RASSEGNA SPECIALE

CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE IN QUIRINALE

21 OTTOBRE 2026



Quotidiani / Tv / Web

21 ottobre – 23 ottobre

INDICE DEI CONTENUTI

21 OTTOBRE

- ❖ Testate cartacee
- ❖ Selezione web
- ❖ Rilevazioni audiovisive

22 OTTOBRE

- ❖ Testate nazionali
- ❖ Testate locali
- ❖ Selezione web
- ❖ Rilevazioni audiovisive

23 OTTORE

- ❖ Testate cartacee
- ❖ Selezione web
- ❖ Rilevazioni audiovisive

21 OTTOBRE

Testate cartacee

Rassegna del 21-10-26

TESTATE CARTACEE

21/10/26	**Arena**	**19**	Proclamata Alfiere da Mattarella Giulia sogna di diventare medico	*Perina Laura*	1
21/10/26	**Brescia Oggi**	**16**	Onorificenze della Repubblica Premiati 43 bresciani meritevoli	*Biglia Magda*	3
21/10/26	**Corriere dell'Umbria**	**18**	Perugino premiato da Mattarella	*Burini Gabriele*	6
21/10/26	**Corriere Torino**	**4**	Intervista a Mattia Rebuffo - «Io, tra gli studenti migliori d'Italia La media voto? È 9,8 ma non mi basta	*Ch.San.*	7
21/10/26	**Gazzetta di Mantova**	**15**	Alfiere del Lavoro a diciassette anni - Alfiere del Lavoro a diciassette anni È il giorno di Giulia	*Corradini Nicola*	9
21/10/26	**Gazzetta di Parma**	**27**	Quirinale, oggi Patrizia Zucchi sarà ricevuta da Mattarella	*...*	10
21/10/26	**Mattino**	**11**	Mattarella premia Emilia e Manuel: sono alfieri del lavoro per impegno e talento - Emilia e Manuel sono alfieri del lavoro Mattarella premia impegno e talento	*Capone Maria_Giovanna*	11
21/10/26	**Repubblica Bari**	**7**	"Noi cresciuti a pane e scienza" i tre Alfieri premiati da Mattarella - Alfieri di Mattarella tre studenti pugliesi "Media del 10 e valori"	*Cuscito Erika*	13
21/10/26	**Tirreno Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara**	**5**	Intervista a Matilde Maffei - Pagella da Quirinate la 19enne Matilde premiata da Mattarella	*Parrini Gianni*	15

L'Arena

21-OTT-2026
da pag. 19 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 16734 Diffusione: 14830 Lettori: 148000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Merito scolastico

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Proclamata Alfiere da Mattarella Giulia sogna di diventare medico

• Diciassette anni, diplomata con 100 e lode all'Aleardi «Riconoscimento che sento legato anche ai valori con cui sono cresciuta»

LAURA PERINA

Insegue il sogno di diventare medico, nel frattempo Giulia Pifferi sale al Quirinale per ricevere dalle mani del presidente Sergio Mattarella l'attestato di Alfiere del lavoro, il riconoscimento riservato ai giovani che si sono distinti per i risultati scolastici eccellenti.

La diciassettenne veronese, neo diplomata con 100 e lode al liceo paritario Aleardo Aleardi, è stata infatti selezionata tra i 25 migliori studenti d'Italia che ogni anno vengono insigniti dell'attestato d'onore e della medaglia del capo dello Stato, durante la stessa cerimonia in cui vengono conferite le onorificenze di Cavaliere del lavoro (trasmessa in diretta su Rai Uno questa mattina, a partire dalle 11).

Il coronamento

Per Giulia si tratta «del riconoscimento di un percorso fatto di determinazione e di tante opportunità colte dentro e fuori dalla scuola. È stato un momento inatteso, ma anche una grande soddisfazione ricevere questa notizia», racconta la ragazza. «È il risultato di un impegno costante iniziato fin dalle elementari, quando ho capito che gli ostacoli si possono superare con la forza di volontà. Vedere tutti questi anni di sacrificio premiati, ripaga di ogni sforzo». Il traguardo si intreccia anche con la storia della sua famiglia: i suoi nonni materni Mario Picozzi e Maria Grazia Benatti, fondatori negli anni Settanta, a Mantova, del marchio di moda Deni Cler, erano stati entrambi nominati Cavalieri al merito della Repubblica.

Il commento

«Sono orgogliosa di questo riconoscimento proprio perché lo sento legato anche ai valori con cui sono cresciuta», sottolinea Giulia. «Quando l'ho raccontato alla mia famiglia, la gioia è stata grandissima. Abbiamo condiviso insieme l'emozione di un risultato che ho raggiunto anche grazie a loro. Vengo da una famiglia numerosa e molto unita, che mi ha sostenuta in ogni momento».

Il percorso scolastico di Giulia si è distinto anche per una scelta non convenzionale: frequentare il liceo quadriennale, completando gli studi all'indirizzo scientifico delle scienze applicate con un anno d'anticipo rispetto al percorso tradizionale. «Avendo in mente di iscrivermi alla facoltà di Medicina, che prevede studi molto lunghi, ho pensato che un anno in meno mi avrebbe aiutato a ottimizzare i tempi per il mio futuro», spiega la studentessa.

Le altre esperienze

Accanto ai risultati scolastici, Giulia ha coltivato numerose esperienze extracurricolari, partecipando a progetti e iniziative di approfondimento proposte dalla scuola, collezionando certificazioni linguistiche e informatiche. Per due anni ha preso parte ai campionati di imprenditorialità, raggiungendo anche la fase nazionale. È anche impegnata nel volontariato in un centro di accoglienza per minori. Esperienze diverse, accomunate dalla curiosità e dalla volontà di non limitarsi alle attività strettamente scolastiche. Il prossimo obiettivo è l'ingresso alla facoltà di Medicina, per cui Giulia si sta preparando frequentando il semestre filtro all'Università di Verona. «Il desiderio di studiare Medicina», dice, «nasce dalla volontà di unire la passione per le materie scientifiche al forte desiderio di aiutare gli altri. In futuro mi piacerebbe molto lavorare nell'ambito pediatrico».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN



L'Arena
21-OTT-2026
da pag. 19 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 16734 Diffusione: 14830 Lettori: 148000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

IL RECORD

Per la scuola è la sesta volta «Stimoliamo critica e apertura»

Per la sesta volta l'istituto paritario Aleardi può festeggiare un Alfiere del lavoro. Prima di Giulia Pifferi, si sono distinti Riccardo Turri (premiato nel 2013), Giacomo Padovani (2015), Emma Maria Ugolini (2019), Leonardo Novarini (2022) e Tiziano Pilz (2025). Sono poche le scuole che hanno un numero così alto di Alfieri. «La nostra didattica si amplia per rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione», spiega la dirigente scolastica Luciana Nalin. «L'obiettivo, è integrare la preparazione prevista dal curriculum con strumenti e competenze utili a comprendere una realtà in rapido cambiamento». Così, accanto alla preparazione disciplinare, trovano spazio le certificazioni linguistiche, il volontariato e le attività extracurriculari, considerate parte integrante dell'esperienza scolastica. «Cerchiamo di stimolare nei giovani il senso critico e l'apertura verso il mondo», afferma Nalin. **L.Pe.**



Giulia Pifferi Oggi riceverà dal presidente Mattarella l'attestato di Alfiere del lavoro

Oggi a Roma la premiazione
La cerimonia trasmessa su RaiUno. La dedica: «Vengo da una famiglia numerosa e unita che mi ha sostenuto in ogni momento»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

21-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 1 / 3

Bresciaoggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Onorificenze della Repubblica Premiati 43 bresciani meritevoli

• Erano stati nominati lo scorso 2 giugno a Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
Al Museo Diocesano l'incontro per la consegna dei riconoscimenti dal prefetto Andrea Polichetti
Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, e l'imprenditore Andrea Bulferetti sono Grandi Ufficiali

MAGDA BIGLIA

Una cerimonia accurata - in una location suggestiva, il Museo Diocesano -, tanto pubblico ed emozione, gli inni e la musica delle giovani del Conservatorio «Luca Marenzio».

Ieri pomeriggio il prefetto Andrea Polichetti ha consegnato a 43 bresciani le onorificenze dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana», conferite il 2 giugno scorso nella capitale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tutti sono stati insigniti alla presenza del sindaco del loro paese o della città, assieme a un rappresentante dell'ambito in cui si sono impegnati.

I 43 insigniti

Trentanove con il titolo di Cavaliere (tra di loro 4 donne e 35 uomini), un'Ufficiale al femminile, un signor Commendatore, 2 Grandi Ufficiali. Tanti i cittadini del capoluogo, tanti dai comuni della provincia, dalla Bassa alle valli, ai laghi. Tre le suddivisioni in base ad articoli della Costituzione, che il prefetto ha ricordato quest'anno compie ottant'anni. Un gruppo, più folto del solito, legato a insegnamento e cultura, un gruppo come sempre attivo nel mondo della cura e dell'assistenza, un gruppo di appartenenti a istituzioni, volontariato, imprese. Docenti, artisti, volontari, imprenditori, camici, divise. Esponenti di associazioni, cooperative, istituzioni. Parole ricorrenti per tutte le persone chiamate, fra gli applausi di parenti e amici, stretti nella sala «Foresti» del museo di via Gasparo da Salò: dialogo, incontro, solidarietà, altruismo, rispetto e civismo, legalità, disponibilità, condivisione, professionalità, dedizione, responsabilità, competenza, coraggio.

Poco lo spazio per descrivere i molti meriti. Fra gli artisti, cavalieri si possono citare gli scultori Giuseppe Bergomi col sindaco di Ome, Stefano Bombardieri col sindaco di Botticino, i pianisti Daniele Alberti col sindaco di Manerba, e Federico Colli con la sindaca bresciana Laura Castelletti, il pittore Giuseppe Gallizioli, sempre con Castelletti. Per il teatro, meglio per lo story telling d'impronta storica, il riconoscimento è andato a Emanuele Turelli con sindaco di Gavardo, per il cinema al grande regista di Pozzolengo Franco Piavoli. In campo scolastico e associativo, si possono citare Fausta Luscia, docente universitaria e vice presidente delle «Donne elettrici» di cui è stata pure presidente, Carlo Alberto Romano, docente e criminologo. Ufficiale è Federica Di Cosimo, insegnante ed esponente di spicco dell'Ufficio scolastico, ora in pensione ma sempre attiva nel sociale e nella cultura. Con lei sempre Castelletti. Per la salute, il cui diritto per tutti sta nell'articolo 32 della Carta Costituzionale, onore a medici e chirurghi, dirigenti, come Giovanni Troise della Poliambulanza o Francesco Puccio, ex primario a Manerbio.

Carabinieri, rappresentanti dell'aviazione hanno ricevuto la nomina a Cavaliere, così imprenditori, fondatori di associazioni, di protezione civile, di soccorso, dei vigili del fuoco, degli alpini. Un giornalista che ha dato lustro alla professione è stato onorato, Elia Zamboni, tra i fondatori nel 1974 di Bresciaoggi, poi al Sole24ore, iniziatore del primo sito internet del giornale e fondatore ancora di Radio 24, una delle principali in onda. Con lui il sindaco di Flero e il vice direttore del nostro quotidiano, Giulio Tosini.

Il massimo del livello, Grande Ufficiale è stato per Ettore Prandini, leader nazionale di Coldiretti, e per Andrea Bulferetti, imprenditore dell'accoglienza di Ponte di Legno, ex sindaco. Commendatore è il generale Silvano Frigerio del Sesto Stormo, ora alla Nato. Una medaglia di bronzo è stata destinata ad Antonio Scolaro di Cortefranca, che salvò due giovani da un incendio e, mostrando grande sprezzo del pericolo, riuscì ad avvisare i clienti di un ristorante sottostante del pericolo. Le eccellenze a Brescia non mancano.


La cerimonia
Onorificenze della Repubblica Premiati 43 bresciani meritevoli


La riconoscenza del prefetto «Aiutate a crescere il Paese»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Tutti i premiati



Grande Ufficiale	Commendatore	Ufficiale	Cavaliere
Andrea BULFERETTI Imprenditore — *Ponte di Legno*	**Maffeo COMENSOLI** Imprenditore — *Borno*	**Franco PIAVOLI** Cineasta — *Pozzolengo*	
Ettore PRANDINI Presidente Naz. Coldiretti — *Lonato*	**Roberto FARFAGLIA** Dirigente Medico — *Ospitaletto*	**Gian Mario PIAZZI** Volontario Associazione Nazionale Polizia di Stato — *Brescia*	
Silvano FRIGERIO Ufficiale dell'Aeronautica — *Desenzano*	**Enrico FERRARIO** Poeta — *Montichiari*	**Angelo Paolo PIETROBONI** Presidente Vigilanza Group-Brescia — *Castenedolo*	
Federica DI COSIMO Docente in quiescenza — *Brescia*	**Marco FORCELLA** Arma dei Carabinieri — *San Gervasio*	**Angelo PIOVANELLI** Dipendente Pubblico — *Brescia*	
Daniele ALBERTI Musicista — *Manerba*	**Giuseppe GALLIZIOLI** Pittore Incisore — *Brescia*	**Francesco PUCCIO** Dirigente Medico — *Brescia*	
Giuseppe BERGOMI Scultore — *Ome*	**Agostino GARDA** Insegnante in quiescenza — *Borgo S.G.*	**Carlo Alberto ROMANO** Docente Universitario — *Brescia*	
Maria Angela BERTOLI Medico — *Rodengo Saiano*	**Maria Domenica GELMINI** Insegnante in quiescenza — *Manerbio*	**Ivano SALETTI** Sportivo — *Leno*	
Stefano BOMBARDIERI Scultore — *Botticino*	**Giovanni GERVASI** Guardia di Finanza — *Brescia*	**Massimo STORI** Arma Carabinieri — *Erbusco*	
Flavio BONARDI Manager Aziendale — *Brescia*	**Fausta LUSCIA** Docente Universitario — *Brescia*	**Gianfranco TAVOLAZZI** Associazione Nazionale Alpini — *Isorella*	
Alfredo BONOMI Docente in quiescenza — *Sabbio Chiese*	**Marco LANCIONI** Funzionario Tecnico Aeronautica — *Botticino*	**Virgilio TISI** Storico locale — *Montichiari*	
Roberto BONTEMPI Dirigente di Azienda — *Brescia*	**Giovanni LODATO** Ufficiale dell'Aeronautica — *Ghedi*	**Giovanni TROISE** Dirigente Medico — *Brescia*	
Andrea BORONI Avvocato — *Tavernole*	**Giovanni MAGGIORI** Fondatore Cooperativa Sociale "Bing Bang" Onlus — *Nave*	**Emanuele TURELLI** Scrittore Teatrale — *Gavardo*	
Beaumont BORTONE Viceprefetto — *Brescia*	**Nicolais NAPOLITANO** Arma dei Carabinieri — *Nuvolento*	**Giuseppe TURRA** Imprenditore — *Passirano*	
Gianpietro BREDA Volontario Vigili del Fuoco — *Desenzano*	**Tiziana PELAMATTI** Docente — *Niardo*	**Elia ZAMBONI** Giornalista — *Flero*	
Federico COLLI Pianista — *Brescia*			

Withub

UN'ISTITUZIONE CHE RISALE AL MEDIOEVO

Come ricordato dal prefetto Andrea Polichetti, l'ordine cavalleresco risale al Medio Evo, segno di onore e fedeltà. «Oggi parla di fedeltà alla Repubblica e ai suoi valori, di esempio e impegno per il progresso civile e sociale del Paese. L'impegno per creare il senso della comunità, la fiducia e la speranza». La cerimonia di ieri al Museo Diocesano ha voluto sottolineare tutto questo con la sua solennità, chiedendo la collaborazione di tante espressioni del territorio, scolastiche delle superiori e degli istituti professionali, culturali, imprenditoriali.



I premiati Al Museo Diocesano consegnate le Onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana»: applausi per 43 bresciani FOTOLIVE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

21-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 3 / 3

Bresciaoggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Il generale dell'aeronautica Silvano Frigerio insignito della carica di Commendatore

Federica Di Cosimo, docente in pensione ed esponente dell'Ufficio scolastico, è Ufficiale



Il prefetto Andrea Polichetti durante il suo intervento



L'onorificenza consegnata al giornalista Elia Zamboni



La consegna del riconoscimento ad Andrea Bulferetti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

21-OTT-2026
da pag. 18 / foglio 1

CORRIERE DELL'UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Sergio Casagrande
Tiratura: N.D. Diffusione: 2498 Lettori: 153000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Lo studente si è diplomato con lode al liceo Galilei: "Talenti e passioni da mettere al servizio degli altri"

Perugino premiato da Mattarella

Il 19enne Marcello Abbritti questa mattina riceve il riconoscimento di Alfiere del lavoro

di **Gabriele Burini**

PERUGIA

C'è anche un umbro tra i 25 neodiplomati che questa mattina riceveranno in Quirinale il premio Alfieri del lavoro, istituito nel 1961 dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro destinato ogni anno agli studenti che hanno terminato la scuola secondaria di secondo grado con il massimo dei voti. Si tratta di Marcello Abbritti, 19enne perugino, diplomato con lode al liceo scientifico Galilei, a cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, consegnerà l'attestato d'onore e la Medaglia.

"La notizia mi è stata data i primi di settembre - racconta emozionato Abbritti al *Corriere dell'Umbria* - Ho ricevuto la telefonata di un numero sconosciuto, di solito non rispondo. Quella volta, per caso, l'ho fatto. Non me l'aspettavo, ho subito avuto una strana sensazione. Sento una forte responsabilità, perché i miei talenti e le mie passioni non sono fini a se stessi, ma qualcosa da mettere al servizio degli altri".

- Chi sono stati i primi a cui l'hai detto?

Non potevo fare troppi spoiler, quindi mi sono confidato con i miei genitori e con i miei nonni. Negli ultimi giorni l'ho condiviso anche con i miei amici, e tutti sono stati molto felici per me.

- Hai frequentato un semestre scolastico in Finlandia nel 2024/2025 e ora sei iscritto alla facoltà di Giurisprudenza alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Cosa significano queste due esperienze lontano da casa?

Sicuramente Pisa è più vicina della Finlandia (ride, *ndr*). Ho trovato un ambiente molto stimolante, delle volte penso anche troppo perché ci sono tantissime cose da fare e purtroppo sono tenuto a selezionarle. E anche con gli altri collegiali mi trovo molto bene.

- Quale carriera vorresti intraprendere terminati gli studi?

Quella diplomatica: mi piacciono molto la storia e le lingue; umilmente dico che vorrei contribuire al dialogo tra i popoli.

- Lo scorso anno hai anche fatto volontariato con la Comunità di Sant'Egidio: cosa ti ha lasciato?

Ho partecipato al progetto *Scuola della pace*: tutti i venerdì, dopo scuola, ho aiutato a fare i compiti ai bambini che si rivolgevano alla struttura, per lo più rifugiati o figli di persone con difficoltà economiche. Erano due ore spensierate, per loro e per noi. Conoscendo le situazioni di ogni bambino, vedevamo il loro modo di affrontare la vita e questo mi ha aiutato a rivalutare quelle che sono le vere difficoltà nel mondo.

gabriele.burini@gruppocorriere.it



Studente Il 19enne Marcello Abbritti ora frequenta la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_SAR



21-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1 / 2

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Carmine Festa
Tiratura: N.D. Diffusione: 5634 Lettori: 75000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 - Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 - Data Stampa 11071

«Io, tra gli studenti migliori d'Italia La media voto? È 9,8 ma non mi basta »

Mattia Rebuffo, 19 anni, si è diplomato al classico

GLI ALFIERI DEL LAVORO PREMIATI DA MATTARELLA

Il profilo

- In occasione del conferimento delle onorificenze al Quirinale ai neo Cavalieri del Lavoro, sono premiati anche gli «Alfieri del Lavoro», i più bravi studenti d'Italia
- Per Mattia Rebuffo, 19 anni, di Asti, la nomina ad Alfiere del Lavoro è stata una sorpresa
- Ha ottenuto la lode al liceo classico Alfieri di Asti con la media di 9,87 e frequenterà Beni Culturali all'Università degli Studi di Torino
- Ha svolto studi filologici su testi medievali locali e pratica ginnastica artistica

Cultura e atletica
Il giovane astigiano è stato segnalato dalla vicepreside per i suoi voti eccezionali Ora s'è iscritto a Beni Culturali

«Quando a settembre ho ricevuto la chiamata non ho risposto subito perché pensavo fosse un call center, non ci pensavo più alla candidatura». Per Mattia Rebuffo, 19 anni, di Asti, la nomina ad Alfiere del Lavoro è stata in ogni senso una sorpresa. Ha ottenuto la lode al liceo classico Alfieri di Asti con la media di 9,87 e frequenterà Beni Culturali all'Università degli Studi di Torino. Selezionato dal suo Comune per uno scambio di un mese in Cina grazie al merito scolastico, ha svolto studi filologici su testi medievali locali e pratica ginnastica artistica a livello agonistico. Ma non se lo aspettava.

Cosa l'ha portato a questo traguardo?

«Ci sono arrivato frequentando il liceo classico, ho lavorato duramente giorno dopo giorno. Per me è un traguardo importante, il riconoscimento di un lavoro durato 5 anni e anche negli anni prima».

Si aspettava di essere uno dei 25 studenti migliori d'Italia?

«Non sapevo nemmeno che esistesse questa onorificenza, non penso che nessuno nella mia scuola l'abbia ottenuta prima di me o almeno non in tempi recenti. Un giorno mi ha convocato la vicepreside per dirmi che mi avevano candidato a questo premio, per farmi firmare i documenti, ancora prima dell'esame di maturità. Poi non ci ho più pensato».

E quando l'hanno chiamata?

«Dopo non averne saputo più niente per mesi, mi hanno richiamato a settembre per dirmi che mi avevano selezionato. Tutto subito non ho risposto perché pensavo fosse un call center. Poi mi hanno richiamato, ho risposto e ho avuto un momento di shock, davvero una forte emozione».

Cosa vuol fare da grande?

«Mi sono iscritto a Beni culturali, all'indirizzo archeologico, una triennale, e mi piacerebbe poi continuare in Archeologia alla magistrale per diventare archeologo. Nella prima parte di carriera vorrei girare un po' e partecipare a qualche scavo e poi in futuro si vedrà. Non escludo la possibilità di insegnare».

Intanto farà il pendolare o cerca casa a Torino?

«Viaggerò in treno, ci metto poco, circa 40 minuti. Così finite le lezioni alla sera, posso continuare gli allenamenti. Faccio anche ginnastica artistica a livello agonistico. Ho preferito non andare molto lontano da casa per non smettere».

Quindi è uno studente atleta?

«A giugno ho partecipato a Rimini agli ultimi Campionati nazionali di ginnastica artistica, livello Silver eccellenza. Sono arrivato secondo classificato. L'ho sempre fatto durante la scuola, al pomeriggio quasi tutto il



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1809 - T.1809

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Carmine Festa
Tiratura: N.D. Diffusione: 5634 Lettori: 75000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

mio tempo era dedicato agli allenamenti».

Cos'hanno in comune sport e studio?

«La spinta che metto per raggiungere un traguardo nello sport è la stessa che mettevo e metterò nel studiare».

Cosa pensa di chi invece vandalizza le scuole e le città?

«Sono giovanissimi. Un'età in cui si tende a ribellarsi e ad allontanarsi dai genitori, fa anche più "figo", se mi permette il termine, agli occhi degli altri. Alle ragazze oggi piacciono di più i "malesseri" che i principi azzurri».

Ch. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Rebuffo, 19 anni, di Asti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1809 - T.1809

21-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 1

GAZZETTA DI MANTOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Corrado Binacchi
Tiratura: 11098 Diffusione: 9004 Lettori: 94000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

La cerimonia con Mattarella

Alfiere del Lavoro a diciassette anni

Alfiere del Lavoro a 17 anni. È la benemerenza riconosciuta a Giulia Pifferi, studentessa mantovana residente con la famiglia a Verona. Oggi Giulia e agli altri 24 studenti scelti a livello nazionale, riceveranno l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica direttamente dalle mani di Sergio Mattarella nel corso di una cerimonia al Quirinale. La giovane ha ricevuto la notizia in settembre e già da lunedì si trova a Roma. «Sono emozionata - racconta al telefono a poche ore dalla cerimonia - francamente non me lo aspettavo». PAGINA 15

Il riconoscimento

Alfiere del Lavoro a diciassette anni È il giorno di Giulia

• La giovane mantovana è tra i venticinque migliori studenti italiani Oggi riceverà la medaglia dal Presidente Mattarella

NICOLA CORRADINI

Alfiere del Lavoro a 17 anni. È la prestigiosa benemerenza riconosciuta a Giulia Pifferi, studentessa universitaria mantovana residente con la famiglia a Verona. Oggi Giulia, assieme agli altri 24 studenti scelti a livello nazionale, riceveranno l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica direttamente dalle mani di Sergio Mattarella nel corso di una cerimonia al Quirinale. La giovane ha ricevuto la notizia in settembre e già da lunedì si trova a Roma. «Sono emozionata - racconta al telefono a poche ore dalla cerimonia - francamente non me lo aspettavo e quando ho ricevuto la telefonata stavo per rifiutarla visto che mi dava numero sconosciuto. Una grande soddisfazione per me, un riconoscimento del lavoro che ho fatto negli anni». La benemerenza venne istituita nel 1961 dalla federazione dei Cavalieri del Lavoro.

Giulia ha frequentato la scuola elementare Martiri di Belfiore e le medie Sacchi. Poi il trasferimento a Verona con la famiglia e l'iscrizione al liceo scientifico delle scienze applicate Aleardo Aleardi. Un corso durato quattro anni e l'esame di maturità l'estate scorsa. Il voto: 100 e lode.

Ma per poter ambire al riconoscimento non basta ottenere il massimo dei voti alla maturità. Occorre uscire dalle medie con un voto minimo di 9 all'esame di licenza e aver saputo mantenere una media di almeno 8/10 per ciascuno dei primi quattro anni della scuole superiori. «Io sono stata candidata dal liceo - racconta Giulia - avevo la media del 10 in prima, seconda e quarta e del 9,90 in terza. Ma non è solo il rendimento scolastico a incidere. Nel mio caso ha avuto un ruolo importante il mio impegno come volontaria in un centro di accoglienza per bambini delle elementari e delle medie a Verona. Facevo i compiti con loro. Un'attività che proseguo. Poi ho inserito le varie attività extracurricolari fatte a scuola, a partire dalla vittoria della mia classe al campionato regionale dell'imprenditorialità». Oggi Gloria riceverà il meritato riconoscimento dal Presidente Mattarella.

Nel 2021 era stato un ex studente dell'Is Fermi di Mantova ad ottenere la benemerenza: Marian Alexandru Isacov.



Giulia Pifferi





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

21-OTT-2026
da pag. 27 / foglio 1

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 19882 Diffusione: 17935 Lettori: 114000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071



Cavaliere del Lavoro
Quirinale, oggi Patrizia Zucchi sarà ricevuta da Mattarella

Oggi, Patrizia Zucchi, presidente e amministratore delegato di Socogas Group di Fidenza riceverà dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del lavoro nel corso di una cerimonia che si terrà al Palazzo del Quirinale. L'intera cerimonia, sarà trasmessa in diretta dalle 11 su Rai 3 e in streaming sul sito della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro www.cavalieridellavoro.it. «Accolgo questa onorificenza con gioia e orgoglio -ha aggiunto Zucchi- e la voglio condividere con tutta la mia comunità aziendale».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ


FIDENZA
Quando una casa diventa un progetto di autonomia
Via Segrelli, torna a splendere l'area giochi

21-OTT-2026
da pag. 1-11 /foglio 1 / 2

IL MATTINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Vincenzo Di Vincenzo
Tiratura: 21657 Diffusione: 18901 Lettori: 372000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Il riconoscimento

Mattarella premia Emilia e Manuel: sono alfieri del lavoro per impegno e talento

Mariagiovanna Capone *a pag. 11*

Emilia e Manuel sono alfieri del lavoro Mattarella premia impegno e talento

I DUE CAMPANI SONO TRA I 25 PIÙ BRAVI STUDENTI D'ITALIA CHE HANNO CONCLUSO LE SUPERIORI CON IL MASSIMO DEI VOTI

D'AMATO ORIGINARIO DI PATERNOPOLI GENIO DELLA MATEMATICA MARRA DI BARONISSI SI DIVIDE TRA ECONOMIA E VOLONTARIATO

LE STORIE

Mariagiovanna Capone

C'è chi l'impegno lo porta nel volontariato e chi nella matematica, chi lo accompagna alla chitarra e chi agli scacchi. Emilia Marra e Manuel Pio D'Amato, diciannove anni, hanno in comune il massimo dei voti alla maturità e un'idea precisa di cosa farne: metterlo a disposizione degli altri. Sono due dei 25 Alfieri del Lavoro 2026 che oggi vengono premiati al Quirinale, nella giornata in cui il Presidente Sergio Mattarella conferisce l'onorificenza ai nuovi Cavalieri del Lavoro.

Il riconoscimento, istituito nel 1961 in coincidenza con il centenario dell'Unità d'Italia, è promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e va ogni anno a studenti che abbiano concluso la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il loro numero è legato a quello dei Cavalieri, a sottolineare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Ai premiati spettano l'attestato d'onore e la Medaglia del Capo dello Stato.

AIUTARE GLI ALTRI

Originaria di Baronissi, si è diplomata al liceo classico Torquato Tasso di Salerno e oggi frequenta Economia e Management all'Università Statale di Milano. La scelta, spiega, ha un'origine precisa: «È stata un po' una vocazione, nata dalla mia esperienza in Agesci, che mi ha educato ai valori del servizio e della responsabilità verso gli altri». Da qui l'obiettivo: «Mettere a disposizione della comunità le mie competenze». Il non profit la interessa «tantissimo», così come le relazioni internazionali e la politica economica.

Da quando era in terza media, è diventata scout dell'Agesci, con il gruppo Baronissi, per curiosità: il padre era stato scout e il fratello minore aveva appena cominciato da poco. Poi però, l'esperienza è diventata parte della sua vita. Negli ultimi tre anni l'impegno si è concentrato sul mettersi al servizio degli altri: doposcuola per i minori rifugiati arrivati in Italia attraverso i corridoi umanitari, un campo in Albania con adulti con disabilità, la mensa dei poveri, le attività con i bambini dagli 8 agli 11 anni. Poi il campo mondiale in Portogallo, per scout dai 17 ai 25 anni, dove ha prestato servizio anche in una casa di riposo. «Sono esperienze che mettono a dura prova la sensibilità di una persona», osserva, «perché ti fanno aprire gli occhi su cosa sia davvero importante e necessario».

Accanto al volontariato c'è la musica: pianoforte da bambina, poi la chitarra, fino a fondare i ReefKnot, nome che in inglese indica il "nodo piano": una band di quattro scout, di cui è cantante e chitarrista, di brani rock. Con i ReefKnot ha scritto alcune canzoni ed è associata come autrice e compositrice alla Siae. «Mi prendono in giro definendomi una front woman», sorride, ma per lei la musica è «una grande valvola di sfogo», perché «puoi trovare il coraggio di esprimerti».

Alla notizia del premio ha pensato in un primo momento a uno scherzo. «Sapevo della candidatura, ma non mi aspettavo di poter essere nella lista», dice. A Mattarella direbbe grazie: «Per essere un'ispirazione, un punto di riferimento. È un grande esempio di equilibrio, un grande esempio di diplomazia».

LA PASSIONE PER I NUMERI

Manuel Pio D'Amato è di Paternopoli, ha conseguito la maturità scientifica al liceo De Capraris di Atripalda e frequenta il corso triennale in Matematica all'Università di Salerno. Il liceo, dice, gli ha dato anche una solida base umanistica, tanto che ha esitato tra la storia e i numeri, ma «alla fine ho deciso di rimanere sulle materie scientifiche. E la matematica è sempre stata la materia che mi ha appassionato di più».


IL MATTINO
IL CUORE DI SCOTT
Si al Dl cortei, i paletti del Colle


Sud, Mediterraneo, Europa sviluppo, futuro e crescita tra filiere e nuovi saperi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1737 - T.1748_smart

21-OTT-2026
da pag. 1-11 /foglio 2 / 2

IL MATTINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Vincenzo Di Vincenzo
Tiratura: 21657 Diffusione: 18901 Lettori: 372000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Il suo orizzonte è l'insegnamento. «Ho sempre voluto fare il professore», afferma, preferibilmente al liceo, «per essere una figura di riferimento dei più giovani». Sul mestiere ha idee nette: non lo ritiene semplice sul piano delle relazioni, ma «il professore deve essere in grado di trascinare anche chi non è incline a comprendere una materia verso risultati discreti o buoni».

Fuori dalle aule c'è la passione per gli scacchi, nata a 7 anni grazie a un amico, abbandonata e ripresa nel 2023 su suggerimento di un docente e oggi partecipa a vari tornei.

Della nomina ad Alfiere del lavoro ha saputo dal padre. Per errore aveva consultato una lista dell'anno scorso senza il suo nome e non ci sperava più. «Per dieci minuti non sono riuscito ad assimilare la notizia, ero stordito dalla felicità». Poi la consapevolezza: «Il mio nome viene associato a un titolo, quindi ho una responsabilità nell'indirizzare le persone e nel dare il giusto esempio». Anche lui a Mattarella vorrebbe dire grazie «di essere stato una figura di riferimento per la stabilità sociale del Paese». Soprattutto «in un momento storico difficile per l'Italia, sia per la pandemia che per le crisi internazionali, dal 2022 con l'Ucraina, con lo scoppio della guerra in Palestina e soprattutto con le manifestazioni. Vorrei ringraziarlo di essere stato una figura di riferimento per noi giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emilia Marra, 19 anni, di Baronissi (Salerno)



Manuel Pio D'Amato, 19 anni, di Paternopoli (Avellino)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1737 - T.1748_smart

21-OTT-2026
da pag. 1-7 / foglio 1 / 2

la Repubblica BARI
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2567 Lettori: 62000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

"Noi cresciuti a pane e scienza"
i tre Alfieri premiati da Mattarella

di **ERIKA CUSCITO**

a pagina **7**

Alfieri di Mattarella tre studenti pugliesi "Media del 10 e valori"

Oggi la cerimonia che premia i ragazzi più meritevoli: 25 in Italia, come i Cavalieri del Lavoro

di **ERIKA CUSCITO**

Il grande giorno è arrivato: sono tre gli studenti pugliesi che oggi riceveranno il premio di "Alfieri del Lavoro". Francesco Pio Calò, Francesco Giovanni Panico e Jasmeen Kaur sono tra i 25 migliori studenti in Italia che si guadagnano il titolo destinato ai giovani che hanno terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita: un titolo importante, di cui i tre ragazzi sentono tutto l'orgoglio, oltre che il peso e la responsabilità.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1809 - T.1809


Bari
Schianto in moto, muore D'Elia
Passa la legge sugli affitti brevi tocca ai Comuni mettere i freni


Alfieri di Mattarella tre studenti pugliesi "Media del 10 e valori"

la Repubblica BARI
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2567 Lettori: 62000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1809 - T.1809

Tirreno Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara

21-OTT-2026
da pag. 5 / foglio 1 / 2

- Dir. Resp.: Cristiano Marcacci
Tiratura: N.D. Diffusione: 4511 Lettori: 57000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Pagella da Quirinale la 19enne Matilde premiata da Mattarella

Diplomata al Carrara, è tra i 25 Alfieri del Lavoro

Lucca Tutti hanno dubbi e difficoltà. Anche i più bravi. Lo dimostra la storia di Matilde Maffei. Nei primi anni al Carrara non si trovava bene e aveva perfino pensato di cambiare scuola. A farle ritrovare la strada fu un'insegnante, Donatella Romei, che le stette vicina e la fece appassionare all'economia aziendale. Oggi Matilde, 19 anni, residente all'Arancio, sarà premiata al Quirinale da Sergio Mattarella tra i 25 Alfieri del Lavoro, il riconoscimento istituito nel 1961 dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Diplomata con lode al tecnico economico Carrara, indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, con una media di 9,93, riceverà l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica. Nata a Camaiore, padre carrozziere e madre impiegata, ha frequentato le elementari Fornaciari di San Filippo e le medie Carducci. Ora studia Giurisprudenza a Pisa.

Quando ha saputo del premio?

«In primavera l'allora preside Patti mi aveva avvisato di aver mandato la candidatura. L'esito l'ho saputo a settembre, con una telefonata: ero stata scelta tra i 25 Alfieri del Lavoro in Italia».

Cosa chiederebbe a Mattarella?

«Quale responsabilità si prova a ricoprire una carica così importante, soprattutto per così tanto tempo, visto che è al secondo mandato. E che cosa spera di trasmettere a coloro che la ricopriranno in futuro».

Media di 9,93: qual è il segreto?

«Ci vogliono impegno e costanza. E non bisogna fermarsi al primo risultato positivo, adagiarsi. Ma non trascorrevo le giornate fissa sui libri: sono sempre stata presa anche dallo sport e da altre passioni, come il pianoforte. Dopo scuola mi mettevo subito a fare quello che dovevo, quando ero più fresca e concentrata. Poi, nel tardo pomeriggio, staccavo: palestra o tennis».

Materie su cui ha faticato?

«Al biennio, chimica, fisica e scienze naturali: erano meno attinenti ai miei interessi. Sono sempre andata bene anche in quelle, ma impiegavo molto più tempo per impararle».

Essere sempre quella "bravissima" è stato un peso?

«Le pressioni ci sono state, ma più che dall'esterno venivano dall'interno: ero io per prima a pretendere tanto da me, e lo pretendo tuttora. Crescere sotto pressione a volte è stato pesante, ma mi ha anche aiutata ad affrontare le situazioni più difficili».

Dal percorso economico a Giurisprudenza: perché?

«Ero arrivata al Carrara con l'idea di indirizzarmi verso l'economia. Mi interessava soprattutto il ramo finanziario, lavorare in Borsa. Tra quarta e quinta ho conosciuto meglio il diritto e i suoi ambiti, grazie alla professoressa Paola Santarlasci, che mi ha fatto appassionare alla materia. Ho cambiato strada, ma penso di scegliere esami facoltativi legati all'economia».

Chi altro sente di ringraziare?

«La professoressa Donatella Romei, di economia aziendale, che ho avuto dalla prima alla quarta, prima che andasse in pensione. Nel biennio non mi ritrovavo molto con la classe e avevo pensato di cambiare scuola. Lei mi è stata vicina e mi ha fatto appassionare alla sua materia: è per lei che ho scelto Amministrazione, finanza e marketing».

Tra la fase nazionale del Gran Premio della matematica applicata e lo stage alla Banca d'Italia di Livorno, le esperienze non mancano. Che cosa ricorda dello stage?

«Una delle esperienze più importanti delle superiori. Ho potuto vedere come si lavora dentro un'istituzione. Mi ha colpita la lotta alla contraffazione: ci hanno mostrato banconote e monete false, spiegandoci come riconoscerle».

Che lavoro vorrebbe fare?

«Giurisprudenza è un percorso lungo, ma al momento penso all'avvocatura».

A Milano e in Francia molti suoi coetanei sono scesi in strada per chiedere riforme scolastiche: cosa pensa delle proteste e qual è il suo giudizio sulla scuola italiana?

«Non condivido le proteste che sfociano nella violenza. E vedo un controsenso nell'occupare le scuole o sospendere le attività per rivendicare il diritto all'istruzione. La scuola italiana? Tema enorme, onestamente non me la sento di rispondere così su due piedi». ●

Gianni Parrini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_TOS

Alfieri del Lavoro

È il riconoscimento che ogni anno viene attribuito a 25 studenti eccellenti I prescelti ricevono un attestato e una medaglia direttamente dal Capo dello Stato

Matilde Maffei, diplomata al Carrara con 100 e lode mentre esce da scuola al termine della maturità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_TOS

21 OTTOBRE

Selezione web

Rassegna del 21-10-26

WEB

20/10/26	**BLOG.PUGLIA.IT**	**1**	Sergio Fontana Cavaliere del Lavoro: consegna al Quirinale | Blog Puglia	...	1
20/10/26	**MEDITERRANEWS.ORG**	**1**	Roma: Micaela Pallini, premiata con le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" | Mediterranews	...	5

Vai all'articolo https://www.blog.puglia.it/sergio-fontana-cavaliere-del-lavoro-quirinale/



Domani la consegna dell'Onorificenza di Cavaliere del Lavoro a Sergio Fontana: cerimonia al Quirinale con il Presidente Mattarella

Ottobre 20, 2026 Aldo

ROMA / BARI – Domani, **mercoledì 21 ottobre**, alle **ore 11:00**, nella solenne cornice del Palazzo del Quirinale a Roma, si terrà la cerimonia ufficiale di consegna delle insegne dell'Ordine "al Merito del Lavoro" ai venticinque Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Tra i neo insigniti che riceveranno il prestigioso riconoscimento figura l'imprenditore e farmacista pugliese **Sergio Fontana**, fondatore e Amministratore Delegato di **Farmalabor**.

Contatta il sito blog.puglia.it per segnalazioni e informazioni, scrivendo all'indirizzo e-mail contatto@blog.puglia.it



Questo sito non rappresenta un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Le informazioni contenute in questo sito, pur fornite in buona fede e ritenute accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori di blog.puglia.it si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del sito senza preavviso.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Un percorso di eccellenza scientifica e d'impresa

L'evento al Quirinale giunge a coronamento di una stagione di rilevanti traguardi professionali e scientifici per l'imprenditore canosino. Soltanto pochi mesi fa, Fontana è stato nominato *Nobile Collegiale Honoris Causa* del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico *Universitas Aromatariorum Urbis* a Roma.

Insignito nel 2023 della *Laurea Honoris Causa* in Economia dall'Università degli Studi di Bari e primo laureato in "Innovazione, Governance e Sostenibilità", Sergio Fontana guida da venticinque anni Farmalabor, realtà di riferimento a livello europeo nella produzione e distribuzione di materie prime per uso farmaceutico, cosmetico e alimentare.

Note per la Stampa:

L'accesso al Palazzo del Quirinale non sarà consentito ai giornalisti e cine-foto-operatori, secondo le modalità previste dal Quirinale. Un breve punto stampa potrà essere allestito all'esterno del Palazzo del Quirinale.



← **Mercoledì 21 ottobre il cantautore salentino Massimo Donno al Premio Tenco di Sanremo con "San Francesco Reloaded"**

Leverano, CIA Salento: "Dramma florovivaismo: con il blocco va tutto al macero" →



Aldo

Appassionato di comunicazione e curatore di Blog Puglia. Mi dedico con entusiasmo al racconto dell'attualità, degli eventi e della vita sociale della Puglia, con un occhio sempre attento al territorio di San Severo e della Capitanata, offrendo un'informazione genuina e vicina ai cittadini.

Potrebbe anche interessarti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005



Leverano, CIA Salento: “Dramma florovivaismo: con il blocco va tutto al macero”

Ottobre 20, 2026



Mercoledì 21 ottobre il cantautore salentino Massimo Donno al Premio Tenco di Sanremo con “San Francesco Reloaded”

Ottobre 20, 2026



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Al via la “Giornata di Studi Deleddiani”: nuove prospettive sull’opera di Grazia Deledda nel centenario del Nobel

Ottobre 20, 2026

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Copyright © 2026 Blog.Puglia. Tutti i diritti riservati.
Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://mediterranews.org/2026/10/20/roma-micaela-pallini-premiata-con-le-insegne-di-cavaliere-dellordine-al-merito-del-lavoro/



Roma: Micaela Pallini, premiata con le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" | Mediterranews

Roma: Micaela Pallini, premiata con le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" Ophelia 5 secondi ago 0 1 2 minutes read Domani mercoledì 21 ottobre, alle ore 11:00 presso il Quirinale, si terrà la Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro (nominati lo scorso 2 giugno 2026). Tra i premiati figura Micaela Pallini (Presidente e Amministratore Delegato di Pallini, storica distilleria romana, e la cui bio è in allegato). Nata nel 1875, un decennio dopo l'Unità d'Italia, lo scorso anno Pallini ha tagliato lo straordinario traguardo dei 150 anni di attività. Fondata come bottega di un borgo della provincia laziale, nel corso dei decenni la distilleria romana ha visto intrecciare la sua storia con l'evoluzione del gusto italiano, contribuendo a modellarlo e influenzarlo, e aprendosi al mercato internazionale. A riprova di ciò, sempre nel 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha emesso un francobollo celebrativo dedicato all'azienda: un tributo al suo valore storico nel tessuto industriale e culturale italiano e al suo ruolo di ambasciatore dell'italianità nel mondo. 1875-2025: centocinquant'anni di successi, dall'Italia all'estero Fondata ad Antrodoco, comune fra Lazio e Abruzzo, da Nicola Pallini come emporio di stoffe e liquori, l'azienda si trasferisce nel centro di Roma nel 1922, a due passi dal Pantheon. Qui, sotto la guida del figlio, Virgilio, l'attività diviene una vera e propria distilleria e si espande inaugurando l'attuale stabilimento di via Tiburtina, dando poi avvio all'export in America a partire dagli anni '60. Il suo prodotto di punta a quell'epoca era il Mistrà, un liquore a base di anice per correggere il caffè, che si affermò molto velocemente. Oggi, sotto la guida di Micaela Pallini, Presidente e Amministratore Delegato del gruppo, ha raggiunto importanti obiettivi, in Italia e all'estero: infatti, per l'azienda romana il 2025 si è chiuso con indicatori positivi, segnando una crescita di fatturato complessivo che ha raggiunto quota 27,6 milioni di euro (comprensiva di iva e accisa), in crescita del 4% rispetto ai 26,6 milioni di euro del 2024. I risultati ottenuti confermano soprattutto la forte vocazione internazionale del gruppo. Presente oggi nei cocktail bar, nella ristorazione e nelle enoteche di tutto il mondo con una ricca offerta tra distillati e liquori, Pallini è infatti cresciuta nell'export del 15% rispetto all'anno precedente. Una crescita che si è ulteriormente consolidata raggiungendo oltre 80 Paesi, con nuovi ingressi in mercati strategici nel Sud-Est Asiatico e in Oceania. Nonostante un contesto generale difficile per il settore, il gruppo ha registrato un andamento positivo anche nel mercato italiano (+4%), confermando la sua solidità sia nella grande distribuzione sia nel canale Horeca. Tra i prodotti di punta che hanno contribuito a raggiungere questi dati spicca Pallini Limoncello – che da solo rappresenta il 64% del fatturato – con un incremento del +7% sul 2024. Quest'ultimo si conferma ancora una volta il limoncello più venduto al mondo, grazie a performance positive nei canali Duty Free e nei mercati esteri, ma anche in quello italiano. Estremamente significativi anche i risultati della sua versione alcol free, Limonzero, il primo limoncello analcolico, che ha registrato una crescita del +95%, riscuotendo grande interesse soprattutto in USA, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi. Un dato questo che conferma come il segmento No/Low alcol stia prendendo sempre più piede, influenzando le scelte dei consumatori. Tags

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

21 OTTOBRE

Rilevazioni audiovisive

RAI 3
21/10/2026
SPECIALE TG3 - 11.00
Nomina degli Alfieri del Lavoro. Int. Giovanni Francesco Arno, Rebecca Po Elena Mora, Marcello Abbritti, Emilia Marra, Jasmeen Jaur
Clicca qui per vedere il video

SKY TG24
21/10/2026
SKY TG24 - 12.00
Roma. Quirinale: cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavalieri del Lavoro e degli Alfieri del lavoro
Clicca qui per vedere il video

RAI 2
21/10/2026
TG2 - 13.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavalieri del Lavoro e di Alfieri del lavoro.
Clicca qui per vedere il video

CANALE 5
21/10/2026
TG5 - 13.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro. Intervento del capo dello Stato con passaggio sul malessere giovanile.
Clicca qui per vedere il video

LA7
21/10/2026
TG LA7 - 13.30
Politica. Il presidente Repubblica Sergio Mattarella lancia un messaggio sui giovani durante la cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI NEWS 24
21/10/2026
RAI NEWS 24 - 13.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfieri
Clicca qui per vedere il video

RAI 1
21/10/2026
TG1 - 13.30
Quirinale. Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Cerimonia di consegna delle insegne agli Alfieri e ai Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro".
Clicca qui per vedere il video

SKY TG24

21/10/2026
SKY TG24 - 14.00
Roma. Quirinale. Cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavalieri del Lavoro e degli Alfieri del lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
21/10/2026
TG PARLAMENTO - 16.30
Sergio Mattarella (Presidente della Repubblica) ha parlato del disagio giovanile durante la cerimonia per i nuovi Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

TGCOM 24
21/10/2026
TGCOM 24 - 15.00
Roma. Cerimonia consegna insegne Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro al Quirinale nominati scorso 2 giugno
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
21/10/2026
TGR LAZIO - 19.35
Intervista: Tommaso Piccolo (Alfiere del Lavoro), Giacinto Iadecola (Alfiere del Lavoro).
Clicca qui per vedere il video

RAI 1
21/10/2026
TG1 - 20.00
Roma. Cerimonia nuovi Cavalieri ed Alfieri del Lavoro al Quirinale
Clicca qui per vedere il video

CANALE 5
21/10/2026
TG5 - 20.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro
Clicca qui per vedere il video

LA7
21/10/2026
TG LA7 - 20.00
Quirinale. Cerimonia premiazione Cavalieri del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 2
21/10/2026
TG2 - 20.30
Roma. Cerimonia di consegna delle insegne dei nuovi Cavalieri ed Alfieri del Lavoro al Quirinale.

Clicca qui per vedere il video

RAI NEWS 24
21/10/2026
RAI NEWS 24 - 21.05
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
21/10/2026
TGR LIGURIA - 19.35
Cavalieri del Lavoro. Oggi insignito a Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il Presidente di Federacciai Antonio Gozzi
Clicca qui per vedere il video

RDS
21/10/2026
GR RDS - 13.00
Quirinale. Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavaliere del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO UNO
21/10/2026
GR 1 - 13.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO DUE
21/10/2026
GR 2 - 13.30
Quirinale. Cerimonia di consegne onorificenze di Cavalieri del Lavoro: l'appello sul disagio giovanile.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO 24
21/10/2026
GR RADIO 24 - 15.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RTL
21/10/2026
GR RTL - 15.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro. Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, chiede di guardare ai giovani con attenzione.
Clicca qui per ascoltare la radio

RDS
21/10/2026
GR RDS - 15.00
Roma. Consegna onorificenze Cavalieri del Lavoro al Quirinale.
Clicca qui per ascoltare la radio

RDS
21/10/2026
GR RDS - 16.00
Grande questione sociale sottolineata dal presidente Repubblica Sergio Mattarella durante cerimonia al Quirinale per conferimento onorificenza Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RDS
21/10/2026
GR RDS - 17.00
Roma. Cerimonia nuovi Cavalieri ed Alfieri del Lavoro al Quirinale.
Clicca qui per ascoltare la radio

RTL
21/10/2026
GR RTL - 17.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

22 OTTOBRE

Testate nazionali

Rassegna del 22-10-26

TESTATE CARTACEE

22/10/26	**Avvenire**	**3**	Troppa indifferenza - Mattarella: «Non sottovalutare i giovani» A Milano arrivano 500 parà della Folgore	*Marcelli Matteo - Marcer Simone*	1
22/10/26	**Corriere della Sera**	**11**	Il Colle: sui giovani no a meschine sottovalutazioni - Giovani, l'appello di Mattarella: «Farsi carico del loro malessere»	*Guerzoni Monica*	3
22/10/26	**Giornale**	**6**	Il monito di Mattarella: «Giovani inascoltati»	*Scafi Massimiliano*	5
22/10/26	**Giornale**	**24**	Riconoscimento Quirinale, Mattarella premia i nuovi Cavalieri del Lavoro L'eccellenza del Made in Italy	*...*	6
22/10/26	**Libero Quotidiano**	**7**	Meloni: stop social agli under 14 - Divieto di social per gli under 14	*Carioti Fausto*	7
22/10/26	**Messaggero**	**16**	I Cavalieri del Lavoro al Quirinale Salerno: «Troppi giovani vanno via»	*Pacifico Francesco*	9
22/10/26	**Messaggero**	**9**	Mattarella: non guardiamo i giovani con indifferenza - Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»	*Bulleri Andrea*	10
22/10/26	**QN Quotidiano Nazionale**	**8**	Il Colle: giovani sottovalutati	*Coppari Antonella*	12
22/10/26	**Repubblica**	**6**	Mattarella: capire il disagio dei giovani - L'appello di Mattarella "Non si sottovaluti il malessere dei giovani"	*Vecchio Concetto*	14
22/10/26	**Sole 24 Ore**	**14**	Mattarella: non si guardi ai giovani con indifferenza - Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza»	*Palmerini Lina*	16
22/10/26	**Stampa**	**8**	Mattarella: bisogna capire il malessere dei ragazzi - "Ascoltare il malessere dei giovani No a una meschina sottovalutazione"	*Barbera Alessandro*	18

22-OTT-2026
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 82626 Diffusione: 91833 Lettori: 182000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

IL FATTO Identificato anche un undicenne. Don Burgio e i minori al Beccaria: «Sono soli, servono adulti-adulti»

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Troppa indifferenza

Il richiamo di Mattarella sui giovani: «Occorre una visione ampia, no alla meschina sottovalutazione». A Milano in arrivo 500 parà, Piantedosi cauto sulla regia esterna

MATTEO **MARCELLI**
SIMONE **MARCER**

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella torna sulle manifestazioni del week-end a Milano nel suo intervento alla cerimonia per i nuovi Cavalieri e Alfieri del Lavoro e invita a cogliere il «malessere di giovani» e il loro «senso di insicurezza per il futuro» con una «visione ampia». Poi avverte: «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza, o peggio, di meschina sottovalutazione». Intanto Milano attende l'arrivo da Siena di 500 paracadutisti della Folgore, che avranno funzioni di ordine pubblico ma non di polizia giudiziaria. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi cauto su una possibile regia esterna dietro le manifestazioni: «È prematuro dirlo. Non ci sono evidenze certe che sia avvenuto».

Primopiano alle pagine 3-5

Mattarella: «Non sottovalutare i giovani» A Milano arrivano 500 parà della Folgore

IL TEMA

Il presidente invita a guardare ai ragazzi con «visione ampia» e senza «indifferenza» Piantedosi cauto su regie esterne dietro i violenti: «Prematuro dirlo, al momento non ci sono evidenze»

MATTEO **MARCELLI**
SIMONE **MARCER**

Matteo Piantedosi vola a Milano per dare consistenza operativa all'ennesimo decreto sicurezza del Governo, ma è il capo dello Stato Sergio Mattarella a tracciarne implicitamente i limiti, invocando una «visione ampia» e mettendo in guardia su tutto ciò che quel provvedimento non può cogliere: il «malessere dei giovani», soprattutto, e il loro «senso di insicurezza per il futuro».

Il discorso del presidente della Repubblica durante la cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro riprende da dove si era chiuso il suo intervento di lunedì all'assemblea delle Province italiane, quando aveva chiesto di procedere a «un'analisi approfondita» di quanto avvenuto a Milano. Dunque, «accanto alle necessarie scelte congiunturali», avverte Mattarella, ora occorre sviluppare «strategie adeguate» nel farsi carico dello spaesamento dei giovani e del loro «timore di asservimento o di emarginazione». Il punto è che la società «non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Perché si tratta di «una grande questione sociale», di «una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze» del Paese. In modo tale che «le preoccupazioni del presente» si specchino «nell'impegno a progettare il futuro».

Naturalmente al capo dello Stato non sfuggono le cause di questo sentimento, tra le quali c'è il «grave peso» che un «bilancio negativo delle migrazioni giovanili» ha sul Paese. Così come un quadro internazionale preoccupante, fatto di «insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche».

Parole non molto diverse da quelle dell'ex presidente della Bce ed ex premier, Mario Draghi, convinto che parte delle cause delle rivolte risieda «nel blocco delle aspettative: i giovani hanno la sensazione che nessuno li ascolti», dice in un'intervista a Bloomberg.

Intanto Milano attende l'arrivo di cinquecento parà del 186esimo reggimento della Folgore, un intero battaglione di élite dell'Esercito italiano, che nella sua storia ha missioni come quella a Mogadiscio, e che è addestrato, tra le altre cose, nel combattimento urbano, viene schierato contro la violenza minorile.

«Sono 500 preparati, addestrati esperti, armati, strutturati», ha confermato il vicepremier Matteo Salvini, ieri in Prefettura a Milano insieme al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Il loro utilizzo rientrerà nella cornice giuridica del progetto «Strade Sicure». Quindi con funzioni di pubblica sicurezza, ma non di polizia giudiziaria.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1601 - T.1733

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 82626 Diffusione: 91833 Lettori: 182000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Concretamente, possono intervenire per bloccare chi sta spaccando una vetrina, trattenere chi sta aggredendo qualcuno, perquisire o chiedere i documenti per l'identificazione. Ma poi si devono chiamare la Polizia o i Carabinieri per l'eventuale accompagnamento in Questura, così come il fermo resta compito del pm e degli agenti di pg. Militari che inoltre risponderanno al prefetto di Milano Claudio Sgaraglia e al questore Bruno Megale, e che potranno essere impiegati nella guida di droni, fatti volare per controllare il centro di Milano. Oggi «ci sarà la prima realizzazione di questa pianificazione che prevederà la copertura di tutto il territorio cittadino, con la possibilità quindi sia con presenze collocate nei vari quadranti della città, soprattutto nel centro storico, ma anche con la capacità pianificata di poter avere delle squadre mobili di pronto intervento laddove i fenomeni si dovessero manifestare fuori dalle zone individuate preventivamente», ha spiegato Piantedosi, che ha escluso le zone rosse (piazza Duomo resta aperta).

Queste in sintesi le misure di ordine pubblico in vista dell'annunciata mobilitazione del Movimento 17 ottobre, che ha rivendicato le devastazioni di domenica, oltre ad aver disseminato sui social una serie di fake news su università assaltate, incendi e violenze. Nome su cui gli investigatori della Polizia postale stanno indagando per capire chi ci sia dietro, come ha confermato ieri anche Salvini. L'altro movimento su cui si concentrano le attenzioni degli investigatori è "Italia in piazza", che aveva organizzato la prima manifestazione, sabato 17 ottobre, che degenerò subito in guerriglia urbana, anche più pericolosa. Domenica invece sin dall'inizio l'obiettivo è stato il saccheggio, come risulterebbe anche dai messaggi nelle chat con cui si sono dati appuntamento. Italia in Piazza che - a differenza del Movimento 17 ottobre, completamente protetto dall'anonimato - ha degli organizzatori con nome e cognome, probabilmente sabato darà forfait. Per Piantedosi si tratta in ogni caso di «un fenomeno assolutamente nuovo, inedito insidiosissimo, molto fluido che non ha un riferimento percepibile a quelle che sono organizzazioni tradizionali alle quali le forze di polizia si contrappongono di tipo antagonistico o quant'altro. Un fenomeno nuovo che va affrontato in modo nuovo».

Per quanto riguarda infine il sospetto, che si tratti di movimenti eterodiretti, sollevato da più parti, a cominciare dal ministro della difesa Guido Crosetto, «è prematuro dirlo, non ci sono evidenze materiali chiare e certe che questo sia avvenuto». Tuttavia, nota sempre Piantedosi, «c'è un'evidente differenza tra lo spontaneismo dei ragazzi nelle risposte date ai magistrati e un'organizzazione nella sollecitazione e partecipazione a questi eventi che è stata fatta in maniera abbastanza solida e importante». In ogni caso sabato, oltre allo spauracchio della discesa dei neo-barbari sensibili ai richiami su Telegram, TikTok&C ci sono anche due classici del sabato milanese in corteo - ProPal e antagonisti - che metteranno ulteriormente alla prova il dispositivo di sicurezza. Ieri in Prefettura il sindaco di Milano Beppe Sala ha fatto appello «per evitare psicosi» come quella «di chiudere preventivamente i negozi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella con Emilia Marra, Alfiere del Lavoro, e Ugo Salerno /Ansa



Il saccheggio di un negozio del centro di Milano, domenica scorsa /Fotogramma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1601 - T.1733

CORRIERE DELLA SERA

22-OTT-2026
da pag. 1-11 /foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Il Colle: sui giovani no a meschine sottovalutazioni

da pagina 2 a pagina 11

Giovani, l'appello di Mattarella: «Farsi carico del loro malessere»

Il richiamo a non guardare le nuove generazioni con «indifferenza o meschina sottovalutazione»

Il Quirinale

di **Monica Guerzoni**

ROMA Condannare è giusto e doveroso, ma reprimere e punire non basta. Per prevenire gli atti di teppismo e le violenze delle baby gang bisogna allargare lo sguardo, interrogarsi sull'origine di tanto malessere, chiedersi cosa metta in moto l'onda distruttiva. E capire che non è saggio «rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza, o peggio di meschina sottovalutazione».

È un appello accorato alle istituzioni, agli educatori e alla società intera quello che Sergio Mattarella pronuncia nel Salone dei Corazzieri al Quirinale. All'indomani del via libera in Consiglio dei ministri al decreto che impone un'altra stretta securitaria, il capo dello Stato avverte: le «scelte congiunturali» sono «necessarie», ma non bastano. «Occorre uno sguardo di ampia visione». Occorrono «strategie adeguate per farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione».

L'appello

Nel discorso per la consegna delle insegne ai cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno e delle medaglie ai nuovi alfieri del lavoro, il presidente della Repubblica non fa menzione della guerriglia urbana che ha sconvolto Milano. Ma ascoltando il suo monito accorato è difficile non interrogarsi ancora sulle drammatiche immagini di aggressioni, vetrine sfondate e furti che tutti abbiamo visto e che rischiano di ripetersi il prossimo fine settimana. Mattarella non giustifica in alcun modo le violenze, che a caldo ha respinto come «inaccettabili», però rinnova l'appello ad affrontare con intelligenza il nuovo scenario. Il destino dei giovani in tempi «così tumultuosi e incerti» è «una grande questione sociale, una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni e tutte le forze della società».

Il ragionamento parte dallo squilibrio demografico e dalle accelerazioni tecnologiche che rendono «più problematica» l'alleanza tra generazioni e la «naturale trasmissione tra giovani e adulti, vitale per costruire il futuro». Ricorda come diritto al lavoro e diritto alla scuola debbano realizzarsi «necessariamente insieme». Sottolinea il valore della coesione sociale per la crescita. E definisce le prospettive dei giovani «cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita».

Fuga dei cervelli

In questo quadro in continua evoluzione è «un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili». I ragazzi studiano in Italia, poi fuggono altrove in cerca di futuro e qui il capo dello Stato ringrazia il presidente della Federazione nazionale Cavalieri del lavoro, Ugo Salerno: «Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita». Ai giganti dei satelliti e dell'Ia, come Musk a Bezos, Mattarella addossa parte del peso del declino di questi anni e cita Luigi Einaudi: i monopoli sono l'«origine più profonda e vera dei mali sociali» come la disoccupazione e le diseguaglianze. E controllarli con norme nazionali ed europee è «libertà».

Guerre e dazi

Il presidente si concentra anche sulle guerre di aggressione, sulla delegittimazione del diritto internazionale, sui dazi, sulle «politiche neo-imperialistiche». Non cita Putin, Trump o Netanyahu, ma accusa chi scatena conflitti di aver provocato i rincari dell'energia, l'insicurezza delle rotte marittime e la crescita vertiginosa dell'inflazione. Severa infine la critica contro i «cosiddetti magnati» e contro le «pretese» di chi alza barriere e impone monopoli economici: «Tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Prospettive dei ragazzi cruciali per la nostra società È quindi un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili


CORRIERE DELLA SERA

Blocchi, la polizia scorta i Tir


Giovani, l'appello di Mattarella: «Farsi carico del loro malessere»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1997

CORRIERE DELLA SERA

22-OTT-2026
da pag. 1-11 /foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Al Colle
Il capo dello Stato Sergio Mattarella ieri alla cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro che aveva nominato il 2 giugno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1997

22-OTT-2026
da pag. 6 / foglio 1

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 268000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Il monito di Mattarella: «Giovani inascoltati»

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Disagio Le esortazioni del Capo dello Stato in sintonia con Draghi e la ministra Casellati

Massimiliano Scafi

ROMA Insomma, dobbiamo capire, dice Sergio Mattarella. «Non possiamo rivolgerci ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Si tratta infatti di «una grande questione sociale» e la politica deve «proporre strategie adeguate per farsi carico del malessere». Le violenze vanno colpite ma il disagio deve essere raccolto, questa la strada indicata dal Colle. E pure Mario Draghi vuole capire che cosa, o chi, c'è dietro i tumulti scoppiati nelle piazze europee: «L'unico elemento che accomuna tutti e tre i casi è che l'anno prossimo si terranno elezioni di estrema importanza». Destabilizzazione? I russi? Guerra ibrida alle democrazie Ue?

Il capo dello Stato nei giorni scorsi si è dedicato a un lavoro di sponda con il governo sul decreto sicurezza, che ha portato alla decisione di non allargare ai militari i poteri di polizia giudiziaria. Ora, durante la cerimonia di consegna delle insegne ai cavalieri del lavoro, torna sull'argomento. «Viviamo tempi tumultuosi e incerti. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alla necessarie scelte congiunturali, si occupi del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, il timore di asservimento o emarginazione». Secondo il presidente molti ragazzi espatriati «rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di vita». Conclusione, «le preoccupazioni del presente devono impegnarsi a progettare il domani».

Da New York, dove ha incontrato il segretario generale dell'Onu, Elisabetta Casellati condivide «in pieno le parole del presidente». Anzi, «Guterres ci considera dei pionieri perché siamo stati i primi, con la Valutazione di impatto generazionale, ad attuare il principio». La Vig, spiega il ministro per le Riforme, «non è solo una procedura ma diventa un cambio di paradigma culturale, nel senso che lo Stato, con l'Osservatorio e la Consulta, si prenderà cura delle nuove generazioni, aiutandoli a programmare il futuro e a partecipare alle decisioni».

Concetti simili a Mattarella li esprime Draghi, intervistato da *Bloomberg*. «La spiegazione più solida alle rivolte risiede nel blocco delle aspettative; i giovani hanno la sensazione che nessuno li ascolti. Faticano a trovare lavoro e vedono una società in rapidissima trasformazione tecnologica senza sentirsi preparati». Da qui i disordini di Parigi e Milano? «La violenza va condannata in ogni circostanza. Tutta l'Europa ha un problema di crescita, che manca e ciò genera ansia». E se le prossime elezioni sono «una cornice», un peso che dà comunque instabilità, il quadro per l'ex premier ci mostra un disagio strutturale. «La nostra è una società ricca, certamente vecchia e che non cresce». E quando c'è la stagnazione «a comandare sono quelli che occupano già le posizioni, gli anziani». Certo, «gli attori politici, la dinamica delle folle e gli scontri possono aggravare la situazione». Ma «restano degli amplificatori, non la spiegazione».

Palazzo di Vetro La ministra delle Riforme Elisabetta Casellati insieme al Segretario generale dell'Onu Antonio Guterres



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1748_smart


Piantedosi blinda subito Milano
1.800 parà schierati da sabato

22-OTT-2026
da pag. 24 / foglio 1

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 268000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Riconoscimento

Quirinale, Mattarella premia i nuovi Cavalieri del Lavoro L'eccellenza del Made in Italy

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato al Quirinale le onorificenze ai 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati il 2 giugno. «Non è tempo per il ripiegamento» ma dell'innovazione, ha detto il capo dello Stato. I nuovi Cavalieri sono Vincenzo Andronaco, Roberto Coin, Marina Cvetic, Katia Da Ros, Sabato D'Amico, Lorenzo Delladio, Matterino Dogliani, Giuseppe Fontana, Sergio Fontana, Giorgio Girondi, Antonio Gozzi, Gioconda Gritti, Giangiacomo Ibba, Ambrogio Invernizzi, Carlo Lastrucci, Giorgio Marsiaj, Elisabetta Moro, Giancarlo Negro, Micaela Pallini, Bruno Piraccini, Giacomo Ponti, Alberto Sorbini, Marco Trombetti, Giuseppa Vitale, Patrizia Zucchi.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1748_smart


Prove di nozze Tesla-Space X
Meta, maxi-multa da 25 miliardi

Libero
22-OTT-2026
da pag. 1-7 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 55469 Diffusione: 16412 Lettori: 206000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Meloni: stop social agli under 14

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

CARIOTI PAG 7

Divieto di social per gli under 14

Parlamento al lavoro per introdurre nel testo contro la violenza giovanile la proposta bipartisan che proibisce ai minori di iscriversi alle piattaforme online. Meloni: «Non sono contraria». Il decreto è atteso al Quirinale

FAUSTO CARIOTI

Il provvedimento «in materia di sicurezza pubblica e contrasto alla criminalità minorile» varato martedì dal Consiglio dei ministri potrebbe arricchirsi di una nuova norma: quella che vieta l'uso dei social network ai minori. È prevista, per chi ha meno di 15 anni, nella proposta di legge presentata da Lavinia Mennuni (Fdi) e Marianna Madia (Iv). La stessa Mennuni spiega che, «visto il ruolo che hanno avuto i social sui minorenni» nelle devastazioni dello scorso fine settimana, «è sempre più necessario» introdurre questo divieto. Lo si potrà fare approvando quella proposta oppure inserendolo, «con un emendamento, nel "decreto sicurezza" che andrà in aula».

Nel testo sottoposto al parlamento la soglia potrebbe essere fissata a 14 anni. Su questo concorda anche Giorgia Meloni, che si è detta «non contraria» a una simile proibizione. Non è materia di cui si occuperà il governo, comunque. «Credo che spetti al parlamento valutare se riprendere il lavoro fatto sul divieto di social ai minori di 14 anni», ha detto la premier a *Repubblica*.

ARRIVA L'EMENDAMENTO

Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera ed esponente di Fdi, è già operativo. Nel corso dell'iter parlamentare del decreto, ha annunciato, «presenteremo un emendamento per introdurre il divieto di accesso ai social per i minori, recuperando i contenuti della legge promossa da Mennuni-Madia».

Il testo è atteso oggi al Quirinale. Ieri sera era al vaglio della Ragioneria generale dello Stato, incaricata di validare le coperture. Operazione che si annuncia veloce, al pari della firma di Sergio Mattarella. Con la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* entreranno in vigore le norme appena approvate, pronte per essere applicate se le proteste annunciate per questo fine settimana dovessero degenerare.

Carlo Nordio, intanto, è tornato sul provvedimento, durante il question time alla Camera. Nel testo approvato dal governo, ha sottolineato, «non c'è soltanto l'inasprimento delle pene», ma anche «un sistema di presa d'atto di comportamenti che, dal punto di vista giuridico, erano sprovvisti di tutela penale». Il riferimento è al nuovo reato di violenza organizzata durante le manifestazioni: chi, in un gruppo di cinque persone o più, usa bastoni, mazze, oggetti contundenti o esplosivi, rischia fino a 5 anni di reclusione e 20mila euro di multa, oltre alle possibili aggravanti. Per chi organizza o promuove il gruppo di teppisti, anche attraverso le piattaforme social, la pena può arrivare a 12 anni.

Avendo letto «alcune imperfezioni» sui giornali, il ministro della Giustizia ha voluto precisare che l'imputabilità per i minori resta «fissa tra i 14 e i 18 anni». A cambiare è l'onere della prova, perché ora il minore si presume imputabile «fino a prova contraria», anche se il giudice potrà accertare, «caso per caso, se la capacità di intendere e di volere esiste».

Tutto questo, ha proseguito Nordio, lo si fa seguendo due direzioni. Una è la rieducazione, perché un minore che esce dal carcere senza essere stato rieducato rischia di tornare a delinquere. L'altra è «l'aspetto repressivo, che è necessario, perché il crimine deve essere punito, altrimenti lo Stato perde la sua credibilità». Il guardasigilli ha anche espresso alle forze dell'ordine una solidarietà «incondizionata, intera e soprattutto affettuosa».

Al ministro per i Rapporti con il parlamento, Luca Ciriani, il compito di replicare alle accuse di Azione, secondo cui il governo avrebbe sottovalutato i pericoli delle manifestazioni dello scorso fine settimana. A Milano, ha ricordato l'esponente di Fdi, «il dispositivo di sicurezza era stato accuratamente predisposto», tant'è che sabato e domenica «sono stati complessivamente impiegati più di mille operatori, inclusa la Polizia locale, e sono stati accompagnati in questura 343 soggetti, di cui 48 sono stati arrestati e 50 denunciati».

LA RICHIESTA DI MATTARELLA

Sul rapporto tra i giovani e le altre generazioni è interve-


Libero
È SABOTAGGIO


Divieto di social per gli under 14

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1979 - T.1979_smart

Libero
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 55469 Diffusione: 16412 Lettori: 206000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

nuto Mattarella, nel discorso alla cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro. Nei giorni scorsi il capo dello Stato aveva espresso «piena solidarietà» alle forze dell'ordine; ieri, senza tornare sulle proteste, ha detto che «la società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Per questo ha chiesto alle istituzioni strategie capaci di «farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione». ■



Il premier Giorgia Meloni firma il decreto sicurezza (LaPresse)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1979 - T.1979_smart

22-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 1

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 652000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

I Cavalieri del Lavoro al Quirinale Salerno: «Troppi giovani vanno via»

LA CERIMONIA

ROMA «L'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese». Sergio Mattarella ieri a Roma ha consegnato "le insegne" ai nuovi 25 Cavalieri del Lavoro nominati nel 2026 e i riconoscimenti ad altrettanti "Alfieri del lavoro", i migliori studenti delle superiori. E per il capo dello Stato c'è un filo tra questi due mondi, cioè «un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra adulti e giovani che è vitale per costruire il futuro».

Ugo Salerno, presidente dei Cavalieri del Lavoro e numero uno di Rina, accoglie la sfida. E rilancia «il campanello d'allarme, una delle più grandi emergenze per il nostro Paese: tra il 2011 e il 2024 hanno fatto la valigia 630mila giovani italiani di età compresa fra i 18 e i 34 anni e ben pochi di loro sono rientrati. Fra questi la quota di laureati è elevata e nel 2023 ha superato il 44 per cento». Preoccupa che si «scelgano nazioni vicine a noi e con le quali avremmo tutti i mezzi per competere: Spagna, Regno Unito, Francia, Germania». Anche perché tra i giovani in pochi «credono che l'Italia possa offrire loro opportunità di sviluppo professionale».

GLI INDUSTRIALI

Guardando alle biografie dei 25 Cavalieri del Lavoro insigniti ieri al Quirinale, forte è la presenza di imprenditori dell'industria. Come il genovese Antonio Gozzi, attuale presidente di Federacciai (in questa veste guida anche la cordata italiana per rilevare Ilva) e numero uno di Duferco Travi e Profilati, che negli anni ha trasformato in una multinazionale impegnata anche nell'energia e nello shipping. Nei macchinari per il confezionamento opera la vicentina Elisabetta Moro con il suo gruppo Pfm. Sempre in Veneto, ma a Treviso, Katia Da Ros guida il gruppo Irinox, che produce abbattitori e sistemi di conservazione alimentare. In Brianza Giuseppe Fontana realizza viti e bulloni, venduti anche negli Usa e Asia. Nella componentistica Giorgio Marsiaj, vicepresidente di Confindustria con delega all'aerospazio e fondatore della torinese Sabelt, e il veronese Giorgio Girondi (Ufi Filters). Il fiorentino Carlo Lastrucci, con Powersoft, si occupa di sistemi di amplificazione.

Tra i nuovi Cavalieri anche il romano Marco Trombetti con la sua piattaforma di traduzione Translated e il leccese Giancarlo Negro (Links Management and Technology) che guarda a Ia e cybersicurezza. Patrizia Zucchi a Fidenza è alla testa del gruppo Socogas, il piemontese Matterino Dogliani di Fininc, gruppo che spazia tra infrastrutture, concessioni autostradali, ingegneria, vino e ospitalità di lusso. In Puglia Sergio Fontana ha fondato Farmalabor (materie prime per la sanità, la cosmesi e l'alimentare). Dalla Lombardia arriva Alberto Sorbini, presidente del marchio Enervit.

Dal mondo del food and beverage ecco la romana Micaela Pallini, presidente e ad dell'omonimo marchio che produce tre milioni di litri tra liquori, amari e sciroppi, il novarese Giacomo Ponti, presidente di Federvini e del gruppo che controlla il 45 per cento del mercato italiano dell'aceto, o il cesenate Bruno Piraccini, cofondatore e presidente di Orogel. È impegnato nell'industria lattiero-casearia il piemontese Ambrogio Invernizzi (Inalpi) e in quella conserviera il salernitano Sabato D'Amico (D&D Italia).

Operano nella distribuzione Vincenzo Andronaco, messinese emigrato in Germania dove è tra i principali fornitori di prodotti italiani, Giangiacomo Ibba (Crai Secom) in Sardegna e Giuseppa Vitale (Prezzemolo & Vitale) in Sicilia. Il comparto del vino è rappresentato dall'abruzzese Marina Cvetic (Masciarelli), mentre Gioconda (Bruna) Gritti Cerea ha fondato a Bergamo il brand della ristorazione Da Vittorio, forte di tre stelle Michelin. Sul fronte del lusso e della moda, il gioielliere veneto Roberto Coin e il trentino Lorenzo Delladio (La Sportiva).

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I 25 Cavalieri del Lavoro nominati nel 2026 e insigniti ieri da Sergio Mattarella (al centro della foto)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1747 - T.1748_smart

22-OTT-2026
da pag. 1-9 / foglio 1 / 2

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 652000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il Presidente: serve uno sguardo di ampia visione

Mattarella: non guardiamo i giovani con indifferenza

Andrea Bulleri

«No all'indifferenza o alla sottovalutazione». Mattarella dopo la stretta contro i minori violenti: «Farsi carico del malessere, serve uno sguardo di ampia visione». A pag. 9

Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»

▶Il Capo dello Stato dopo la stretta contro i minori violenti: «Farsi carico del malessere, serve uno sguardo di ampia visione». Poi torna a criticare i troppi monopoli mondiali

LA CONDANNA CONTRO LE «ASSURDE PRETESE DI COSIDDETTI MAGNATI INSOFFERENTI ALLE REGOLE» SUL MODELLO DI MUSK

L'INTERVENTO

ROMA È un appello accorato, rivolto al governo, alle istituzioni e a tutta la società: «Farsi carico del malessere dei giovani». Il giorno dopo il via libera del consiglio dei ministri alla nuova stretta contro i minorenni che delinquono, Sergio Mattarella torna su quella «grande questione sociale» che è il disagio giovanile. Ma lo fa con un approccio diverso da quello che pare ispirare l'ultimo decreto del governo (decreto che, ieri sera, non era ancora atterrato sulla scrivania presidenziale per l'emanazione). Quel malessere non si può liquidare con un'alzata di spalle. Bisogna provare a comprenderlo, per combatterlo. E la repressione, da sola, rischia di non bastare. «La società – avverte Mattarella – non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione».

LE VIOLENZE

Al Quirinale è il giorno della consegna delle onorificenze ai nuovi cavalieri del lavoro e agli alfieri, i ragazzi che si sono distinti nel loro percorso di studi. È da qui, e dall'attualità, che arriva lo spunto per la riflessione di Mattarella. Il capo dello Stato non torna sui raid di Milano, violenze che aveva già definito «inaccettabili» e che non giustifica in alcun modo. Si limita a sottolineare, come già nei giorni scorsi, che accanto alle «necessarie scelte congiunturali» dettate dalla cronaca e (forse) dall'emotività servirebbe uno «sguardo di ampia visione». Elaborare «strategie adeguate» per «farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro», del «timore di asservimento o di emarginazione» che tanti ragazzi soffrono, specie nei contesti sociali più difficili.

È in fondo lo stesso monito lanciato da Imperia all'indomani degli scontri, quando l'inquilino del Colle aveva invocato la necessità di una «analisi approfondita» sulle radici di quel disagio, di «riflettere» su violenze portate avanti da «soggetti inediti», giovanissimi, italiani e stranieri di seconda generazione. Il governo ha risposto in 24 ore, con un decreto e un nuovo reato.

È preoccupato, il capo dello Stato. Avverte la rabbia, la delusione, la mancanza di speranze che affligge tanti ragazzi convinti che il futuro non abbia in serbo nulla per loro, tanto più considerati «i tempi così tumultuosi e incerti». E invece «le prospettive dei giovani sono cruciali» per «l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita». L'altra faccia di questa sfiducia è la cosiddetta fuga dei cervelli: 630mila gli under 35 che dal 2011 al 2024 hanno lasciato il Paese, viene ricordato. Più volte Mattarella ha spronato i partiti a occuparsi del problema, a «dar vita a





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1747 - T.1748_smart

22-OTT-2026
da pag. 1-9 / foglio 2 / 2

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 652000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno». Perché molti di loro «rientrerebbero volentieri», osserva, se gli fosse offerto un percorso per potersi «adeguatamente realizzare». Eccola, la «priorità» che «deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società»: non un atteggiamento paternalistico, ma lavorare concretamente per far sì che le cose cambino.

L'altra preoccupazione espressa di fronte alla platea di imprenditori riguarda i «dissennati fenomeni» a cui si assiste sullo scenario internazionale. «Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche». E ancora «l'insicurezza delle rotte marittime», i «rincari dell'energia che alimentano l'inflazione», le «pretese neo-monopoliste» di attori globali come le big tech. Condizioni che compromettono la libertà dei commerci e incidono «sulle stesse libertà del nostro modello di vita», avverte Mattarella.

MAGNATI

Al pari dello spadroneggiare dei «cosiddetti magnati» alla Elon Musk o alla Jeff Bezos (dei quali non fa il nome), soggetti «insofferenti alle regole della comunità nazionali e internazionali» che pretendono di agire al di sopra degli Stati e che sempre più spesso accampano «assurde e inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale», a cominciare da settori chiave come le tecnologie satellitari e l'intelligenza artificiale.

Troppo potere in troppe poche mani, è il pensiero del presidente. Come dimostra, da ultimo, il caso dello spegnimento dei satelliti Starlink di proprietà di Musk che ha messo in crisi l'Ucraina. A questo proposito cita Luigi Einaudi, il primo presidente della Repubblica, che individuava nei monopoli «l'origine più profonda e vera dei mali sociali». La chiave va ricercata nella dimensione europea. È l'integrazione la risposta, non il ripiegamento «nel giardino di casa» o «la nostalgia del bel tempo andato», un tempo che «sempre che esistesse, non può tornare». La politica rifletta.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella interviene alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1747 - T.1748_smart

QUOTIDIANO NAZIONALE

22-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 137439 Diffusione: 84577 Lettori: 875000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il Colle: giovani sottovalutati

Mattarella dopo le violenze e i decreti «Serve farsi carico del malessere»

Le parole agli Alfieri del lavoro: non serve repressione ma sensibilità istituzionale
Nordio alla Camera difende le misure: non solo inasprimenti ma nuove tutele

di **Antonella Coppari**
ROMA

Manganelli o ascolto? Mentre la politica si interroga su come arginare la rabbia esplosa a Milano e in altre piazze del Nord, Sergio Mattarella cambia prospettiva. Davanti al gotha dell'imprenditoria, il capo dello Stato sottrae la questione giovanile alla mera logica dell'ordine pubblico per inquadrarla come profonda ferita sociale. Una linea meno schiacciata sull'emergenza rispetto a quella dettata da Giorgia Meloni nel suo ultimo videomessaggio. L'occasione è la cerimonia al Quirinale dove i Cavalieri del Lavoro incrociano le giovani promesse, gli Alfieri. È guardando a loro che Mattarella usa parole nette: «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o peggio di meschina sottovalutazione». Il messaggio va dritto al bersaglio. Il presidente chiede uno sforzo che vada oltre le «necessarie scelte congiunturali» — e qui l'ombra del decreto sicurezza, ora al vaglio della Ragioneria, si fa ingombrante — per costruire invece «strategie adeguate per farsi carico del malessere». Una lettura che incrocia le parole di Mario Draghi. Per l'ex presidente della Bce, i disordini tra Italia ed Europa si spiegano in un modo molto semplice: siamo di fronte a «un caso di aspettative bloccate. I giovani hanno la sensazione che nessuno li ascolti».

Al Colle, da prassi, tendono a evitare lo scontro aperto. Non è un mistero che in questi anni molti "consigli" quirinalizi sui provvedimenti siano passati sotto silenzio. Eppure, stavolta la distanza da Palazzo Chigi è evidente. La condanna delle violenze è unanime, certo. Ma se Meloni si ferma lì, riducendo il cortocircuito generazionale a un problema di ordine pubblico, Mattarella ribalta lo schema: «È una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Tradotto: la sola repressione non basta. Anzi, rischia di fallire, «tanto più in tempi tumultuosi e incerti», se non si affronta il nodo alla radice. È la bocciatura delle scorciatoie d'impulso in nome della coesione sociale: «Serve equilibrio e incontro tra generazioni», invoca, dettando la linea per una nuova alleanza. Un approccio difeso nei fatti, preferendo la via del disegno di legge al decreto. Fino al no all'ipotesi più estrema: dare poteri di polizia giudiziaria all'esercito, bollati dall'opposizione come «misura cilena».

Un appello all'alleanza che si infrange contro l'agenda dell'esecutivo, pronto a tirare dritto per blindare la linea dura. In Parlamento, Carlo Nordio difende l'impianto del decreto: «Non c'è soltanto l'inasprimento delle pene», rivendica, ma la sanzione di comportamenti finora «sprovvisti di tutela penale» (come la violenza organizzata nei cortei). Sui minori, il Guardasigilli non arretra: imputabilità «fissa tra i 14 e i 18 anni», ma cambia l'onere della prova. Ora il ragazzo si presume imputabile «fino a prova contraria», pur spettando al giudice valutare «caso per caso». Bisogna «lavorare sulla prevenzione», ma serve «l'aspetto repressivo, che è necessario, perché il crimine deve essere punito, altrimenti lo Stato perde la sua credibilità».

Il nodo, in fondo, è politico. Con un'economia che arranca e la crisi di Hormuz, la maggioranza rischia di rifugiarsi nel porto sicuro delle destre globali: la comoda sovrapposizione tra sicurezza e immigrazione. Quello di Mattarella è un "alt" preventivo: la sicurezza serve, certo, ma guai a usarla come clava propagandistica per non guardare in faccia la realtà. Le sfide vere, avverte il presidente, sono ben altre: dalle «insensate guerre di aggressione» alle politiche neoimperialistiche, fino all'«insicurezza delle rotte marittime».

E poi l'anomalia del nostro tempo: lo «strapotere dei monopoli» Big Tech, praterie digitali in mano a «cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità», che mettono a rischio le nostre libertà. Un avviso per Roma e per Bruxelles. L'alternativa è arrendersi all'esodo: senza «progettare il futuro», la fuga dei ragazzi all'estero resterà «un grave peso» da cui il Paese non riuscirà a rialzarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849

QUOTIDIANO NAZIONALE
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 137439 Diffusione: 84577 Lettori: 875000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

«Social da vietare»

La stretta sui minori passa anche dal web Maggioranza al lavoro su un emendamento unico

Dopo le devastazioni di Milano si riapre in Parlamento il tema della regolamentazione del rapporto tra i minori e web. «Non sono contraria a vietare i social per gli under 14» dice la premier Giorgia Meloni a *Repubblica*. Le proposte di legge in materia, avanzate da diversi partiti, sono già in Parlamento. «Importante dare seguito all'invito della presidente» le fa eco la senatrice Lavinia Mennuni, FdI, prima firmataria della proposta di legge bipartisan depositata a Palazzo Madama ma ferma da giugno scorso. E anche dall'opposizione arriva alla maggioranza la richiesta di sbloccarne l'iter. Azionerilancia lo stop totale a Tik Tok mentre Casa Riformista presenterà «subito un emendamento all'ultimo decreto sicurezza, e chiederà di firmarlo a tutti gli altri gruppi parlamentari» annuncia Marianna Madia, firmataria di una proposta di legge in materia che risale al 2022. «Lavorerò per convergere su un testo comune», sottolinea da Noi Moderati Mara Carfagna. L'obiettivo è arrivare a un testo condiviso e approvare le nuove regole entro la fine della legislatura.

Attualmente è già fissata a 14 anni dal codice della privacy l'età per poter dare il consenso al trattamento dei dati personali per i social e al di sotto è lecito solo se autorizzato da genitori o tutori, anche se la normativa viene sistematicamente aggirata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849

22-OTT-2026
da pag. 1-6 / foglio 1 / 2

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Mattarella: capire il disagio dei giovani

A Milano arrivano 500 parà della Folgore. Il sindaco Sala: «Preoccupati per sabato». L'appello del presidente della Repubblica Mattarella all'indomani del varo del decreto cortei: «Farsi carico del malessere dei giovani senza guardarli con indifferenza o meschina sottovalutazione».

di **CAPELLI, GUARINO, PISA, RIFORMATO, ROMANO, VECCHIO** *e* **ZINITI**

da pagina **6** *a pagina* **13**

L'appello di Mattarella "Non si sottovaluti il malessere dei giovani"

Monito alla politica del capo dello Stato dopo i fatti del weekend "Sono tempi tumultuosi, serve uno sguardo di ampia visione"

La società non può rivolgersi a loro con un atteggiamento di indifferenza

Bisogna farsi carico del senso di insicurezza per il futuro che avvertono

Nelle fasi di incertezza serve il coraggio dell'innovazione Non è il tempo della nostalgia

di **CONCETTO VECCHIO**

ROMA

Dice: «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società». Per la seconda volta in tre giorni Sergio Mattarella torna sulla questione giovanile, innescata dai saccheggi di Milano e Torino. Un discorso di sistema, in cui la preoccupazione («sono tempi tumultuosi e incerti») si mescola all'esortazione a risolvere i nodi sociali. E c'è l'invito a guardare al Paese con un orizzonte lungo, oltre l'emergenza, più in là della risposta securitaria. Perché «occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione».

Al Quirinale il presidente riceve i nuovi cavalieri del lavoro e gli alfieri, i liceali premiati per il loro brillante percorso di studi. Di ognuno viene detta la facoltà scelta. Mattarella, che nella sua prima vita ha fatto il professore universitario, rivela di guardare «sempre con grande attenzione la scelta della facoltà che hanno operato. Perché disegna la sensibilità agli interessi culturali del nostro Paese, anno per anno».

A ore potrebbe firmare il nuovo decreto sicurezza, a cui ha fatto espungere la norma sui militari dotati di poteri da polizia giudiziaria. Condivide lo spirito delle nuove norme, che di fatto inaspriscono leggi già esistenti? Aveva chiesto, lunedì a Imperia, una riflessione, senza in ciò rivelare alcuna indulgenza giustificazionista delle violenze. Anzi. Ma bisognerebbe anche provare a capire le radici dei saccheggi. Non a caso ha parlato di fenomeni «inediti». La scoperta della presenza di legioni minorenni dediti al vandalismo, in apparenza senza capo né guida, lo ha turbato. Chi muove i fili?

Il governo ha decretato in 24 ore. Mattarella prova ostinatamente a ragionare oltre la cronaca. Occuparsi dei giovani, argomenta, significa anche provare a riportare a casa i troppi talenti in fuga, o far in modo che i più vocati non siano tentati dalle migrazioni. Definisce infatti «un grave peso il bilancio negativo delle migra-


la Repubblica
Italia spezzata, Sud in crisi
Milano si blinda
Mattarella: capire il disagio dei giovani



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1733

22-OTT-2026
da pag. 1-6 / foglio 2 / 2

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

zioni giovanili. Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare». Usa espressioni come «capitale umano», chiede che le persone siano «libere dal bisogno». Denuncia i «bassi salari». Ricorda che «le prospettive dei giovani sono cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società». Ecco l'invito, non solo al governo, ad occuparsene. Ne va della tenuta della coesione sociale.

Poi c'è la seconda parte del discorso. Incentrato sullo strapotere dei monopoli. Quello delle Big tech, «i cosiddetti magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Auspica «un controllo dei monopoli». Cita Luigi Einaudi, che all'Assemblea costituente propose di sottoporli «al pubblico controllo a mezzo di amministrazione pubblica delegata o diretta». Poiché sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze. Einaudi li indicava come origine più profonda e vera dei mali sociali». Siamo circondati da «politiche neoimperialistiche», di «insensate guerre di aggressione», che hanno provocato «l'insicurezza delle rotte marittime». Ne sono derivati rincari. Abbiamo il Sud in rivolta per il carovita, il blocco degli autotrasportatori, gli scaffali vuoti nei supermercati, l'Italia divisa in due. Come non essere preoccupati? Gli imprenditori lì riuniti, e insigniti col titolo di cavaliere, vengono invitati ad avere «il coraggio dell'innovazione». Conclude: «Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia del bel tempo andato che non può tornare, ammesso che esistesse».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capo dello Stato Sergio Mattarella consegna i distintivi d'oro ai Cavalieri del Lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1733

22-OTT-2026
da pag. 1-14 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

AI CAVALIERI DEL LAVORO

Mattarella: non si guardi ai giovani con indifferenza

«La società non può rivolgersi ai giovani con indifferenza». Secondo Mattarella si tratta di una grande questione sociale. «Una priorità le istituzioni», ha concluso. —*a pag. 14*

Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza»

Cavalieri del lavoro. «Non rivolgersi ai ragazzi con meschina sottovalutazione: è una questione sociale». Il peso migrazione giovanile. Contro i magnati insofferenti alle regole

LE IMPRESE
Per le imprese saldo 2025 positivo ma effetti negativi per i costi dell'energia. Ue chiave per la crescita

Lina Palmerini

La chiama «meschina sottovalutazione», quella tendenza a liquidare le proteste giovanili di questi giorni senza riconoscere il peso di una «questione sociale». E così Mattarella torna al centro del dibattito sulle manifestazioni con una dichiarazione che fa discutere. Dopo aver condannato le violenze e dato solidarietà agli agenti, ieri ha chiamato in causa le istituzioni invitandole a inquadrare quello che sta accadendo in una dimensione più aperta e meno miope. «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società». È un po' il secondo tempo di quel suo suggerimento a «un'analisi intelligente di un fenomeno inedito», che vuol dire non limitarsi alla reazione legislativa ma fare del disagio dei ragazzi un tema nell'agenda del Paese.

Nel suo discorso in occasione della consegna dei riconoscimenti ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno scorso, il capo dello Stato spinge le istituzioni «a uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro dei giovani, del timore di asservimento o di emarginazione». Soprattutto ci tiene a ricordare «il grave peso del bilancio negativo delle migrazioni giovanili. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare». Parla poi di diritto alla scuola e al lavoro che vanno insieme per garantire società «coese», non divise, né presidiate dall'esercito.

E l'obiettivo della coesione sembra la sfida per chi governa in «questi tempi così tumultuosi e incerti» in cui le giovani generazioni rappresentano l'anello debole su cui si scaricano le tensioni. Il capo dello Stato parla delle «insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste». Su quest'ultimo punto Mattarella si sofferma e non da ieri: in un discorso a Marsiglia, definì i tecno-miliardari «neo-feudatari del terzo millennio». E ieri li ha chiamati «cosiddetti magnati, insofferenti alle regole, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde e inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale».

Anche nei loro confronti va fatta un'indagine per identificare la regia delle manifestazioni, mentre sul piano economico incarnano i nuovi «monopoli - ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale - su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana». I nomi sono quelli noti, da Musk ad Altman e contro di loro Mattarella richiama Luigi Einaudi che, durante i lavori della Costituente, mise un limite ai monopoli perché «sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, l'origine più profonda e vera dei mali sociali».

Ieri però si celebravano i Cavalieri del Lavoro e l'Italia, dal punto di vista delle imprese, si conferma vitale con un 2025 con un saldo positivo. Tuttavia, il capo dello Stato riconosce l'aggravio competitivo del costo dell'energia, l'inflazione, i bassi salari, il deficit di produttività, che «sono destinati a influire con effetti negativi». Infine, riporta tutti nella dimensione che ci è propria e che ci salva: quella dell'Europa. «È la crescente integrazione la chiave della crescita di competitività, della difesa di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati». Insiste, infine, proprio sul tasto dell'innovazione su cui le imprese - dice - vanno accompagnate nello sforzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1956 - T.1997

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



La cerimonia. Al Quirinale la consegna dei riconoscimenti ai Cavalieri del lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1956 - T.1997

LA STAMPA

22-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 632000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Mattarella: bisogna capire il malessere dei ragazzi

BARBERA, SERRA, SIRAVO

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione» dice il presidente Sergio Mattarella mentre si prepara la stretta del governo contro i cortei in vista di sabato. A Milano schierati 500 parà. – PAGINE 6-8

"Ascoltare il malessere dei giovani No a una meschina sottovalutazione"

Mattarella: "Più coesione sociale". Draghi: "Dietro le proteste il blocco delle aspettative"

Sergio Mattarella
Il presidente della Repubblica

Viviamo tempi tumultuosi e incerti I ragazzi provano insicurezza, asservimento ed emarginazione

Mario Draghi
L'ex premier

I giovani di oggi vivono le dinamiche sociali come bloccate e fanno fatica a trovare un lavoro

I timori del Colle per una deriva repressiva Nessuno rilancia l'ipotesi della regia russa

ALESSANDRO BARBERA
ROMA

Cosa c'è dietro la rabbia delle piazze? Il disagio di giovani senza un futuro o famiglie incapaci di educarli? Giuste rivendicazioni con metodi inaccettabili o metodi inaccettabili da reprimere e basta? Sergio Mattarella e Mario Draghi, manco a farlo apposta, dicono la loro a poche ore dall'ottavo decreto sicurezza del governo. Entrambi sposano una lettura per così dire articolata del problema, più preoccupati a capire il motivo del disagio che a sostenere misure restrittive.

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale, una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Già da qui dalle parole del Capo dello Stato si intuisce un felpato invito a non trattare tutta la protesta allo stesso modo. Ci sono gli studenti in sciopero e i maranza, chi chiede un futuro e chi un futuro nemmeno lo vede e ha solo voglia di spaccare vetrine. Serve «un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono l'alleanza più problematica. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano insieme. Ed è nella coesione che una società cresce meglio e di più». Mattarella sta parlando di impresa ai nuovi Cavalieri del Lavoro, ma è evidente l'allusione alle città assediate da studenti e teppisti. Nelle aziende centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti».

Cosa vuol dire Mattarella quando parla del «timore di asservimento» dei giovani? Le indiscrezioni raccontano che nelle ore precedenti l'approvazione dell'ennesimo pacchetto con gli ennesimi nuovi reati, il Quirinale abbia invitato Palazzo Chigi ad evitare derive repressive, e tenuto conto che l'emergenza investe una popolazione in





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1603_smart

LA STAMPA

22-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 632000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

gran parte minorenne.

Draghi, che a differenza di Mattarella parla ormai da libero cittadino, pone la questione in maniera ancora più esplicita: «Non è affatto semplice spiegare queste rivolte in tre Paesi diversi: ognuno ha le proprie motivazioni specifiche. L'unico elemento che accomuna i tre casi è che l'anno prossimo, si terranno elezioni di estrema importanza. Tuttavia, questa è solo la cornice». I Paesi a cui allude l'ex premier ed ex presidente della Banca centrale europea sono Spagna, Francia e Italia, dove – in quest'ordine temporale – le piazze sono esplose. «I giovani percepiscono le dinamiche sociali come bloccate: fanno fatica a trovare un lavoro e si sentono impreparati di fronte a una società che sta vivendo una trasformazione tecnologica rapidissima», dice a Bloomberg. «La maggior parte delle persone nel mondo desidera una crescita accompagnata da giustizia sociale». E in particolare per i giovani questo si traduce in una richiesta di giustizia sociale intergenerazionale, «e quando la crescita viene a mancare diventa difficile garantirla. Questo genera ansia». Insomma, «non è semplice spiegare le rivolte». In queste ore – lo ha fatto il ministro della Difesa Guido Crosetto, lo pensano in tanti – c'è chi immagina il soffio russo sul fuoco. Draghi non entra nel dettaglio, non avanza ipotesi, crede comunque poco a una regia che aizza le folle. Semmai ci sono folle che fanno gongolare le stanze del Cremlino o quelle della Casa Bianca, coloro che – è un fatto – puntano ad un'Europa debole e governata dal caos. E dunque quando Draghi accenna alle elezioni del 2027 è per avanzare la possibilità che gli estremisti – di destra o sinistra poco importa – faranno di tutto per avvantaggiarsene: «Il ruolo degli attori politici, le dinamiche di piazza, gli scontri e la violenza – che va condannata in ogni circostanza – agiscono più come amplificatori che come vere e proprie spiegazioni». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA/GIUSEPPE LAMI

Il presidente
Sergio Mattarella, 85 anni



IMAGOECONOMICA

L'ex premier
Mario Draghi, 79 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1603_smart - T.1603_smart

22 OTTOBRE

Testate locali

Rassegna del 22-10-26

TESTATE CARTACEE

22/10/26	**A4 Quotidiano**	**28**	Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a Filippo Antonio De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale	...	1
22/10/26	**Adige**	**2**	Sguardo ampio sui ragazzi	*Finzi Fabrizio*	2
22/10/26	**Alto Adige**	**2**	«Non bisogna sottovalutare i giovani»	*Finzi Fabrizio*	5
22/10/26	**Arena**	**23**	Due veronesi premiati da Mattarella - Giulia e Giorgio al Quirinale Premiati da Mattarella	*Perina Laura*	7
22/10/26	**Arena - Giornale di Vicenza**	**2**	Mattarella rilancia «Si guardi ai giovani e si affronti il loro malessere»	*Finzi Fabrizio*	9
22/10/26	**Centro**	**16**	«Malessere dei giovani da non sottovalutare»	*Finzi Fabrizio*	11
22/10/26	**Centro**	**23**	Il Presidente Mattarella premia De Cecco	...	14
22/10/26	**Corriere dell'Umbria**	**19**	"C'è bisogno di giovani così"	*Busiri Vici Sabrina*	15
22/10/26	**Corriere dell'Umbria**	**12**	"No a sottovalutazione giovani Farsi carico del loro malessere"	...	17
22/10/26	**Corriere Romagna**	**4**	Due Cavalieri del Lavoro al Quirinale Piraccini e Alessandri da Mattarella	...	18
22/10/26	**Dolomiten**	**3**	Richiesta di prospettive per i giovani	*mit*	20
22/10/26	**Eco di Bergamo**	**12**	Da Mattarella la medaglia a Bruna Gritti - Bruna Gritti, onorificenza dalle mani di Mattarella	...	21
22/10/26	**Gazzetta del Mezzogiorno**	**4**	«I giovani grande questione sociale»	...	23
22/10/26	**Gazzetta del Mezzogiorno**	**4**	Cavalieri Lavoro consegnate le insegne a Fontana e Negro	...	24
22/10/26	**Gazzetta di Modena-Reggio-Nuova Ferrara**	**5**	Mattarella: «Non sottovalutiamo in modo meschino i nostri giovani»	...	25
22/10/26	**Gazzetta di Parma**	**2**	«Non guardare ai giovani con indifferenza» - «Facciamoci carico dei timori dei giovani»	*Finzi Fabrizio*	26
22/10/26	**Gazzetta di Parma**	**15**	Ecco i nuovi cavalieri del lavoro Mattarella premia Patrizia Zucchi - L'imprenditrice Patrizia Zucchi Cavaliere del lavoro	*De Ieso Nicola*	28
22/10/26	**Gazzettino**	**16**	Cavalieri del lavoro 2026: consegnate le onorificenze	...	30
22/10/26	**Gazzettino**	**5**	Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»	*Bulleri Andrea*	31
22/10/26	**Giornale del Piemonte e della Liguria**	**11**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro	...	33
22/10/26	**Giornale di Vicenza**	**7**	Cavaliere del lavoro Mattarella consegna le insegne a Coin	...	34
22/10/26	**Giornale di Vicenza**	**26**	Elisabetta Moro è Cavaliere del lavoro «A Mattarella non potevo dire di no»	*Duso Marialuisa*	35
22/10/26	**IL T Quotidiano**	**5**	Mattarella: «Non rivolgersi ai giovani sottovalutandoli»	...	37
22/10/26	**La Discussione**	**1**	Mattarella: "La fuga dei giovani pesa per l'Italia. Servono più opportunità per farli tornare"	*Piccinino Maurizio*	38
22/10/26	**L'Edicola Edizione Nazionale**	**2**	Appello di Mattarella per i giovani - Mattarella avverte la politica «Sui giovani sguardo ampio»	*Finzi Fabrizio*	40
22/10/26	**Mattino**	**8**	Il monito di Mattarella: non si guardi ai giovani con meschina sottovalutazione - Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»	*Bulleri Andrea*	43
22/10/26	**Mattino Puglia e Basilicata**	**7**	Mattarella: si guardi ai giovani	...	45
22/10/26	**Messaggero Abruzzo**	**60**	De Cecco premiato col distintivo d'oro: «Un grande onore e responsabilità»	...	48
22/10/26	**Messaggero Veneto**	**6**	L'appello di Mattarella: «La priorità sono i giovani» - Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare	*Finzi Fabrizio*	49

22/10/26	**Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso**	**4**	Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare	*Finzi Fabrizio*	51
22/10/26	**Nuovo Levante**	**8**	Gozzi premiato Cavaliere del Lavoro - Antonio Gozzi nominato a Roma Cavaliere del Lavoro	*...*	53
22/10/26	**Nuovo Quotidiano di Puglia**	**8**	Cavalieri e alfieri del lavoro: Mattarella premia sei pugliesi	*...*	55
22/10/26	**Piccolo**	**6**	Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare	*Finzi Fabrizio*	57
22/10/26	**Prealpina**	**4**	Il monito del Colle	*...*	59
22/10/26	**Repubblica Genova**	**5**	Gozzi Cavaliere del Lavoro "L'impresa è un'opera di team"	*...*	60
22/10/26	**Resto del Carlino Cesena**	**7**	Bruno Piraccini insignito da Mattarella - Il cavaliere Piraccini «Non sono proprietario»	*...*	61
22/10/26	**Secolo XIX**	**4**	Giovani, l'appello di Mattarella: questione sociale, servono strategie - L'appello di Mattarella «Non solo emergenza, serve un'ampia visione»	*Finzi Fabrizio*	62
22/10/26	**Secolo XIX**	**7**	Gozzi insignito del cavalierato da Mattarella	*...*	64
22/10/26	**Secolo XIX Levante**	**20**	Intervista ad Antonio Gozzi - "Dal Tigullio ai mercati globali, ma le mie radici sono a Chiavari. Incoraggiamo chi investe qui"	*Traverso Simone*	65
22/10/26	**Stampa Torino**	**31**	Il sorriso di Sofia Alfiere del lavoro da Grugliasco al Quirinale - Mattarella nomina Sofia Maria Vella Alfiere del lavoro Marsiaj è Cavaliere	*...*	67

DATA STAMPA
45° Anniversario

Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a Filippo Antonio De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale

La consegna si è svolta all'apertura della cerimonia dedicata ai nuovi destinatari dell'onorificenza

Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, patron dell'omonimo gruppo, terzo produttore mondiale di pasta, ha ricevuto oggi al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione. Presenti all'evento i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno. De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta di Enrico Letta, ai tempi ministro dell'Industria, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare. «Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore - ha dichiarato De Cecco -. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai». A Filippo Antonio De Cecco sono arrivate le congratulazioni del deputato pescarese di Fratelli d'Italia Guerino Testa: «Esprimo le mie più calorose congratulazioni a Filippo Antonio De Cecco per il prestigioso conferimento del distintivo d'oro del Quirinale, consegnatogli oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per i suoi 25 anni come Cavaliere del Lavoro. Questo importante riconoscimento rende orgogliosa l'intera comunità di Pescara e d'Abruzzo. De Cecco rappresenta nel mondo un'eccellenza assoluta del nostro made in Italy e della tradizione agroalimentare, unendo una straordinaria visione imprenditoriale a una costante attenzione al territorio, alla qualità e al lavoro. A lui e a tutto il gruppo vanno i miei auguri più affettuosi per questo traguardo e per il continuo successo della loro storica attività».





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR

l'Adige
22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Pieluigi Depentori
Tiratura: 14529 Diffusione: 16979 Lettori: 125000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

«Sguardo ampio sui ragazzi»

Il monito del capo dello Stato dopo il decreto sicurezza

Contro le pretese monopolistiche «serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni», aggiunge il presidente, che richiama la politica a non agire «di pancia»

Il discorso tenuto all'incontro con i «Cavalieri del Lavoro» e i giovani «Alfieri»

FABRIZIO FINZI

ROMA - «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni».

Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.


ATTUALITÀ
«Sguardo ampio sui ragazzi»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

l'Adige
Quotidiano - Dir. Resp.: Pieluigi Depentori
Tiratura: 14529 Diffusione: 16979 Lettori: 125000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti e da 4 a 12

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti

Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile



Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA



Un intervento pubblico del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A centro pagina, gli scontri in piazza del Duomo a Milano (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

DATA STAMPA
45° Anniversario



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

ALTO ADIGE
22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Valentino Beccari
Tiratura: 7377 Diffusione: 7142 Lettori: 107000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

«Non bisogna sottovalutare i giovani»

Mattarella ammonisce «Serve un'ampia visione»

Il presidente Mattarella ha commentato le reazioni ai disordini di Milano

Il discorso tenuto durante l'incontro con i "Cavalieri del lavoro" e gli "Alfieri"

FABRIZIO FINZI

ROMA - «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella dal Quirinale. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite, ma piuttosto di «coesione sociale». Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un po' e darsi tempo.

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», è la sintesi del Quirinale, perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN



ALTO ADIGE
Quotidiano - Dir. Resp.: Valentino Beccari
Tiratura: 7377 Diffusione: 7142 Lettori: 107000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti

Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile



Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

22-OTT-2026
da pag. 23 / foglio 1 / 2

L'Arena

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 17076 Diffusione: 14826 Lettori: 148000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Giorgio Girondi, Cavaliere del lavoro. Giulia Pifferi, Alfiere

Due veronesi premiati da Mattarella

Due veronesi al Quirinale, nel segno del merito e dell'impegno. Un Cavaliere del lavoro, l'imprenditore Giorgio Girondi, e una giovane Alfiere del lavoro, la studentessa diciassettenne Giulia Pifferi, premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la capacità di distinguersi nei rispettivi percorsi professionali e di studio. Per entrambi è stata senz'altro una giornata indimenticabile. Nel suo intervento, Mattarella si è focalizzato sulle prospettive delle giovani generazioni, sottolineando il legame fondamentale tra istruzione e lavoro e la necessità di creare opportunità concrete affinché i ragazzi possano realizzarsi in Italia. PAGINA 23



Mattarella con Giulia Pifferi

I riconoscimenti

Giulia e Giorgio al Quirinale Premiati da Mattarella

• Pifferi, 17 anni, Alfiere per meriti scolastici. Girondi, imprenditore alla guida del gruppo Ufi ha raccolto l'eredità del padre

LAURA PERINA

Due veronesi al Quirinale, nel segno del merito e dell'impegno. Un Cavaliere del lavoro, l'imprenditore Giorgio Girondi, e una giovane Alfiere del lavoro, la studentessa diciassettenne Giulia Pifferi, premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la capacità di distinguersi nei rispettivi percorsi professionali e di studio.

Evento unico

Per entrambi è stata senz'altro una giornata indimenticabile, segnata dalla cerimonia per il conferimento delle onorificenze da parte del Capo dello stato. Nel suo intervento, Mattarella si è focalizzato sulle prospettive delle giovani generazioni, sottolineando il legame fondamentale tra istruzione e lavoro e la necessità di creare opportunità concrete affinché i ragazzi possano realizzarsi in Italia.

«Delle parole del presidente mi ha colpito soprattutto il messaggio rivolto a noi giovani e l'importanza che ha dato alla formazione», commenta Giulia Pifferi. La ragazza è stata premiata con l'attestato di Alfiere per il suo percorso scolastico al liceo Aleardi, dove si è diplomata con cento e lode. Ora sta frequentando il semestre filtro all'Università di Verona, con l'obiettivo di studiare Medicina. «Credo che in un momento in cui spesso si parla del futuro con preoccupazione, sia importante ricordarci che abbiamo ancora la possibilità e, in parte, la responsabilità di contribuire a cambiarlo. Penso che ognuno possa farlo attraverso il proprio impegno e l'attenzione verso gli altri. È qualcosa che sento molto vicino, anche grazie all'esperienza di volontariato con i bambini. Torno a casa con una grande emozione e con ancora più voglia di continuare il mio percorso, senza osare per scontate le opportunità che ho».

Il commento

Dalla formazione all'impresa, l'altra storia veronese premiata al Quirinale è quella di Giorgio Girondi, presidente del gruppo Ufi. L'azienda, fondata dal padre nel 1971 a Nogarole Rocca, è oggi attiva nelle tecnologie di filtrazione per i settori automotive, aerospaziale e nautico. Conta 23 stabilimenti nel mondo, 4.300 dipendenti, tre centri di ricerca e 337 brevetti.

«Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro è per me un'emozione profonda e, soprattutto, una grande responsabilità», osserva a margine della cerimonia. «Dedico questo riconoscimento a mio padre, che mi ha trasmesso il valore del lavoro e dell'impresa, alla mia famiglia e alle migliaia di persone che ogni giorno fanno del gruppo Ufi un campione internazionale della manifattura. Essere imprenditori significa guardare avanti, innovare e avere il coraggio di investire nel futuro, senza mai dimenticare le persone ei territori da cui siamo partiti. Questa onorificenza non rappresenta per me un punto di arrivo, ma un impegno ancora più forte a continuare a creare valore per l'Italia ea portare nel mondo l'eccellenza della nostra industria».


L'Arena

Verona, accuse a 27 ragazzi


Giulia e Giorgio al Quirinale Premiati da Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

L'Arena

22-OTT-2026
da pag. 23 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 17076 Diffusione: 14826 Lettori: 148000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Il riconoscimento Giulia Pifferi al Quirinale con il Presidente, Sergio Mattarella



Giorgio Girondi con Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA

22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 33355 Diffusione: 29530 Lettori: 271000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

L'appello

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Mattarella rilancia «Si guardi ai giovani e si affronti il loro malessere»

• Quindi il monito alla politica: «No a indifferenza e sottovalutazione, è una grande questione sociale. Una priorità»

FABRIZIO FINZI

ROMA «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti». E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il 7/o provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno.

Per questo Mattarella si è presentato ai «Cavalieri del lavoro», la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani «Alfieri», simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione.

Sollecitazione

Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede Mattarella dal Quirinale avendo davanti a sé il mondo che ce l'ha fatta e quello dei giovani che proprio tutto ciò devono combattere. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere.

Parla di «coesione sociale» il presidente. Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste».


Italia - Mondo
Mattarella rilancia «Si guardi ai giovani e si affronti il loro malessere»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA

22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 33355 Diffusione: 29530 Lettori: 271000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Duomo I scontri in piazza durante la manifestazione di Milano ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

il Centro
22-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Telese
Tiratura: 8131 Diffusione: 6373 Lettori: 220000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

SCONTRI E PROTESTE

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

«Malessere dei giovani da non sottovalutare»

Appello di Mattarella alla politica all'indomani del nuovo decreto sicurezza «Non esiste soltanto l'emergenza, è indispensabile avere un'ampia visione»

» «La società non può rivolgersi a loro con un atteggiamento di indifferenza», ha affermato il capo dello Stato davanti ai «Cavalieri del lavoro» e agli «Alfieri»

» Le nuove generazioni soffrono di un «senso di insicurezza, timore di asservimento o di emarginazione», ha aggiunto il presidente della Repubblica

» Monito anche sulla crescente sfida dei monopoli. «Il loro controllo è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo», la citazione di Einaudi

di Fabrizio Finzi
ROMA

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti». E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il settimo provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno. Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai «Cavalieri del Lavoro», la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani «Alfieri», simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana.

Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente avendo davanti a sé il mondo che ce l'ha fatta e quello dei giovani che proprio tutto ciò devono combattere. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di «coesione sociale» il presidente. Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo».


SCONTRI E PROTESTE
«Malessere dei giovani da non sottovalutare»
Cgil e Futuro Nazionale in piazza
A Milano arrivano i parà «Controllo e repressione»
Draghi accusa: «Nessuno ascolta»
Meloni rilancia la stretta sui social

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR

il Centro
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Telese
Tiratura: 8131 Diffusione: 6373 Lettori: 220000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti.
La misura si applica anche ai minori



Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR

il Centro
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Telese
Tiratura: 8131 Diffusione: 6373 Lettori: 220000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR

22-OTT-2026
da pag. 23 / foglio 1

il Centro

Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Telese
Tiratura: 8131 Diffusione: 6373 Lettori: 220000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

LA CONSEGNA

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il Presidente Mattarella premia De Cecco

Distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine "Al Merito del Lavoro", cerimonia al Quirinale

La gioia dell'imprenditore della pasta: grande onore È una responsabilità verso chi lavora con noi

PESCARA

Un distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine "Al Merito del Lavoro". L'ha ricevuto ieri l'imprenditore **Filippo Antonio De Cecco** dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ieri al Quirinale.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, su proposta dell'allora ministro dell'Industria **Enrico Letta**, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

«Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore», ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. «Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai».

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, **Ignazio La Russa** e **Lorenzo Fontana**, il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro **Ugo Salerno**.

La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

«Questo importante riconoscimento rende orgogliosa l'intera comunità di Pescara e d'Abruzzo», commenta il deputato FdI **Guerino Testa**, «De Cecco rappresenta nel mondo un'eccellenza assoluta del nostro made in Italy e della tradizione agroalimentare».



La cerimonia al Quirinale Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella premia l'imprenditore della pasta Filippo Antonio De Cecco con un distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine "Al Merito del Lavoro"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR



22-OTT-2026
da pag. 19 / foglio 1 / 2

CORRIERE DELL'UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Sergio Casagrande
Tiratura: N.D. Diffusione: 2498 Lettori: 153000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Il diciannovenne perugino ieri in Quirinale ha ricevuto l'onorificenza dal Capo dello Stato Sergio Mattarella

"C'è bisogno di giovani così"

I complimenti della presidente Stefania Proietti a Marcello Abbritti, neo Alfiere del Lavoro

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

Il perugino Marcello Abbritti, 19 anni, ieri in Quirinale ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Alfiere del Lavoro. Ex studente del liceo Galileo Galilei, diplomato a giugno con 100 e lode, dopo la maturità, Marcello ha intrapreso gli studi in Giurisprudenza alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Il riconoscimento a Marcello Abbritti è un motivo d'orgoglio per tutta la regione lo ha sottolineato la presidente Stefania Proietti: "A soli 19 anni, Marcello si è distinto per gli straordinari risultati conseguiti negli studi e anche per la sensibilità verso gli altri, l'impegno nel volontariato e il desiderio di mettere le proprie capacità al servizio della collettività. La sua storia rappresenta un bellissimo esempio di come talento, determinazione e solidarietà possano crescere insieme e contribuire a costruire una società migliore".

"Mi colpisce particolarmente – prosegue la presidente Proietti – la consapevolezza con cui Marcello guarda al proprio futuro, considerando i talenti e le opportunità ricevute non come un traguardo individuale, ma come una responsabilità verso gli altri. È questa l'idea di merito che dobbiamo sostenere: un merito che non si esaurisce nei risultati personali, ma diventa capacità di contribuire al bene comune, di costruire relazioni e di offrire nuove possibilità a chi incontra maggiori difficoltà. L'Umbria ha bisogno di giovani come Marcello, capaci di guardare lontano senza perdere il legame con i valori della propria comunità".

Il giovane Alfiere del Lavoro ha espresso il desiderio di intraprendere la carriera diplomatica, coltivando la passione per la storia e le lingue e l'aspirazione a contribuire al dialogo tra i popoli.

"È un'ambizione che assume un significato particolarmente importante nel tempo che stiamo vivendo - aggiuge Proietti -. Dalla terra di San Francesco, nell'anno dell'ottavo centenario della sua morte, questo messaggio acquista un valore ancora più profondo. Abbiamo bisogno di una generazione che sappia fare della conoscenza uno strumento di incontro, della cultura un ponte tra le persone e delle proprie competenze un contributo alla pace".

"Ringrazio il presidente Mattarella – conclude lapresidente – per l'attenzione che, attraverso questo riconoscimento, dedica all'impegno e al talento delle nuove generazioni.

Istituito nel 1961 in coincidenza del centenario dell'Unità d'Italia, il Premio Alfieri del Lavoro è promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ed è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_SAR



CORRIERE DELL'UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Sergio Casagrande
Tiratura: N.D. Diffusione: 2498 Lettori: 153000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario





In Quirinale Francesco Abbritti dopo la consegna del riconoscimento di Alfiere del Lavoro *(Foto di Francesco Ammendola - Ufficio stampa Palazzo Chigi/LaPresse)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_SAR

CORRIERE DELL'UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Sergio Casagrande
Tiratura: N.D. Diffusione: 2498 Lettori: 153000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Dal Quirinale: le parole di Mattarella

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

"No a sottovalutazione giovani Farsi carico del loro malessere"



Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto dal Quirinale sui giovani e l'attualità, "questione sociale"

ROMA

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine Al Merito del Lavoro ai Cavalieri del Lavoro al Quirinale. "Occorre uno sguardo di ampia visione che si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti" ha aggiunto Mattarella.

[Lapresse]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_SAR


Scontri in piazza a Milano
Piantedosi: "Niente regia"
Sala: "Bene arrivo soldati"

22-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1 / 2

Corriere Romagna
Quotidiano - Dir. Resp.: Gianluca Rossi
Tiratura: 15000 Diffusione: N.D. Lettori: 105000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

IL RICONOSCIMENTO

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Due Cavalieri del Lavoro al Quirinale Piraccini e Alessandri da Mattarella

Il presidente di Orogel riceve le insegne, il fondatore di Technogym celebra 25 anni dalla nomina

CESENA
Cesena sale al Quirinale con due dei suoi imprenditori simbolo. Ieri, nel corso della cerimonia al Palazzo del Quirinale, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato a Bruno Piraccini, presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna, le insegne di Cavaliere del Lavoro e ha reso omaggio a Nerio Alessandri, fondatore e presidente di Technogym, nel 25° anniversario della sua nomina. Due storie diverse, la cooperazione agricola e l'industria del wellness, con le stesse radici.

Il "noi" di Piraccini

La nomina di Piraccini era stata annunciata lo scorso maggio. Nato a Cesena nel 1944 in una famiglia di agricoltori, diplomato in ragioneria, nel 1967 assume la direzione amministrativa della Copa, Cooperativa ortofrutticola produttori agricoli. Dal 1970 guida come direttore generale il Consorzio Fruttadoro, nato l'anno prima; nel 1978 contribuisce alla nascita di Orogel, di cui diventa amministratore delegato e poi presidente. Sessant'anni di cooperazione romagnola che il neo cavaliere non vuole intestarsi: «Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere. Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme». Per questo condivide il riconoscimento con soci agricoltori, dipendenti, dirigenti e collaboratori, «anche con chi oggi non è più con noi». È la "Cultura del Noi", il principio che accompagna da sempre la storia di Orogel, nata per offrire nuove prospettive ai produttori romagnoli e cresciuta fino a una filiera che unisce coltivazione, ricerca, surgelazione e distribuzione.

Il primato di Alessandri,

Per Alessandri la giornata ha il sapore dell'anniversario. Fu nominato nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, appena compiuti i 40 anni, soglia minima prevista dalla legge: un quarto di secolo dopo resta il più giovane Cavaliere del Lavoro nella storia della Repubblica. Tutto era cominciato nel 1983 in un garage di Cesena, dove a 22 anni fondò Technogym, oggi leader globale del wellness che promuove nel mondo uno stile di vita orientato a salute e prevenzione, poi cresciuta con il Technogym Village e la Wellness Valley. «Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il nostro Paese», ha commentato, sottolineando che il traguardo appartiene anche alla squadra Technogym e a chi ha portato il Made in Italy in oltre cento Paesi.

Il testimone ai giovani

Entrambi guardano avanti. Alessandri dedica il momento ai ragazzi, perché «l'Italia ha un patrimonio straordinario di talento e creatività» e la sua storia possa spingerli a credere nelle proprie idee. Piraccini parla a chi guiderà Orogel domani: «Le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone».


ECONOMIA
Due Cavalieri del Lavoro al Quirinale Piraccini e Alessandri da Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

Corriere Romagna
Quotidiano - Dir. Resp.: Gianluca Rossi
Tiratura: 15000 Diffusione: N.D. Lettori: 105000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario





Dall'alto il presidente Mattarella con Bruno Piraccini e Nerio Alessandri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

Dolomiten

22-OTT-2026
da pag. 3 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Elmar Pichler Rolle
Tiratura: 26295 Diffusione: 27287 Lettori: 266000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Ruf nach Perspektiven für Jugendliche

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

ITALIEN: Mattarella warnt vor Gefährdung des internationalen Handels und der Freiheit des Menschen

ROM (mit). Staatspräsident Sergio Mattarella hat angesichts der jüngsten Ausschreitungen in Mailand zu Maßnahmen gegen die Verunsicherung junger Menschen aufgerufen. Neben kurzfristigen Entscheidungen brauche es eine übergreifende Strategie, um Perspektivlosigkeit, Zukunftsängste und die Furcht vor Ausgrenzung zu bekämpfen, sagte Mattarella gestern bei der Verleihung des Arbeitsverdienstordens „Cavalieri del Lavoro" im Quirinal.

„Wir brauchen eine umfassende Vision, die neben den notwendigen kurzfristigen Entscheidungen geeignete Strategien vorschlägt, um das Unbehagen und das Gefühl der Unsicherheit gegenüber der Zukunft anzugehen, das junge Menschen häufig empfinden", sagte der Staatspräsident.

Zugleich warnte der Staatspräsident vor internationalen Entwicklungen, die den Handel und die Freiheit der Menschen gefährdeten. Er kritisierte Angriffskriege, Missachtung des Völkerrechts, protektionistische Handelsbarrieren und neokoloniale Machtpolitik. Auch die Unsicherheit auf den Seehandelswegen und die dadurch steigenden Energiepreise, die die Inflation anheizten, würden die Wirtschaft belasten.

© Alle Rechte vorbehalten



Sergio Mattarella, Italiens Staatsoberhaupt ANSA/Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN



Richiesta di prospettive per i giovani

L'ECO DI BERGAMO

22-OTT-2026
da pag. 12 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0011071 Data Stampa 0011071

Cavaliere del Lavoro

Da Mattarella la medaglia a Bruna Gritti

● a pagina 12



Cavaliere del Lavoro

Bruna Gritti, onorificenza dalle mani di Mattarella

La nomina risale a maggio, mentre ieri il Capo dello Stato ha consegnato le medaglie. Gritti gestisce con i figli «Da Vittorio»

Roma. La nomina risale a maggio di quest'anno; la consegna dell'onorificenza, invece, è di ieri. E c'è anche Bruna Gritti Cerea tra i 25 Cavalieri del lavoro che hanno ricevuto direttamente dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la medaglia dell'Ordine «Al Merito del Lavoro». Insieme ai neo Cavalieri del Lavoro sono stati premiati anche gli «Alfieri del Lavoro», 25 tra i più bravi studenti d'Italia.

«Serve terreno fertile»

In uno dei passaggi dedicato al mondo delle aziende, Mattarella ha ricordato: « Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio».

Bruna Gritti è una figura di spicco della ristorazione bergamasca e non solo, e anima - insieme ai figli Chicco, Francesco, Bobo e Rossella - del ristorante «Da Vittorio» di Brusaporto, eccellenza internazionale che vanta tre stelle Michelin. La sua storia professionale è legata a doppio filo con quella familiare, perché è con il marito Vittorio Cerea (scomparso a ottobre 2005) che fonda, nel 1966, il ristorante «Da Vittorio». Al fianco del marito ha contribuito alla crescita dell'attività familiare, diventata nel tempo un simbolo dell'alta cucina italiana.

«Condivido questo importantissimo premio con figli, nipoti e tutti i nostri collaboratori», aveva detto Gritti in occasione della nomina a Cavaliere del Lavoro. E ancora: «L'onorificenza naturalmente mi riempie di gioia, nel ricordo di Vittorio, che mi manca immensamente e vorrei tanto mostrargli quello che abbiamo fatto dopo la sua scomparsa».

Attività nata nel '66

I 60 anni di attività celebrati quest'anno sono coincisi con l'alleanza con la famiglia Ruffini, la famiglia, proprietaria della Moncler, che è entrata nell'azionariato del gruppo Da Vittorio con una quota del 40%. Il gruppo ha un fatturato che supera i 100 milioni di euro, con oltre mille addetti che operano in tutto il mondo tra ristoranti e attività esterne. Oggi il gruppo comprende, oltre allo storico ristorante di Brusaporto, due ristoranti «Da Vittorio» a Shanghai e St. Moritz, i ristoranti DaV by Da Vittorio tra Bergamo, Portofino e Milano, il DaV pastry lab, il Relais&Chateaux La Dimora a Brusaporto, La Locanda e la pasticceria Cavour 1880 in Città Alta con lo spazio estivo ad Astino, oltre ai Da Vittorio Café Louis Vuitton a Milano e la location di Roma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Bruna Gritti riceve la medaglia da Mattarella QUIRINALE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_CAL

22-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura: 9699 Diffusione: 6403 Lettori: 176000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

«I giovani grande questione sociale»

Mattarella invita a non sottovalutare e a capire i «soggetti inediti» scesi in piazza

NON SOLO SCELTE CONGIUNTURALI

Servono, ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio di analisi e di comprensione dei fenomeni

BISOGNA «PROGETTARE IL FUTURO»

In un mondo sempre più nelle mani di monopolisti forsennati, si deve riuscire a far sì che le nuove generazioni non lascino il Paese

● **ROMA.** «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Ieri Sergio Mattarella si è presentato ai «Cavalieri del Lavoro» (*si veda box in questa pagina; ndr*) e ai giovani «Alfieri», determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella.

Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di «coesione sociale» il presidente. Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social che mischiano verità e falsi.

«Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». I nostri giovani si muovono in un mondo ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», è la sintesi del Quirinale, perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese. *[Ansa]*


«I giovani grande questione sociale»
I paracadutisti a Milano
Occhi puntati su sabato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849

22-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura: 9699 Diffusione: 6403 Lettori: 176000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Al Quirinale
Cavalieri Lavoro consegnate le insegne a Fontana e Negro

ROMA - Sono state consegnate ieri mattina al Quirinale le onorificenze dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai 25 Cavalieri del Lavoro nominati dal Capo dello Stato Sergio Mattarella il 2 giugno 2026. Tra loro spiccano l'imprenditore e farmacista pugliese Sergio Fontana, fondatore e Amministratore Delegato di Farmalabor, e l'imprenditore corregionale Giancarlo Negro, amministratore delegato di Links Management and Technology.

«Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella al Quirinale è un'emozione indescrivibile e un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano», ha detto Fontana. Insieme ai neo Cavalieri del Lavoro sono stati premiati anche gli «Alfieri del Lavoro», 25 tra i più bravi studenti d'Italia. Tra loro ricordiamo: Francesco Pio Calò (Foggia), Jasmeen Kaur (Barletta-Andria-Trani), Francesco Giovanni Panico (Lecce), Decimo Trupo (Matera). *[Redpp]*



ROMA Sergio Fontana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849


«I giovani grande questione sociale»
I paracadutisti a Milano Occhi puntati su sabato

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Berti
Tiratura: 16638 Diffusione: 12281 Lettori: 215000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Mattarella: «Non sottovalutiamo in modo meschino i nostri giovani»



«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Sergio Mattarella riceve al Quirinale i Cavalieri del Lavoro e i giovani Alfieri e invita a guardare al futuro delle nuove generazioni. Le sue parole arrivano all'indomani dell'approvazione del decreto scontri e della stretta sui minori. Il presidente non cita le violenze, già condannate, ma chiede strategie capaci di affrontare il malessere e l'insicurezza dei ragazzi: «Priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società». Scuola e lavoro procedono insieme ed è «nella coesione che una società cresce meglio». Mattarella denuncia anche le guerre, le politiche neo-imperialistiche e le «pretese neo-monopoliste» dei magnati, insofferenti alle regole. Richiamando Einaudi, ribadisce che il controllo dei monopoli è «libertà». L'appello è a non cedere al pessimismo: «Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ


«Aumentare i reati non serve E ora gli 007 anti violenza»

22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 2

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 20013 Diffusione: 17883 Lettori: 114000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il Presidente
«Non guardare ai giovani con indifferenza»
» Finzi | 2

Il Quirinale Le parole del Presidente della Repubblica Mattarella ai Cavalieri del lavoro e agli Alfieri

«Facciamoci carico dei timori dei giovani»

Il capo dello Stato invita a non trattarli «con indifferenza o con una meschina sottovalutazione»

» **Roma** «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti». E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il settimo provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno. Per questo Sergio Mattarella si è presentato ai Cavalieri del Lavoro, la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani Alfieri, simbolo delle nuove generazioni, determinato ad alzare il livello del dibattito politico. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di «coesione sociale» il presidente. Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», è la sintesi del Quirinale, perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese

Fabrizio Finzi


GAZZETTA DI PARMA

Garofano e il caso Garlasco «Corretto l'operato del Ris»

Dieci nuovi cavalieri del lavoro Mattarella premia Patrizia Zarelli

Quindici anni per la morte della madre


PRIMO PIANO

«Facciamoci carico dei timori dei giovani»

L'incontro dell'ex premier Draghi «Dividono la platea sociale»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 20013 Diffusione: 17883 Lettori: 114000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti. La misura si applica anche ai minori



Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA



Il contesto
Sono passate poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, stavolta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano.

Lo stop
«No» deciso del Quirinale alla controversa norma che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

22-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 1 / 2

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 20013 Diffusione: 17883 Lettori: 114000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Quirinale Elena Mora diventa «alfiere»

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071



Ecco i nuovi cavalieri del lavoro Mattarella premia Patrizia Zucchi

» De Ieso | 15

Quirinale La cerimonia col presidente Mattarell

L'imprenditrice Patrizia Zucchi Cavaliere del lavoro

La 18enne Elena Mora è Alfiere del lavoro

» Patrizia Zucchi ha ricevuto ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella le insegne di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito del Lavoro».

L'imprenditrice fidentina, presidente e ad di Socogas Group, era stata nominata il 2 giugno scorso insieme ad altri ventiquattro imprenditori italiani. «È stato un grande onore essere ricevuta al Quirinale e aver portato il settore dell'energia e Parma davanti al presidente della Repubblica», ha commentato Patrizia Zucchi. «Questi due giorni, culminati con la premiazione e l'incontro con il capo dello Stato, sono stati un concentrato di emozioni, sensazioni e stimoli. Mi onora far parte della famiglia dei cavalieri del lavoro e potermi confrontare con donne e uomini protagonisti della storia del nostro Paese e del sistema economico. Questa onorificenza, attraverso me, va alla nostra storia familiare e a tutte le persone che costruiscono il successo del nostro gruppo. Ho molto apprezzato le sue parole sui giovani. Nel nostro breve scambio, gli ho parlato di energia e delle sfide che ci attendono».

Tra i nuovi cavalieri del lavoro figurano sette donne, sempre più protagoniste dell'impresa italiana, attraverso percorsi professionali e di responsabilità in tutti i settori.

La giornata al Quirinale ha visto anche la premiazione di Elena Mora, 18 anni, parmigiana, già studentessa del liceo classico Romagnosi e oggi iscritta alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Appassionata di letteratura e autrice di quattro romanzi, Mora aveva già ricevuto nel 2021 il titolo di Alfiere della Repubblica.

Nel 2026 si celebra il 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza, voluta da Giuseppe Zanardelli. «Rappresenta un incontro tra generazioni – ha





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

22-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 2 / 2

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 20013 Diffusione: 17883 Lettori: 114000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

sottolineato il presidente Mattarella – in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti, che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione che una società cresce meglio e di più».

La storia professionale di Patrizia Zucchi è legata a Socogas, impresa fondata nel 1967 dal padre Renzo. Entrata nell'azienda di famiglia nel 1986, nello stesso anno ne ha assunto la direzione generale. Nel 2021 è diventata presidente e amministratrice delegata, avviando una fase di riorganizzazione societaria e di trasformazione del modello industriale. Il gruppo ha affiancato alle attività di approvvigionamento, logistica e distribuzione dei prodotti energetici investimenti nelle fonti rinnovabili e nei biocarburanti. Tra i passaggi più significativi figurano la costituzione di Green LG Energy, joint venture per lo sviluppo di tecnologie destinate alla produzione e alla distribuzione di biogpl, e l'acquisizione di un impianto per la produzione di biometano. Socogas opera oggi nella filiera del gpl, nella distribuzione di carburanti e nella fornitura di energia elettrica e gas naturale. Ha la sede principale a Fidenza, cinque sedi complessive e tredici depositi. La rete di distribuzione stradale conta circa centocinquanta stazioni di servizio.

Nicola De Ieso





Grande emozione Entrambe le protagoniste di casa nostra non hanno nascosto la grande emozione per aver ricevuto l'importante onorificenza.

La consegna Qui a fianco, Patrizia Zucchi mentre riceve l'onorificenza dalle mani del presidente Mattarella. Sotto, l'imprenditrice ed Elena Mora durante la cerimonia, insieme a Mattarella, al ministro Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

IL GAZZETTINO

22-OTT-2026
da pag. 16 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Osvaldo De Paolini
Tiratura: 36408 Diffusione: 37603 Lettori: 356000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

IN QUIRINALE

Cavalieri del lavoro 2026: consegnate le onorificenze

▶Consegnate ieri al Quirinale le onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai 25 Cavalieri del Lavoro nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: tra loro i veneti Roberto Coin, Katia da Ros, Giorgio Girondi, Elisabetta Moro). Consegnata anche una medaglia ai Cavalieri da 25 anni, tra i quali René Fernando Caovilla.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN


Danieli in manovra per cedere l'acciaieria croata ad Afarak

Moncler sfiora 1,9 miliardi in nove mesi, frenata in estate

IL GAZZETTINO

22-OTT-2026
da pag. 5 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Osvaldo De Paolini
Tiratura: 36408 Diffusione: 37603 Lettori: 356000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»

▶Il Capo dello Stato dopo la stretta contro i minori violenti: «Farsi carico del malessere, serve uno sguardo di ampia visione». Poi torna a criticare i troppi monopoli mondiali

LA CONDANNA CONTRO LE «ASSURDE PRETESE DI COSIDDETTI MAGNATI INSOFFERENTI ALLE REGOLE» SUL MODELLO DI MUSK

L'INTERVENTO

ROMA È un appello accorato, rivolto al governo, alle istituzioni e a tutta la società: «Farsi carico del malessere dei giovani». Il giorno dopo il via libera del consiglio dei ministri alla nuova stretta contro i minorenni che delinquono, Sergio Mattarella torna su quella «grande questione sociale» che è il disagio giovanile. Ma lo fa con un approccio diverso da quello che pare ispirare l'ultimo decreto del governo (decreto che, ieri sera, non era ancora atterrato sulla scrivania presidenziale per l'emanazione). Quel malessere non si può liquidare con un'alzata di spalle. Bisogna provare a comprenderlo, per combatterlo. E la repressione, da sola, rischia di non bastare. «La società – avverte Mattarella – non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione».

LE VIOLENZE

Al Quirinale è il giorno della consegna delle onorificenze ai nuovi cavalieri del lavoro e agli alfieri, i ragazzi che si sono distinti nel loro percorso di studi. È da qui, e dall'attualità, che arriva lo spunto per la riflessione di Mattarella. Il capo dello Stato non torna sui raid di Milano, violenze che aveva già definito «inaccettabili» e che non giustifica in alcun modo. Si limita a sottolineare, come già nei giorni scorsi, che accanto alle «necessarie scelte congiunturali» dettate dalla cronaca e (forse) dall'emotività servirebbe uno «sguardo di ampia visione». Elaborare «strategie adeguate» per «farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro», del «timore di asservimento o di emarginazione» che tanti ragazzi soffrono, specie nei contesti sociali più difficili.

È in fondo lo stesso monito lanciato da Imperia all'indomani degli scontri, quando l'inquilino del Colle aveva invocato la necessità di una «analisi approfondita» sulle radici di quel disagio, di «riflettere» su violenze portate avanti da «soggetti inediti», giovanissimi, italiani e stranieri di seconda generazione. Il governo ha risposto in 24 ore, con un decreto e un nuovo reato.

È preoccupato, il capo dello Stato. Avverte la rabbia, la delusione, la mancanza di speranze che affligge tanti ragazzi convinti che il futuro non abbia in serbo nulla per loro, tanto più considerati «i tempi così tumultuosi e incerti». E invece «le prospettive dei giovani sono cruciali» per «l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita». L'altra faccia di questa sfiducia è la cosiddetta fuga dei cervelli: 630mila gli under 35 che dal 2011 al 2024 hanno lasciato il Paese, viene ricordato. Più volte Mattarella ha spronato i partiti a occuparsi del problema, a «dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno». Perché molti di loro «rientrerebbero volentieri», osserva, se gli fosse offerto un percorso per potersi «adeguatamente realizzare». Eccola, la «priorità» che «deve vedere sensibili istituzioni e tut-


Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

IL GAZZETTINO

22-OTT-2026
da pag. 5 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Osvaldo De Paolini
Tiratura: 36408 Diffusione: 37603 Lettori: 356000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

te le forze della società»: non un atteggiamento paternalistico, ma lavorare concretamente per far sì che le cose cambino.

L'altra preoccupazione espressa di fronte alla platea di imprenditori riguarda i «dissennati fenomeni» a cui si assiste sullo scenario internazionale. «Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche». E ancora «l'insicurezza delle rotte marittime», i «rincari dell'energia che alimentano l'inflazione», le «pretese neo-monopoliste» di attori globali come le big tech. Condizioni che compromettono la libertà dei commerci e incidono «sulle stesse libertà del nostro modello di vita», avverte Mattarella.

MAGNATI

Al pari dello spadroneggiare dei «cosiddetti magnati» alla Elon Musk o alla Jeff Bezos (dei quali non fa il nome), soggetti «insofferenti alle regole della comunità nazionali e internazionali» che pretendono di agire al di sopra degli Stati e che sempre più spesso accampano «assurde e inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale», a cominciare da settori chiave come le tecnologie satellitari e l'intelligenza artificiale.

Troppo potere in troppe poche mani, è il pensiero del presidente. Come dimostra, da ultimo, il caso dello spegnimento dei satelliti Starlink di proprietà di Musk che ha messo in crisi l'Ucraina. A questo proposito cita Luigi Einaudi, il primo presidente della Repubblica, che individuava nei monopoli «l'origine più profonda e vera dei mali sociali». La chiave va ricercata nella dimensione europea. È l'integrazione la risposta, non il ripiegamento «nel giardino di casa» o «la nostalgia del bel tempo andato», un tempo che «sempre che esistesse, non può tornare». La politica rifletta.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella interviene alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

22-OTT-2026
da pag. 11 / foglio 1

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Rubero
Tiratura: N.D. Diffusione: 3440 Lettori: 32000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Onorificenza

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro



Gozzi con Mattarella

■ Il Quirinale ha coronato la lunga storia imprenditoriale di Antonio Gozzi. Il presidente di Duferco, guida di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto ieri a Roma dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la prestigiosa onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Un riconoscimento che premia la capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire in modo determinante allo sviluppo industriale ed economico del Paese.

«Ricevere dal capo dello Stato l'onorificenza mi onora profondamente - ha dichiarato Gozzi -. Desidero condividere questo riconoscimento con le donne e gli uomini che lavorano al mio fianco con competenza e passione, e con la mia famiglia che mi ha sempre sostenuto». L'imprenditore ha ribadito una visione dell'impresa fondata sulla centralità della persona e della squadra: «Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento e traguardo ci sono persone che condividono un obiettivo. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale».

Lo sguardo di Gozzi si è poi rivolto alle sfide produttive dell'Italia e dell'Europa in una fase di complessi cambiamenti geopolitici e tecnologici, sottolineando la necessità di investimenti, visione e determinazione. Particolare rilievo assume inoltre il legame con il territorio: Gozzi è il primo chiavarese ad assicurarsi questo titolo. Un primato che dimostra come sia possibile competere sui mercati globali mantenendo radici salde nella propria comunità.

Infine, richiamando le parole del capo dello Stato, ha evidenziato il valore strategico della formazione per i giovani: «Ispirarmi al monito del presidente Mattarella significa impegnarsi per trasmettere alle nuove generazioni la fiducia e il coraggio di costruire il proprio futuro».


Ex Ilva, cinque punti fermi per il salvataggio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1626 - T.1626_smart

22-OTT-2026
da pag. 7 / foglio 1

IL GIORNALE DI VICENZA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marino Smiderle
Tiratura: 16279 Diffusione: 14704 Lettori: 123000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il riconoscimento

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Cavaliere del lavoro
Mattarella consegna le insegne a Coin

• Ieri la cerimonia al Quirinale. Roberto Coin è presidente del marchio di gioielleria d'alta gamma da lui fondato 30 anni fa

ROMA Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato ieri al Quirinale, alla presenza tra gli altri del presidente del Senato Ignazio La Russa, del presidente della Camera Lorenzo Fontana e del presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoroso, le insegne di cavaliere dell'ordine "Al merito del lavoro" ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno scorso; tra loro anche i vicentini Elisabetta Moro Fioravanti *(vedi il servizio a pag. 26)* e Roberto Coin.

Coin, classe 1944, è presidente del marchio omonimo di gioielleria di alta gamma da lui fondato nel 1996, dopo aver iniziato negli anni '70 come laboratorio orafo per la produzione conto terzi. Il riconoscimento coincide quindi con il 30° anniversario del brand, oggi presente in oltre mille gioiellerie di 60 Paesi, con una rete distributiva globale e una forte identità distintiva. Il marchio realizza ancora interamente le proprie creazioni a Vicenza, occupando 60 dipendenti. «Questa onorificenza - aveva commentato Roberto Coin a maggio - rappresenta per me un grande onore e motivo di profonda gratitudine. Condivido con entusiasmo questo riconoscimento con tutte le persone che hanno fatto parte del mio percorso: collaboratori, artigiani, partner e soprattutto la mia famiglia».



Il presidente Mattarella consegna le insegne a Roberto Coin

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN


Economia
Dal 2027 uscita più lontana E si riducono gli assegni

22-OTT-2026
da pag. 26 / foglio 1 / 2

IL GIORNALE DI VICENZA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marino Smiderle
Tiratura: 16279 Diffusione: 14704 Lettori: 123000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il personaggio

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Elisabetta Moro è Cavaliere del lavoro «A Mattarella non potevo dire di no»

• È presidente del gruppo Pfm, fondato nel 1964 con il marito Pietro Fioravanti, che oggi ha un fatturato di 210 milioni

MARIALUISA DUSO
luisa.duso@ilgiornaledivicenza.it

Ha sempre preferito il fare, meglio se le permetteva di restare dietro le quinte, all'apparire. Questo l'ha resa "allergica" a ogni tipo di riconoscimento, ma se a proporglielo è il capo dello Stato, Elisabetta Moro Fioravanti non può dire di no. Per questo ieri è andata a Roma, accompagnata dai 3 figli, Daniele, Paolo e Andrea, e tutti i nipoti, per essere insignita del titolo di Cavaliere del lavoro. «Ho detto di no a tanti - conferma - ma a una proposta del presidente Mattarella non posso sottrarmi. Mi piace troppo, ci vorrebbero tante persone come lui».

E non ne ha fatto segreto ieri mattina, quando il presidente le ha consegnato l'attestato, accompagnato dalla croce greca smaltata di verde e bordata d'oro riservata ai Cavalieri del lavoro. In barba a ogni etichetta gli ha chiesto: «Sa quanti anni ho?» e ai suoi complimenti, nell'apprendere che sono 92, ha confessato: «Oggi è uno dei giorni più belli della mia vita, perché ho conosciuto lei e sono qui con i miei figli».

Quando, nel 1964, Pietro Fioravanti ha deciso di lasciare l'azienda di famiglia (quelli dei tortellini), dando vita alla sua prima officina, la Pietro Fioravanti macchine, la richiesta alla moglie è stata molto chiara: «Io sono disposto a tornare a Schio (allora vivevano a Milano) e iniziare una nuova avventura, ma tu devi essere al mio fianco e occuparti dell'amministrazione». Lisetta non si è sottratta e continua anche oggi, in qualità di presidente di quello che è diventato il gruppo Pfm, a svolgere questa mansione. Ogni mattina, alle 8, arriva puntuale in ufficio e, anche se ha delegato ai figli buona parte delle responsabilità - «ho mantenuto il 5% delle quote, adesso sono in minoranza», scherza - nessuna decisione importante viene presa senza averla prima consultata.

Intuizione, tenacia, sobrietà sono le caratteristiche di questa donna tutta d'un pezzo, che non ha esitato a prendere in mano le redini dell'azienda quando il cuore del marito ha ceduto. Pietro aveva 66 anni. L'ultimo infarto gli è venuto in Sudafrica, e ha aspettato che l'aereo decollasse prima di consegnare la cartella clinica al comandante dicendo: «Se mi dovesse succedere qualcosa, consegnatela a mia moglie».

Oggi il gruppo Pfm, che progetta e produce macchine confezionatrici per il settore alimentare, chimico e farmaceutico, opera con 13 aziende, 7 in Italia e 6 all'estero (con un importante ampliamento in corso a Torrebelvicino), si avvale di 760 dipendenti, ma molte lavorazioni vengono svolte affidandosi a terzisti, e ha un fatturato consolidato di 210 milioni di euro, destinando all'estero il 70% della produzione.

Per lei ieri è stato un giorno di forti emozioni, ma non aggiunge responsabilità a quella che ha accompagnato l'intera sua vita: «Ho sempre agito sapendo che dovevo rispondere alla mia coscienza». La gioia di questo riconoscimento però è condivisa: «L'ho accettato prima di tutto per mio marito, gli parlo ogni sera, spesso lo rimprovero per avermi abbandonata, ma non ho mai smesso di sentirlo vicino; poi per i miei figli, considero una fortuna enorme averli tutti con me in azienda, seppur con mansioni diverse e, non ultimi, per i dipendenti: alcuni di loro sono con noi da oltre 40 anni».

Nata in tempo di guerra, Lisetta ha bandito ogni forma di spreco: in azienda si usa carta riciclata, meglio destinare parte degli utili ad aiutare gli altri. E la sua preghiera quotidiana è «fa' che mi rimanga la testa, per poter ragionare».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN



IL GIORNALE DI VICENZA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marino Smiderle
Tiratura: 16279 Diffusione: 14704 Lettori: 123000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



A Roma Elisabetta Moro Fioravanti accanto al presidente Sergio Mattarella

Scelte secondo coscienza
«Ho sempre agito sapendo che dovevo rispondere alla mia coscienza. Condivido il riconoscimento con mio marito, i figli e i dipendenti»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

IL T Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Simone Casalini
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Al Quirinale

Mattarella: «Non rivolgersi ai giovani sottovalutandoli»

Il Presidente della Repubblica non cita direttamente le violenze dei giorni scorsi, già fermamente condannate, con l'obiettivo di spostare l'orizzonte più in là e guardare alle giovani generazioni focalizzandosi principalmente al loro futuro, da costruire nel presente. «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società», ha scandito Sergio Mattarella ricevendo al Quirinale i Cavalieri del Lavoro e i giovani Alfieri. Le parole del Capo dello Stato sono arrivate il giorno dopo l'approvazione del decreto scontri e la stretta sui minori voluta dal governo. In platea presenti i giovani talenti d'Italia. Ognuno di loro si è diplomato con una media scolastica del 9.8-9.9; oggi frequentano le università più diverse, da ingegneria biomedica a filosofia, ma sono comunque ragazzi che vivono questi tempi difficili. «Guardo sempre con grande attenzione, ogni anno, la scelta delle facoltà che hanno operato. Perché disegna la sensibilità agli interessi culturali del nostro Paese, anno per anno. Ed è di grande importanza e significato registrare ogni anno un'ampia varietà nella gamma delle scelte operate. Complimenti ragazzi!», è il saluto che Mattarella ha rivolto loro, a braccio. Per l'inquilino del Colle «diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme» ed è «nella coesione che una società cresce meglio e di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN


Italia
Un vertice per prevenire nuovi scontri
Ponte, acquisiti i documenti

22-OTT-2026
da pag. 1 / foglio 1 / 2

www.ladiscussione.com
laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi
Quotidiano - Dir. Resp.: Giuseppe Mazzei
Tiratura: 25000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

AL QUIRINALE, DURANTE LA CERIMONIA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, IL CAPO DELLO STATO RICHIAMA ISTITUZIONI E IMPRESE SULLE SFIDE DEL PAESE: AL CENTRO DEL SUO INTERVENTO L'ALLARME SUI SALARI, MONOPOLI, PROTEZIONISMO E L'IMPORTANZA A RAFFORZARE L'EUROPA

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Mattarella: "La fuga dei giovani pesa per l'Italia. Servono più opportunità per farli tornare"

MAURIZIO PICCININO

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione". Sergio Mattarella ha scelto parole nette per richiamare l'attenzione su una delle questioni più delicate per il futuro dell'Italia: la difficoltà delle nuove generazioni a trovare nel proprio Paese condizioni adeguate per costruire una vita e realizzare le proprie aspirazioni. L'occasione è stata la cerimonia al Quirinale per la consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Davanti ai rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo, il Presidente della Repubblica mette al centro il rapporto tra giovani, lavoro e imprese, con un messaggio che chiama in causa l'intera società.

LA FUGA DEI GIOVANI

Il punto di partenza è stato il bilancio negativo delle migrazioni giovanili, che Mattarella ha definito un *"grave peso"* per il Paese. Non basta prendere atto di quanti scelgono l'estero: occorre creare le condizioni perché il ritorno diventi una possibilità reale: *"Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare"*, ha osservato il Capo dello Stato, dopo aver richiamato le considerazioni del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno. Il problema, però, non riguarda soltanto chi è partito. Mattarella ha parlato anche del malessere di chi resta, dell'insicurezza per il domani, del timore di essere escluso o di non riuscire a costruire il proprio percorso. Una questione che non può essere liquidata come una difficoltà individuale, ma che richiede risposte collettive: *"Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società"*.

IL LAVORO NON BASTA SENZA FORMAZIONE E OPPORTUNITÀ

Il richiamo ai giovani ha attraversato una cerimonia che mette a confronto due generazioni: gli imprenditori premiati per il contributo allo sviluppo del Paese e gli Alfieri del Lavoro, studenti che hanno concluso con risultati eccellenti il percorso scolastico superiore...

...Mattarella ha ricordato che scuola e lavoro non possono procedere su strade separate: *"Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme"*, ha detto, riconoscendo nell'istruzione e nella formazione due condizioni essenziali per la crescita della società.

Alle imprese spetta un ruolo importante, ma da sole non possono risolvere ogni problema. Hanno bisogno di un contesto favorevole, nel quale le persone possano esprimere le proprie capacità e vivere libere dal bisogno. Il Presidente ha parlato anche del saldo positivo delle nuove imprese nel 2025, un segnale incoraggiante che non cancella le difficoltà strutturali.

DALLE GUERRE AI MONOPOLI

Lo sguardo del Capo dello Stato si è spostato poi sullo scenario internazionale. Guerre di aggressione, protezionismo, rincari energetici e instabilità delle rotte commerciali pesano sulle imprese e sulla libertà degli scambi. Mattarella ha denunciato anche le pretese di potere economico che sfuggono alle regole comuni, con particolare riferimento ai monopoli nei settori delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale. Il Presidente ha recuperato la lezione di Luigi Einaudi, che già all'Assemblea Costituente aveva messo in guardia dai rischi delle concentrazioni economiche: *"Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo"*.

A queste tensioni si sommano le fragilità italiane: costo dell'energia, inflazione, bassi salari e scarsa produttività, criticità richiamate anche dal Centro studi di Confindustria.

L'EUROPA E IL CORAGGIO DI GUARDARE AVANTI

La risposta, per Mattarella, passa da una maggiore integrazione europea e dalla capacità delle impre-


La Discussione
Tic, la protesta mette in crisi il Sud Stretta sui blocchi, 71 denunciati
Leone XIV, il richiamo contro l'aborto: "La vita va protetta dal concepimento"
Mattarella: "La fuga dei giovani pesa per l'Italia. Servono più opportunità per farli tornare"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1744 - T.1744

www.ladiscussione.com
laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi
Quotidiano - Dir. Resp.: Giuseppe Mazzei
Tiratura: 25000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

se di affrontare il cambiamento. L'Unione europea resta il riferimento per rafforzare la competitività e difendere valori oggi esposti a nuove minacce: *"Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia del bel tempo andato"*, ha ammonito il Presidente che ha colto l'occasione per invitare il mondo produttivo a non rinunciare all'innovazione. La crescita, ha ricordato, deve essere anche sociale e ambientale. Welfare e protezione sociale non rappresentano un ostacolo allo sviluppo: *"L'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo"*.

Il messaggio finale torna alla responsabilità di chi fa impresa e di chi guida il Paese. Ai nuovi Cavalieri del Lavoro, premiati al Quirinale insieme agli Alfieri, Mattarella ha affidato un invito che vale ben oltre la cerimonia: *"Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni"*.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1744 - T.1744

L'Edicola Edizione Nazionale

22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Procacci
Tiratura: 18984 Diffusione: 13888 Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

EMERGENZA

Appello di Mattarella per i giovani



FINZI PAGINA 2

I giorni dopo gli scontri

Tra reazione e preoccupazione

L'APPELLO

Mattarella avverte la politica «Sui giovani sguardo ampio»

Il presidente della Repubblica lancia un monito affinché non si sottovaluti né ignori il disagio
Contro le pretese monopolistiche «serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni»

Il discorso tenuto all'incontro con i "Cavalieri del Lavoro" e i giovani "Alfieri"

FABRIZIO FINZI

ROMA

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

L'auspicio

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emargi-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

nazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

Le preoccupazioni

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

DATA STAMPA
45° Anniversario



Gli scontri in piazza Duomo durante la manifestazione di Milano ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

IL MATTINO
22-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Vincenzo Di Vincenzo
Tiratura: 25593 Diffusione: 18774 Lettori: 372000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Richiamo durante una cerimonia al Quirinale

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il monito di Mattarella: non si guardi ai giovani con meschina sottovalutazione

Farsi carico del malessere e del «senso di insicurezza» dei giovani, senza guardarli «con indifferenza o, peggio, meschina sottovalutazione». È il richiamo del presidente della Repubblica Mattarella.

Andrea Bulleri *a pag. 6*

Mattarella sui giovani: «No all'indifferenza o alla sottovalutazione»

IL CAPO DELLO STATO DOPO LA STRETTA CONTRO I MINORI VIOLENTI: «FARSI CARICO DEL MALESSERE, SGUARDO DI AMPIA VISIONE»

LA CONDANNA CONTRO LE «ASSURDE PRETESE DI COSIDDETTI MAGNATI INSOFFERENTI ALLE REGOLE» SUL MODELLO DI MUSK

L'INTERVENTO

ROMA È un appello accorato, rivolto al governo, alle istituzioni e a tutta la società: «Farsi carico del malessere dei giovani». Il giorno dopo il via libera del consiglio dei ministri alla nuova stretta contro i minorenni che delinquono, Sergio Mattarella torna su quella «grande questione sociale» che è il disagio giovanile. Ma lo fa con un approccio diverso da quello che pare ispirare l'ultimo decreto del governo (decreto che, ieri sera, non era ancora atterrato sulla scrivania presidenziale per l'emanazione). Quel malessere non si può liquidare con un'alzata di spalle. Bisogna provare a comprenderlo, per combatterlo. E la repressione, da sola, rischia di non bastare. «La società – avverte Mattarella – non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione».

LE VIOLENZE

Al Quirinale è il giorno della consegna delle onorificenze ai nuovi cavalieri del lavoro e agli alfieri, i ragazzi che si sono distinti nel loro percorso di studi. È da qui, e dall'attualità, che arriva lo spunto per la riflessione di Mattarella. Il capo dello Stato non torna sui raid di Milano, violenze che aveva già definito «inaccettabili» e che non giustifica in alcun modo. Si limita a sottolineare, come già nei giorni scorsi, che accanto alle «necessarie scelte congiunturali» dettate dalla cronaca e (forse) dall'emotività servirebbe uno «sguardo di ampia visione». Elaborare «strategie adeguate» per «farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro», del «timore di asservimento o di emarginazione» che tanti ragazzi soffrono, specie nei contesti sociali più difficili.

È in fondo lo stesso monito lanciato da Imperia all'indomani degli scontri, quando l'inquilino del Colle aveva invocato la necessità di una «analisi approfondita» sulle radici di quel disagio, di «riflettere» su violenze portate avanti da «soggetti inediti», giovanissimi, italiani e stranieri di seconda generazione. Il governo ha risposto in 24 ore, con un decreto e un nuovo reato. È preoccupato, il capo dello Stato. Avverte la rabbia, la delusione, la mancanza di speranze che affligge tanti ragazzi convinti che il futuro non abbia in serbo nulla per loro, tanto più considerati «i tempi così tumultuosi e incerti». E invece «le prospettive dei giovani sono cruciali» per «l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita». L'altra faccia di questa sfiducia è la cosiddetta fuga dei cervelli: 630mila gli under 35 che dal 2011 al 2024 hanno lasciato il Paese, viene ricordato. Più volte Mattarella ha spronato i partiti a occuparsi del problema, a «dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno». Perché molti di loro «rientrerebbero volentieri», osserva, se gli fosse offerto un percorso per potersi «adeguatamente realizzare». Eccola, la «priorità» che «deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società»: non un atteggiamento paternalistico, ma lavorare concretamente per far sì che le cose cambino. L'altra preoccupazione espressa di fronte alla platea di imprenditori riguarda i


IL MATTINO
Tir, rinnossi i primi blocchi Meloni annuncia il decreto


IL MATTINO
Milano, nuova allerta per sabato In campo anche gli anarchici «Droni per vegliare sui cortei»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1747 - T.1733

22-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 2 / 2

IL MATTINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Vincenzo Di Vincenzo
Tiratura: 25593 Diffusione: 18774 Lettori: 372000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

«dissennati fenomeni» a cui si assiste sullo scenario internazionale. «Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche». E ancora «l'insicurezza delle rotte marittime», i «rincari dell'energia che alimentano l'inflazione», le «pretese neo-monopoliste» di attori globali come le big tech. Condizioni che compromettono la libertà dei commerci e incidono «sulle stesse libertà del nostro modello di vita», avverte Mattarella.

MAGNATI

Al pari dello spadroneggiare dei «cosiddetti magnati» alla Elon Musk o alla Jeff Bezos (dei quali non fa il nome), soggetti «insofferenti alle regole della comunità nazionali e internazionali» che pretendono di agire al di sopra degli Stati e che sempre più spesso accampano «assurde e inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale», a cominciare da settori chiave come le tecnologie satellitari e l'intelligenza artificiale.

Troppo potere in troppe poche mani, è il pensiero del presidente. Come dimostra, da ultimo, il caso dello spegnimento dei satelliti Starlink di proprietà di Musk che ha messo in crisi l'Ucraina. A questo proposito cita Luigi Einaudi, il primo presidente della Repubblica, che individuava nei monopoli «l'origine più profonda e vera dei mali sociali». La chiave va ricercata nella dimensione europea. È l'integrazione la risposta, non il ripiegamento «nel giardino di casa» o «la' nostalgia del bel tempo andato», un tempo che «sempre che esistesse, non può tornare». La politica rifletta.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella alla cerimonia per i Cavaliere del lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1747 - T.1733

Mattino Puglia e Basilicata

22-OTT-2026
da pag. 7 / foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Blasotta
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

L'APPELLO OLTRE L'EMERGENZA



MATTARELLA: SI GUARDI AI GIOVANI

Dopo la denuncia delle proteste violenti, il Capo dello Stato invita a preoccuparsi della «grande questione sociale» che rappresentano • Gli studenti denunciano le briciole per la scuola

A PAGINA 7

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AD UN'AMPIA VISIONE, OLTRE L'EMERGENZA

Mattarella: si guardi ai giovani

Dopo la denuncia delle proteste violenti, il Capo dello Stato invita a preoccuparsi della «grande questione sociale» che rappresentano • Gli studenti denunciano le briciole per la scuola

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni". Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza "soggetti inediti". E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il settimo provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno. Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai 'Cavalieri del Lavoro', la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani 'Alfieri', simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le "scelte congiunturali", tradotto "i provvedimenti", servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro "senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione", si chiede il presidente Mattarella dal Quirinale avendo davanti a sé il mondo che ce l'ha fatta e quello dei giovani che proprio tutto ciò devono combattere. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

Mattino Puglia e Basilicata
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Blasotta
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di "coesione sociale" il presidente. Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi. "Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza". Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: "il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo". E' un mondo turbolento, anzi "dissennato" per Mattarella che non esita a parlare di "barriere protezionistiche", di "politiche neo-imperialistiche" e di "pretese neo-monopoliste". I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a "magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale". Bisogna "progettare il futuro", è la sintesi del Quirinale, perchè le migrazioni giovanili sono "un grave peso" per il nostro Paese.

GLI STUDENTI: PER LA SCUOLA BRICIOLE

Tra fondi nazionali e Pnrr sono stati messi sul tavolo, complessivamente, in questi anni, circa 25miliardi per costruire nuovi studentati per gli universitari e rinnovare edifici scolastici, creare nuove palestre, asili nido, mense scolastiche. "Un risultato eccezionale", esulta il governo. "Solo briciole", replicano gli studenti della Rete e dell'Unione degli universitari, per i quali i capitoli di spesa sui quali sono stati diluiti i finanziamenti sono stati troppi e troppo pochi, invece, i soldi investiti dai ministeri. In particolare, per la scuola, tra fondi Pnrr e nazionali, sono circa 23 i miliardi messi in campo, mentre per i nuovi studentati universitari il Pnrr ha previsto 1,2 miliardi a cui sono stati aggiunti fondi nazionali per un totale di poco più di un miliardo, con gli ultimi 200 milioni in arrivo nei prossimi giorni. Il target fissato, a 60mila posti, è stato superato - ne verranno costruiti 63.200 - ma al momento, rilevano gli studenti, quelli realizzati sono solo 33mila posti mentre gli altri 30mila saranno disponibili il nuovo anno sulla base di atti d'obbligo già firmati. "Il problema è che solo il 3,8% sono posti letto pubblici - spiega Giulia Papandrea dell'Udu - tutte le altre sono strutture gestite dai privati ed hanno prezzi calmierati ma solo per 12 anni; dopo il gestore non è vincolato a tenere la struttura a studentato. I costi, poi, sono di circa 800 euro euro a stanza singola ma in alcune località possono arrivare a 1200 euro". Affermazione, questa, fermamente smentita dal Ministero dell'Università per il quale il costo è di 500-550 euro per le doppie, utenze comprese, e 800 euro al massimo per le singole. Del totale, ricorda ancora il Mur, circa 20mila posti letto sono destinati al diritto allo studio, gli studenti potranno accedere a costo zero. "La distribuzione del fabbisogno che il ministero dell'Università aveva individuato - prosegue poi l'esponente dell'Udu - non è stato raggiunto in 47 province, in cui si arriva a meno di un terzo del fabbisogno di posti letto. Le province dove il fabbisogno è stato raggiunto non hanno alti tassi di studenti ma di turisti, come a Sassari, mentre sul lungomare di Rimini è sorto uno studentato che sicuramente diventerà un hotel. Insomma c'è stata una speculazione con soldi Pnrr". Anche questa tesi è smentita dal Mur che ricorda che non si sono potute costruire nuove strutture con i fondi Pnrr ma solo convertire e recuperare l'esistente . Sul fronte delle scuole la contestazione è che i 23 miliardi hanno finanziato troppi interventi - dai nidi alle mense - mentre, per esempio, le città metropolitane non riescono a sostenere i costi per riqualificare gli edifici scolastici. "Abbiamo speso 220 milioni per la messa in sicurezza, per problemi statici, per togliere l'amianto, per riqualificare e restituire plessi abbandonati. Ora, per terminare gli interventi più importanti, ci servirebbero altri 80 milioni per almeno 70 scuole, di cui 60 a Roma. Da 4 anni chiediamo al governo e alla Regione di darci una mano, lo stesso ministro Valditara ci aveva promesso in una occasione 3,8 milioni che non sono mai stati erogati", racconta all'ANSA Daniele Parrucci, delegato del sindaco per la città metropolitana di Roma. "Noi chiediamo per l'istruzione il 5% del Pil - afferma Antonio Masini della Rete degli studenti - Oltre 170 miliardi in sei anni sono andati a bonus edilizi e Superbonus 100% ma alla scuola sono arrivate solo briciole".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

Mattino Puglia e Basilicata

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Blasotta
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

22-OTT-2026
da pag. 60 / foglio 1

Il Messaggero
ABRUZZO
Quotidiano - Dir. Resp.: Guido Boffo
Tiratura: N.D. Diffusione: 4343 Lettori: 46000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

De Cecco premiato col distintivo d'oro «Un grande onore e responsabilità»

LA CERIMONIA

Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto ieri al Quirinale, dalle mani del presidente Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati lo scorso due giugno. De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare. «Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore - ha detto -. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai». Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il distintivo d'oro che De Cecco ha ricevuto ieri da Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_ABR


Pescara
«Il nostro portone spaccato con un grosso martello Siamo scossi e preoccupati»

22-OTT-2026
da pag. 6 / foglio 1 / 2

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 23897 Diffusione: 21701 Lettori: 171000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

Politica

L'appello di Mattarella: «La priorità sono i giovani»

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni».
Sono le parole del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a poche ore dall'ok del governo all'ennesimo decreto sicurezza.
Finzi a pagina 6

Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare

Giovani violenti, Mattarella chiede alla politica di evitare di «agire di pancia»
L'intervento arriva il giorno dopo l'approvazione del nuovo decreto sicurezza
Il presidente ribadisce la condanna agli scontri in piazza con estrema nettezza

FABRIZIO FINZI
ROMA

Il messaggio

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Il messaggio
Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

La preoccupazione
Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 23897 Diffusione: 21701 Lettori: 171000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli scontri in piazza Duomo durante la manifestazione di Milano (Ansa)

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti. La misura si applica anche ai minori

Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile



Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso

22-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 24364 Diffusione: 17707 Lettori: 274000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare

Giovani violenti, Mattarella chiede alla politica di evitare di «agire di pancia»
L'intervento arriva il giorno dopo l'approvazione del nuovo decreto sicurezza
Il presidente ribadisce la condanna agli scontri in piazza con estrema nettezza

FABRIZIO FINZI
ROMA

Il messaggio

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Il messaggio

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

La preoccupazione

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare

Draghi: «Percepiscono le dinamiche sociali bloccate»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 24364 Diffusione: 17707 Lettori: 274000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti.
La misura si applica anche ai minori



Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA



Gli scontri in piazza Duomo durante la manifestazione di Milano (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

Nuovo Levante

22-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Settimanale - Dir. Resp.: Andrea Moggio
Tiratura: 4300 Diffusione: 4500 Lettori: 25000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

A ROMA

Gozzi premiato Cavaliere del Lavoro



Gozzi e Mattarella

UN RICONOSCIMENTO che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto ieri, mercoledì 21 ottobre, al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro

A PAGINA 8

IL RICONOSCIMENTO L'onorificenza direttamente dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Antonio Gozzi nominato a Roma Cavaliere del Lavoro



ROMA (scu) Un riconoscimento che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. **Antonio Gozzi**, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto ieri, mercoledì 21 ottobre, al Quirinale dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

«Ricevere oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – dichiara Antonio Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un


il Levante
Locations salta a pochi giorni dalle nozze «Ecco la nostra Odissea finita a lieto fine»
Quanto vale la vostra casa? I nuovi prezzi nel Levante
autofelice


"Osterie d'Italia 2027", 12 Chiocciole in Liguria: quattro brillano nel Levante
Gozzi nominato a Roma Cavaliere del Lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LIG

Nuovo Levante
Settimanale - Dir. Resp.: Andrea Moggio
Tiratura: 4300 Diffusione: 4500 Lettori: 25000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase di profonde trasformazioni economiche e geopolitiche. «È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. L'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale. Servono investimenti e visione per guardare lontano».

Particolarmente significativo il legame con Chiavari: Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere questo titolo. «Porto sempre con me le mie radici. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è un'emozione e un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e competere sui mercati internazionali».

Infine, Gozzi richiama l'importanza della formazione: «Le parole del presidente Mattarella sono uno stimolo a continuare con responsabilità per trasmettere ai giovani il coraggio di credere nei propri sogni. Perché il valore di ciò che costruiamo si misura nella capacità di far crescere gli altri».



GOZZI PRIMO CHIAVARESE A OTTENERE IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO Qui a sinistra con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e, a destra, nella foto di gruppo al Quirinale. La cerimonia si è svolta ieri, mercoledì 21 ottobre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LIG

22-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Nuovo Quotidiano di Puglia
Quotidiano - Dir. Resp.: Rosario Tornesello
Tiratura: 9074 Diffusione: 5816 Lettori: 117000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

La cerimonia

Tre imprenditori affermati e innovativi e tre giovanissimi talenti tra i 50 italiani insigniti al Quirinale dal presidente della Repubblica
Tra le eccellenze del territorio c'è anche una studentessa di Medicina

Cavalieri e alfieri del lavoro: Mattarella premia sei pugliesi

L'evento ieri mattina al Quirinale: tra i presenti anche il ministro Adolfo Urso

La Puglia brilla al Quirinale e conquista la scena nazionale del merito e dell'eccellenza. Sono sei i pugliesi premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tra imprenditori di successo e giovanissimi talenti. Tre nuovi Cavalieri del Lavoro, simboli di innovazione, impresa e capacità di costruire futuro. E tre Alfieri del Lavoro, ragazzi che hanno raggiunto il massimo dei voti, distinguendosi per impegno e risultati straordinari. Storie diverse, unite da un filo rosso: la Puglia che investe nel sapere, crea valore e guarda lontano. Dalle aziende che competono sui mercati internazionali ai banchi di scuola dove nascono le eccellenze di domani. C'è chi ha costruito imprese all'avanguardia e chi si prepara a diventare ingegnere o medico. Tra i giovani premiati spicca anche Jasmeen Kaur, unica ragazza pugliese insignita del riconoscimento. Sei nomi, sei percorsi, un'unica regione protagonista di una giornata dedicata al talento e al lavoro. Dal Quirinale arriva così una fotografia potente della Puglia che eccelle: quella che sa trasformare capacità, sacrificio e ambizione in un motivo d'orgoglio per tutto il Paese. Ieri mattina la cerimonia che si è svolta al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato, con la consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro a 25 imprenditori italiani, affermati e innovativi, e degli attestati d'onore e medaglie d'argento ai nuovi 25 Alfieri del Lavoro. L'evento ha visto gli interventi del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Istituito nel 1961, il Premio Alfieri del Lavoro riconosce i migliori 25 studenti diplomatisi con il massimo dei voti.

La Puglia vanta una significativa rappresentanza, sia tra i giovani Alfieri che tra gli imprenditori insigniti del titolo di Cavaliere del Lavoro: sei in tutto i premiati. A partire da a Sergio Fontana, presidente e amministratore delegato di Farmalabor, azienda da lui fondata nel 2001, attiva nella produzione e distribuzione di materie prime per i settori farmaceutico, cosmetico e alimentare. Sotto la sua guida è divenuta officina farmaceutica autorizzata dall'AIFA. Opera con due stabilimenti in Puglia, impiega 110 dipendenti e serve 9.000 farmacie. È stato presidente di Confindustria Puglia.

Poi, Giancarlo Negro, amministratore delegato di Links Management and Technology, da lui fondata nel 1999 e oggi capogruppo di sette società specializzate in sviluppo software, IT, intelligenza artificiale e cyber security per banche, Pa e imprese. L'azienda conta 540 dipendenti e opera con sette sedi tra l'Italia (inclusi i poli di Lecce e Bari) e l'estero.

Il terzo Cavaliere del lavoro è Giorgio Girondi: veronese, presidente di Ufi Filters, industria fondata dal padre per la produzione di tecnologie di filtrazione destinate ai settori automotive, aerospaziale e nautico. Fornisce 10 scuderie di Formula 1, detiene 337 brevetti e occupa 4.300 dipendenti in 22 stabilimenti nel mondo. È profondamente legato al territorio salentino, dove ha curato l'acquisizione e il restauro del Castello di Ugento. Poi i giovani Alfieri.

Si tratta di Francesco Giovanni Panico di Scorrano (Lecce): ha conseguito il diploma scientifico con lode presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Da Vinci" di Maglie, mantenendo la media del 10 nel quadriennio. Proseguirà gli studi iscrivendosi in Automotive Engineering al Politecnico di Torino.

Poi, Francesco Pio Calò di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia: ha ottenuto il diploma tecnico in Biotecnologie con lode presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Di Maggio" della sua città, registrando la media del 10. Continuerà il percorso accademico studiando Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Foggia.

E poi l'unico volto femminile pugliese: Jasmeen Kaur, residente a Trinitapoli (Barletta-Andria-Trani). La ragazza si è diplomata con lode al liceo scientifico "Moro" di Margherita di Savoia con la media del 10 nel quadriennio. Ha scelto di frequentare la facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Sei storie che raccontano una Puglia capace di distinguersi, tra innovazione, lavoro e sapere. Dal mondo dell'impresa alle nuove generazioni, il riconoscimento del Quirinale premia talento, sacrificio e visione. Un orgoglio per la regione e un segnale di fiducia nel futuro del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG



Nuovo Quotidiano di Puglia
Quotidiano - Dir. Resp.: Rosario Tornesello
Tiratura: 9074 Diffusione: 5816 Lettori: 117000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Sergio Fontana

Innovazione nel settore dei farmaci Già numero uno degli industriali



Giancarlo Negro

L'ad di Links: al top per IT, IA, cyber security e software



Giorgio Girondi

Automotive aerospazio e nautico: le nuove tecnologie di filtrazione



Jasmeen Kaur

L'unica donna: media del 10 e futuro da medico



Francesco G. Panico

Gli studi, la lode e ora il sogno di essere ingegnere



Francesco Pio Calò

Massimo dei voti e adesso il percorso da camice bianco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_PUG

IL PICCOLO

22-OTT-2026
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 10633 Diffusione: 10526 Lettori: 100000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il monito del capo dello Stato: malessere da non sottovalutare

Giovani violenti, Mattarella chiede alla politica di evitare di «agire di pancia»
L'intervento arriva il giorno dopo l'approvazione del nuovo decreto sicurezza
Il presidente ribadisce la condanna agli scontri in piazza con estrema nettezza

FABRIZIO FINZI
ROMA

Il messaggio

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Il messaggio

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

La preoccupazione

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

IL PICCOLO
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 10633 Diffusione: 10526 Lettori: 100000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti. La misura si applica anche ai minori

Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile



Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro



Gli scontri in piazza Duomo durante la manifestazione di Milano (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

22-OTT-2026
da pag. 4 / foglio 1

LA PREALPINA
Quotidiano - Dir. Resp.: Silvestro Pascarella
Tiratura: N.D. Diffusione: 21000 Lettori: 182000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Il monito del Colle

MATTARELLA «Uno sguardo più ampio sui ragazzi»

MILANO - «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni».

Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti».

Il messaggio

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai "Cavalieri del Lavoro", la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani "Alfieri", simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana. Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze, che il presidente ha condannato con estrema nettezza portando solidarietà alle forze dell'ordine ferite.

La preoccupazione

Dai suoi toni, si percepisce la preoccupazione di Mattarella per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social. «Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «Il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». È un mondo turbolento, anzi «dissennato» per Mattarella che non esita a parlare di «barriere protezionistiche», di «politiche neo-imperialistiche» e di «pretese neo-monopoliste». I nostri giovani si muovono in questo mondo, un pianeta ormai in mano a «magnati insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Bisogna «progettare il futuro», perché le migrazioni giovanili sono «un grave peso» per il nostro Paese.



La presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni (ANSA)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_SAR

22-OTT-2026
da pag. 5 / foglio 1

la Repubblica GENOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: N.D. Diffusione: 3771 Lettori: 32000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Gozzi Cavaliere del Lavoro

"L'impresa è un'opera di team"

Il primo chiavarese a ricevere il titolo: "Si può essere internazionali mantenendo le radici"

Il leader di Duferco unico ligure insignito da Mattarella: "La mia missione preparare il terreno ai giovani"

Antonio Gozzi, presidente di *Duferco* e di *Federacciai* e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. «Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – dichiara Antonio Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso». Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone. «Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro». Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo. «È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili». Particolarmente significativo anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. «Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali». Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese. «Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Gozzi riceve il titolo di Cavaliere del Lavoro da Mattarella al Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1634 - T.1634



il Resto del Carlino CESENA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 4198 Lettori: 58000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071



Cerimonia al Quirinale

Bruno Piraccini insignito da Mattarella

Il presidente e fondatore di Orogel nominato Cavaliere del Lavoro

Servizio a pagina **7**

Il cavaliere Piraccini «Non sono proprietario»

Al Presidente Mattarella ha detto: «Il primo rigraziamento è per lei, per l'azienda e per tutti coloro che hanno fatto crescere Orogel»

Bruno Piraccini, presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro, ha ricevuto ieri mattina al Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio e segna un momento di particolare significato per Orogel e per la comunità in cui l'azienda è nata e cresciuta.

Il percorso di Piraccini attraversa sessant'anni di cooperazione romagnola: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. Una storia legata a Cesena e alla sua campagna, nella quale lo sviluppo industriale si è accompagnato alla valorizzazione del lavoro degli agricoltori, all'innovazione e all'attenzione alle persone.

«Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere – ha detto Bruno Piraccini –. Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia».

«La 'Cultura del Noi' significa ricordare quanto dobbiamo agli altri – prosegue Piraccini -. Se guardo a ciò che abbiamo realizzato, vedo il contributo di tante persone. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone».

Al Quirinale Mattarella ha reso omaggio anche a Nerio Alessandri, in occasione del 25esimo anniversario della sua nomina a Cavaliere del Lavoro. «Questo traguardo – ha detto Alessandri – non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi».



Piraccini tra il ministro Urso e Mattarella; a fianco l'alfiere del lavoro Mattia Rebuffo


Cesena
Negozi sfitti anche se i canoni calano
LA CURA DEL SORRISO
Bruno Piraccini insignito da Mattarella


Il cavaliere Piraccini «Non sono proprietario»
Back to... Home

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

IL SECOLO XIX

22-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Castanini
Tiratura: 23796 Diffusione: 17082 Lettori: 169000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 - Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 - Data Stampa 11071

Giovani, l'appello di Mattarella: questione sociale, servono strategie

A Milano 500 parà. Sala: sicurezza da rafforzare
Social vietati ai minori di 14 anni, il governo apre

Farsi carico del malessere e del «senso di insicurezza dei giovani, senza guardarli con indifferenza o, peggio, meschina sottovalutazione». È il richiamo del presidente della Repubblica Mattarella che parla di «grande questione sociale» all'indomani del varo da parte del governo del decreto sicurezza con la stretta sui minori dopo gli scontri di Milano. Ma sui social vietati ai giovanissimi il governo apre. E sono in arrivo nel capoluogo lombardo almeno 500 parà della Folgore.

FABRIZIO FINZI E MICHELA NANA / PAGINE 4 E 5

L'appello di Mattarella «Non solo emergenza, serve un'ampia visione»

Appello del presidente alla politica all'indomani del nuovo decreto sicurezza
«I giovani non vanno guardati con indifferenza e meschina sottovalutazione»

«Il controllo dei monopoli è libertà e le norme servono a questo scopo»

Fabrizio Finzi / ROMA

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano. Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti». E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il settimo provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno. Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai «Cavalieri del Lavoro», la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani «Alfieri», simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849

IL SECOLO XIX
22-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Castanini
Tiratura: 23796 Diffusione: 17082 Lettori: 169000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana.

«STUDIO E COMPRENSIONE»

Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali. Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente avendo davanti a sé il mondo che ce l'ha fatta e quello dei giovani che proprio tutto ciò devono combattere. Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di «coesione sociale» il presidente.

I MONOPOLI

Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli. Cita Einaudi per ricordare la loro pericolosità e la necessità di un controllo dello Stato: «il controllo dei monopoli è libertà e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo». —

Gli otto articoli del decreto

Nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche
Pene da 2 a 5 anni per i partecipanti, e da 4 a 12 anni per i promotori e gli organizzatori

Estensione dell'arresto in flagranza differita
Entro le 48 ore grazie a documentazione video o fotografica

Presunzione di imputabilità per i minori (14-18 anni)
La capacità si presume fino a prova contraria

Estensione del fermo preventivo
Fino a un massimo di 12 o 24 ore a seconda delle fattispecie per accertamenti.
La misura si applica anche ai minori



Sanzioni amministrative ai genitori
Vale anche nel caso di un minore non imputabile

Agevolazione per i risarcimenti dei danni
Per i privati corsia preferenziale

Restrizioni e divieti di movimento per soggetti pericolosi

Contingente straordinario di militari a Milano
500 militari dell'Esercito e copertura finanziaria di 4,7 milioni di euro

ANSA

MINORI

Meloni rilancia la stretta sui social TikTok predispone una task force

Si riapre in Parlamento il tema della regolamentazione del rapporto tra i minori e web. E questa volta a dare il «la» è la premier Giorgia Meloni che parlando con «Repubblica» si dice «non contraria a vietare i social per gli under 14». Esistono molte proposte di legge in materia di diversi partiti. «Credo che si debba dare seguito all'invito del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni che il Parlamento riprenda il lavoro fin qui fatto in Senato per approvare la legge», sottolinea la senatrice Lavinia Mennuni, FdI.

Intanto TikTok fa sapere di aver «attivato una task force e rafforzato le attività di moderazione, anche attraverso tecnologie di riconoscimento di immagini e audio». Inoltre fa presente che continua la sua «attività di moderazione rimuovendo i video, sospendendo le live e bloccando gli account che violano» le sue regole.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849

IL SECOLO XIX

22-OTT-2026
da pag. 7 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Castanini
Tiratura: 23796 Diffusione: 17082 Lettori: 169000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0011071 - Data Stampa 0011071
Data Stampa 0011071 - Data Stampa 0011071

Gozzi insignito del cavalierato da Mattarella

Si è svolta ieri a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri del Lavoro. Tra i premiati c'è l'imprenditore Antonio Gozzi, presidente di Duferco, vicepresidente di Confindustria e patron dell'Entella. «Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale - ha detto Gozzi - Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1849 - T.1849



IL SECOLO XIX Levante
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Castanini
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)
22-OTT-2026
da pag. 20 / foglio 1 / 2

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Antonio Gozzi

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

«Dal Tigullio ai mercati globali, ma le mie radici sono a Chiavari Incoraggiamo chi investe qui»

Il neo-cavaliere: «Nel Levante occorre affiancare industria, tecnologia e servizi al turismo»



> **ANTONIO GOZZI**
> CAVALIERE DELLA REPUBBLICA DELL'ORDINE AL MERITO DEL LAVORO
>
> Oggi raggiungere il Tigullio è una corsa a ostacoli. Luoghi più accessibili creano condizioni per la crescita

Il Cavaliere del Lavoro Antonio Gozzi accanto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella

La cerimonia ufficiale si è svolta ieri mattina a Roma, nella cornice del Palazzo del Quirinale: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato le insegne ai nuovi Cavalieri dell'Ordine "Al Merito del Lavoro". Tra i premiati della tornata spicca il nome di Antonio Gozzi, presidente di Duferco e a lungo ai vertici Federacciai, vicepresidente di Confindustria e patron della Virtus Entella. Un traguardo storico per il territorio, che vede per la prima volta un imprenditore chiavarese ricevere la prestigiosa onorificenza. A poche ore dalla cerimonia al Quirinale, Gozzi analizza in questa intervista il valore economico e sociale del riconoscimento, tracciando le rotte strategiche per il futuro industriale, occupazionale e infrastrutturale del Tigullio.

Simone Traverso / CHIAVARI

La nomina a Cavaliere del Lavoro riconosce un percorso industriale di rilievo nazionale e internazionale, ma per Chiavari e il Tigullio rappresenta anche un primato storico. Qual è il valore strategico di questo riconoscimento per l'intera classe imprenditoriale del Levante ligure?

«È un riconoscimento che mi onora profondamente e che condivido con le persone che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco e con la mia famiglia, il cui sostegno mi ha accompagnato in ogni tappa del mio percorso. Un'impresa cresce attraverso competenze, sacrifici e un impegno collettivo. Il legame con Chiavari e il Tigullio dà a questa onorificenza un significato particolare: qui ci sono le mie radici. Essere il primo chiavarese a riceverla mi emoziona. Credo sia anche un messaggio di fiducia per il territorio: si può restare legati alla propria comunità e competere sui mercati internazionali. Mi auguro possa incoraggiare chi vuole investire e costruire qui il proprio futuro».

Il Levante soffre da tempo il fenomeno dello spopolamento giovanile e della fuga di competenze verso le grandi metropoli o l'estero. Quali condizioni devono crearsi perché un territo-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LIG

IL SECOLO XIX Levante
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Castanini
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

rio ad alta vocazione turistica e commerciale possa offrire anche posti di lavoro industriali e tecnologici di alto profilo?
«Un giovane resta o torna quando trova un lavoro all'altezza delle proprie capacità, retribuzioni adeguate e prospettive di crescita. La bellezza dei luoghi deve accompagnarsi a opportunità concrete. Al turismo dobbiamo affiancare industria, tecnologia e servizi avanzati, favorendo gli investimenti e rafforzando i collegamenti con scuole e università. Contano anche trasporti efficienti e case a costi sostenibili. Fare esperienza altrove è prezioso: dobbiamo rendere possibile il ritorno, valorizzando le competenze acquisite».

Sviluppare impresa ed economie di scala nel Levante significa fare i conti con i vincoli storici della Liguria, a partire dai collegamenti e dai costi logistici. Quanto incide l'isolamento infrastrutturale sulla capacità delle aziende locali di crescere e fare nuove assunzioni?
«Incide molto. L'incertezza nei collegamenti aumenta i costi, riduce la competitività e condiziona le decisioni di investimento. Riguarda le merci, ma anche le persone: un'impresa deve poter attrarre competenze e un lavoratore deve poter raggiungere la propria sede in tempi ragionevoli. Per la Liguria le infrastrutture sono una condizione dello sviluppo. Oggi raggiungere il Tigullio con l'autostrada è una vera e propria corsa a ostacoli. Servono continuità negli investimenti, manutenzioni programmate, un trasporto ferroviario più efficiente. Migliorare l'accessibilità dei luoghi significa creare condizioni più favorevoli alla crescita e alle assunzioni».

Con l'esperienza di Wylab a Chiavari e gli investimenti nell'innovazione, lei ha scommesso sulla possibilità di fare impresa ad alto valore tecnologico anche al di fuori dai distretti tradizionali.
Che bilancio traccia dell'impatto occupazionale e della risposta del tessuto giovanile locale?
«Il bilancio è molto positivo. Wyscout ha dimostrato che da Chiavari può nascere un progetto tecnologico capace di affermarsi nel mondo. Con Wylab grazie ad una intuizione e al lavoro fondamentale di Vittoria Gozzi abbiamo dato continuità a quel modello, valorizzando talenti, competenze e imprese. In dieci anni i risultati sono stati straordinari: 260 start up supportate, 80 milioni di euro raccolti e 550 posti di lavoro creati. Il valore sta nelle opportunità professionali, nella formazione e nella capacità di avvicinare i giovani alla cultura d'impresa. Ora dobbiamo consolidare questo percorso, accompagnando sempre più progetti verso la creazione di aziende capaci di assumere e crescere nel tempo».

Tra la galassia industriale, le attività sportive come la Virtus Entella e l'editoria di prossimità, il suo gruppo genera un indotto economico rilevante per la Riviera di Levante.
In che modo l'imprenditoria privata può affiancare le istituzioni nel sostenere la tenuta occupazionale del territorio?
«La prima responsabilità è costruire imprese solide, capaci di investire e valorizzare il lavoro. E da qui si deve partire per dare contributo importante alla comunità. L'Entella, gestita nell'ultimo periodo con competenza e grande equilibrio da Augusto Gozzi e Orazio dell'Aversana, esprime da quasi vent'anni i valori sportivi, educativi, solidali e di attenzione al territorio del nostro progetto. Con il settimanale online Piazza Levante, supportato da Gmedia, la nostra società di comunicazione che sta crescendo molto, cerchiamo di offrire un'informazione di qualità, che aiuti il territorio a conoscersi e a confrontarsi. Imprese e istituzioni devono collaborare su formazione, servizi e attrazione degli investimenti, assumendosi ciascuna la propria parte di responsabilità».

L'industria italiana ed europea si trova di fronte a una transizione complessa che richiede nuove figure professionali.
Dal suo osservatorio, qual è il divario più critico tra la formazione scolastica e universitaria del territorio e le esigenze reali del mondo del lavoro?
«Le competenze richieste cambiano molto rapidamente. Servono figure preparate nell'automazione, nel digitale e nell'energia, insieme a capacità di ragionamento, conoscenza delle lingue e disponibilità a imparare. Dobbiamo rendere più stabile il dialogo tra scuole, università e imprese, migliorando l'orientamento e valorizzando l'istruzione tecnica e gli Istituti tecnologici superiori. Anche le aziende devono fare la propria parte, offrendo esperienze formative di qualità e investendo nella preparazione delle persone. Una solida cultura di base resta essenziale per affrontare il cambiamento».

Quali devono essere le priorità economiche del Tigullio e del Levante ligure per i prossimi anni per evitare di ridursi a semplice vetrina stagionale e garantire invece continuità occupazionale per tutto l'anno?
«Dobbiamo costruire un'economia capace di generare lavoro tutto l'anno. Al turismo, da rafforzare in qualità e durata della stagione, vanno affiancati manifattura, nautica, tecnologia e servizi avanzati. Le priorità sono mobilità, spazi per le imprese, formazione e abitazioni accessibili ai giovani e ai lavoratori. Serve inoltre una visione condivisa tra i Comuni, perché le scelte economiche superano i confini amministrativi. Il risultato si misurerà nella capacità di attrarre investimenti e di permettere alle nuove generazioni di costruire qui la propria vita».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LIG

22-OTT-2026
da pag. 31-39 foglio 1

LA STAMPA
TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: N.D. Diffusione: 25198 Lettori: 253000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

L'ONORIFICENZA

Il sorriso di Sofia Alfiere del lavoro da Grugliasco al Quirinale

Sofia Maria Vella ha 19 anni, vive a Grugliasco e sogna di diventare primario di chirurgia. Intanto, mentre lavora al suo progetto di realizzazione professionale, ieri ha ricevuto al Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il riconoscimento di Alfiere del Lavoro. Diplomata con 100 e lode al liceo scientifico delle scienze applicate Curie Vittorini, oggi frequenta il semestre aperto di Medicina.

LE ONORIFICENZE

Mattarella nomina Sofia Maria Vella Alfiere del lavoro Marsiaj è Cavaliere

È tra i 25 studenti più brillanti d'Italia premiati per i risultati scolastici raggiunti. Un riconoscimento che la giovane considera «il coronamento di un lungo percorso fatto di sacrifici e dedizione». E che spera possa diventare «uno stimolo per altri giovani», soprattutto per le ragazze che vogliono intraprendere un percorso nelle materie scientifiche. Nel tempo libero balla hip hop, dipinge e fa parte dell'Associazione italiana giovani per l'Unesco, con cui promuove iniziative culturali.

Ma la cerimonia al Quirinale ha visto anche la consegna delle onorificenze ai 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati lo scorso 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica. Tra loro Giorgio Marsiaj, ex presidente dell'Unione Industriali Torino e attuale vicepresidente di Confindustria con delega all'Aerospazio. Fondatore, presidente e amministratore delegato di Sabelt, azienda specializzata nella produzione di componenti per auto di alta gamma e nel settore aerospaziale, Marsiaj ha guidato l'associazione degli industriali torinesi dal 2020 al 2024.

È uno dei quattro piemontesi insigniti dell'onorificenza. Con lui sono stati premiati Matterino Dogliani, fondatore del gruppo Finic, attivo nelle costruzioni e nelle infrastrutture, Ambrogio Invernizzi, presidente e amministratore delegato di Inalpi, e Giacomo Ponti, alla guida della storica azienda alimentare di famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giorgio Marsiaj con Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1634 - T.1634


Torino
Caritas, boom di richieste d'aiuto


Tonfo dell'indotto auto nel Torinese: "In un anno perso 1 miliardo di ricavi"

22 OTTOBRE

Selezione web

Rassegna del 22-10-26

WEB

21/10/26	**9COLONNE.IT**	**1**	9Colonne | MATTARELLA: FARSI CARICO DEL MALESSERE GIOVANILE	...	1
21/10/26	**ABRUZZODAILY.IT**	**1**	De Cecco, 25 anni da Cavaliere del Lavoro: il presidente Mattarella gli consegna il distintivo d'oro - Abruzzo Daily	...	2
21/10/26	**ABRUZZOINDEPENDENT.IT**	**1**	De Cecco, 25 anni da Cavaliere del Lavoro: Mattarella gli consegna il distintivo d'oro, Persone Pescara, Abruzzo Independent	...	4
21/10/26	**ABRUZZOPOPOLARE.COM**	**1**	Al Quirinale distintivo d'oro a De Cecco	...	6
21/10/26	**ABRUZZOWEB.IT**	**1**	AL CAVALIER FILIPPO DE CECCO ENCOMIO DI MATTARELLA PER I 25 ANNI ORDINE MERITO DEL LAVORO | Notizie di cronaca - AbruzzoWeb	...	8
21/10/26	**AFFARITALIANI.IT**	**1**	Mattarella: Assurde pretese dei magnati insofferenti a regole	...	10
21/10/26	**AFFARITALIANI.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	12
21/10/26	**AFFARITALIANI.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	15
21/10/26	**AFFARITALIANI.IT**	**1**	Scontri, Mattarella: "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o di meschina sottovalutazione"	...	17
21/10/26	**AGENSIR.IT**	**1**	Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà” - AgenSIR	...	22
21/10/26	**AGENSIR.IT**	**1**	Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione” - AgenSIR	...	29
21/10/26	**AGENSIR.IT**	**1**	Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale” - AgenSIR	...	31
21/10/26	**AGENSIR.IT**	**1**	Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali” - AgenSIR	...	40
21/10/26	**AGENSIR.IT**	**1**	Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione” - AgenSIR	...	41
21/10/26	**AGENZIAVISTA.IT**	**1**	Mattarella premia i Cavalieri del Lavoro: Non si guardi ai giovani con indifferenza INTEGRALE	...	43
21/10/26	**AGENZIAVISTA.IT**	**1**	Mattarella: Da spopolamento arre interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci	...	44
21/10/26	**AGENZIAVISTA.IT**	**1**	Mattarella: Integrazione Ue è chiave per competitività e difesa dei valori minacciati	...	45
21/10/26	**AGENZIAVISTA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	46
21/10/26	**AGI.IT**	**1**	Mattarella: Da spopolamento aree interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci	...	47
21/10/26	**AGI.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	48
21/10/26	**AGI.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	49
21/10/26	**ALTOADIGE.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	50
21/10/26	**ALTOADIGE.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani	...	51
21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro, 'un grande onore' - Notizie - Ansa.it	...	52
21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale - Notizie - Ansa.it	...	54

21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Ultima ora - Ansa.it	...	56
21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani - Notizie - Ansa.it	...	58
21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Mattarella, welfare e inclusione alleati decisivi della crescita - PMI - Ansa.it	...	60
21/10/26	**ANSA.IT**	**1**	Nerio Alessandri al Quirinale per i 25 anni di Cavaliere del Lavoro - Notizie - Ansa.it	...	61
21/10/26	**ANTENNASUD.COM**	**1**	Lecce, l'imprenditore Giancarlo Negro Cavaliere del Lavoro: «Un riconoscimento che appartiene a tutte le persone di Links»	...	63
21/10/26	**ANTENNASUD.COM**	**1**	Sergio Fontana Cavaliere del Lavoro: Mattarella lo premia al Quirinale	...	65
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Duferco: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro - Borsa Italiana	...	68
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Mattarella: controllo dei monopoli con norme nazionali e Ue e' liberta' - Borsa Italiana	...	69
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Mattarella: effetti gravemente negativi da guerre aggressione e neo-monopoli - Borsa Italiana	...	70
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Mattarella: farsi carico malessere e insicurezza futuro giovani - Borsa Italiana	...	71
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Mattarella: grave peso migrazione giovani, offrire condizioni rientro - Borsa Italiana	...	72
21/10/26	**BORSAITALIANA.IT**	**1**	Mattarella: in fasi incerte coraggio innovazione, non e' tempo del ripiegamento - Borsa Italiana	...	73
21/10/26	**BRESCIAOGGI.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Bresciaoggi	...	74
21/10/26	**BRESCIAOGGI.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Bresciaoggi	...	76
21/10/26	**CANALEDIECI.IT**	**1**	Orgoglio a Casal Palocco: il neo diplomato Tommaso Piccolo nominato Alfiere del Lavoro dal Presidente Mattarella	...	78
21/10/26	**CANOSAWEB.IT**	**1**	Sergio Fontana insignito Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella – CanosaWeb	...	81
21/10/26	**CENTROABRUZZONEWS.COM**	**1**	CENTROABRUZZONEWS: QUIRINALE: AL CAVALIERE FILIPPO ANTONIO DE CECCO IL DISTINTIVO D'ORO PER I 25 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO"	...	83
21/10/26	**CESENATODAY.IT**	**1**	E' il più giovane Cavaliere del Lavoro, Nerio Alessandri premiato al Quirinale: "Dedico questo momento ai ragazzi"	...	84
21/10/26	**CESENATODAY.IT**	**1**	Orogel, Bruno Piraccini riceve dal Presidente della Repubblica Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro	...	86
21/10/26	**CHIETITODAY.IT**	**1**	De Cecco e Marina Cvetic premiati da Mattarella al Quirinale: riconoscimento anche a una studentessa abruzzese	...	88
21/10/26	**CORRIEREADRIATICO.IT**	**1**	Mattarella premia i nuovi Cavalieri del Lavoro e gli alfieri: il richiamo sui giovani e la critica ai magnati	...	90
21/10/26	**CORRIEREADRIATICO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	93
21/10/26	**CORRIEREADRIATICO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	94
21/10/26	**CORRIEREALPI.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Corriere delle Alpi	...	95
21/10/26	**CORRIEREALPI.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Corriere delle Alpi	...	96
21/10/26	**CORRIERECESENATE.IT**	**1**	Orogel, Bruno Piraccini riceve al Quirinale l'onorificenza di Cavaliere del lavoro - Corriere Cesenate	...	97

21/10/26	**CORRIEREDELLOSPORT.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	99
21/10/26	**CORRIEREDIRIETI.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Corriere di Rieti	...	100
21/10/26	**CORRIEREDIRIETI.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Corriere di Rieti	...	101
21/10/26	**CORRIEREDIVITERBO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Corriere di Viterbo	...	102
21/10/26	**CORRIEREDIVITERBO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Corriere di Viterbo	...	103
21/10/26	**CORRIERENAZIONALE.IT**	**1**	Mattarella ai Cavalieri del lavoro: "La società non può rivolgersi ai giovani con indifferenza" - Corriere Nazionale	...	104
21/10/26	**CORRIEREROMAGNA.IT**	**1**	Cesena, l'omaggio di Sergio Mattarella a Bruno Piraccini e Nerio Alessandri	...	105
21/10/26	**ECODIBERGAMO.IT**	**1**	Bruna Gritti, onorificenza dalle mani di Mattarella	...	107
21/10/26	**FORBES.IT**	**1**	Nerio Alessandri, 25 anni da Cavaliere del Lavoro	...	108
21/10/26	**GAZZETTADIMANTOVA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalut	...	110
21/10/26	**GAZZETTADIMANTOVA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei	...	112
21/10/26	**GAZZETTADIMODENA.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - Gazzetta di Modena	...	114
21/10/26	**GAZZETTADIMODENA.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Gazzetta di Modena	...	115
21/10/26	**GAZZETTADIMODENA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Gazzetta di Modena	...	116
21/10/26	**GAZZETTADIPARMA.IT**	**1**	L'imprenditrice Patrizia Zucchi è Cavaliere del Lavoro: cerimonia al Quirinale - Gazzetta di Parma	...	117
21/10/26	**GAZZETTADIREGGIO.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - Gazzetta di Reggio	...	118
21/10/26	**GAZZETTADIREGGIO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Gazzetta di Reggio	...	119
21/10/26	**GAZZETTADIREGGIO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Gazzetta di Reggio	...	120
21/10/26	**GENOVA.REPUBBLICA.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro: "Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni" - la Repubblica	...	121
21/10/26	**GENOVA24.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella	...	124
21/10/26	**GENOVA3000.IT**	**1**	Antonio Gozzi Cavaliere del Lavoro: "Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni" - Genova3000	...	126
21/10/26	**GIORNALEDIBRESCIA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Giornale di Brescia	...	128
21/10/26	**GIORNALEDIBRESCIA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Giornale di Brescia	...	131
21/10/26	**GIORNALETRENTINO.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - ITALIA-MONDO - Trentino	...	134
21/10/26	**GRANDANGOLOAGRIGENTO.IT**	**1**	Un agrigentino tra i 25 migliori studenti d'Italia: premiati al Quirinale come Alfieri del Lavoro - GrandangoloAgrigento	...	137
21/10/26	**HUFFINGTONPOST.IT**	**1**	Sergio Mattarella: "Non si guardi ai giovani con indifferenza o con meschina sottovalutazione" - HuffPost Italia	...	139
21/10/26	**ILCENTRO.IT**	**1**	Cavaliere del lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale consegnato da Mattarella | Il Centro	...	140

21/10/26	**ILDIARIODELLAVORO.IT**	**1**	Mattarella: non rivolgersi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Il Diario del Lavoro	...	142
21/10/26	**ILGAZZETTINO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	143
21/10/26	**ILGAZZETTINO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	144
21/10/26	**ILGIORNALE.IT**	**1**	Mattarella: “Non rivolgersi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione” – il Giornale	...	145
21/10/26	**ILGIORNALEDITALIA.IT**	**1**	Mattarella: Assurde pretese dei magnati insofferenti a regole - Il Giornale d'Italia	...	147
21/10/26	**ILGIORNALEDITALIA.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Il Giornale d'Italia	...	148
21/10/26	**ILGIORNALEDITALIA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Il Giornale d'Italia	...	149
21/10/26	**ILGIORNALEDIVICENZA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | G. di Vicenza	...	150
21/10/26	**ILGIORNALEDIVICENZA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | G. di Vicenza	...	152
21/10/26	**ILMATTINO.IT**	**1**	Emilia e Manuel sono alfieri del lavoro: Mattarella premia impegno e talento	...	154
21/10/26	**ILMATTINO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	158
21/10/26	**ILMESSAGGERO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	159
21/10/26	**ILMESSAGGERO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	160
21/10/26	**ILPESCARA.IT**	**1**	Cavaliere del Lavoro da 25 anni, il presidente Mattarella consegna il distintivo d'oro a Filippo Antonio De Cecco	...	161
21/10/26	**ILPICCOLO.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Il Piccolo	...	162
21/10/26	**ILPICCOLO.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Il Piccolo	...	163
21/10/26	**ILRESTODELCARLINO.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani	...	164
21/10/26	**ILSECOLOXIX.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro | Il Secolo XIX	...	165
21/10/26	**ILSOLE24ORE.COM**	**1**	Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione» - Il Sole 24 ORE	...	167
21/10/26	**ILTIRRENO.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - Il Tirreno	...	170
21/10/26	**ILTIRRENO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Il Tirreno	...	171
21/10/26	**ILTIRRENO.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Il Tirreno	...	172
21/10/26	**IMOLAOGGI.IT**	**1**	Mattarella: 'Non si guardi ai giovani con meschina sottovalutazione' • Imola Oggi	...	173
21/10/26	**ITALIAATAVOLA.NET**	**1**	Cavalieri del Lavoro, Mattarella consegna le onorificenze dell’agroalimentare	...	175
21/10/26	**LADIGE.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	176
21/10/26	**LADIGE.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani	...	177
21/10/26	**LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Gazzetta del Mezzogiorno	...	178
21/10/26	**LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani - Gazzetta del Mezzogiorno	...	180

21/10/26	**LAMESCOLANZA.COM**	**1**	Technogym, Nerio Alessandri premiato al Quirinale per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro - La Mescolanza	...	182
21/10/26	**LANUOVAFERRARA.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - La Nuova Ferrara	...	184
21/10/26	**LANUOVAFERRARA.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - La Nuova Ferrara	...	185
21/10/26	**LANUOVAFERRARA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - La Nuova Ferrara	...	186
21/10/26	**LANUOVASARDEGNA.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - La Nuova Sardegna	...	187
21/10/26	**LANUOVASARDEGNA.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - La Nuova Sardegna	...	188
21/10/26	**LANUOVASARDEGNA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - La Nuova Sardegna	...	189
21/10/26	**LAPRESSE.IT**	**1**	Mattarella: "Giovani grande questione sociale, no a indifferenza o sottovalutazione" - LaPresse	...	190
21/10/26	**LAPRESSE.IT**	**1**	Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - LaPresse	...	192
21/10/26	**LAQUILABLOG.IT**	**1**	Filippo Antonio De Cecco riceve il distintivo d'oro per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro	...	193
21/10/26	**LARENA.IT**	**1**	Giulia sogna di diventare medico, Mattarella le consegna l'Alfiere: «Risultato raggiunto grazie alla mia famiglia» | L'Arena	...	194
21/10/26	**LARENA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | L'Arena	...	196
21/10/26	**LARENA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | L'Arena	...	197
21/10/26	**LASTAMPA.IT**	**1**	Mattarella sui giovani: "Basta meschina sottovalutazione, bisogna farsi carico del loro malessere" - La Stampa	...	198
21/10/26	**LASTAMPA.IT**	**1**	Mattarella: serve uno sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani - La Stampa	...	203
21/10/26	**LAVOCEDIGENOVA.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: è il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza	...	208
21/10/26	**LECRONACHELUCANE.IT**	**1**	INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE INSEGNE DI CAVALIERE DELL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO" AI CAVALIERI DEL LAVORO NOMINATI IL 2 GIUGNO 2026	...	210
21/10/26	**LEGGO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	216
21/10/26	**LEVANTENEWS.IT**	**1**	Chiavari: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro - LevanteNews	...	217
21/10/26	**LIBEROQUOTIDIANO.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	221
21/10/26	**LIBEROQUOTIDIANO.IT**	**1**	Sergio Mattarella, l'appello: "Tempi tumultuosi, ai giovani non ci si può rivolgere con indifferenza" | Libero Quotidiano.it	...	222
21/10/26	**LIGURIA24.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella - Liguria24	...	223
21/10/26	**LIGURIA24.IT**	**1**	Chiavari: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro - Liguria24	...	224
21/10/26	**LIGURIAOGGI.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella	...	227
21/10/26	**LOJONIO.IT**	**1**	SERGIO FONTANA RICEVE DA MATTARELLA LE INSEGNE DI CAVALIERE DEL LAVORO	...	228

21/10/26	**MARSICA-WEB.IT**	**1**	Marsica-Web | Il Giornale Online - Cavaliere Del Lavoro Da 25 Anni, A De Cecco Il Distintivo D'oro Del Quirinale - Notizie	...	230
21/10/26	**MATTINOPADOVA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Il Mattino di Padova	...	232
21/10/26	**MATTINOPADOVA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Il Mattino di Padova	...	233
21/10/26	**MESSAGGEROVENETO.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Messaggero Veneto	...	234
21/10/26	**MESSAGGEROVENETO.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Messaggero Veneto	...	235
21/10/26	**NUOVAVENEZIA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | La Nuova Venezia	...	236
21/10/26	**NUOVAVENEZIA.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | La Nuova Venezia	...	237
21/10/26	**PREALPINA.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Prealpina	...	238
21/10/26	**PRIMAILLEVANTE.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro - Prima il Levante	...	240
21/10/26	**QUOTIDIANO.NET**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	243
21/10/26	**QUOTIDIANO.NET**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani	...	244
21/10/26	**QUOTIDIANO.NET**	**1**	Mattarella: Da spopolamento aree interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci	...	245
21/10/26	**QUOTIDIANO.NET**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	246
21/10/26	**QUOTIDIANO.NET**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	247
21/10/26	**QUOTIDIANODIPUGLIA.IT**	**1**	Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica	...	248
21/10/26	**QUOTIDIANODIPUGLIA.IT**	**1**	Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	249
21/10/26	**QUOTIDIANODIPUGLIA.IT**	**1**	Sergio Mattarella premia i migliori studenti d'Italia: tre pugliesi tra i 25. Nominati anche i cavalieri del lavoro. L'elenco completo	...	250
21/10/26	**RAINEWS.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro, oggi la consegna al Quirinale	...	252
21/10/26	**RAINEWS.IT**	**1**	Mattarella: effetti gravemente negativi da guerre, aggressioni e neo-monopoli	...	253
21/10/26	**REPUBBLICA.IT**	**1**	Mattarella: "Magnati insofferenti alle regole incidono sulle nostre libertà" - la Repubblica	...	256
21/10/26	**REPUBBLICA.IT**	**1**	Mattarella: "No a meschina sottovalutazione dei giovani, bisogna farsi carico del loro malessere" - la Repubblica	...	259
21/10/26	**REPUBBLICA.IT**	**1**	Mattarella: “Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione” - la Repubblica	...	262
21/10/26	**ROMA.CORRIERE.IT**	**1**	Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione» | Corriere.it	...	267
21/10/26	**SANGIOVANNIROTONDONET.IT**	**1**	Studente sangiovannese premiato dal Presidente Mattarella – SanGiovanniRotondoNET.it: la città in rete!	...	269
21/10/26	**TELENORD.IT**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: "Il futuro dell’industria è nei giovani" - Telenord.it	...	271
21/10/26	**TELEROMAGNA.IT**	**1**	ROMA: Orogel, Bruno Piraccini riceve al Quirinale l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro	...	273

21/10/26	**TGVERONA.TELENUOVO.IT**	**1**	Alfieri del Lavoro, Presidente Fontana: "Congratulazioni alla veronese Giulia Pifferi" | TgVerona | Telenuovo	...	275
21/10/26	**TPI.IT**	**1**	Mattarella: "Non si guardi ai giovani con indifferenza"	...	276
21/10/26	**TRIBUNATREVISO.IT**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione | Tribuna di Treviso	...	277
21/10/26	**TRIBUNATREVISO.IT**	**1**	Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani | Tribuna di Treviso	...	278
21/10/26	**TUTTOSPORT.COM**	**1**	Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione	...	279
21/10/26	**UMBRIA.TAG24.IT**	**1**	Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella	...	281
21/10/26	**UMBRIA7.IT**	**1**	Il perugino Marcello Abbritti tra gli Alfieri del lavoro nominati dal presidente Mattarella - Umbria 7	...	283
21/10/26	**YOUTG.NET**	**1**	Cavalieri e alfieri del lavoro, consegnate le onorificenze: c'è anche il presidente Crai Giangiacomo Ibba	...	286

Vai all'articolo https://www.9colonne.it/638165/mattarella-farsi-carico-br-del-malessere-giovanile



Il tema dei giovani, dopo gli scontri nei cortei dei giorni scorsi, è centrale nell'intervento del capo dello Stato in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati la scorsa estate. "Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, ben sappiamo tutti, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita. Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili" sottolinea Sergio Mattarella, secondo cui "dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare". "La società – afferma il presidente della Repubblica - non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Per la prima carica dello Stato "occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti".

GUERRE E MONOPOLI. "Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni - spiega Mattarella - stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale". "È tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente - ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale - e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana" afferma ancora il capo dello Stato, per poi concludere: "È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati", l'Europa "è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie. Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia 'del bel tempo andato' che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro". (Roc)

(© 9Colonne - citare la fonte)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

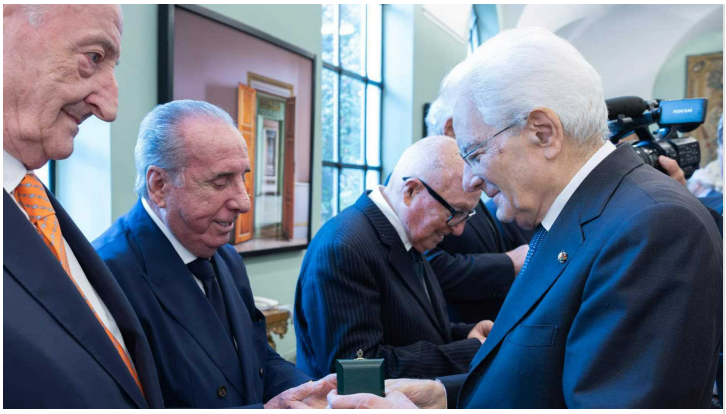
Vai all'articolo https://www.abruzzodaily.it/news/citta/pescara/de-cecco-25-anni-da-cavaliere-del-lavoro-il-presidente-mattarella-gli-consegna-il-distintivo-doro/10964

ABRUZZOdaily.it

IL RICONOSCIMENTO

De Cecco, 25 anni da Cavaliere del Lavoro: il presidente Mattarella gli consegna il distintivo d'oro

Al Quirinale la consegna a Filippo Antonio De Cecco, nominato nel 2001 per i meriti nell'industria alimentare: «Un impegno verso chi lavora con noi e verso il Paese che oggi si rinnova».



Un momento della consegna

di Paolo Renzetti
21 OTTOBRE 2026 ALLE 16:20

1 MINUTO DI LETTURA

Powered by EVOLUTIC

PESCARA. Il Cavaliere del Lavoro **Filippo Antonio De Cecco** ha ricevuto oggi - 21 ottobre - al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "*Al Merito del Lavoro*" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai

Pescara

Il sostegno
Bonus mamme 2026: al via le domande per l'integrazione di 720 euro
di Manuela Vacca

I numeri
Aeroporto d'Abruzzo, il record assoluto: lo scalo supera il milione e duecentomila passeggeri
di Paolo Renzetti

Polizia marittima
Pescara, Direzione marittima: 90 ispezioni nella filiera ittica e sanzioni per 60mila euro
di Paolo Renzetti

La tragedia
Pescara, torna a casa e trova il fratello morto e la madre grave - Cosa sappiamo
di Paolo Renzetti

Serie C
D'Ausilio-Erradi: il Pescara

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore", ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **Abruzzo Daily** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

vince con l'Ostiamare e Buscè salva la panchina
di Paolo Renzetti

Gli articoli più letti

1. **A volto scoperto, ferito, senza arretrare: l'abruzzese Angelo De Simone, il dirigente di Corcumello diventato il simbolo degli scontri di Milano**
2. **Maria Ionescu, l'autopsia moltiplica i dubbi: il filo di ferro, le calzature ortopediche e quei due chilometri impossibili a piedi**
3. **Teramo, tamponamento e scontro frontale in via Po: due feriti e intervento dei Vigili del Fuoco**
4. **Pescara, torna a casa e trova il fratello morto e la madre grave - Cosa sappiamo**
5. **L'Aquila, precipita con il parapendio: grave un 31enne originario di Roma**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.abruzzoindependent.it/news/De-Cecco-25-anni-da-Cavaliere-del-Lavoro-Mattarella-gli-consegna-il-distintivo-d-oro/26867.htm

FRASE DEL GIORNO

21 Ott, 2026

Informativa

De Cecco, 25 anni da Cavaliere del Lavoro: Mattarella gli consegna il distintivo d'oro

PERSONE Generale Direttore 21 Ottobre, 2026 Pescara Commenta

Al Quirinale la cerimonia in apertura della giornata dedicata ai nuovi Cavalieri nominati il 2 giugno 2026, nell'anno dei 125 anni dall'istituzione dell'onorificenza



Il Cavaliere del Lavoro **Filippo Antonio De Cecco** ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, il **distintivo d'oro** riservato ai **Cavalieri** che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da **25 anni.** La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, su proposta dell'allora ministro dell'Industria **Enrico Letta**, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore", **ha dichiarato** il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, **Ignazio La Russa** e **Lorenzo Fontana**, il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Lavoro **Ugo Salerno**.

Tags: De Cecco | Filippo | Cavaliere del lavoro | Medaglia d'oro | Mattarella | Quirinale

VEDI ANCHE



Il Gruppo De Cecco sospende la produzione in segno di lutto

01 Ott, 2025



De Cecco: piano da un miliardo, a Ortona nuove produzioni

08 Nov, 2024



Filippo De Cecco confermato alla guida del Gruppo

14 Ott, 2024



Luciano D. va da Mattarella per la tragedia dei migranti abruzzesi morti a Marcinelle

19 Lug, 2016



Il "Galileo Galilei" di Pescara medaglia d'argento alle Olimpiadi della Matematica

13 Mag, 2016



Cafè Les Pailottes, un direttore argentino per la seconda stella

03 Apr, 2015



Luciano "Ovunque" anche col maltempo: oggi è dal Capo dello Stato

05 Mar, 2015



L'Abruzzo saluta Mattarella: "Al Quirinale una figura autorevole"

31 Gen, 2015



D'Alfonso "Grande elettore" alla Camera dei Deputati: chi voterà?

29 Gen, 2015

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.abruzzopopolare.com/2026/10/21/quirinale-distintivo-doro-a-de-cecco/



De Cecco e il presidente Mattarella

Al Quirinale consegnato al Cavaliere Filippo Antonio De Cecco il distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine "Al Merito del Lavoro"

Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto ieri al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il distintivo d'oro. Un riconoscimento riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Tutto questo nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un onore", ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno.

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca

Cerca

ULTIMISSIM POPOLARE EDITORIALE



Camera di commercio Gran Sasso d'Italia, in campo 1,8 milioni di euro per le imprese

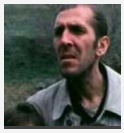
Roseto si conferma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013



destinazione turistica attrattiva con l'aumento del pernottamento medio

"I conti non tornano", Cia Abruzzo: «Il caro gasolio non si risolve con un annuncio. Ora servono risposte concrete dal Governo»



Programma e premiati della 13a edizione del Premio Antonio Russo a Francavilla



Le perplessità del consigliere provinciale di Chieti Roberto Nardone su pdl regionale sul demanio marittimo

About Post Author



Redazione Abruzzo Popolare

Abruzzo Popolare – Sito di informazione quotidiana: politica, cronaca, economia, ambiente, sport, piccoli Comuni, editoriali e rubriche.

See author's posts

Lettura articolo: 247

Tags: cavaliere | distintivod'oro | filippoantoniodececco | presidentemattarella | quirinale

Previous

Pes-Gara per la legalità, presentata nella sala stampa della Camera dei Deputati la quinta edizione

Next

La Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia conferma la segretaria Clementi per due anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.abruzzoweb.it/al-cavalier-filippo-de-cecco-encomio-di-mattarella-per-i-25-anni-ordine-merito-del-lavoro/

AL CAVALIER FILIPPO DE CECCO ENCOMIO DI MATTARELLA PER I 25 ANNI ORDINE MERITO DEL LAVORO

21 Ottobre 2026 - 16:33



AW PRIME PAGINE

L'AQUILA 2026: POLEMICHE PER BANDO OPERE D'ARTE, "AI COMUNI 3MILA EURO PER ALLESTIRE SITI"



Stampa in PDF | Condividi

ROMA – Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, fondatore dell'azienda agroalimentare De Cecco, ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore", ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, **Ignazio La Russa** e **Lorenzo Fontana**, il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro **Ugo Salerno**.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stampa in PDF | Condividi





RENEXIA AD ORTONA: ITER VELOCE CON ZES UNICA, MARSILIO, "SVOLTA PER INVESTIMENTO DA 850 MLN



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/coffee/video/vista/mattarella-assurde-pretese-dei-magnati-insofferenti-a-regole.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti



Mattarella: Assurde pretese dei magnati insofferenti a regole

Redazione Affaritaliani
21 Ottobre 2026, 14:07

Seguici su Google Discover Aggiungi alle Fonti preferite

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026
"Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti. Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.
Quirinale
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

7/2/2027
Gallerie d'Italia – Torino
Piazza San Carlo, 156
Scopri di più.
con il Patrocinio di
INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.
INTESA SANPAOLO

Leggi anche

CES Unveiled sbarca per la prima volta a...

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del...

Cuffe (Partito Verdi Ue): Rispondere a cri...

Champions League, il Como ospita il...

Affari Alert
Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati — 0,99€ per 3 mesi

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

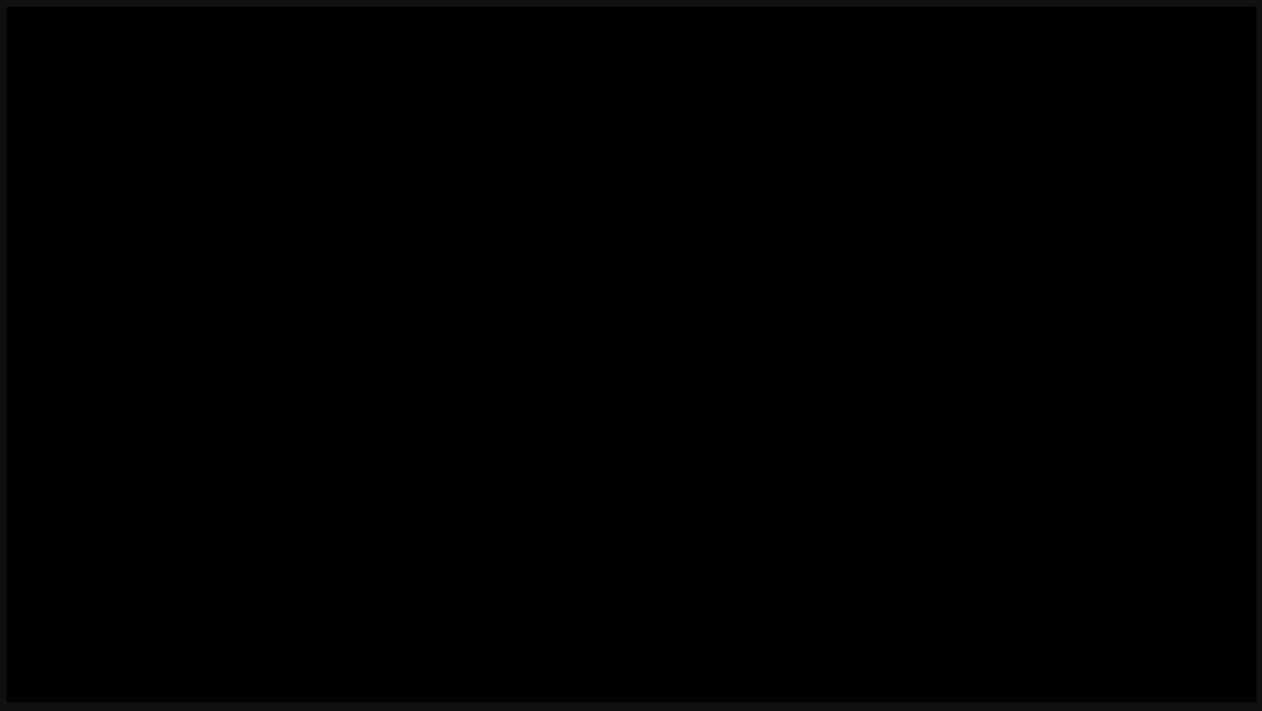
© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/coffee/video/vista/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

Redazione Affaritaliani
21 Ottobre 2026, 14:07

Seguici su Google Discover Aggiungi alle Fonti preferite

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026
"Questo appuntamento – nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita – collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026
Quirinale
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Affari Alert
Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati — 0,99€ per 3 mesi

Leggi anche

CES Unveiled sbarca per la prima volta a...

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del...

Cuffe (Partito Verdi Ue): Rispondere a cri...

Champions League, il Como ospita il...

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Privacy Policy Cookie Policy Preferenze Privacy Termini del servizio AffariAlert

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/coffee/video/vista/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Redazione Affaritaliani
21 Ottobre 2026, 14:10

Seguici su Google Discover Aggiungi alle Fonti preferite

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano,

UniCredit
UniCreditCard Business
Con le carte di credito su circuito Mastercard e il servizio ZTravel Smart, fornito da Zucchetti, digitalizzi senza costi aggiuntivi la nota spese di trasferta.
Messaggio pubblicitario.
Scopri di più

GALLERIE D'ITALIA TORINO
LUCA CAMPIGOTTO
WANDERING EUROPE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026

Quirinale

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

7/2/2027
Gallerie d'Italia – Torino
Piazza San Carlo, 156
Scopri di più.
con il Patrocinio di
INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.
INTESA SANPAOLO

Leggi anche

- CES Unveiled sbarca per la prima volta a...
- Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del...
- Cuffe (Partito Verdi Ue): Rispondere a cri...
- Champions League, il Como ospita il...

Affari Alert

Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati — 0,99€ per 3 mesi

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/politica/scontri-mattarella-la-societa-non-puo-rivolgersi-ai-giovani-con-un-atteggiamento-di-indifferenza-o-di-meschina-sottovalutazione.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Scontri, Mattarella: "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o di meschina sottovalutazione"

Al Quirinale il presidente richiama istituzioni e imprese sul futuro delle nuove generazioni: lavoro, studio e fuga all'estero



Angela Luna
21 Ottobre 2026, 13:17

Seguici su | Google Discover | Aggiungi alle Fonti preferite

GIOVANI | LAVORO | MATTARELLA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiama le istituzioni e il mondo delle imprese alle proprie responsabilità nei confronti dei giovani. Durante la cerimonia al Quirinale per la consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro, il capo dello Stato denuncia l'indifferenza verso le nuove generazioni, le difficoltà nel costruire un futuro e l'emigrazione di chi cerca opportunità fuori dall'Italia. Un problema che richiede interventi sul lavoro, sulla formazione e sulle condizioni di vita.

Il presidente richiama le istituzioni sulle





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Il presidente richiama le istituzioni sulle opportunità di lavoro e sul malessere delle nuove generazioni

Sergio Mattarella richiama l'Italia a una maggiore attenzione verso i giovani, sottolineando le difficoltà che incontrano nel costruire il proprio futuro e la necessità di offrire concrete opportunità di lavoro e realizzazione personale. Intervenendo al **Quirinale**, durante la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2026, il presidente della Repubblica affronta il problema dell'emigrazione giovanile e invita istituzioni, imprese e società civile a non sottovalutare le preoccupazioni delle nuove generazioni: "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Il capo dello Stato chiede una maggiore responsabilità anche al mondo produttivo, ricordando che la crescita economica dipende dalla capacità di valorizzare le persone e di garantire condizioni adeguate per lavorare e vivere. **Il capitale umano, la sicurezza sociale e la possibilità di realizzarsi** diventano così elementi fondamentali per lo sviluppo del Paese.

"Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Mattarella richiama quindi la necessità di affrontare le difficoltà dei giovani attraverso politiche capaci di dare prospettive concrete e di intervenire sulle condizioni che spingono molti ragazzi a lasciare l'Italia.

Mattarella, l'emigrazione giovanile e il legame tra scuola e lavoro

Il presidente si sofferma sul **saldo negativo delle migrazioni giovanili**, considerandolo un problema per il futuro economico e sociale dell'Italia. La partenza di tanti giovani, spesso formati nelle scuole e nelle università italiane, rappresenta una perdita di competenze e risorse che il Paese dovrebbe invece riuscire a valorizzare.

"Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita", ha aggiunto Mattarella. "Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili".

Un altro passaggio riguarda la necessità di costruire un rapporto più stretto tra **istruzione, formazione e imprese**, soprattutto in una fase caratterizzata dall'invecchiamento della popolazione e dalla rapida trasformazione tecnologica del

Leggi anche

Onorato sfida il campo largo: "Alle primarie con un nostro candidato, n...

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa...

Excellera rafforza i Public Affairs a Bruxelles con Fourtold

Allianz MiCo

NetZero Milan, all'Europa mancano 344 miliardi l'anno per la...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

lavoro: “Collegare la qualità dell’impresa e del lavoro a quella dello studio rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro”.

Mattarella richiama anche le difficoltà delle aree interne, dove lo spopolamento e la progressiva riduzione dei servizi rendono più difficile trattenere residenti, lavoratori e nuove imprese: “L’impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci. Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale e sociale. La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l’inclusione è alleato decisivo della crescita, non un costo improduttivo”.

Il capo dello Stato insiste anche sul rapporto tra generazioni e sui principi costituzionali che legano istruzione e occupazione. Per Mattarella serve “un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza. I valori del lavoro sono, del resto, posti alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. E’ nella coesione che una società cresce meglio e di più”.

Mattarella: innovazione, guerre e protezionismo minacciano la crescita

Il presidente dedica una parte del suo intervento anche alle difficoltà dell’economia internazionale, invitando il sistema produttivo italiano ad affrontare le trasformazioni senza rinunciare agli investimenti e all’innovazione.

“Nelle fasi di incertezza – ha ammonito – occorre il coraggio dell’innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia ‘del bel tempo andato’ che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell’innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo”.

Mattarella denuncia quindi gli effetti delle **guerre, delle politiche protezionistiche e dell’aumento dei costi energetici**, che incidono sulle imprese, sugli scambi commerciali e sulle condizioni economiche dei cittadini: “Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l’insicurezza delle rotte marittime, rincari dell’energia che ne sono derivati e che alimentano l’inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale”.

Il presidente richiama anche le difficoltà strutturali dell’economia italiana, citando le analisi del **Centro studi di Confindustria** e indicando nell’integrazione europea una risposta alle pressioni internazionali: “I fattori di vulnerabilità della nostra economia,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi. La prospettiva, anche quanto a dimensioni, ne siamo consapevoli, è quella europea. E' la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati".

Mattarella contro i nuovi monopoli: l'allarme su intelligenza artificiale e tecnologie satellitari

Nell'intervento trova spazio anche la questione dei **monopoli economici e tecnologici**, con particolare riferimento ai nuovi settori dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie satellitari. Mattarella invita a riflettere sulla crescente influenza di pochi grandi operatori su attività che incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini: "E' tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto sulla nostra vita quotidiana".

Il capo dello Stato richiama poi il pensiero di **Luigi Einaudi**, ricordando la battaglia condotta durante i lavori dell'Assemblea Costituente per introdurre strumenti di controllo contro le concentrazioni di potere economico. Sul tema dei monopoli, secondo Mattarella, "soccorre la battaglia di Luigi Einaudi alla Assemblea Costituente, quando chiese di introdurre, lui – proprio perché liberale – un emendamento al testo in discussione che stabilisse come la legge non potesse essere – propose testualmente – "strumento di formazione di monopoli economici; ed ove questi esistano li sottopone a pubblico controllo a mezzo di amministrazione pubblica delegata o diretta". Osservava, il futuro primo Presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, che i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli "come origine più profonda e vera dei mali sociali". Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo".

Per Mattarella, dunque, le regole nazionali ed europee sulla concorrenza rappresentano strumenti necessari per tutelare la libertà economica e impedire che il potere di pochi operatori condizioni settori fondamentali della società.

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DELLA SEZIONE POLITICA

Affari Alert
Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati – 0,99€ per 3 mesi

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agensir.it/quotidiano/2026/10/21/economia-globale-mattarella-magnati-insofferenti-alle-regole-della-comunita-incidono-sulle-nostre-liberta/

INTERVENTO

Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà”

21 Ottobre 2026 @ 13:08

“Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l’insicurezza delle rotte marittime, rincari dell’energia che ne sono derivati e che alimentano l’inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale”. Lo ha sottolineato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al merito del lavoro” ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2026.

“È tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell’intelligenza artificiale – e su cui è tutt’altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana”, ha osservato il Capo dello Stato, convinto che “è la crescente integrazione dell’Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori

Contenuti correlati

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione”

21 Ottobre 2026

APPELLO x CALABRIA
CAROVITA E PROTESTE IN CALA COLDIRETTI SCRIVE AI PREFET GIORNO CI COSTA PRODOTTI, F MERCATI”
17:15

SOLENNITÀ x ROMA
SAN GASPARE DEL BUFALO: OG MESSA. DON LABATE, “LA SEQU CRISTO NELLA DOCILITÀ E NELL’OBBEDIENZA ALLA CHIESA
17:09

EPIDEMIA x NIGERIA
EBOLA: PRIMO CASO IN NIGERI SOSTIENE LE AUTORITÀ SANITA
17:02

BALLOTTAGGIO x BRASILE
BRASILE: CARD. SPENGLER (PR VESCOVI), “RICONOSCERE L’AL COME AVVERSARIO DA COMBAT
16:54

MISSIONE x FERMO
DIOCESI: FERMO, NEL SANTUAR SANTA MARIA A MARE LE RELIQ GIUSEPPE ALLAMANO
16:37

CHIESA IN EUROPA x PAESI BASSI
PAESI BASSI: MONASTERI E CO RELIGIOSE, INIZIATIVE PER “AP PORTE”
16:28

ANNIVERSARIO x ASSISI
PACE: “SPIRITO DI ASSISI”, IL SETTIMANALE “LA VOCE” DEDIC FOCUS AI 40 ANNI. DON DELL’O APERTO UNA POSSIBILITÀ CHE LARGAMENTE INADEMPIUTA”
16:20

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

oggi appaiono minacciati". "L'Europa è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie", ha proseguito Mattarella, ricordando che "nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione". "Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia 'del bel tempo andato' che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse", ha ammonito: "Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro". "Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo", l'indicazione del presidente, evidenziando che "lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale, sociale. La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo".

Scarica l'articolo in A PDF / ! TXT / 9 RTF

(A.B.)

Argomenti ECONOMIA LIBERTÀ RICONOSCIMENTI SVILUPPO UNIONE EUROPEA Persone ed Enti SERGIO MATTARELLA Luoghi ROMA

21 Ottobre 2026
© Riproduzione Riservata

APPUNTAMENTI x ASSISI
PACE: "SPIRITO DI ASSISI", TUT PRONTO PER L'INCONTRO INTERNAZIONALE. DIVERSE INIZ ANCHE DELLA COMMISSIONE DI
16:19

NUOVE INIZIATIVE x ROMA
SANITÀ: AL BAMBINO GESÙ APR AMBULATORIO PEDIATRICO IN I DEDICATO ALLA MIOPIA
16:10

POLITICHE MIGRATORIE x ITALIA
MIGRANTI: MSF, "L'UE CESSI I FINANZIAMENTI PER LA GESTIC FRONTIERE IN LIBIA"
16:02

VOLONTARIATO x PATTI
SOLIDARIETÀ: SICILIA, A MARINA IL 61° CONVEGNO REGIONALE D SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE "TESSITORI DI CARITÀ"
15:53

CULTURA x CROAZIA
CROAZIA: PRESENTATA LA MON SULLA STORIA CRISTIANA DEL F SULL'ANNO GIUBILARE
15:45

CONFLITTO x SUDAN
SUDAN: UNICEF, ALMENO 12 BA UCCISI NEL KORDOFAN OCCIDE KHARTOUM
15:36

ATLANTE DELLA FAME IN ITALIA 2026 x ITALI
POVERTÀ ALIMENTARE: AZIONE LA FAME, IN ITALIA 2 MILIONI DI IN INSICUREZZA ALIMENTARE G
15:28

INIZIATIVA UCID x MILANO
GIORGIO LA PIRA: CONVEGNO A CARD. BASSETTI, "CI RICHIAMA DEL VANGELO"
15:19

ACCOGLIENZA x ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

MIGRANTI: DA INIZIO ANNO SBA
25.660 PERSONE SULLE NOSTF
OLTRE 7MILA I RIMPATRI
15:11

REPORT x ROMA

UNIVERSITÀ: GIOVANNINI (ASVIS
"CRESCENTE ATTENZIONE ALL/
SOSTENIBILITÀ È UN SEGNALE
15:02

REPORT x ROMA

UNIVERSITÀ: INAPP, "IL 94% DE(
ITALIANI È IMPEGNATO SUI TEM
SOSTENIBILITÀ"
15:01

FORUM COLDIRETTI x ROMA

AGRICOLTURA: MELONI, "BILAN
NON POTRÀ RIDIMENSIONARE I
POLITICA AGRICOLA COMUNE, L
LA COESIONE"
14:53

PLENARIA x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: PER IL NUOV
ERASMUS+ CHIESTI PIÙ FONDI
ADEGUATE AL COSTO DEGLI AL
14:44

MINORI x BANGLADESH

BANGLADESH: UNICEF, IL 47,2%
DONNE TRA I 20 E I 24 ANNI SI S
PRIMA DEI 18 ANNI. APPELLO C(
MATRIMONI PRECOCI
14:36

INTITOLAZIONE x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: A STRASBUR
SALA DEDICATA A SAN BENEDE
NORCIA. CASTELLI, "SIMBOLO D
RINASCITA DELL'APPENNINO"
14:27

DICHIARAZIONE x ITALIA

DL SICUREZZA PUBBLICA: FATA
(SAVE THE CHILDREN),
"PREOCCUPAZIONE PER MISUR
RAFFORZANO UN APPROCCIO
REPRESSIVO E PUNITIVO NEI C
DEI MINORENNI"
14:19

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

PLENARIA A STRASBURGO x ITALIA

PARLAMENTO UE: FONDI A QUA
STATI PER I DANNI DI TEMPEST
INONDAZIONI. 74,9 MILIONI A SC
DELL'ITALIA

14:10

SOCIETÀ x MILANO

CARITAS AMBROSIANA: DOCUM
FATTI DI MILANO. SCUOLA E PO
GIOVANILI MERITANO DI PIÙ. PR
UN'AGORÀ CON I GIOVANI

14:02

SOCIETÀ x MILANO

CARITAS AMBROSIANA: DOCUM
FATTI DI MILANO. "ANALISI E VIC
NON REPRESSIONE"

14:01

DICHIARAZIONE x NOCERA INFERIORE-SARNO

PROTESTE AUTOTRASPORTATO
GIUDICE (NOCERA-SARNO), "AT
DA CHI CI GOVERNA SEGNALI C
DI RIPRESA, SPECIALMENTE PE
CE LA FA PIÙ"

13:50

STRASBURGO x STRASBURGO

UE: VON DER LEYEN, "L'UNIONE
SARÀ SEMPRE UN LUOGO CHE
PROTEGGE CHI FUGGE DA GUE
PERSECUZIONI"

13:34

STRASBURGO x STRASBURGO

UE: COSTA (CONSIGLIO EUROP
MIGRAZIONI SOLO FRONTIERE I

13:17

INTERVENTO x ROMA

ECONOMIA GLOBALE: MATTARE
"MAGNATI, INSOFFERENTI ALLE
DELLA COMUNITÀ, INCIDONO S
NOSTRE LIBERTÀ"

13:08

INTERVENTO x ROMA

GIOVANI: MATTARELLA, "FARSI C
DEL MALESSERE, DEL SENSO D
INSICUREZZA PER IL FUTURO, I
TIMORE DI ASSERVIMENTO O

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

EMARGINAZIONE”
13:07

INTERVENTO x ROMA

GIOVANI: MATTARELLA, VERSO NO AD “ATTEGGIAMENTO DI INDIFFERENZA O DI SOTTOVALU SI TRATTA DI UNA QUESTIONE S
13:06

INTERVENTO x ROMA

LAVORO: MATTARELLA, “I SUOI V SONO ALLA BASE DELLA REPUB COSÌ COME I VALORI DELL’EDU DELL’ISTRUZIONE”
13:05

INTERVENTO x ROMA

LAVORO: MATTARELLA, “BASE D NOSTRA COMUNITÀ, SANCITA D COSTITUZIONALI”
13:04

VIOLENZA x MILANO

GUERRIGLIA A MILANO: OLTOLIN BAMBINI), “CHIEDIAMOCI COSA AGLI ADOLESCENTI DALLE DUE POMERIGGIO IN POI”
13:01

PRESENTAZIONE LIBRO x ROMA

LIBRI: “DISARMIAMO IL CUORE”, RACCONTO DI PADRE IBRAHIM I CARD. ZUPPI, “LA PACE NON È U RISERVATA AI SOGNATORI”
13:01

RICOSTRUZIONE x NORCIA

SAN BENEDETTO: A STRASBUR SALA DEL PARLAMENTO EUROP IL SUO NOME. CASTELLI, “OMAG SANTO PATRONO D’EUROPA”
13:00

CONFERENZA EPISCOPALE x CROAZIA

CROAZIA: PLENARIA DEI VESCO AGENDA SINODALITÀ, VOCAZIO CARITAS E COMUNITÀ CARISMA
12:58

GUERRA IN UCRAINA GUERRA IN UCRAINA x

CATASTROFE UMANITARIA A OL

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

VESCOVO DI ODESSA, “SI FACC
IL POSSIBILE PER AIUTARE CHI
INTRAPPOLATO IN CITTÀ”
12:58

CARO-CARBURANTI x ITALIA

PROTESTE AUTOTRASPORTATO
PETRAGLIA (UNIBAS), “BLOCCH
PROLUNGATI AVREBBERO RIPE
SU INTERA ECONOMIA NAZIONA
RICADUTE SOCIALI PESANTI AL
12:42

APPUNTAMENTI x AVERSA

DIOCESI: AVERSA, UNA RIFLESS
COLLETTIVA SUL TEMPO CHE V
PER LA PRESENTAZIONE DEL L
RUMORE DI FONDO”
12:28

IMMIGRAZIONE x FIRENZE

CARITAS: A SESTO FIORENTINO
IN COHOUSING PER CHI ESCE
DALL’ACCOGLIENZA
12:11

NUMERI x VATICANO

LEONE XIV: OGGI IN 30MILA ALL
IN PIAZZA SAN PIETRO
12:02

STRASBURGO x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: VOCI DEGLI
EURODEPUTATI ITALIANI SUL BI
PLURIENNALE TRA RISORSE PR
MINACCIA DI VOTO CONTRARIO
12:02

STRASBURGO x RUSSIA

UE: COSTA (CONSIGLIO EUROP
RUSSIA UNA “ESCALATION
INACCETTABILE”. SOSTEGNO A
E OBIETTIVO PACE
11:46

PACE x COLOMBIA

COLOMBIA: CARITAS, OTTO MIL
PERSONE SOTTO L’INFLUENZA
ARMATI, “ABBANDONARE LA VIC
11:29

SANITÀ x CESANO BOSCONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

DISABILITÀ: FONDAZIONE SACR
FAMIGLIA, IL 23 OTTOBRE UN C
SUI DISTURBI VISIVI DI CHI NON
RIFERIRLI. APRE MONS. DELPIN
11:14

APPUNTAMENTI x LUCCA

DIALOGO INTERRELIGIOSO: A L
COMICS & GAMES IL 29 OTTOBI
DEI PROFETI", UNA CRISTIANA
MUSULMANO LEGGONO INSIEM
FUMETTI SUFI
10:58

GIOVANI x FERMO

DIOCESI: FERMO, SABATO 21 N
A PORTO SANT'ELPIDIO L'INCO
L'ARCIVESCOVO PENNACCHIO
GMG 2026
10:41

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, RICORDA
BEATIFICAZIONE DEI SACERDO
SPAGNOLI UCCISI "IN ODIO ALL
10:29

MEMORIA x PALERMO

DON PUGLISI: MONS. BERTOLO
(POSTULATORE), "UNA DOMAN
PROTOCOLLATA DÀ UN NOME A
E UN DESTINATARIO ALLA
RESPONSABILITÀ"
10:21

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, "VITA CO
DEVE ESSERE PROTETTA", NO
E INFANTICIDIO
10:11

PIAZZA SAN PIETRO x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, "IL BENE
PERSONA E DELLA SOCIETÀ È
STRETTAMENTE CONNESSO C
FELICE SITUAZIONE DELLA FAM
10:08

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: "GRAZIE PER IL SO
DELLE VOSTRE PREGHIERE, GR
PER LA SUA GENEROSITÀ"
10:07

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agensir.it/quotidiano/2026/10/21/giovani-mattarella-farsi-carico-del-malessere-del-senso-di-insicurezza-per-il-futuro-del-timore-di-asservimento-o-emarginazione/

INTERVENTO

Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione”

21 Ottobre 2026 @ 13:07

“Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno”. Lo ha sottolineato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al merito del lavoro” ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2026.

Per il Capo dello Stato “occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione”.

(A.B.)

Contenuti correlati

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale”

INTERVENTO
Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà”

21 Ottobre 2026

APPELLO x CALABRIA
CAROVITA E PROTESTE IN CALA
COLDIRETTI SCRIVE AI PREFET
GIORNO CI COSTA PRODOTTI, F
MERCATI”
17:15

SOLENNITÀ x ROMA
SAN GASPARE DEL BUFALO: OG
MESSA. DON LABATE, “LA SEQU
CRISTO NELLA DOCILITÀ E
NELL’OBBEDIENZA ALLA CHIESA
17:09

EPIDEMIA x NIGERIA
EBOLA: PRIMO CASO IN NIGERI
SOSTIENE LE AUTORITÀ SANITA
17:02

BALLOTTAGGIO x BRASILE
BRASILE: CARD. SPENGLER (PR
VESCOVI), “RICONOSCERE L’AL
COME AVVERSARIO DA COMBAT
16:54

MISSIONE x FERMO
DIOCESI: FERMO, NEL SANTUAR
SANTA MARIA A MARE LE RELIQ
GIUSEPPE ALLAMANO
16:37

CHIESA IN EUROPA x PAESI BASSI
PAESI BASSI: MONASTERI E CO
RELIGIOSE, INIZIATIVE PER “AP
PORTE”
16:28

ANNIVERSARIO x ASSISI
PACE: “SPIRITO DI ASSISI”, IL
SETTIMANALE “LA VOCE” DEDIC
FOCUS AI 40 ANNI. DON DELL’O
APERTO UNA POSSIBILITÀ CHE
LARGAMENTE INADEMPIUTA”
16:20

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Scarica l'articolo in A PDF / ! TXT / 9 RTF

Argomenti GIOVANI IMPRESA LAVORO RICONOSCIMENTI

Persone ed Enti SERGIO MATTARELLA Luoghi ROMA

21 Ottobre 2026

© Riproduzione Riservata

APPUNTAMENTI x ASSISI
PACE: "SPIRITO DI ASSISI", TUT
PRONTO PER L'INCONTRO
INTERNAZIONALE. DIVERSE INIZ
ANCHE DELLA COMMISSIONE DI
16:19

NUOVE INIZIATIVE x ROMA
SANITÀ: AL BAMBINO GESÙ APR
AMBULATORIO PEDIATRICO IN I
DEDICATO ALLA MIOPIA
16:10

POLITICHE MIGRATORIE x ITALIA
MIGRANTI: MSF, "L'UE CESSI I
FINANZIAMENTI PER LA GESTIC
FRONTIERE IN LIBIA"
16:02

VOLONTARIATO x PATTI
SOLIDARIETÀ: SICILIA, A MARINA
IL 61° CONVEGNO REGIONALE D
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agensir.it/quotidiano/2026/10/21/giovani-mattarella-verso-di-loro-no-ad-atteggiamento-di-indifferenza-o-di-sottovalutazione-si-tratta-di-una-questione-sociale/

INTERVENTO

Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale”

21 Ottobre 2026 @ 13:06

“La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società”. È il monito lanciato questa mattina dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al merito del lavoro” ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2026.

“Le prospettive dei giovani sono, com’è evidente, ben sappiamo tutti, cruciali per determinare l’evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita”, ha osservato il Capo dello Stato, per il quale “le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell’impegno a progettare il futuro”. “In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili”, ha rilevato Mattarella, per il quale “dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno”. “Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare”, la convinzione del presidente.

Contenuti correlati

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione”

INTERVENTO
Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà”

21 Ottobre 2026

APPELLO x CALABRIA
CAROVITA E PROTESTE IN CALA
COLDIRETTI SCRIVE AI PREFET
GIORNO CI COSTA PRODOTTI, F
MERCATI”
17:15

SOLENNITÀ x ROMA
SAN GASPARE DEL BUFALO: OG
MESSA. DON LABATE, “LA SEQU
CRISTO NELLA DOCILITÀ E
NELL’OBBEDIENZA ALLA CHIESA
17:09

EPIDEMIA x NIGERIA
EBOLA: PRIMO CASO IN NIGERI
SOSTIENE LE AUTORITÀ SANITA
17:02

BALLOTTAGGIO x BRASILE
BRASILE: CARD. SPENGLER (PR
VESCOVI), “RICONOSCERE L’AL
COME AVVERSARIO DA COMBAT
16:54

MISSIONE x FERMO
DIOCESI: FERMO, NEL SANTUAR
SANTA MARIA A MARE LE RELIQ
GIUSEPPE ALLAMANO
16:37

CHIESA IN EUROPA x PAESI BASSI
PAESI BASSI: MONASTERI E CO
RELIGIOSE, INIZIATIVE PER “AP
PORTE”
16:28

ANNIVERSARIO x ASSISI
PACE: “SPIRITO DI ASSISI”, IL
SETTIMANALE “LA VOCE” DEDIC
FOCUS AI 40 ANNI. DON DELL’O
APERTO UNA POSSIBILITÀ CHE
LARGAMENTE INADEMPIUTA”
16:20

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Scarica l'articolo in A PDF / ! TXT / 9 RTF

(A.B.)

Argomenti GIOVANI RICONOSCIMENTI Persone ed Enti SERGIO MATTARELLA Luoghi ROMA

21 Ottobre 2026
© Riproduzione Riservata

APPUNTAMENTI x ASSISI
PACE: "SPIRITO DI ASSISI", TUT
PRONTO PER L'INCONTRO
INTERNAZIONALE. DIVERSE INIZ
ANCHE DELLA COMMISSIONE DI
16:19

NUOVE INIZIATIVE x ROMA
SANITÀ: AL BAMBINO GESÙ APR
AMBULATORIO PEDIATRICO IN I
DEDICATO ALLA MIOPIA
16:10

POLITICHE MIGRATORIE x ITALIA
MIGRANTI: MSF, "L'UE CESSI I
FINANZIAMENTI PER LA GESTIC
FRONTIERE IN LIBIA"
16:02

VOLONTARIATO x PATTI
SOLIDARIETÀ: SICILIA, A MARINA
IL 61° CONVEGNO REGIONALE D
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE
"TESSITORI DI CARITÀ"
15:53

CULTURA x CROAZIA
CROAZIA: PRESENTATA LA MON
SULLA STORIA CRISTIANA DEL P
SULL'ANNO GIUBILARE
15:45

CONFLITTO x SUDAN
SUDAN: UNICEF, ALMENO 12 BA
UCCISI NEL KORDOFAN OCCIDE
KHARTOUM
15:36

ATLANTE DELLA FAME IN ITALIA 2026 x ITALI
POVERTÀ ALIMENTARE: AZIONE
LA FAME, IN ITALIA 2 MILIONI DI
IN INSICUREZZA ALIMENTARE G
15:28

INIZIATIVA UCID x MILANO
GIORGIO LA PIRA: CONVEGNO A
CARD. BASSETTI, "CI RICHIAMA
DEL VANGELO"
15:19

ACCOGLIENZA x ITALIA
MIGRANTI: DA INIZIO ANNO SBA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

25.660 PERSONE SULLE NOSTR
OLTRE 7MILA I RIMPATRI
15:11

REPORT x ROMA

UNIVERSITÀ: GIOVANNINI (ASVIS
"CRESCENTE ATTENZIONE ALL/
SOSTENIBILITÀ È UN SEGNALE
15:02

REPORT x ROMA

UNIVERSITÀ: INAPP, "IL 94% DE(
ITALIANI È IMPEGNATO SUI TEM
SOSTENIBILITÀ"
15:01

FORUM COLDIRETTI x ROMA

AGRICOLTURA: MELONI, "BILAN
NON POTRÀ RIDIMENSIONARE I
POLITICA AGRICOLA COMUNE, L
LA COESIONE"
14:53

PLENARIA x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: PER IL NUOV
ERASMUS+ CHIESTI PIÙ FONDI
ADEGUATE AL COSTO DEGLI AL
14:44

MINORI x BANGLADESH

BANGLADESH: UNICEF, IL 47,2%
DONNE TRA I 20 E I 24 ANNI SI S
PRIMA DEI 18 ANNI. APPELLO C(
MATRIMONI PRECOCI
14:36

INTITOLAZIONE x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: A STRASBUR
SALA DEDICATA A SAN BENEDE
NORCIA. CASTELLI, "SIMBOLO D
RINASCITA DELL'APPENNINO"
14:27

DICHIARAZIONE x ITALIA

DL SICUREZZA PUBBLICA: FATA
(SAVE THE CHILDREN),
"PREOCCUPAZIONE PER MISUR
RAFFORZANO UN APPROCCIO
REPRESSIVO E PUNITIVO NEI C
DEI MINORENNI"
14:19

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

PLENARIA A STRASBURGO x ITALIA

PARLAMENTO UE: FONDI A QUA
STATI PER I DANNI DI TEMPEST
INONDAZIONI. 74,9 MILIONI A SC
DELL'ITALIA

14:10

SOCIETÀ x MILANO

CARITAS AMBROSIANA: DOCUM
FATTI DI MILANO. SCUOLA E PO
GIOVANILI MERITANO DI PIÙ. PR
UN'AGORÀ CON I GIOVANI

14:02

SOCIETÀ x MILANO

CARITAS AMBROSIANA: DOCUM
FATTI DI MILANO. "ANALISI E VIC
NON REPRESSIONE"

14:01

DICHIARAZIONE x NOCERA INFERIORE-SARNC

PROTESTE AUTOTRASPORTATC
GIUDICE (NOCERA-SARNO), "AT
DA CHI CI GOVERNA SEGNALI C
DI RIPRESA, SPECIALMENTE PE
CE LA FA PIÙ"

13:50

STRASBURGO x STRASBURGO

UE: VON DER LEYEN, "L'UNIONE
SARÀ SEMPRE UN LUOGO CHE
PROTEGGE CHI FUGGE DA GUE
PERSECUZIONI"

13:34

STRASBURGO x STRASBURGO

UE: COSTA (CONSIGLIO EUROP
MIGRAZIONI SOLO FRONTIERE I

13:17

INTERVENTO x ROMA

ECONOMIA GLOBALE: MATTARE
"MAGNATI, INSOFFERENTI ALLE
DELLA COMUNITÀ, INCIDONO S
NOSTRE LIBERTÀ"

13:08

INTERVENTO x ROMA

GIOVANI: MATTARELLA, "FARSI (
DEL MALESSERE, DEL SENSO D
INSICUREZZA PER IL FUTURO, I
TIMORE DI ASSERVIMENTO O

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

EMARGINAZIONE”
13:07

INTERVENTO x ROMA

GIOVANI: MATTARELLA, VERSO
NO AD “ATTEGGIAMENTO DI
INDIFFERENZA O DI SOTTOVALU
SI TRATTA DI UNA QUESTIONE S
13:06

INTERVENTO x ROMA

LAVORO: MATTARELLA, “I SUOI V
SONO ALLA BASE DELLA REPUB
COSÌ COME I VALORI DELL’EDU
DELL’ISTRUZIONE”
13:05

INTERVENTO x ROMA

LAVORO: MATTARELLA, “BASE D
NOSTRA COMUNITÀ, SANCITA D
COSTITUZIONALI”
13:04

VIOLENZA x MILANO

GUERRIGLIA A MILANO: OLTOLIN
BAMBINI), “CHIEDIAMOCI COSA
AGLI ADOLESCENTI DALLE DUE
POMERIGGIO IN POI”
13:01

PRESENTAZIONE LIBRO x ROMA

LIBRI: “DISARMIAMO IL CUORE”,
RACCONTO DI PADRE IBRAHIM I
CARD. ZUPPI, “LA PACE NON È U
RISERVATA AI SOGNATORI”
13:01

RICOSTRUZIONE x NORCIA

SAN BENEDETTO: A STRASBUR
SALA DEL PARLAMENTO EUROP
IL SUO NOME. CASTELLI, “OMAG
SANTO PATRONO D’EUROPA”
13:00

CONFERENZA EPISCOPALE x CROAZIA

CROAZIA: PLENARIA DEI VESCO
AGENDA SINODALITÀ, VOCAZIO
CARITAS E COMUNITÀ CARISMA
12:58

GUERRA IN UCRAINA GUERRA IN UCRAINA x

CATASTROFE UMANITARIA A OL

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

VESCOVO DI ODESSA, “SI FACC
IL POSSIBILE PER AIUTARE CHI
INTRAPPOLATO IN CITTÀ”
12:58

CARO-CARBURANTI x ITALIA

PROTESTE AUTOTRASPORTATO
PETRAGLIA (UNIBAS), “BLOCCH
PROLUNGATI AVREBBERO RIPE
SU INTERA ECONOMIA NAZIONA
RICADUTE SOCIALI PESANTI AL
12:42

APPUNTAMENTI x AVERSA

DIOCESI: AVERSA, UNA RIFLESS
COLLETTIVA SUL TEMPO CHE V
PER LA PRESENTAZIONE DEL L
RUMORE DI FONDO”
12:28

IMMIGRAZIONE x FIRENZE

CARITAS: A SESTO FIORENTINO
IN COHOUSING PER CHI ESCE
DALL’ACCOGLIENZA
12:11

NUMERI x VATICANO

LEONE XIV: OGGI IN 30MILA ALL'
IN PIAZZA SAN PIETRO
12:02

STRASBURGO x STRASBURGO

PARLAMENTO UE: VOCI DEGLI
EURODEPUTATI ITALIANI SUL BI
PLURIENNALE TRA RISORSE PR
MINACCIA DI VOTO CONTRARIO
12:02

STRASBURGO x RUSSIA

UE: COSTA (CONSIGLIO EUROP
RUSSIA UNA “ESCALATION
INACCETTABILE”. SOSTEGNO A
E OBIETTIVO PACE
11:46

PACE x COLOMBIA

COLOMBIA: CARITAS, OTTO MIL
PERSONE SOTTO L’INFLUENZA
ARMATI, “ABBANDONARE LA VIC
11:29

SANITÀ x CESANO BOSCONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

DISABILITÀ: FONDAZIONE SACR
FAMIGLIA, IL 23 OTTOBRE UN C
SUI DISTURBI VISIVI DI CHI NON
RIFERIRLI. APRE MONS. DELPIN
11:14

APPUNTAMENTI x LUCCA

DIALOGO INTERRELIGIOSO: A L
COMICS & GAMES IL 29 OTTOBI
DEI PROFETI", UNA CRISTIANA
MUSULMANO LEGGONO INSIEM
FUMETTI SUFI
10:58

GIOVANI x FERMO

DIOCESI: FERMO, SABATO 21 N
A PORTO SANT'ELPIDIO L'INCO
L'ARCIVESCOVO PENNACCHIO
GMG 2026
10:41

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, RICORDA
BEATIFICAZIONE DEI SACERDO
SPAGNOLI UCCISI "IN ODIO ALL
10:29

MEMORIA x PALERMO

DON PUGLISI: MONS. BERTOLO
(POSTULATORE), "UNA DOMAN
PROTOCOLLATA DÀ UN NOME A
E UN DESTINATARIO ALLA
RESPONSABILITÀ"
10:21

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, "VITA CO
DEVE ESSERE PROTETTA", NO
E INFANTICIDIO
10:11

PIAZZA SAN PIETRO x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, "IL BENE
PERSONA E DELLA SOCIETÀ È
STRETTAMENTE CONNESSO C
FELICE SITUAZIONE DELLA FAM
10:08

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: "GRAZIE PER IL SO
DELLE VOSTRE PREGHIERE, GR
PER LA SUA GENEROSITÀ"
10:07

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

SOLIDARIETÀ x PALERMO

DIOCESI: PALERMO, PROFANAT
TABERNACOLO A TERMINI IMER
PARROCI, “UN GESTO COSÌ GR
OFFENDE IL SIGNORE”

10:00

UDIENZA x VATICANO

LEONE XIV: UDIENZA, GIRO IN
PAPAMOBILE. FOLLA STRARIPAI
FEDELI NONOSTANTE LA PIOGG

9:52

DICHIARAZIONE x ITALIA

PROTESTE AUTOTRASPORTATO
(SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE
“PRONTI A INTERVENIRE, CON I
E VOLONTARIATO, PER SOSTEN
FAMIGLIE E COSTRUIRE SOCIE
GIUSTA”

9:37

DICHIARAZIONE x ITALIA

PROTESTE AUTOTRASPORTATO
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE
RIPERCUSSIONI ALIMENTANO L
PREOCCUPAZIONI DI FAMIGLIE
IMPRESE”

9:37

DICHIARAZIONE CONGIUNTA x CISGIORDANIA

TERRA SANTA: PATRIARCHI E C
GERUSALEMME, “ATTACCO VILE
TAYBEH”. APPELLO A ISRAELE E
COMUNITÀ INTERNAZIONALE PI
FERMARE LE VIOLENZE

9:29

VIII CENTENARIO DELLA MORTE x SIENA

SAN FRANCESCO D’ASSISI: A CE
INCONTRO SULL’ATTUALITÀ DE
MESSAGGIO FRANCESCANO NE
CONTEMPORANEO

9:29

DICASTERO PER LE CAUSE DEI SANTI x VAT

LEONE XIV: “LA STORIA DEL MO
SENZA I SANTI E LE SANTE SAR
IMMENSAMENTE PIÙ POVERA”

9:19

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

DICASTERO PER LE CAUSE DEI SANTI x VAT

LEONE XIV: “È BELLO VEDERE T
ENTUSIASMO PER I SANTI DI OG
SANTITÀ “VA PROVATA AL DI SO
OGNI SOSPETTO”

9:16

SPIRITUALITÀ x AVELLINO

DIOCESI: AVELLINO, DAL 23 OTT
PERCORSO DI PREGHIERA
CONTEMPLATIVA AL POLO GIOV

9:14

APPUNTAMENTI x MILANO

FAMIGLIA: UNIVERSITÀ CATTOLI
DOMANI A MILANO UN EVENTO
ANNI DEL CENTRO DI ATENEO

9:00

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agensir.it/quotidiano/2026/10/21/1-lavoro-mattarella-base-della-nostra-comunita-sancita-dai-valori-costituzionali/

INTERVENTO

Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”

21 Ottobre 2026 @ 13:04

“In questa occasione celebriamo l’intraprendere. L’impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”. Lo ha sottolineato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al merito del lavoro” ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2026. “Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell’Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale”, ha osservato il Capo dello Stato. “Non dimentichiamo che l’impresa diffusa – ha aggiunto – è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci”.

(A.B.)

Contenuti correlati

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione”

INTERVENTO
Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà”

21 Ottobre 2026

APPELLO x CALABRIA
CAROVITA E PROTESTE IN CALA
COLDIRETTI SCRIVE AI PREFET
GIORNO CI COSTA PRODOTTI, F
MERCATI”
17:15

SOLENNITÀ x ROMA
SAN GASPARE DEL BUFALO: OG
MESSA. DON LABATE, “LA SEQU
CRISTO NELLA DOCILITÀ E
NELL’OBBEDIENZA ALLA CHIESA
17:09

EPIDEMIA x NIGERIA
EBOLA: PRIMO CASO IN NIGERI
SOSTIENE LE AUTORITÀ SANITA
17:02

BALLOTTAGGIO x BRASILE
BRASILE: CARD. SPENGLER (PR
VESCOVI), “RICONOSCERE L’AL
COME AVVERSARIO DA COMBAT
16:54

MISSIONE x FERMO
DIOCESI: FERMO, NEL SANTUAR
SANTA MARIA A MARE LE RELIQ
GIUSEPPE ALLAMANO
16:37

CHIESA IN EUROPA x PAESI BASSI
PAESI BASSI: MONASTERI E CO
RELIGIOSE, INIZIATIVE PER “AP
PORTE”
16:28

ANNIVERSARIO x ASSISI
PACE: “SPIRITO DI ASSISI”, IL
SETTIMANALE “LA VOCE” DEDIC
FOCUS AI 40 ANNI. DON DELL’O
APERTO UNA POSSIBILITÀ CHE
LARGAMENTE INADEMPIUTA”
16:20

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agensir.it/quotidiano/2026/10/21/2-lavoro-mattarella-i-suoi-valori-sono-alla-base-della-repubblica-cosi-come-i-valori-delleducazione-e-dellistruzione/

INTERVENTO

Lavoro: Mattarella, “i suoi valori sono alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”

21 Ottobre 2026 @ 13:05

“Questo appuntamento – nel 125° anniversario dalla istituzione dell’onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l’anniversario di duecento anni dalla nascita – collega la qualità dell’impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro”. Lo ha sottolineato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al merito del lavoro” ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2026. Relativamente ai giovani Alfieri “che, dopo un eccellente percorso nelle medie superiori, ora sono chiamati all’impegno degli studi universitari”, il Capo dello Stato ha rivelato che “guardo sempre con grande attenzione, ogni anno, la scelta delle facoltà che hanno operato. Perché disegna la sensibilità agli interessi culturali del nostro Paese, anno per anno. Ed è di grande importanza e significato registrare

Contenuti correlati

INTERVENTO
Lavoro: Mattarella, “base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, verso di loro no ad “atteggiamento di indifferenza o di sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale”

INTERVENTO
Giovani: Mattarella, “farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro, del timore di asservimento o emarginazione”

INTERVENTO
Economia globale: Mattarella, “magnati, insofferenti alle regole della comunità, incidono sulle nostre libertà”

21 Ottobre 2026

APPELLO x CALABRIA
CAROVITA E PROTESTE IN CALA
COLDIRETTI SCRIVE AI PREFET
GIORNO CI COSTA PRODOTTI, F
MERCATI”
17:15

SOLENNITÀ x ROMA
SAN GASPARE DEL BUFALO: OG
MESSA. DON LABATE, “LA SEQU
CRISTO NELLA DOCILITÀ E
NELL’OBBEDIENZA ALLA CHIESA
17:09

EPIDEMIA x NIGERIA
EBOLA: PRIMO CASO IN NIGERI
SOSTIENE LE AUTORITÀ SANITA
17:02

BALLOTTAGGIO x BRASILE
BRASILE: CARD. SPENGLER (PR
VESCOVI), “RICONOSCERE L’AL
COME AVVERSARIO DA COMBAT
16:54

MISSIONE x FERMO
DIOCESI: FERMO, NEL SANTUAR
SANTA MARIA A MARE LE RELIQ
GIUSEPPE ALLAMANO
16:37

CHIESA IN EUROPA x PAESI BASSI
PAESI BASSI: MONASTERI E CO
RELIGIOSE, INIZIATIVE PER “AP
PORTE”
16:28

ANNIVERSARIO x ASSISI
PACE: “SPIRITO DI ASSISI”, IL
SETTIMANALE “LA VOCE” DEDIC
FOCUS AI 40 ANNI. DON DELL’O
APERTO UNA POSSIBILITÀ CHE
LARGAMENTE INADEMPIUTA”
16:20

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

ogni anno un'ampia varietà nella gamma delle scelte operate". "I valori del lavoro sono alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", ha evidenziato Mattarella, ammonendo: "Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione che una società cresce meglio e di più".

Scarica l'articolo in A PDF / ! TXT / 9 RTF

(A.B.)

Argomenti EDUCAZIONE ISTRUZIONE LAVORO RICONOSCIMENTI SCUOLA Persone ed Enti SERGIO MATTARELLA Luoghi ROMA

21 Ottobre 2026
© Riproduzione Riservata

APPUNTAMENTI x ASSISI
PACE: "SPIRITO DI ASSISI", TUT
PRONTO PER L'INCONTRO
INTERNAZIONALE. DIVERSE INIZ
ANCHE DELLA COMMISSIONE DI
16:19

NUOVE INIZIATIVE x ROMA
SANITÀ: AL BAMBINO GESÙ APR
AMBULATORIO PEDIATRICO IN I
DEDICATO ALLA MIOPIA
16:10

POLITICHE MIGRATORIE x ITALIA
MIGRANTI: MSF, "L'UE CESSI I
FINANZIAMENTI PER LA GESTIC
FRONTIERE IN LIBIA"
16:02

VOLONTARIATO x PATTI
SOLIDARIETÀ: SICILIA, A MARINA
IL 61° CONVEGNO REGIONALE D
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE
"TESSITORI DI CARITÀ"
15:53

CULTURA x CROAZIA
CROAZIA: PRESENTATA LA MON
SULLA STORIA CRISTIANA DEL F
SULL'ANNO GIUBILARE
15:45

CONFLITTO x SUDAN
SUDAN: UNICEF, ALMENO 12 BA
UCCISI NEL KORDOFAN OCCIDE
KHARTOUM
15:36

ATLANTE DELLA FAME IN ITALIA 2026 x ITALI
POVERTÀ ALIMENTARE: AZIONE
LA FAME, IN ITALIA 2 MILIONI DI
IN INSICUREZZA ALIMENTARE G
15:28

INIZIATIVA UCID x MILANO
GIORGIO LA PIRA: CONVEGNO A
CARD. BASSETTI, "CI RICHIAMA
DEL VANGELO"
15:19

ACCOGLIENZA x ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agenziavista.it/slider/mattarella-premia-i-cavalieri-del-lavoro-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-integrale/

21 ottobre 2026 ore 13:48 - Durata: 11m 41s 103 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

← Torna Indietro

Mattarella premia i Cavalieri del Lavoro: Non si guardi ai giovani con indifferenza INTEGRALE



In Tempo Reale / TOP Video / Politica

Copia Link

Link da Condividere:

https://www.agenziavista.it/slider/

Download TV | Download Vista | Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026
"Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.
Durata 11_41
Quirinale
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2026/1099302_mattarella-da-spopolamento-arre-interne-effetti-distruttivi-servono-politiche-efficaci/

21 ottobre 2026 ore 13:10 - Durata: 01m 23s 70 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

← Torna Indietro

Mattarella: Da spopolamento aree interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci



In Tempo Reale / Politica

Copia Link

Link da Condividere:

https://www.agenziavista.it/tempo

Download TV | Download Vista | Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026
"L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale. Lo ha sottolineato il Ministro Urso poc'anzi, rammentando il posizionamento dell'Italia nell'export in agricoltura e nei prodotti industriali di alta gamma, frutto del lavoro delle filiere e dei distretti che caratterizzano i nostri territori. Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026
Durata 01_23
Quirinale
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2026/1099317_mattarella-integrazione-ue-e-chiave-per-competitivita-e-difesa-dei-valori-minacciati/

21 ottobre 2026 ore 13:36 - Durata: 01m 53s 109 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

← Torna Indietro

Mattarella: Integrazione Ue è chiave per competitività e difesa dei valori minacciati



In Tempo Reale / Politica

Copia Link

Link da Condividere:

https://www.agenziavista.it/tempo

Download TV | Download Vista | Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026
"Gli aspetti di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi. La prospettiva, anche quanto a dimensioni - ne siamo ben consapevoli- è quella europea. È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati. Lo sapete bene, le vostre imprese lo avvertono e siete parte dirigente in questo processo", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.
Durata 01_53
Quirinale
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agenziavista.it/slider/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione/

21 ottobre 2026 ore 13:21 - Durata: 01m 46s 62 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

← Torna Indietro

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



In Tempo Reale / TOP Video / Politica

Copia Link

Link da Condividere:

https://www.agenziavista.it/slider/

Download TV | Download Vista | Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026

Durata 01_46

Quirinale

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agi.it/vista-tv/video/2026-10-21/mattarella-da-spopolamento-aree-interne-effetti-distruttivi-servono-politiche-efficaci-39643474/



Mattarella: Da spopolamento aree interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci

AGI/Vista - "L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale. Lo ha sottolineato il Ministro Urso poc'anzi, rammentando il posizionamento dell'Italia nell'export in agricoltura e nei prodotti industriali di alta gamma, frutto del lavoro delle filiere e dei distretti che caratterizzano i nostri territori. Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev ADV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agi.it/vista-tv/video/2026-10-21/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica-39643470/



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

AGI/Vista - "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev ADV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.agi.it/vista-tv/video/2026-10-21/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-39643464/



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

AGI/Vista - "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev ADV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.altoadige.it/italia-mondo/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-eydojj27



Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Prima pagina>Italia-Mondo>Mattarella, non si guard... (ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA). Leggi Online

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.altoadige.it/italia-mondo/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-py6igp0f



Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

Prima pagina>Italia-Mondo>Mattarella, serve sguard... (ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA). Leggi Online

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ansa.it/liguria/notizie/2026/10/21/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-un-grande-onore_6766586c-ad2f-46d6-989a-75b9702440f1.html

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro, 'un grande onore'

Primo chiavarese a ricevere onorificenza



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA, 21 ottobre 2026, 18:13
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

I presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Cavaliere del Lavoro Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria.

Un riconoscimento, si legge in una nota, "che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del paese".

"Mi onora profondamente.

Desidero condividere questo riconoscimento - dice Gozzi - con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino

Condividi

Governo
Organizzazioni internazionali
Pubblica amministrazione, PA
...

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

umano e professionale.

Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune".

Per Gozzi, primo chiavarese a diventare Cavaliere del Lavoro, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone. "Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata - continua - ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2026/10/21/cavaliere-del-lavoro-da-25-anni-a-de-cecco-il-distintivo-doro-del-quirinale_abc98fc8-2c3a-465b-953d-31fea3b8fae4.html

Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale

Consegnato dal presidente Mattarella, 'impegno che rinnova oggi più che mai'



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA, 21 ottobre 2026, 16:48
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

I Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, patron dell'omonimo gruppo, terzo produttore mondiale di pasta, ha ricevuto oggi al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni.

La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

Presenti all'evento i presidenti del Senato e della Camera,

Condividi

Evento sportivo
Filippo Antonio De Cecco
Sergio Mattarella ...

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta di Enrico Letta, ai tempi ministro dell'Industria, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore - ha dichiarato De Cecco -.

Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2026/10/21/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione_d593c603-e8e6-4fc5-8fcc-0e57d5ab8694.html

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA, 21 ottobre 2026, 12:08
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

"Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare.

La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione.

E' una grande questione sociale.

Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Condividi

Rifugiato
Sergio Mattarella

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2026/10/21/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei_47c1d80d-3a8e-42bf-9130-d76c471ecc00.html

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA, 21 ottobre 2026, 12:14
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

"Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti.

E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del

Condividi

Iniziative popolari
Rifugiato
Sergio Mattarella

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/10/21/mattarella-welfare-e-inclusione-alleati-decisivi-della-crescita_96d26fff-132c-467e-8554-2982f2e3f011.html



Da Monet a Van Gogh, gli impressionisti a Parigi prima delle aste a New York



Renzo Arbore dona al Museo Rai di Torino la prima radio della sua collezione



Gwyneth Paltrow al suo primo ruolo da protagonista assoluta in una serie tv



Farouk Kassam, 'la serie sul mio rapimento un aiuto nell'affrontare il trauma'



Sergio Castellitto: 'In Cambiare l'acqua ai fiori divento un angelo custode'

Mattarella, welfare e inclusione alleati decisivi della crescita

"Non sono un costo improduttivo"

ROMA, 21 ottobre 2026, 12:14
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

"Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale e sociale.

La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleato decisivo della crescita, non un costo improduttivo".

Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

Condividi

...

Aiuto estero
Politica (generico)
Sergio Mattarella

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2026/10/21/nerio-alessandri-al-quirinale-per-i-25-anni-di-cavaliere-del-lavoro_d5c97520-a8dc-4ed7-b4f8-7acfda0cffc2.html

Nerio Alessandri al Quirinale per i 25 anni di Cavaliere del Lavoro

Cerimonia con Mattarella per il presidente e fondatore di Technogym



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

In una cerimonia al Palazzo del Quirinale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha reso omaggio a Nerio Alessandri, fondatore e presidente di Technogym, in occasione del 25esimo anniversario della sua nomina a Cavaliere del Lavoro.

Il riconoscimento, spiega l'azienda romagnola, "celebra un percorso industriale e umano straordinario".

Alessandri fu insignito del titolo nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, appena compiuti i 40 anni - la soglia anagrafica minima prevista dalla legge per l'accesso

BOLOGNA, 21 ottobre 2026, 16:11
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

Condividi

Costituzione
Organizzazioni internazionali
Nerio Alessandri ...

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

all'onorificenza.

A distanza di un quarto di secolo, detiene ancora il primato di più giovane Cavaliere del Lavoro nella storia della Repubblica Italiana.

Partendo da un garage a Cesena nel 1983, all'età di 22 anni, Alessandri ha fondato Technogym, trasformando una pionieristica intuizione in un leader globale del Wellness. "Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il nostro Paese", ha detto. "Questo traguardo non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi. Dedico questo momento ai giovani: l'Italia ha un patrimonio straordinario di talento e creatività, e spero che la mia storia possa dare un piccolo contributo per ispirarli a credere nelle proprie idee, a innovare con coraggio e a costruire futuro attraverso il lavoro e la responsabilità sociale".

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita ›

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.antennasud.com/lecce-limprenditore-giancarlo-negro-cavaliere-del-lavoro-un-riconoscimento-che-appartiene-a-tutte-le-persone-di-links/

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013



Lecce, l'imprenditore Giancarlo Negro Cavaliere del Lavoro: «Un riconoscimento che appartiene a tutte le persone di Links»

Maria Teresa Carrozzo · 21 Ottobre 2026

«Un'emozione unica e indescrivibile». L'imprenditore Giancarlo Negro esprime così la propria gratitudine per la nomina a Cavaliere del Lavoro. Un riconoscimento che dedica alla famiglia, alle persone di Links e a quanti hanno accompagnato il percorso dell'azienda, costruito dal Sud a partire dal 1999.

«La nomina a Cavaliere del Lavoro è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro», dichiara Negro.

Nel suo messaggio, l'imprenditore mette al centro il contributo di chi lavora nell'azienda. «Questo prestigioso riconoscimento appartiene a tutte le persone di Links che, in questi anni, hanno camminato al mio fianco con impegno, sacrificio e dedizione quotidiana. Voglio condividerlo con loro, perché è il premio al loro lavoro, alla loro passione, alla loro energia».

Un percorso iniziato nel 1999 e portato avanti con la convinzione di poter realizzare un progetto imprenditoriale solido nella propria terra. Negro richiama la passione e lo spirito di sacrificio che hanno accompagnato la crescita di Links, sottolineando il valore di un risultato costruito attraverso il lavoro collettivo.

Accanto alla dimensione professionale, trova spazio quella personale. L'imprenditore rivolge un ringraziamento alla famiglia e alla madre, ricordando il padre scomparso e gli insegnamenti ricevuti: valori che continuano a rappresentare un riferimento nel suo percorso umano e lavorativo.

Le sue parole affrontano anche le difficoltà del fare impresa nel Mezzogiorno. «È innegabile che fare impresa al Sud è molto complicato e ad ogni piccolo traguardo verrebbe quasi da pensare di non dover dire grazie a nessuno. In realtà io devo dire grazie a tante, tantissime persone che mi accompagnano ogni giorno nel percorso professionale e di vita».

Il ringraziamento si estende ai clienti che hanno creduto nell'azienda, offrendo opportunità e diventando, nel tempo, compagni di cammino. Rapporti nei quali Negro riconosce una parte della forza necessaria per affrontare i momenti di difficoltà e continuare a perseguire gli obiettivi condivisi.

La nomina diventa così anche un impegno per il futuro, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. «Diventare Cavaliere del Lavoro significa continuare a lavorare con una responsabilità ancora più grande per il futuro dei giovani e del nostro territorio», afferma.

Una responsabilità che l'imprenditore intende tradurre nel sostegno ai ragazzi che hanno creduto nel progetto Links, con l'auspicio che la loro esperienza possa incoraggiare altri giovani a realizzare le proprie aspirazioni nella terra in cui sono cresciuti.

Maria Teresa Carrozzo

Maria Teresa Carrozzo, giornalista professionista, si è laureata in Lettere presso l'Università di Lecce nel 1998. Specializzatasi nel 1999 in "Giornalismo di massa" presso l'Università Lum di Roma ed in "Comunicazione politica" presso la Luiss di Roma nel 2002, dopo diverse esperienze professionali a livello nazionale, oggi è capo redattore della provincia di Lecce del gruppo televisivo AntennaSud.

Tags: links giancarlo negro

Previous
Lecce, Delli Noci interrogato per 3 ore: "Mai favoritismi a imprenditori"

Next
Confindustria Radio/TV: regole big tech per difendere informazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.antennasud.com/sergio-fontana-cavaliere-del-lavoro-mattarella-lo-premia-al-quirinale/



Sergio Fontana premiato dal Presidente Mattarella

Sergio Fontana Cavaliere del Lavoro: Mattarella lo premia al Quirinale

Redazione · 21 Ottobre 2026

Il fondatore e amministratore delegato di Farmalabor è il primo imprenditore della BAT a ricevere l'onorificenza dalla nascita della provincia. La

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

cerimonia a Roma con gli altri 24 Cavalieri nominati nel 2026

Un riconoscimento che premia una carriera dedicata all'industria farmaceutica, alla ricerca e all'innovazione. Sergio Fontana, imprenditore e farmacista originario di Canosa di Puglia, ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella le insegne di Cavaliere del Lavoro durante la cerimonia ufficiale che si è svolta mercoledì 21 ottobre al Palazzo del Quirinale.

Fondatore e amministratore delegato di Farmalabor, Fontana figura tra i 25 imprenditori nominati lo scorso maggio dal Capo dello Stato. È inoltre il primo Cavaliere del Lavoro della provincia di Barletta-Andria-Trani dalla sua istituzione nel 2004. Un primato territoriale che accompagna uno dei più importanti riconoscimenti conferiti dalla Repubblica italiana a personalità del mondo imprenditoriale.

Fontana: "Un onore che condivido con tutta Farmalabor"

La consegna delle insegne al Quirinale rappresenta per l'imprenditore pugliese un traguardo professionale, ma anche un'occasione per riconoscere il contributo delle persone che hanno accompagnato la crescita della sua azienda. "Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella al Quirinale è un'emozione indescrivibile e un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano", ha dichiarato Fontana.

Il nuovo Cavaliere del Lavoro ha sottolineato anche la responsabilità legata al riconoscimento, indicando nella ricerca e nello sviluppo sostenibile le direttrici del proprio impegno imprenditoriale. "Questo traguardo rappresenta una grande responsabilità: quella di continuare a coniugare la memoria storica e la tradizione galenica italiana con l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la tutela della salute".

Da Canosa alla crescita di Farmalabor

Nato a Canosa di Puglia nel 1967, Sergio Fontana ha fondato Farmalabor nel 2001, sviluppando un'attività industriale specializzata nella produzione e distribuzione di materie prime destinate ai settori farmaceutico, cosmetico e alimentare. L'azienda ha progressivamente ampliato il proprio ruolo nel comparto della galenica, settore della farmacia dedicato alla preparazione di medicinali personalizzati secondo specifiche formulazioni.

Sotto la guida di Fontana, Farmalabor ha consolidato la propria presenza anche sul mercato europeo, arrivando a rappresentare l'Italia nel consorzio Galenos. Il percorso imprenditoriale si è accompagnato a un'attività di ricerca tecnologica, testimoniata da oltre trenta pubblicazioni internazionali e da diversi brevetti industriali.

Tra le innovazioni sviluppate figurano i veicoli farmaceutici Base Chopin e Base Wagner, oltre a tecnologie destinate alla stampa tridimensionale di forme farmaceutiche solide.

Gli incarichi in Confindustria e i riconoscimenti accademici

Accanto alla direzione aziendale, Fontana ha ricoperto numerosi incarichi nel mondo associativo e istituzionale. È stato presidente di Confindustria Puglia, Confindustria Bari-BAT e Confindustria Albania, contribuendo alle attività di rappresentanza del sistema imprenditoriale. Attualmente è membro della Giunta di Farmindustria e consigliere reggente della sede di Bari della Banca d'Italia.

Significativo anche il percorso accademico. Nel 2023 ha ricevuto dall'Università degli Studi di Bari una laurea honoris causa in Economia, conferita per il modello di gestione aziendale sviluppato attraverso Farmalabor. È inoltre il primo laureato del corso magistrale in "Innovazione, Governance e Sostenibilità", con una tesi dedicata proprio al modello di sviluppo dell'azienda. Nelle scorse settimane, a Roma, gli è stato conferito anche il titolo di Nobile Collegiale Honoris

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Causa del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis.

Cavaliere del Lavoro, un'onorificenza riservata a 25 imprenditori all'anno

L'Ordine al Merito del Lavoro è stato istituito nel 1901 su proposta di Giuseppe Zanardelli ed è oggi disciplinato dalla legge 194 del 1986. Il riconoscimento viene conferito dal presidente della Repubblica agli imprenditori italiani che si sono distinti per il contributo allo sviluppo economico nazionale, all'innovazione e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

La selezione tiene conto anche della condotta morale e civile, dell'etica imprenditoriale, della sostenibilità ambientale e sociale e dei principi di buona governance. Ogni anno possono essere nominati non più di 25 Cavalieri del Lavoro. Secondo i dati riportati in occasione della cerimonia, dall'istituzione dell'Ordine sono state insignite complessivamente 3.072 personalità, delle quali 633 ancora in vita.

Tra i nomi che hanno ricevuto l'onorificenza nel corso della storia figurano Guglielmo Marconi, Giovanni Battista Pirelli, Giovanni Agnelli, Gaetano Marzotto e Giovanni Treccani. Con la consegna delle insegne da parte di Mattarella, Sergio Fontana entra ufficialmente nell'Ordine, portando per la prima volta questo riconoscimento nella storia della provincia BAT.

Redazione

Previous
GDF BAT, presentati i nuovi comandanti territoriali: "Provincia vivace"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/duferco-antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-nRC_21102026_1735_564194981.html

Il Sole 24 ORE Radiocor

Duferco: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro - Borsa Italiana

Duferco: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 21 ott - Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Per Gozzi, il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza, questa onorificenza rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralita' delle persone. 'Un'impresa e' una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunita' concrete'. Volgendo lo sguardo alle sfide future che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, Gozzi spiega: 'E' una responsabilita' che oggi sento ancora piu' forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacita' industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano piu' difficili'. Lab-com. Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 21-10-26 17:35:39 (0564)ENE 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-controllo-dei-monopoli-con-norme-nazionali-e-ue-e--liberta--nRC_21102026_1228_340152585.html

Mattarella: controllo dei monopoli con norme nazionali e Ue e' liberta' - Borsa Italiana

Mattarella: controllo dei monopoli con norme nazionali e Ue e' liberta' Ora in nuovi ambiti come satelliti e AI (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 ott - "E' tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente - ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale - e su cui e' tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto sulla nostra vita quotidiana". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Il Capo dello Stato ha ricordato "la battaglia di Luigi Einaudi all'Assemblea Costituente": "Osservava, il futuro primo Presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, che i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli 'come origine piu' profonda e vera dei mali sociali. Il controllo dei monopoli e', cioe', liberta', e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo". Nep-Liv (RADIOCOR) 21-10-26 12:28:40 (0340) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-effetti-gravemente-negativi-da-guerre-aggressione-e-neomonopoli-nRC_21102026_1227_339140302.html

Mattarella: effetti gravemente negativi da guerre aggressione e neo-monopoli - Borsa Italiana

Mattarella: effetti gravemente negativi da guerre aggressione e neo-monopoli Inaccettabili pretese da magnati insofferenti a regole (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 ott - "Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla liberta' dei commerci e si riflettono sulle stesse liberta' del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunita', siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Nep-Liv (RADIOCOR) 21-10-26 12:27:51 (0339) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-farsi-carico-malessere-e-insicurezza-futuro-giovani-nRC_21102026_1223_337911713.html

Mattarella: farsi carico malessere e insicurezza futuro giovani - Borsa Italiana

Mattarella: farsi carico malessere e insicurezza futuro giovani No atteggiamento di indifferenza o meschina sottovalutazione (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 ott - "La societa' non puo' rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorita' che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della societa'". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto piu' in questi tempi cosi' tumultuosi e incerti". Nep-Liv (RADIOCOR) 21-10-26 12:23:53 (0337) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-grave-peso-migrazione-giovani-offrire-condizioni-rientro-nRC_21102026_1221_333666056.html

Mattarella: grave peso migrazione giovani, offrire condizioni rientro - Borsa Italiana

Mattarella: grave peso migrazione giovani, offrire condizioni rientro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 ott - "Le prospettive dei giovani sono, com'e' evidente, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra societa', della nostra economia, dei nostri modelli di vita". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro", ha aggiunto. "In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili", ha spiegato, facendo riferimento alle parole del presidente della Federazione, Ugo Salerno, "che ringrazio: dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno". Per Mattarella "molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare". Nep-Liv (RADIOCOR) 21-10-26 12:21:09 (0333) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-in-fasi-incerte-coraggio-innovazione-non-e--tempo-del-ripiegamento-nRC_21102026_1234_341547254.html

Mattarella: in fasi incerte coraggio innovazione, non e' tempo del ripiegamento - Borsa Italiana

Mattarella: in fasi incerte coraggio innovazione, non e' tempo del ripiegamento (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 ott - "Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non e' il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia 'del bel tempo andato' che non puo' tornare, ammesso che via sia effettivamente stato". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo". Nep-Liv (RADIOCOR) 21-10-26 12:34:58 (0341) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.bresciaoggi.it/news/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-1.13159954

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

ANSA

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

21 ottobre 2026



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

Bresciaoggi è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.bresciaoggi.it/news/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-1.13159964

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

ANSA

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

21 ottobre 2026



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

Bresciaoggi è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://canaledieci.it/2026/10/21/orgoglio-a-casal-palocco-il-neo-diplomato-tommaso-piccolo-nominato-alfiere-del-lavoro-dal-presidente-mattarella/

Orgoglio a Casal Palocco: il neo diplomato Tommaso Piccolo nominato Alfiere del Lavoro dal Presidente Mattarella

Il brillante studente Tommaso Piccolo del Liceo Democrito di Casal Palocco, premiato al Quirinale per i suoi straordinari risultati scolastici culminati nel diploma con lode

Di **Elisa Palchetti** - mercoledì 21 Ottobre 2026



I più recenti



Paura sulla via Aurelia: veicolo prende fuoco tra le auto, traffico...
mercoledì 21 Ottobre 2026



In giro con il passeggino ma per svaligiare l'outlet: furto show...
mercoledì 21 Ottobre 2026



Mese della prevenzione e salute femminile: a Roma est 4 weekend...
mercoledì 21 Ottobre 2026



Ostiamare rinnova lo staff tecnico delle giovanili e punta su un'équipe...
mercoledì 21 Ottobre 2026



Silvia Di Marco scomparsa da Monteverde: appello per la 45enne che...
mercoledì 21 Ottobre 2026



Lavori sulla Pontina: cantieri e deviazioni alle porte di Roma fino...
mercoledì 21 Ottobre 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Una giornata memorabile che consacra l'impegno, lo studio e il talento di uno dei giovani più brillanti della Capitale. **Tommaso Piccolo, neo diplomato del Liceo Statale Democrito di Casal Palocco, ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il prestigiose titolo di "Alfiere del Lavoro"** direttamente dalle mani del Presidente Sergio Mattarella.

Il brillante studente Tommaso Piccolo del Liceo Democrito di Casal Palocco, premiato al Quirinale per i suoi straordinari risultati scolastici culminati nel diploma con lode

La solenne cornice del Palazzo del Quirinale ha fatto da sfondo a una premiazione che celebra il merito e la dedizione nello studio ai massimi livelli nazionali. Il premio "Alfieri del Lavoro", istituito nel lontano 1961 dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, viene conferito ogni anno ai 25 migliori studenti d'Italia che completano il ciclo secondario di secondo grado ottenendo il massimo dei voti.

Tra le centinaia di migliaia di diplomati dell'intero territorio nazionale, **il giovane Tommaso Piccolo è riuscito a emergere grazie a una carriera scolastica eccezionale**, culminata con il conseguimento della maturità scientifica con lode e una straordinaria media finale.

Durante la cerimonia trasmessa sui canali nazionali, la motivazione ufficiale pronunciata nell'aula ha sintetizzato perfettamente il suo straordinario percorso di studi: ***"Alfiere del Lavoro Tommaso Piccolo, diploma scientifico con lode, Liceo Democrito, Roma. Media 9,96. Facoltà scelta: Fisica, Università Roma Tre"***. Subito dopo, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha consegnato personalmente l'attestato e la medaglia tra gli applausi dei presenti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

L’orgoglio e la gioia della comunità scolastica di Casal Palocco

La notizia del riconoscimento ha fatto rapidamente il giro del quartiere capitolino e della rete, suscitando una comprensibile e profonda emozione all’interno dell’istituto frequentato dal giovane.

Attraverso un commosso messaggio condiviso sui propri canali social ufficiali, la dirigenza e i docenti del Liceo Statale Democrito hanno espresso la grande soddisfazione per il traguardo raggiunto da Tommaso.

Il complesso scolastico di Casal Palocco, attivo sul territorio con la sede centrale di Viale Prassilla 79 e la succursale di Largo Theodor Herzl 51, rappresenta da anni un punto di riferimento fondamentale per l’istruzione classica e scientifica del Municipio X. Per i professori e i compagni di corso, la premiazione di Tommaso rappresenta la conferma della bontà della didattica e dell’impegno quotidiano profuso tra le aule del liceo.

Un futuro brillante orientato alla ricerca e alla Fisica

Il prestigioso titolo di Alfiere del Lavoro non rappresenta solo un punto d’arrivo per gli anni trascorsi sui banchi di scuola, ma il primo passo verso un brillante percorso accademico.

Dopo aver conquistato la maturità con il massimo dei voti e la lode, Tommaso Piccolo ha infatti già scelto la strada per il suo futuro universitario, immatricolandosi al corso di laurea in Fisica presso l’Università degli Studi Roma Tre.

La sua determinazione e la passione per le materie scientifiche costituiscono una testimonianza tangibile dell’eccellenza giovanile italiana. L’intero istituto scolastico ha voluto augurare al neo diplomato un futuro radioso, coronando **il messaggio di congratulazioni con un affettuoso invito a proseguire con lo stesso entusiasmo e a volare sempre più in alto.**

ALTRO DALL'AUTORE



Paura sulla via Aurelia: veicolo prende fuoco tra le auto, traffico paralizzato


In giro con il passeggino ma per svaligiare l’outlet: furto show a Valmontone


Mese della prevenzione e salute femminile: a Roma est 4 weekend di visite senologiche ed esami gratuiti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://canosaweb.it/rubriche/sergio-fontana-insignito-cavaliere-del-lavoro-dal-presidente-mattarella/

Sergio Fontana insignito Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella

Ottobre 21, 2026 in **Canosa: Tra Storia e Cultur@**, **Rubriche**

AA

Condividi su Facebook Condividi su Whatsapp

Nella solenne cornice del Palazzo del Quirinale a Roma, nella tarda mattinata odierna si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna delle insegne dell'**Ordine "al Merito del Lavoro"** ai venticinque Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** in occasione della Festa della Repubblica.

Tra coloro che, oggi, hanno ricevuto dal Capo dello Stato la nomina ufficiale, anche l'imprenditore e farmacista pugliese **Sergio Fontana**, fondatore e Amministratore Delegato di Farmalabor. «*Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella al Quirinale è un'emozione indescrivibile e* ***un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano***», ha dichiarato Fontana: «*Questo traguardo rappresenta una grande responsabilità: quella di continuare a coniugare la memoria storica e la tradizione galenica italiana con l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la tutela della salute*». Per il**dottor Sergio Fontana**, la consegna dell'Onorificenza al Quirinale giunge a coronamento di una carriera spesa a cavallo tra professione farmaceutica, innovazione industriale e costante impegno nel mondo associativo e accademico. Nato a Canosa di Puglia nel 1967, nel 2001 Fontana fonda Farmalabor srl, oggi azienda di riferimento nella produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico e alimentare. Sotto la sua guida, l'azienda è diventata il volto dell'eccellenza galenica italiana in Europa, arrivando a rappresentare l'Italia all'interno del prestigioso consorzio europeo Galenos. Insignito, nel 2023, della **Laurea Honoris Causa in Economia dall'Università degli Studi di Bari** per il suo modello aziendale etico, Fontana è inoltre il primo laureato del corso di laurea magistrale in "*Innovazione, Governance e Sostenibilità*", con un lavoro di tesi incentrato proprio sul modello di sviluppo aziendale di Farmalabor e, nelle scorse settimane, è stato insignito a Roma anche del titolo di **Nobile Collegiale Honoris Causa del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis**. Autore di oltre trenta pubblicazioni internazionali e titolare di diversi brevetti industriali innovativi (tra cui i veicoli

News Recenti

Sergio Fontana insignito Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella
OTTOBRE 21, 2026

Maltempo: nubifragi e forti raffiche di vento
OTTOBRE 21, 2026

Ossa forti: non basta bere latte! La scienza ridimensiona un vecchio mito
OTTOBRE 21, 2026

Attualità in Osteoporosi: diagnosi, terapia e riabilitazione
OTTOBRE 21, 2026

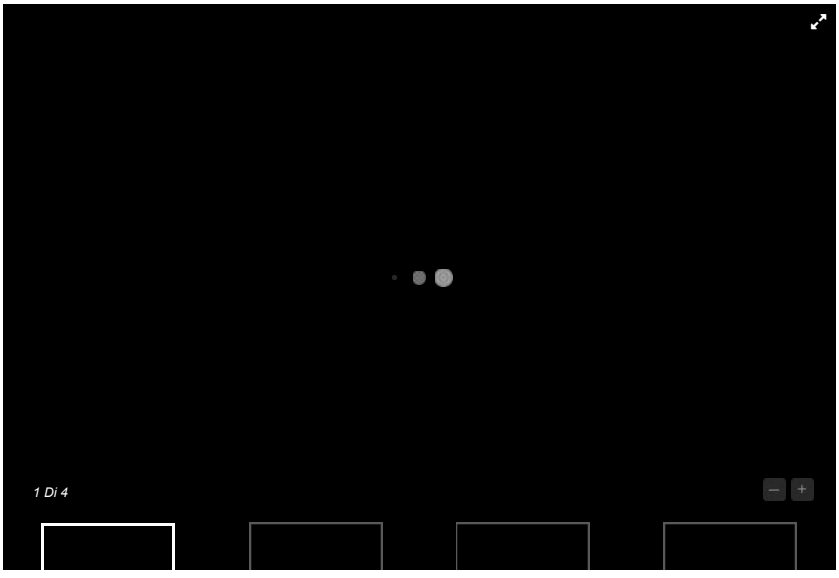
Scioperi dei trasporti:Fiori a rischio macero alla vigilia di Ognissanti
OTTOBRE 21, 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

farmaceutici *Base Chopin* e *Base Wagner* e tecnologie per la stampa 3D di forme farmaceutiche solide), Fontana ha ricoperto ruoli di primo piano nel sistema associativo e istituzionale, tra cui la presidenza di Confindustria Puglia, Confindustria Bari-BAT e Confindustria Albania. Attualmente è membro della Giunta di Farmindustria e Consigliere Reggente della sede di Bari della Banca d'Italia. **La curiosità: Sergio Fontana è il primo Cavaliere del Lavoro della BAT dall'istituzione della nuova Provincia, nel 2004.**

Istituita nel 1901 su proposta di Giuseppe Zanardelli e disciplinata dalla legge 194 del 1986, **l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro** è conferita ogni anno dal Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dell'Ordine, presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico, a imprenditori italiani, donne e uomini, che si sono distinti nei diversi settori dell'impresa e che abbiano contribuito in modo significativo con la loro attività alla promozione dell'economia nazionale e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese. Particolare attenzione è posta ai valori che sono alla base dell'onorificenza: la specchiata condotta morale e civile, nel rispetto dei principi etici e della sostenibilità sociale ambientale e di buona governance.Per ciascun anno non possono essere nominati più di venticinque Cavalieri del Lavoro. Ad oggi, sono 3072 i Cavalieri del Lavoro – 633 quelli in vita -, protagonisti dell'impresa italiana. Tra loro, grandi personaggi del mondo economico italiano, pionieri della prima industrializzazione, tecnici e scienziati, artefici del "miracolo economico", dello sviluppo sociale del Paese e dell'affermazione del "Made in Italy" e della cultura d'impresa come **Guglielmo Marconi**,**Angelo Salmoiraghi, Gaetano Marzotto, Giovanni Battista Pirelli, Giovanni Agnelli e Giovanni Treccani.**

Quest'oggi, alla presenza tra gli altri del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, **Ugo Salerno,** del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** e del Prefetto **Flavia Anania,** il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha dichiarato *«In questa occasione celebriamo* ***l'intraprendere. L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali.*** *Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale. Lo ha sottolineato il Ministro Urso poc'anzi, rammentando il posizionamento dell'Italia nell'export in agricoltura e nei prodotti industriali di alta gamma, frutto del lavoro delle filiere e dei distretti che caratterizzano i nostri territori. Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci.* ***I Cavalieri del Lavoro che oggi ricevono le insegne del riconoscimento loro conferito sono protagonisti e immagine di questa realtà.*** *Lo sottolinea la presenza dei Presidenti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale, cui rivolgo un saluto di grande cordialità. Rinnovo le congratulazioni ai nuovi Cavalieri del Lavoro, che vedono riconosciuto l'impegno di una vita a favore delle loro imprese, delle loro comunità di lavoro e, dunque, dello sviluppo sociale del Paese.»*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.centroabruzzonews.com/2026/10/quirinale-al-cavaliere-filippo-antonio.html

QUIRINALE: AL CAVALIERE FILIPPO ANTONIO DE CECCO IL DISTINTIVO D'ORO PER I 25 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO"



*ROMA - **"Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni**. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.*

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.cesenatoday.it/economia/nerio-alessandri-quirinale-25-anni-cavaliere-lavoro.html



VIDEO DEL GIORNO
Cade in un dirupo, mobilitati i soccorritori: il video dell'intervento - VIDEO

IMPRENDITORIA

Il più giovane Cavaliere del Lavoro, Nerio Alessandri premiato al Quirinale: "Dedico questo momento ai ragazzi"

Sono passati 25 anni, Alessandri fu insignito del titolo nel 2001 dall'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi, appena compiuti i 40 anni, la soglia anagrafica minima per accedere all'onorificenza

Redazione
21 ottobre 2026 15:12



Nerio Alessandri con Sergio Mattarella

00:00 00:00

Al palazzo del Quirinale, mercoledì 21 ottobre, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha reso omaggio a Nerio Alessandri, fondatore e presidente di Technogym, in occasione del 25esimo anniversario della sua nomina a cavaliere del Lavoro.

Alessandri fu insignito del titolo nel 2001 dall'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi, appena compiuti i 40 anni, la soglia anagrafica minima prevista dalla legge per accedere all'onorificenza. A distanza di un quarto di secolo, detiene ancora il primato di più giovane cavaliere del Lavoro nella storia della Repubblica italiana.

Da un garage di Cesena al mercato globale

La storia imprenditoriale di Alessandri inizia nel 1983, quando a 22 anni fonda Technogym partendo da un garage a Cesena. Nel tempo l'azienda si è trasformata in un leader globale del wellness, presente in oltre cento Paesi. Al suo sviluppo si lega anche la creazione del Technogym Village e della Wellness Valley, iniziative che hanno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

contribuito alla valorizzazione del territorio e alla creazione di occupazione qualificata.

"Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il nostro Paese - ha dichiarato Alessandri -. Questo traguardo non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi. Dedico questo momento ai giovani: l'Italia ha un patrimonio straordinario di talento e creatività, e spero che la mia storia possa dare un piccolo contributo per ispirarli a credere nelle proprie idee, a innovare con coraggio e a costruire futuro attraverso il lavoro e la responsabilità sociale".

Scegli CesenaToday come fonte preferita su Google News

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

Si parla di **cavaliere del lavoro**, **onorificenze**, **technogym**, **Nerio Alessandri**

Sullo stesso argomento



CRONACA

Orogel, Bruno Piraccini riceve da Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro: "Il primo pensiero è stato per l'azienda"

I più letti

WELFARE AZIENDALE

1. L'azienda lancia "Punto Donna": 350 euro l'anno alle lavoratrici per il ciclo e la menopausa

IL MERCATO IMMOBILIARE

2. Cesenatico, valore medio per immobile oltre i 300 mila euro: "Compravendite in aumento anche lontano dal mare"

CONFCOMMERCIO

3. Inflazione al 4,7%, Confcommercio cesenate: "Aumentano le spese obbligate, ripresa ancora fragile"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.cesenatoday.it/cronaca/piraccini-orogel-cavaliere-del-lavoro-quirinale.html



VIDEO DEL GIORNO
Cade in un dirupo, mobilitati i soccorritori: il video dell'intervento - VIDEO

ECONOMIA

Orogel, Bruno Piraccini riceve da Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro: "Il primo pensiero è stato per l'azienda"

La cerimonia si è svolta al Quirinale. La nomina era stata annunciata lo scorso maggio, dopo sessant'anni di cooperazione agricola romagnola

Redazione
21 ottobre 2026 14:05



Bruno Piraccini e Sergio Mattarella

00:00 00:00

Bruno Piraccini, presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna, ha ricevuto mercoledì 21 ottobre al palazzo del Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio e segna un momento di rilie per l'azienda cesenate e per il territorio in cui è nata.

Sessant'anni di cooperazione romagnola

Il percorso di Piraccini attraversa sessant'anni di cooperazione romagnola: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. Nato a Cesena il 12 ottobre 1944 in una famiglia di agricoltori, si diploma in ragioneria nel 1963 alternando gli studi al lavoro nell'azienda familiare. Nel 1967 assume la direzione amministrativa della Copa, Cooperativa Ortofrutticola Produttori Agricoli. Partecipa poi alla nascita del Consorzio Fruttadoro di Romagna, costituito nel 1969, di cui diventa direttore generale nel 1970.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Negli anni successivi promuove lo sviluppo della trasformazione e della surgelazione dei prodotti ortofrutticoli. Il nuovo stabilimento entra in funzione nel 1976; nel 197 viene costituita Orogel, della quale assume il ruolo di amministratore delegato e, successivamente, di presidente.

"Il mio primo pensiero è stato per l'azienda"

"Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tu le persone che l'hanno fatta crescere – dichiara Bruno Piraccini. – Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un proge cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia".

È in questa dimensione collettiva che si riconosce la "Cultura del Noi", il principio che accompagna la storia di Orogel: condividere le responsabilità, reinvestire nello sviluppo dell'impresa e creare valore per i soci e per le comunità. "La Cultura del Noi significa ricordare quanto dobbiamo agli altri – prosegue Piraccini -. Se guardo a c che abbiamo realizzato, vedo il contributo di tante persone. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone".

Scegli CesenaToday come fonte preferita su Google News

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

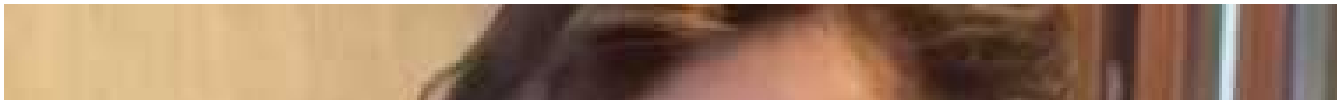
Si parla di cavaliere del lavoro, cooperazione agricola, orogel

Sullo stesso argomento



CRONACA

Bonci strapieno per la storia di Dino Manuzzi, dal sogno sfiorato di Gigi Riva al Cesena al cazzotto di Boranga a Sparwasser



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.chietitoday.it/economia/de-cecco-marina-cvetic-premiati-mattarella-quirinale.html



VIDEO DEL GIORNO
VIDEO I La viceministro Bellucci a Palmoli per far visita alla "famiglia del bosco": "Il Governo c'è e vuole verificare i bisogni del territorio"

ECONOMIA

De Cecco e Marina Cvetic premiati da Mattarella al Quirinale: riconoscimento anche a una studentessa abruzzese

Il patron del gruppo alimentare di Fara San Martino ha ricevuto il distintivo d'oro per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro. La produttrice vitivinicola Marina Cvetic nominata tra i nuovi Cavalieri, mentre la teramana Elisa Castelli è tra i 25 Alfieri del Lavoro

Redazione
21 ottobre 2026 18:46



Il distintivo

00:00 00:00

Tre riconoscimenti per l'Abruzzo nella cerimonia che si è svolta oggi, mercoledì 21 ottobre, al quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Filippo Antonio De Cecco, patron dello storico gruppo alimentare di Fara San Martino, ha ricevuto il distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine al Merito del Lavoro. La produttrice vitivinicola Marina Cvetic è stata invece insignita dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, mentre la studentessa teramana Elisa Castelli figura tra i 25 giovani premiati come Alfieri del Lavoro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

La cerimonia è stata dedicata alla consegna delle onorificenze ai 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati dal Capo dello Stato il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'Ordine celebra il 125esimo anniversario della sua istituzione. Presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno.

Tra i protagonisti della giornata Filippo Antonio De Cecco, alla guida dell'omonimo gruppo alimentare, terzo produttore mondiale di pasta. L'imprenditore abruzzese era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta di Enrico Letta, all'epoca ministro dell'Industria, per i meriti conseguiti nel settore alimentare.

A distanza di un quarto di secolo, Mattarella gli ha consegnato il distintivo d'oro riservato a chi appartiene all'Ordine da 25 anni.

«Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore - ha dichiarato De Cecco -. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai».

Accanto al riconoscimento conferito a De Cecco, l'Abruzzo festeggia anche la nomina di Marina Cvetic, imprenditrice del settore vitivinicolo, tra i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro del 2026. Un'onorificenza che premia il suo percorso professionale nel comparto agricolo e nella produzione vinicola, uno dei settori più rappresentativi dell'economia regionale.

La nomina di Cvetic si inserisce tra quelle assegnate quest'anno a imprenditori provenienti da tutta Italia e attivi in diversi ambiti produttivi, dall'industria alimentare alla meccanica, dall'agricoltura alle tecnologie e ai servizi.

L'Ordine al Merito del Lavoro viene conferito dal presidente della Repubblica a imprenditori che abbiano operato nel proprio settore per almeno vent'anni con responsabilità autonoma, contribuendo in maniera significativa alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all'innovazione.

La cerimonia ha riservato inoltre uno spazio ai giovani, con il riconoscimento degli Alfieri del Lavoro, assegnato ogni anno a 25 studenti che si sono distinti per i risultati scolastici. Tra i premiati del 2026 figura anche Elisa Castelli, della provincia di Teramo, selezionata insieme ad altri 24 studenti provenienti da diverse regioni italiane.

La giornata al Quirinale ha dunque riunito tre generazioni e percorsi differenti dell'Abruzzo: l'esperienza imprenditoriale di De Cecco, i risultati raggiunti da Marina Cvetic nel settore vitivinicolo e il merito scolastico della giovane Elisa Castelli.

Scegli ChietiToday come fonte preferita su Google News

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

Si parla di **lavoro**

Sullo stesso argomento



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.corriereadriatico.it/attualita/mattarella_disagio_giovanile_fuga_cervelli_magnati-9839316.html

Corriere Adriatico

Mattarella premia i nuovi Cavalieri del Lavoro e gli alfieri: il richiamo sui giovani e la critica ai magnati

Il capo dello Stato critica anche i magnati insofferenti alle regole e le loro pretese sulle tecnologie satellitari e sull'intelligenza artificiale



Mattarella premia i nuovi Cavalieri del Lavoro e gli alfieri: il richiamo sui giovani e la critica ai magnati

3 Minuti di Lettura

mercoledì 21 ottobre 2026, 13:10

Condividi

Aggiungi ai preferiti DISCOVER

Il disagio giovanile è una «**grande questione sociale**», che richiede strategie capaci di affiancare le risposte immediate. Sergio Mattarella torna a richiamare l'attenzione sulle prospettive dei ragazzi dal Quirinale, dove ha premiato i nuovi Cavalieri del Lavoro e gli alfieri, giovani che si sono distinti nel percorso di studi. «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione», ha dichiarato il presidente della Repubblica.

L'intervento arriva il giorno dopo il via libera del Consiglio dei ministri a una nuova stretta contro i minorenni che delinquono. Nei giorni scorsi, da Imperia, Mattarella aveva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

definito **«inaccettabili» le violenze avvenute a Milano**, chiedendo di «riflettere», di comprenderne le cause profonde e di svolgere una «attenta analisi». A quell'intervento era seguita, nell'arco di 48 ore, la risposta del governo con un nuovo decreto sicurezza.

Nel discorso al Quirinale il capo dello Stato non ha fatto riferimenti diretti agli scontri, ma ha ribadito che per affrontare il malessere dei giovani **«occorre uno sguardo di ampia visione»**. Alle «necessarie scelte congiunturali» devono affiancarsi strategie adeguate a farsi carico del senso di insicurezza per il futuro che spesso i ragazzi avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Un'esigenza tanto più forte in tempi che Mattarella ha definito «così tumultuosi e incerti».

La preoccupazione del presidente riguarda anche la rabbia, la delusione e la mancanza di speranze di tanti giovani convinti che il futuro non riservi loro nulla. «Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita», ha sottolineato.

Il ritorno dei giovani emigrati come priorità

Nel salone dei Corazzieri è stato ricordato che, **dal 2023 a oggi, 630 mila persone con meno di 35 anni hanno lasciato il Paese**. La fuga dei cervelli è stata uno degli spunti della riflessione di Mattarella, che più volte ha esortato i partiti a occuparsene. Il presidente ha indicato la necessità di offrire opportunità concrete a chi è partito: «Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno».

Secondo il capo dello Stato, molti degli emigrati «rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare». Creare condizioni favorevoli al rientro è dunque una **«priorità» che «deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società»**.

Le guerre, i commerci e le pretese dei magnati

Davanti alla platea di imprenditori riunita al Quirinale, Mattarella ha allargato lo sguardo allo scenario internazionale, esprimendo preoccupazione per quelli che ha definito «dissennati fenomeni», osservati sempre più frequentemente. Ha elencato le **«insensate guerre di aggressione»**, la delegittimazione del diritto internazionale, le barriere protezionistiche e le politiche neo-imperialistiche.

A questi fenomeni ha affiancato l'insicurezza delle rotte marittime e i rincari dell'energia che ne sono derivati,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale delle Marche

Visitatori unici giornalieri: 46.908 - fonte: SimilarWeb

alimentando l'inflazione, oltre alle «pretese neo-monopoliste». Un insieme di fattori che, secondo il presidente, compromette la libertà dei commerci e incide **«sulle stesse libertà del nostro modello di vita»**.

La critica ha riguardato anche i «cosiddetti magnati», descritti da Mattarella come «insofferenti alle regole della comunità» e portatori di «assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale». Il presidente ha indicato in particolare le **tecnologie satellitari e l'intelligenza artificiale**, manifestando preoccupazione per la concentrazione di troppo potere in poche mani.

Mattarella non ha nominato Elon Musk.

adv

Sul fronte delle tecnologie satellitari, lo spegnimento dei satelliti Starlink ha messo in crisi l'Ucraina. Nel suo intervento il capo dello Stato ha citato Luigi Einaudi, che individuava nei monopoli «l'origine più profonda e vera dei mali sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

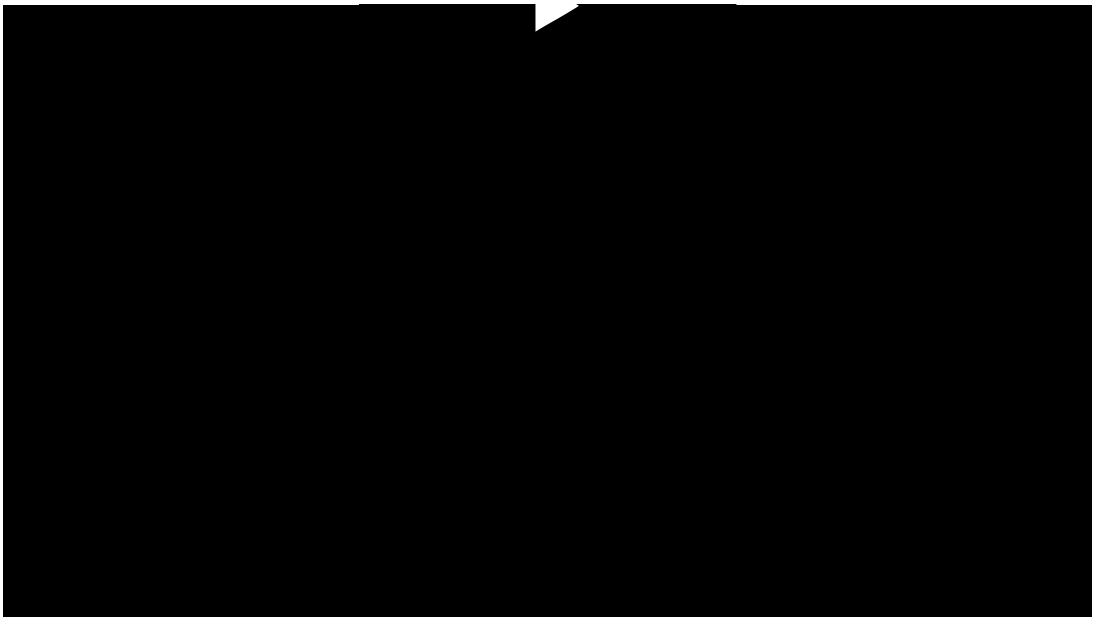
Condividi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corriereadriatico.it/video/invista/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839357.html

Corriere Adriatico

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica



EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="bJZETxFT" s

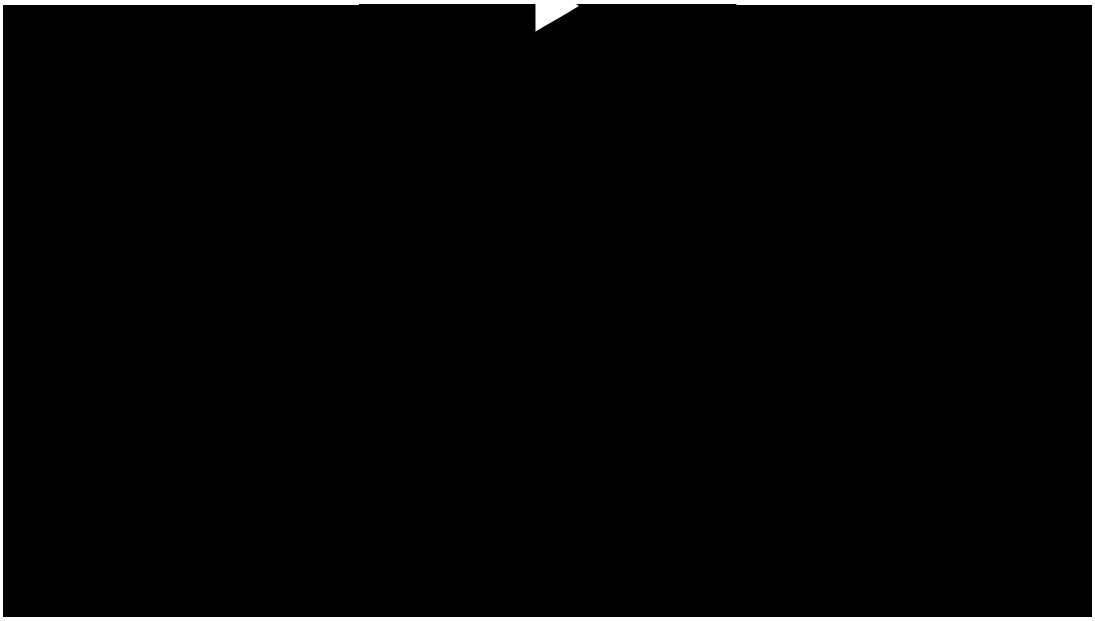
(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corriereadriatico.it/video/invista/mattarella_non_si_guardi_ai_giovani_con_indifferenza_o_meschina_sottovalutazione-9839355.html

Corriere Adriatico

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="6mXoyst2" :

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierealpi.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierealpi.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierecesenate.it/orogel-bruno-piraccini-riceve-al-quirinale-lonorificenza-di-cavaliere-del-lavoro/

CORRIERE Cesenate
Settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina

Orogel, Bruno Piraccini riceve al Quirinale l'onorificenza di Cavaliere del lavoro

21 Ottobre 2026 - 15:06
di Redazione

Questa mattina la cerimonia con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Piraccini e Mattarella (foto: Quirinale condivisa da Orogel)

Onorificenza per il presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna.

Da Cesena al Quirinale

Nella mattinata di oggi, **mercoledì 21 ottobre**, **Bruno Piraccini** ha ricevuto dal **presidente della Repubblica Sergio Mattarella** le insegne di **Cavaliere del Lavoro**, a Roma, nel corso della cerimonia al **Quirinale**. Lo rende noto Orogel. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio (*vedi notizia al link sotto*). Il percorso di Piraccini attraversa **sessant'anni di cooperazione romagnola**: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. **Una storia legata a Cesena e alla sua campagna,** nella quale lo sviluppo industriale si è accompagnato alla valorizzazione del lavoro degli agricoltori, all'innovazione e all'attenzione alle persone. In tanti decenni, l'azienda ha sviluppato una filiera che unisce coltivazione, ricerca, surgelazione e distribuzione, mantenendo sempre saldo il **legame con le proprie origini**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Bruno Piraccini è cavaliere del lavoro



La firma del presidente Mattarella. Unico nome in Romagna quello del presidente di Orogel

Corriere Cesenate

La gratitudine di Piraccini

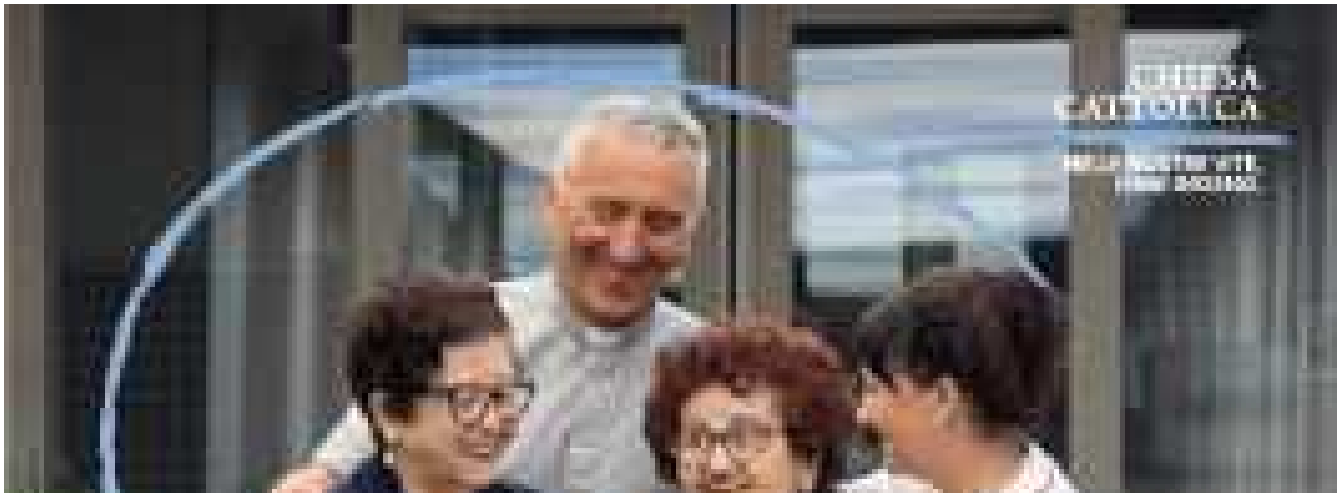
"Sono **profondamente grato al presidente della Repubblica** per questa onorificenza – scrive in una nota Bruno Piraccini -. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere. Come spesso mi piace affermare, **io non sono proprietario di niente**: il mio lavoro è parte di un **progetto cooperativo costruito insieme**. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia". È in questa dimensione collettiva che si riconosce la **"cultura del Noi"**. "Significa ricordare quanto dobbiamo agli altri – prosegue Piraccini -. Se guardo a ciò che abbiamo realizzato, vedo il **contributo di tante persone**. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla **capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone**".

Un profilo biografico

Nato a Cesena il 12 ottobre 1944 in una famiglia di agricoltori, **Bruno Piraccini** cresce nella campagna romagnola e si diploma in Ragioneria nel 1963, alternando gli studi al lavoro nell'azienda familiare. Nel 1967 assume la direzione amministrativa della **Copa, Cooperativa ortofrutticola produttori agricoli**. Partecipa alla nascita del **Consorzio Fruttadoro di Romagna**, costituito nel 1969, di cui diventa direttore generale nel 1970. Negli anni successivi promuove lo sviluppo della trasformazione e della **surgelazione** dei prodotti ortofrutticoli. Il nuovo stabilimento entro in funzione del **1976**. Nel 1978 viene costituita **Orogel**, della quale assume il ruolo di **amministratore delegato** e, in seguito, di **presidente**. Ne accompagna la crescita attraverso investimenti in qualità, innovazione e valorizzazione delle produzioni agricole italiane. Sposato con **Irma Franceschini** e padre di **tre figli**, ha legato il proprio percorso alla crescita della cooperazione romagnola, coniugando le radici contadine con una costante apertura al futuro.

Resta aggiornato iscrivendoti al canale WhatsApp del Corriere Cesenate.

bruno piraccini Lavoro onorificenza orogel presidente Sergio Mattarella



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2026/10/21-152039726/mattarella_non_si_guardi_ai_giovani_con_indifferenza_o_meschina_sottovalutazione



Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione "E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni" Scegli Corriere dello Sport come fonte preferita su Google 1 min Pubblicato il 21.10.2026, 12:08 (ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA). Tutte le news Notizie Ultim'ora Unisciti alla Community Accedi o registrati per dire la tua sugli argomenti che più ti interessano e vivere tutti i servizi di Corriere dello Sport–STADIO". Completa il tuo profilo per essere sempre aggiornato su notizie, eventi, offerte e tutto ciò che fa vibrare il mondo dello sport. ACCEDI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrieredirieti.it/video-vista/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica/

CORRIERE DI RIETI .it

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

Seguici su Fonti Preferite

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026

"Questo appuntamento – nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita – collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026

Quirinale

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrieredirieti.it/video-vista/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione/

CORRIERE DI RIETI .it

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Seguici su Fonti Preferite

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026

Quirinale

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierediviterbo.it/video-vista/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica/



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica - Corriere di Viterbo

Home » noindex » Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica Fonti Preferite (Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 “Questo appuntamento – nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell’onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l’anniversario di duecento anni dalla nascita – collega la qualità dell’impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione”, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito del Lavoro” ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierediviterbo.it/video-vista/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione/



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione - Corriere di Viterbo

Home » noindex » Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione Fonti Preferite (Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 “La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito del Lavoro” ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corrierenazionale.it/2026/10/21/mattarella-ai-cavalieri-del-lavoro-la-societa-non-puo-rivolgersi-ai-giovani-con-indifferenza/



Mattarella ai Cavalieri del lavoro: "La società non può rivolgersi ai giovani con indifferenza" - Corriere Nazionale

0 “Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile” Si è svolta, al Palazzo del Quirinale, la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito del Lavoro” ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo aver consegnato le insegne ai Cavalieri del Lavoro e gli attestati d’onore e medaglie d’argento ai nuovi Alfieri del Lavoro, ha pronunciato un discorso. Il Presidente Sergio Mattarella (Foto di Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione) “La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti” dichiara il Presidente. In precedenza il Presidente Mattarella aveva consegnato i distintivi d’oro ai Cavalieri del Lavoro che appartengono all’Ordine da 25 anni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.corriereromagna.it/cesena/cesena-l-omaggio-di-sergio-mattarella-a-bruno-piraccini-e-nerio-alessandri-AG2293398

Cesena, l'omaggio di Sergio Mattarella a Bruno Piraccini e Nerio Alessandri

CESENA / 21 Ottobre 2026

Bruno Piraccini e Nerio Alessandri con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Due eccellenze cesenati premiate al Quirinale. Nella mattinata di oggi, mercoledì 21 ottobre. Bruno **Piraccini**, presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio **Mattarella** le insegne di **Cavaliere del Lavoro** nel corso della cerimonia al Palazzo Quirinale.

"Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere – ha dichiarato Bruno **Piraccini**. – Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Sempre oggi Mattarella ha reso omaggio a Nerio **Alessandri**, fondatore e presidente di **Technogym**, in occasione del **25° anniversario** della sua nomina a **Cavaliere del Lavoro**. Alessandri detiene ancora il primato di più giovane Cavaliere del Lavoro nella storia della Repubblica Italiana. «Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il nostro Paese - ha dichiarato Alessandri - questo traguardo non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi. Dedico questo momento ai giovani: l'Italia ha un patrimonio straordinario di talento e creatività, e spero che la mia storia possa dare un piccolo contributo per ispirarli a credere nelle proprie idee, a innovare con coraggio e a costruire futuro attraverso il lavoro e la responsabilità sociale.»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

L'ECO DI BERGAMO
Fondato nel 1880
21-OTT-2026
Visitatori unici giornalieri: 44.132 - fonte: SimilarWeb

Vai all'articolo https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/economia/bruna-gritti-onorificenza-dalle-mani-di-mattarella-per-il-ristorante-da-vittor-o_3977442_11/



Bruna Gritti, onorificenza dalle mani di Mattarella

Economia / Hinterland Mercoledì 21 Ottobre 2026 Bruna Gritti, onorificenza dalle mani di Mattarella per il ristorante «Da Vittorio» CAVALIERE DEL LAVORO. La nomina risale a maggio, mentre nella giornata di mercoledì 21 ottobre il Capo dello Stato ha consegnato le medaglie. Gritti gestisce con i figli «Da Vittorio». Lettura 1 min. Bruna Gritti riceve l'onorificenza da Mattarella Quirinale Roma La nomina risale a maggio di quest'anno; la consegna dell'onorificenza, invece, è di oggi, mercoledì 21 ottobre. E c'è anche Bruna Gritti Cerea tra i 25 Cavalieri del lavoro che hanno ricevuto direttamente dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la medaglia dell'Ordine «Al Merito del Lavoro». Insieme ai neo Cavalieri del Lavoro sono stati premiati anche gli «Alfieri del Lavoro», 25 tra i più bravi studenti d'Italia. «Serve terreno fertile» In uno dei passaggi dedicato al mondo delle aziende, Mattarella ha ricordato: « Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio». Bruna Gritti è una figura di spicco della ristorazione e anima, insieme alla famiglia Cerea, del ristorante «Da Vittorio» di Brusaporto, eccellenza internazionale con tre stelle Michelin. La sua storia professionale si intreccia con quella familiare: è con il marito Vittorio Cerea (scomparso a ottobre 2005), infatti, che fonda, nel 1966, il ristorante «Da Vittorio». Al suo fianco ha contribuito alla crescita dell'attività familiare, diventata nel tempo un simbolo dell'alta cucina italiana. «Condivido questo importantissimo premio con figli, nipoti e tutti i nostri collaboratori», aveva detto Gritti in occasione della nomina a Cavaliere. E ancora: «L'onorificenza naturalmente mi riempie di gioia, nel ricordo di Vittorio, che mi manca immensamente e vorrei tanto mostrargli quello che abbiamo fatto dopo la sua scomparsa». Ora a condividere la gioia per il riconoscimento, ci sono i figli Chicco, Francesco, Bobo e Rossella. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://forbes.it/2026/10/21/nerio-alessandri-cavaliere-del-lavoro-quirinale

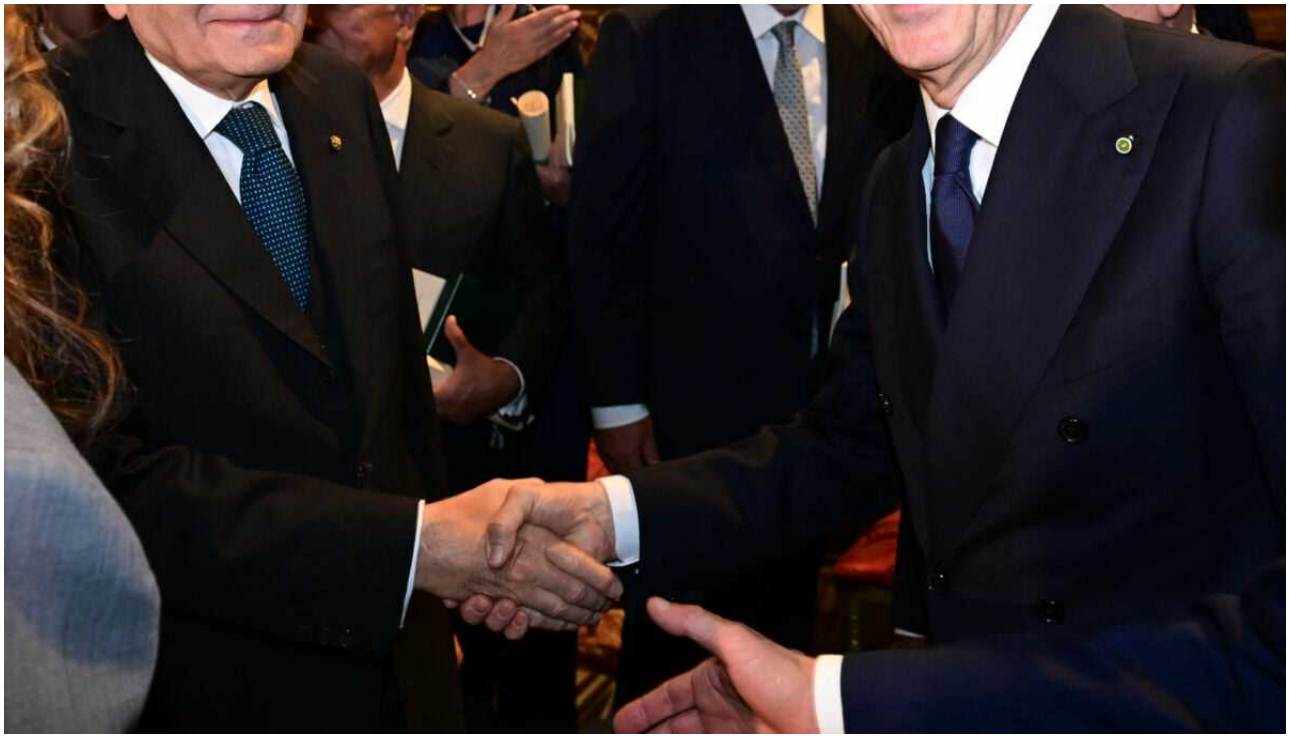
Nerio Alessandri, 25 anni da Cavaliere del Lavoro

Il presidente della Repubblica ha reso omaggio al Quirinale a Nerio Alessandri, fondatore di Technogym, per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro

21 ottobre 2026



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018



F
di
Forbes.it

Oggi al Quirinale il presidente della Repubblica ha reso omaggio a **Nerio Alessandri**, fondatore e presidente di **Technogym**, per i venticinque anni dalla nomina a Cavaliere del Lavoro.

Alessandri ricevette il titolo nel 2001 dal presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, appena compiuti i 40 anni, l'età minima prevista dalla legge. Ancora oggi è il più giovane Cavaliere del Lavoro nella storia della Repubblica.

Nel 1983, a 22 anni, ha fondato Technogym in un garage a Cesena. L'azienda è diventata un gruppo di rilievo mondiale nel settore del wellness, con un'attenzione costante a salute, prevenzione e sostenibilità.

"Dedico questo momento ai giovani"

"Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è per me un'emozione e un impegno rinnovato verso il nostro Paese", ha dichiarato Alessandri. "Il merito non è solo mio, ma di tutta la squadra Technogym e di chi in questi decenni ha condiviso il mio sogno e ha lavorato per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi. **Dedico questo momento ai giovani**: l'Italia ha un grande patrimonio di talento e creatività, e spero che la mia storia li aiuti a credere nelle proprie idee, a innovare con coraggio e a costruire il futuro attraverso il lavoro e la responsabilità sociale".

La cerimonia ha ricordato anche il contributo di Alessandri allo sviluppo economico e industriale, alla creazione di occupazione qualificata e alla valorizzazione del territorio, con il Technogym Village e la Wellness Valley, e il ruolo dell'Italia come riferimento internazionale per design, tecnologia e scienze applicate al benessere.

✷SUITEAI Riassunto Punti Chiave Ispirazione Test Audio

Articolo notarizzato in blockchain da NotarifyVerifica il certificato ›

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.gazzettadimantova.it/news/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-1.13159954

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

ANSA

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

21 ottobre 2026



Imperia – Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale.

Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro

STUDIO BIANCO ROSSO
Video IL PODCAST SUL MANTOVA CALCIO
GUARDA ORA SU YOUTUBE







I più letti



/// GUERRIGLIA
Un 14enne

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



mantovano nei tafferugli di Milano



/// VIOLENZA AL NIDO

Maltrattamenti in un nido di Mantova: accolti i 5 patteggiamenti, educatrici condannate



/// VIOLENZA DOMESTICA

Borgo Virgilio, accoltella il convivente dopo una lite: arrestata una 40enne

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadimantova.it/news/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-1.13159964

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

ANSA

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

21 ottobre 2026



Imperia – Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno.

Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA









I più letti



/// GUERRIGLIA
Un 14enne

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



mantovano nei tafferugli di Milano



/// VIOLENZA AL NIDO

Maltrattamenti in un nido di Mantova: accolti i 5 patteggiamenti, educatrici condannate



/// VIOLENZA DOMESTICA

Borgo Virgilio, accoltella il convivente dopo una lite: arrestata una 40enne

Suggerimenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadimodena.it/video/politica/2026/10/21/video/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale-1.100932633

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Video > **Politica**



Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha poi sottolineato il capo dello Stato.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **Gazzetta di Modena** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

Altri video di politica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadimodena.it/video-news-by-vista/tirreno:1099303

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadimodena.it/video-news-by-vista/tirreno:1099307

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Iakhnagiev

Altri video di Vista News

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadiparma.it/fidenza/2026/10/21/news/l-imprenditrice-patrizia-zucchi-e-cavaliere-del-lavoro-cerimonia-al-quirinale-975924/

L'imprenditrice Patrizia Zucchi è Cavaliere del Lavoro: cerimonia al Quirinale - Gazzetta di Parma

FIDENZA L'imprenditrice Patrizia Zucchi è Cavaliere del Lavoro: cerimonia al Quirinale E' presidente e amministratore delegato di Socogas Group di Redazione Patrizia Zucchi 21 Ottobre 2026, 11:42 Patrizia Zucchi, presidente e amministratore delegato di Socogas Group di Fidenza, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La premiazione è avvenuta nel corso di una cerimonia al Quirinale, trasmessa in diretta su Rai 3 e in streaming sul sito della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro (www.cavalieridellavoro.it). Da Alfiere della Repubblica ad Alfiere del lavoro: Elena Mora premiata da Mattarella a soli 18 anni Quattro romanzi e l'onorificenza «Alfiere del lavoro» tra studio, curiosità e futuro creativo per la giovanissima parmigiana Parla la neo Cavaliere del lavoro Patrizia Zucchi: «Emozionata, onorata e orgogliosa» Patrizia Zucchi nominata Cavaliere del lavoro: guida la svolta green di Socogas con biometano, bio-Gpl e investimenti che celebrano i 60 anni dell'azienda di famiglia © Riproduzione riservata Edizione del giorno Mercoledì 21 Ottobre Leggi il giornale Non sei abbonato? Abbonati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadireggio.it/video/politica/2026/10/21/video/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale-1.100932633

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Video > **Politica**



Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha poi sottolineato il capo dello Stato.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **Gazzetta di Reggio** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

Altri video di politica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadireggio.it/video-news-by-vista/tirreno:1099303

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.gazzettadireggio.it/video-news-by-vista/tirreno:1099307

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Iakhnagiev

Altri video di Vista News

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://genova.repubblica.it/cronaca/2026/10/21/news/antonio_gozzi_nominato_cavaliere_del_lavoro_il_futuro_dell_industria_e_nelle_nuove_generazioni-425662886/

adv

Seguici su Discover

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro: "Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni"



Il patron di Duferco ha ricevuto il titolo dal presidente Sergio Mattarella: "Riconoscimento che condivido con chi ha costruito insieme a me questo percorso"

21 OTTOBRE 2026 ALLE 15:42 2 MINUTI DI LETTURA

Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.**

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e

VIDEO IN EVIDENZA



Scontri a Milano, Schlein: "Se Crosetto ha informazioni su guerra ibrida riferisca in Parlamento"

Raccomandati per te

"Bismillah, c'est les tenebres": da Parigi a Bologna lo slogan delle proteste che deride gli adulti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – dichiara Antonio Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

«È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».

Particolarmente significativo anche il legame con **Chiavari e il Tigullio.** Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

«Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».

Si riaccende "la guerra degli altoparlanti" al confine tra le due Coree: la sorella di Kim contro Seul

Roma, gli infortuni preoccupano Gasperini. Si ferma Pellegrini, in attacco la coperta è corta

Lo Shakhtar porta a San Siro i ragazzi della guerra: "Il calcio racconti le nostre storie"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.

«Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».

«Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri», conclude Gozzi.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gedi



SOLO 5? AL MESE

Pochi lo sanno: una polizza vita per proteggere chi ami costa solo 5? al mese

ILMIOLIBRO



L'INIZIATIVA

Stampare un libro, ecco come risparmiare



Poesianima

Irina Becerra Brovadan

POESIA

Pubblicare un libro: l'offerta completa | Valutazione manoscritti e editing

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.genova24.it/2026/10/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-lavoro-478474/

Genova24

TEMI DEL GIORNO:

ONORIFICENZA

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella

Il presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria ha ricevuto il riconoscimento al Quirinale: "Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari"



Ge24

di **Redazione**
21 Ottobre 2026
15:59
2 min

Roma. **Antonio Gozz**i, p**residente di Duferco e di Federacciai** e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto mercoledì al Quirinale dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro**.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento **con le persone che hanno accompagnato il suo percorso** professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

"Ricevere oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – ha detto Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. **Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare** al mio fianco, mettendo

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso".

"**Un'impresa è una costruzione collettiva** – prosegue l'imprenditore – Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete".

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi **alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano** ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche: "È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili".

Particolarmente significativo anche i**l legame con Chiavari e il Tigullio**. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

"**Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari**. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali", ha concluso Gozzi.

Più informazioni

antonio gozzi

menu
comuni
Liguria24
servizi
cerca

PUBBLICITÀ

seguici su
seguici su facebook
seguici su twitter

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.genova3000.it/notizie/29849-antonio-gozzi-cavaliere-del-lavoro-il-futuro-dell-industria-e-nelle-nuove-generazioni.html

Antonio Gozzi Cavaliere del Lavoro: "Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni"

21 Ottobre 2026



Antonio Gozzi

Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, è stato nominato Cavaliere del Lavoro. L'onorificenza gli è stata conferita oggi, 21 ottobre, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a riconoscimento di un percorso imprenditoriale contraddistinto da innovazione, capacità di affrontare i mercati internazionali e contributo allo sviluppo industriale del Paese.

Per Gozzi, imprenditore ligure e primo chiavarese a ricevere il prestigioso titolo, si tratta di un traguardo dal significato personale e professionale profondo, che va oltre i risultati raggiunti e coinvolge tutte le persone che hanno condiviso il suo cammino.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – ha dichiarato –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale». Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che lavorano al suo fianco, mettendo competenza, passione e responsabilità al servizio di un progetto comune. Un ringraziamento particolare è rivolto anche alla famiglia, per il sostegno ricevuto in ogni tappa del percorso.









ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Al centro del messaggio di Gozzi c'è una concezione dell'impresa come costruzione collettiva, capace di generare valore economico e sociale. «Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro».

Il presidente di Duferco ribadisce inoltre il ruolo strategico dell'industria, chiamata a innovare, affrontare le trasformazioni e creare occupazione. In una fase segnata da cambiamenti economici, tecnologici e geopolitici, Italia ed Europa devono investire nella propria capacità produttiva e nelle competenze, con visione e determinazione.

Particolare rilievo assume il legame con Chiavari e il Tigullio, radici che Gozzi considera parte integrante della propria identità. «Si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali», sottolinea, interpretando il riconoscimento anche come un messaggio di fiducia per il territorio.

Infine, lo sguardo è rivolto ai giovani e alla formazione, tema richiamato dallo stesso Mattarella. «Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e trasmettere alle nuove generazioni la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».

Tweet Salva



SALUTE & BENESSERE



Logistica marittima e stretto di Hormuz





Intervista all'ematologo Angelo Carella



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.giornaledibrescia.it/italia-e-estero/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-k3ijtax9

Italia e Estero

ITALIA E ESTERO

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

21 ottobre 2026



ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

ARGOMENTI ROMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Canale WhatsApp GDB

Breaking news in tempo reale

Seguici

SPONSORIZZATO



Liceo Carli, quattro anni per guardare avanti

Nuovi spazi, apertura internazionale, laboratori e attività oltre le lezioni: così la scuola bresciana costruisce un percorso che unisce studio, autonomia e futuro

SPONSORIZZATO



Domani Lavoro, tre giorni per costruire il futuro professionale

Dal 5 al 7 novembre torna la manifestazione dedicata al mondo del lavoro in cui imprese, candidati e realtà della formazione si incontrano



Qualità della vita a Brescia - Verso l'inserto 2026

Indagine sui 205 comuni della provincia

Scopri di più

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Via Solferino 22, 25121 Brescia

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia - P.IVA 00272770173

Condizioni di abbonamentoCondizioni generali del servizioPrivacyCookie policyAccessibilitàPubblicità elettorale

ISSN digital: 2499-099X - ISSN carta: 1590-346X - L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione online, sono riservati per tutti i paesi. Informative e moduli privacy. Edizione online del Giornale di Brescia, quotidiano di informazione registrato al Tribunale di Brescia al n° 07/1948 in data 30 novembre 1948.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.giornaledibrescia.it/italia-e-estero/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-drtihqld

Italia e Estero

ITALIA E ESTERO

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

21 ottobre 2026 1' di lettura



ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

ARGOMENTI ROMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Canale WhatsApp GDB

Breaking news in tempo reale

Seguici



Ogni mattina il tuo quotidiano ti aspetta in edicola

Approfitta della promo e abbonati per un anno a soli 0,80€ a copia

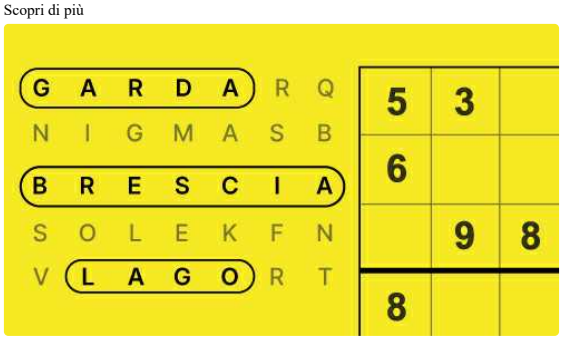
SCOPRI DI PIÙ



Qualità della vita a Brescia - Verso l'inserto 2026

Indagine sui 205 comuni della provincia

Scopri di più



Crucipuzzle e Sudoku: i giochi di enigmistica del GdB, ogni giorno online

GIOCA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Editoriale Bresciana S.p.A.
Via Solferino 22, 25121 Brescia

RUBRICHE

Cronaca
Economia
Sport
Cultura e Spettacoli

SERVIZI

Podcast
Agenda eventi
ZOOM - Le vostre foto
Lettere al direttore
Abbonamenti

AZIENDA

Chi siamo
Contatti
Redazione
Pubblicità e necrologie

SEGUICI

Abbonati a GDB+

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia - P.IVA 00272770173

Condizioni di abbonamentoCondizioni generali del servizioPrivacyCookie policyAccessibilitàPubblicità elettorale

ISSN digital: 2499-099X - ISSN carta: 1590-346X - L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione online, sono riservati per tutti i paesi. Informative e moduli privacy. Edizione online del Giornale di Brescia, quotidiano di informazione registrato al Tribunale di Brescia al n° 07/1948 in data 30 novembre 1948.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.giornaletrentino.it/italia-mondo/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-1.4465883

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

21 ottobre 2026



ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.
(ANSA).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Vai all'articolo https://www.grandangoloagrigento.it/ribera/un-agrigentino-tra-i-25-migliori-studenti-ditalia-premiati-al-quirinale-come-alfieri-del-lavoro

ADV

RIBERA

Un agrigentino tra i 25 migliori studenti d'Italia: premiato al Quirinale come Alfieri del Lavoro

Si tratta di Giovanni Francesco Arno di Ribera

Pubblicato 1 ora fa
Da **Redazione**



ADV

Consegnate al Quirinale, le onorificenze ai 25 nuovi **Cavalieri del Lavoro** nominati lo scorso 2 giugno. Premiati dal Presidente Sergio Mattarella anche **i 25 Alfieri del Lavoro** 2026: ragazze e ragazzi selezionati tra i migliori studenti d'Italia per merito scolastico, impegno civico e partecipazione alla vita sociale. Nel corso dell'evento, il Capo dello Stato ha inoltre conferito la Medaglia agli imprenditori insigniti nel 2001, per festeggiare il traguardo dei 25 anni di appartenenza all'Ordine.

ADV

Tra gli alfieri al lavoro l'agrigentino **Giovanni Francesco Arno**. Riberese si è diplomato con 100 e lode al liceo scientifico dell'Istituto Superiore "Francesco Crispi". Frequenta oggi la facoltà di Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano. *"Ricevere il riconoscimento*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

*di Alfiere del Lavoro è per me una grandissima gioia, un traguardo inaspettato e bellissimo che premia il percorso fin qui fatto. Il mio primo pensiero va al mio istituto, alla dirigente, ai miei insegnanti, guida preziosa del percorso di studi da me intrapreso. Sono grato a tutte le persone che hanno creduto in me e mi sono state accanto sempre. Essere insignito di questo titolo ha un peso importante: sento la responsabilità di rappresentare simbolicamente una parte dei tantissimi giovani che quest'anno hanno brillantemente concluso le superiori in Italia. Questo riconoscimento non deve,*ha detto il giovane alfiere del lavoro, *comunque, trasformarsi in un'etichetta da indossare o in un punto d'arrivo definitivo, in quanto il merito non è un traguardo da esibire, ma una responsabilità civile e intellettuale che si realizza pienamente solo attraverso un impegno costante e generoso al servizio della comunità".*

ADV

Al giovane ribere gli auguri da parte della Dirigente Scolastica, di tutti i docenti, del personale e degli studenti dell'Istituto "Crispi": "*Siamo immensamente fieri ed emozionati di annunciare che il nostro alunno Giovanni Arno è stato ricevuto e premiato direttamente dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, rientrando tra i 25 migliori studenti selezionati in tutta Italia. Questo straordinario riconoscimento premia non solo il suo eccellente percorso di studi, ma anche l'impegno, la passione e la dedizione dimostrati ogni giorno. Giovanni rappresenta un esempio luminoso per tutti i suoi compagni e per l'intera comunità della scuola "Crispi". Grazie, Giovanni, per aver portato così in alto il nome della nostra scuola! Ti auguriamo un futuro ricco di grandi soddisfazioni e traguardi sempre più ambiziosi.*"

0 COMMENTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.huffingtonpost.it/video/2026/10/21/video/mattarella_no_a_meschina_sottovalutazione_dei_giovani_bisogna_farsi_carico_del_loro_malessere-22960443/

Seguici su:

Video

HOME | ARCHIVIO



Sergio Mattarella: "Non si guardi ai giovani con indifferenza o con meschina sottovalutazione"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 27 maggio 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, in corso al Quirinale. Leggi l'articolo

21/10/2026 | 00:43

CONDIVIDI | LINK

Potrebbe interessarti anche



Meloni annuncia il nuovo decreto sicurezza: "Nasce il reato di partecipazione violenta a un corteo"

21/10/2026

"Nasce un nuovo reato: la partecipazione violenta a una manifestazione". Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video pubblicato sui social dopo l'approvazione del nuovo decreto da parte del Cdm. La premier ha poi illustrato gli altri punti delle nuove dis...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilcentro.it/pescara/cavaliere-del-lavoro-da-25-anni-a-de-cecco-il-distintivo-doro-del-quirinale-consegnato-da-mattarella-rqimqbwe

PESCARA/ PESCARA

Cavaliere del lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale consegnato da Mattarella



La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione: "Impegno che rinnova oggi più che mai"

Redazione

PESCARA. Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, patron dell'omonimo gruppo, terzo produttore mondiale di pasta, ha ricevuto oggi al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione. Presenti all'evento i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno. De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta di Enrico Letta, ai tempi ministro dell'Industria, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare. "Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore - ha dichiarato De Cecco -. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

ILCENTRO.IT

LEGGI ANCHE

LEGGI ANCHE

pescatori, Giovanni Massi da

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ildiariodellavoro.it/mattarella-non-rivolgersi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione/

Mattarella: non rivolgersi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

21 Ottobre 2026 in Notizie del giorno, In evidenza

All'indomani dell'approvazione del nuovo decreto sicurezza, che inasprisce le misure anche nei confronti dei minori, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, torna a parlare delle nuove generazioni e richiama istituzioni e società alla responsabilità di comprenderne il disagio. L'occasione è la cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro, alla presenza anche degli Alfieri del Lavoro, giovani che si sono distinti negli studi. Dopo aver condannato le violenze nelle manifestazioni dei giorni scorsi, il capo dello Stato insiste sulla necessità di guardare alle condizioni e alle prospettive dei giovani.

"Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, ben sappiamo tutti, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita. Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro", afferma Mattarella, soffermandosi sul fenomeno dell'emigrazione giovanile. "In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili". Occorre dunque rendere attrattivo il ritorno in Italia: "Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Una responsabilità che coinvolge anche il sistema produttivo. "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti".

In evidenza

Proteste autotrasporto, il governo passa alle identificazioni ma i blocchi non si fermano: scaffali vuoti e filiere in crisi
21 OTTOBRE 2026

Cisl, dal Consiglio generale via libera all campagna "Il Patto che unisce". Iniziative il 7 novembre a Genova, il 28 a Gioia Tauro e a metà dicembre a Roma
21 OTTOBRE 2026

Intesa Sanpaolo, Academy4Future accelera su competenze, giovani e internazionalizzazione
21 OTTOBRE 2026

Intelligenza artificiale, agli Stati generali le parti sociali si confrontano sul suo impatto su salute e sicurezza
21 OTTOBRE 2026

FT Turismo, Carella: settore in crescita, ma molte figure professionali risultano irreperibili
21 OTTOBRE 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgazzettino.it/video/invista/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839357.html

mercoledì 21 ottobre 2026

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Ultimo aggiornamento: 13:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgazzettino.it/video/invista/mattarella_non_si_guardi_ai_giovani_con_indifferenza_o_meschina_sottovalutazione-9839355.html

mercoledì 21 ottobre 2026

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornale.it/news/interni/mattarella-non-rivolgersi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione/

Moneta

Leggi il settimanale

Abbonati

il Giornale

Aggiornato alle ore 15:07

Interni

Mattarella: "Non rivolgersi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione"

Nei giorni degli scontri che vedono giovani e giovanissimi protagonisti, il presidente della Repubblica ha chiesto maggiore sensibilità

Alessandra Corradi

21 ottobre 2026 - 12:36

Espandere



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



SEGUI IL GIORNALE SU GOOGLE DISCOVER
SCEGLI IL GIORNALE COME FONTE PREFERITA

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, ha effettuato un passaggio anche sui movimenti delle piazze di questi giorni perché, dice, "la società non può rivolgersi ai giovani con un **atteggiamento di indifferenza** o, peggio, di **meschina sottovalutazione**".

Si tratta, ha aggiunto, "di una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È un tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si e concluso con un saldo positivo: e un segnale incoraggiante". Occorre, ha proseguito il capo dello Stato, "uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga **strategie adeguat**e nel farsi carico del malessere, del senso di **insicurezza per il futuro** che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Le preoccupazioni del presente, ha aggiunto il capo dello Stato, "devono specchiarsi nell'impegno a **progettare il futuro**. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili. Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno".

E molti giovani, ha detto ancora, "rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare" perché le prospettive dei giovani sono, "com'è evidente, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita". E questo appuntamento, quindi l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, "ricorda la qualità dell'impresa e del lavoro e il collegamento con lo studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale **trasmissione tra giovani e adulti** che è vitale per costruire il futuro".

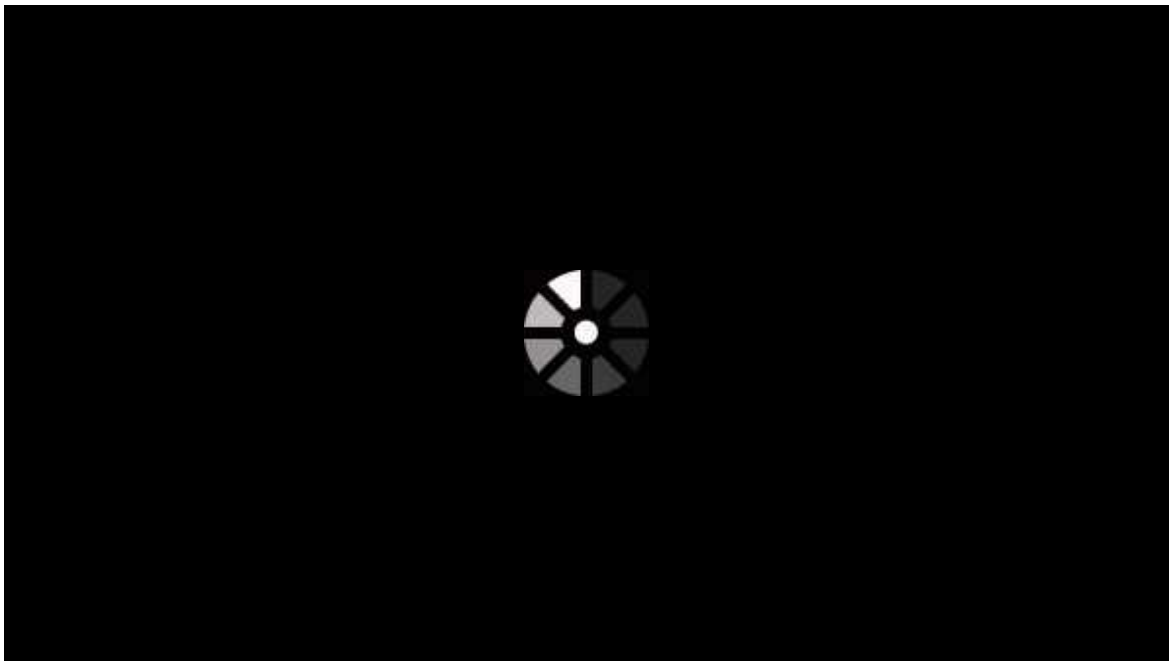
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/831468/mattarella-assurde-pretese-dei-magnati-insofferenti-a-regole.html

Mattarella: Assurde pretese dei magnati insofferenti a regole

di Agenzia Vista

21 Ottobre 2026



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti. Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

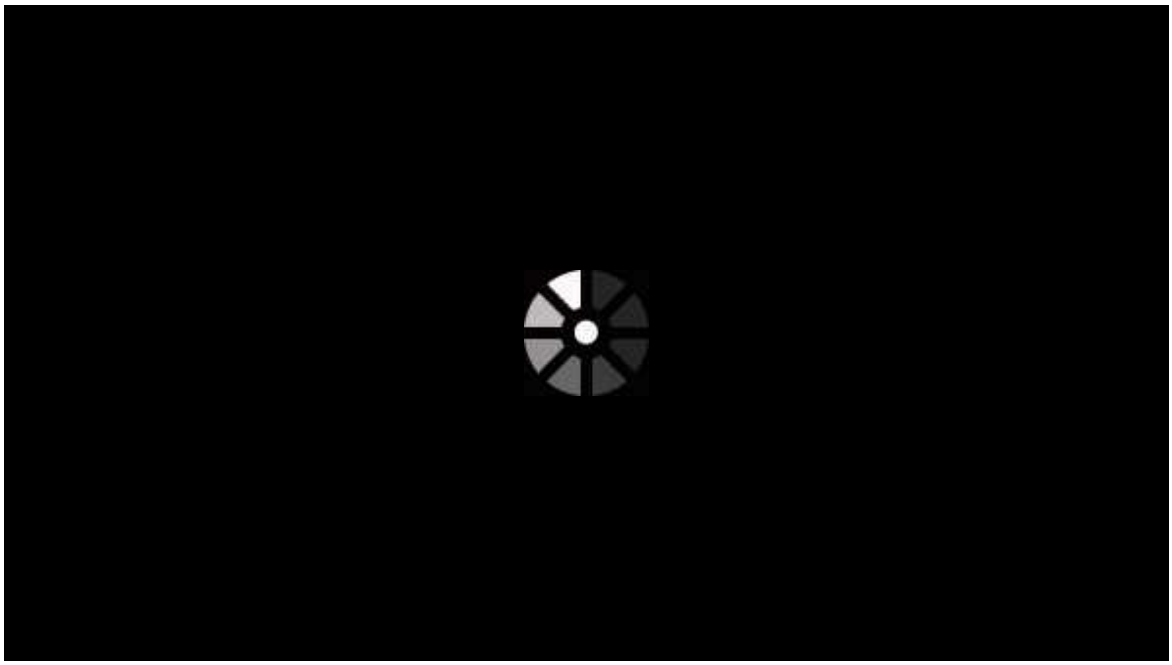
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/831467/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica.html

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

di Agenzia Vista

21 Ottobre 2026



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Seguici su

Il Giornale d'Italia è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere

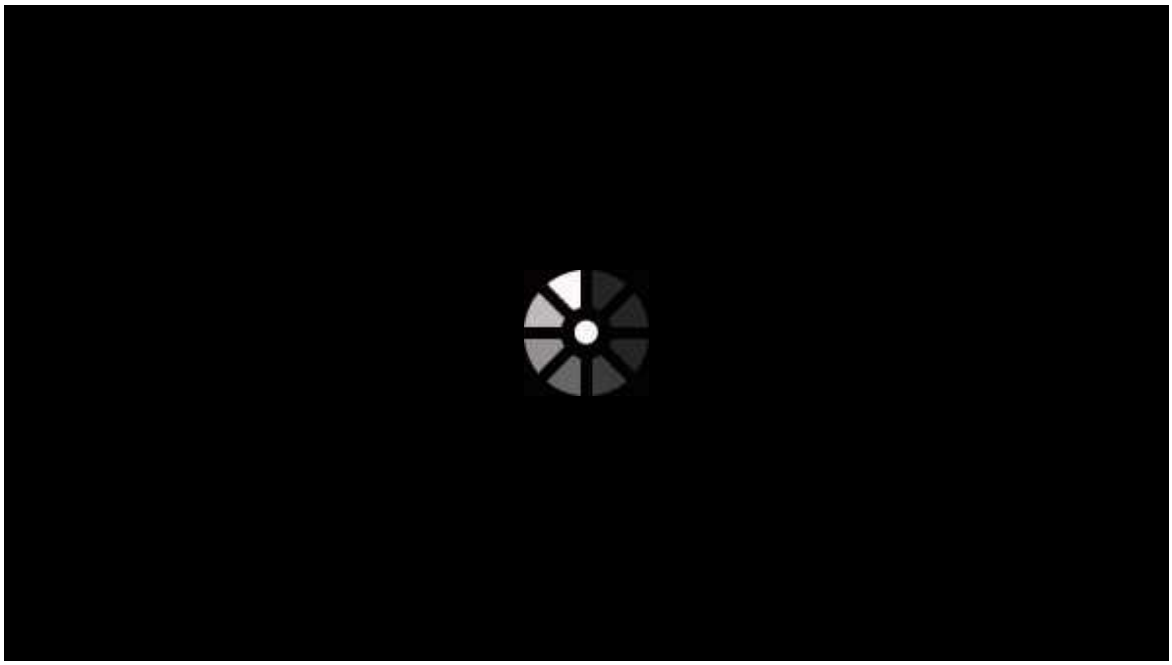
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/831469/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione.html

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

di Agenzia Vista

21 Ottobre 2026



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Seguici su

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornaledivicenza.it/news/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-1.13159954

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

ANSA

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

21 ottobre 2026



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilgiornaledivicenza.it/news/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-1.13159964

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

ANSA

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

21 ottobre 2026



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilmattino.it/cambio_di_paradigma/emilia_manuel_alfieri_lavoro_mattarella_premia_impegno_talento-9837620.html

Emilia e Manuel sono alfieri del lavoro: Mattarella premia impegno e talento

I due campani sono tra i 25 più bravi studenti d'Italia che hanno concluso le superiori con il massimo dei voti D'Amato originario di Paternopoli, genio della matematica, e Marra di Baronissi si divide tra economia e volontariato



di Mariagiovanna Capone

ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

PREMIUM

mercoledì 21 ottobre 2026, 00:40

5 Minuti di Lettura

Aggiungi ai preferiti

Discover

Condividi

C'è chi l'impegno lo porta nel volontariato e chi nella matematica, chi lo accompagna alla chitarra e chi agli scacchi. **Emilia Marra e Manuel Pio D'Amato**, diciannove anni, hanno in comune **il massimo dei voti alla maturità** e un'idea precisa di cosa farne: **metterlo a disposizione degli altri**. Sono due dei 25 Alfieri del Lavoro 2026 che oggi vengono premiati al Quirinale, nella giornata in cui il **Presidente Sergio Mattarella** conferisce l'onorificenza ai nuovi Cavalieri del Lavoro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

adv

Il riconoscimento, istituito nel 1961 in coincidenza con il centenario dell'Unità d'Italia, è promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e va ogni anno a studenti che abbiano concluso la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il loro numero è legato a quello dei Cavalieri, a sottolineare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. **Ai premiati spettano l'attestato d'onore e la Medaglia del Capo dello Stato**.

AIUTARE GLI ALTRI

Originaria di Baronissi, si è diplomata al liceo classico Torquato Tasso di Salerno e oggi frequenta Economia e Management all'Università Statale di Milano. La scelta, spiega, ha un'origine precisa: «È stata un po' una vocazione, nata dalla mia esperienza in Agesci, che mi ha educato

ai **valori del servizio e della responsabilità verso gli altri**». Da qui l'obiettivo: «Mettere a disposizione della comunità le mie competenze». Il non profit la interessa «tantissimo», così come le relazioni internazionali e la politica economica.

Da quando era in terza media, è diventata **scout dell'Agesci**, con il gruppo Baronissi, per curiosità: il padre era stato scout e il fratello minore aveva appena cominciato da poco. Poi però, l'esperienza è diventata parte della sua vita. Negli ultimi tre anni l'impegno si è concentrato sul mettersi al servizio degli altri: **doposcuola per i minori rifugiati** arrivati in Italia attraverso i corridoi umanitari, un campo in Albania con **adulti con disabilità**, la **mensa dei poveri**, le attività con i bambini dagli 8 agli 11 anni. Poi il campo mondiale in Portogallo, per scout dai 17 ai 25 anni, dove **ha prestato servizio anche in una casa di riposo**. «Sono esperienze che mettono a dura prova la sensibilità di una persona», osserva, «perché **ti fanno aprire gli occhi su cosa sia davvero importante e necessario**».

Accanto al volontariato c'è la musica: pianoforte da bambina, poi la chitarra, fino a fondare i ReefKnot, nome che in inglese indica il "nodo piano": una band di quattro scout, di cui è cantante e chitarrista, di brani rock. Con i ReefKnot ha scritto alcune canzoni ed è associata come autrice e compositrice alla Siae. «Mi prendono in giro definendomi una front woman», sorride, ma per lei la musica è «una grande valvola di sfogo», perché «puoi trovare il coraggio di esprimerti».

Alla notizia del premio ha pensato in un primo momento a uno scherzo. «Sapevo della candidatura, ma non mi aspettavo di poter essere nella lista», dice. A Mattarella direbbe grazie: «Per essere un'ispirazione, **un punto di riferimento**. È un grande esempio di equilibrio, un grande esempio di diplomazia».

LA PASSIONE PER I NUMERI

Manuel Pio D'Amato è di Paternopoli, ha conseguito la maturità scientifica al liceo De Caprariis di Atripalda e frequenta il corso triennale in Matematica all'Università di Salerno. Il liceo, dice, gli ha dato anche una solida base umanistica, tanto che ha esitato tra la storia e i numeri, ma «alla fine ho deciso di rimanere sulle materie scientifiche. E **la matematica è sempre stata la materia che mi ha appassionato di più**».

Il suo orizzonte è l'insegnamento. «**Ho sempre voluto fare il professore**», afferma, preferibilmente al liceo, «per essere una figura di riferimento dei più giovani». Sul mestiere ha idee nette: non lo ritiene semplice sul piano delle relazioni, ma «il professore deve essere in grado di trascinare anche chi non è incline a comprendere una materia verso risultati discreti o buoni».

Fuori dalle aule c'è la passione per gli scacchi, nata a 7 anni grazie a un amico, abbandonata e ripresa nel 2023 su suggerimento di un docente e oggi partecipa a vari tornei.

Della nomina ad Alfiere del lavoro ha saputo dal padre. Per errore aveva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

consultato una lista dell'anno scorso senza il suo nome e non ci sperava più. «Per dieci minuti non sono riuscito ad assimilare la notizia, **ero stordito dalla felicità**». Poi la consapevolezza: «Il mio nome viene associato a un titolo, quindi ho una responsabilità nell'indirizzare le persone e nel dare il giusto esempio». Anche lui a Mattarella vorrebbe dire grazie «di essere stato **una figura di riferimento per la stabilità sociale del Paese**». Soprattutto «in un momento storico difficile per l'Italia, sia per la pandemia che per le crisi internazionali, dal 2022 con l'Ucraina, con lo scoppio della guerra in Palestina e soprattutto con le manifestazioni. Vorrei ringraziarlo di essere stato una figura di riferimento per noi giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

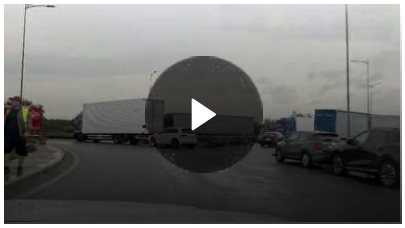
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

Vai all'articolo https://www.ilmattino.it/video/primopiano/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839371.html

EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="bJZETxFT" style="position:relat

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Protesta autotrasportatori, sull'A1 chiuso il nodo con A30 Caserta-Salerno



Alzheimer, geriatra Secreto, 'i nuovi pazienti sono sempre più giovani'



Mega corteo a Rio de Janeiro dei sostenitori di Flavio Bolsonaro







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/video/invista/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839357.html

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica



EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="bJZETxFT" sty

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/video/invista/mattarella_non_si_guardi_ai_giovani_con_indifferenza_o_meschina_sottovalutazione-9839355.html

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

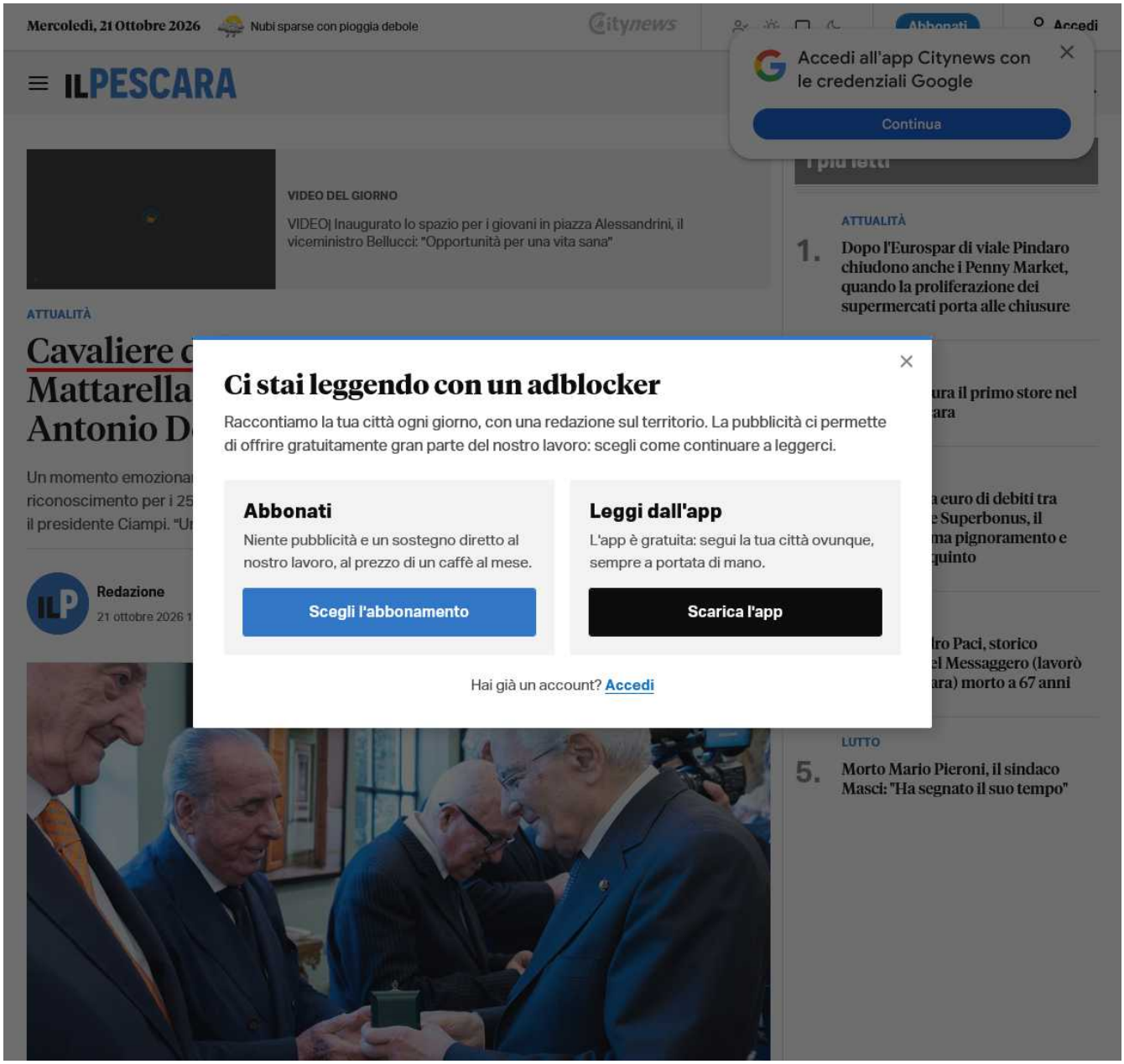


EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="6mXoyst2" st

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilpescara.it/attualita/distintivo-oro-cavaliere-lavoro-filippo-antonio-de-cecco-presidente-mattarella.html



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.ilpiccolo.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

21 ottobre 2026
meno di 1' di lettura



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Piccolo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilpiccolo.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

21 ottobre 2026
1' di lettura



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Piccolo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilrestodelcarlino.it/ultimaora/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-c433a3e3

21 ott 2026

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"



"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

Le **imprese** generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il **capitale umano**, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno.

Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti.

Lo ha detto il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai **Cavalieri del Lavoro** nominati il 2 giugno 2026.

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Sergio Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilsecoloxix.it/levante/news/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-lavoro-j8nucppw/

Levante News

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro: questa mattina la cerimonia al Quirinale

21 ottobre 2026 ore 16:06



I nuovi Cavalieri del lavoro con il Presidente Sergio Mattarella

Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai, vicepresidente di Confindustria, è stato nominato Cavaliere del Lavoro. È il primo chiavarese della storia a ricevere il titolo

Chiavari – Si è svolta questa mattina a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, la cerimonia ufficiale di consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri dell'Ordine "Al Merito del Lavoro". Tra gli imprenditori premiati c'è **Antonio Gozzi**, presidente di Duferco e di Federacciai, vicepresidente di Confindustria e patron della Virtus Entella, la cui nomina era stata firmata dal Capo dello Stato lo scorso maggio.

Il titolo riconosce il lungo percorso industriale di Gozzi e il suo contributo allo sviluppo economico in un panorama internazionale complesso. Per l'imprenditore ligure si tratta di un traguardo storico: è infatti **il primo chiavarese** a ricevere questa onorificenza.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale», ha dichiarato Gozzi a margine del conferimento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

«Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso. Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro».

L'imprenditore ha poi ribadito la propria visione sul ruolo sociale delle aziende: «**Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale**. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete. È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».

Un passaggio significativo del suo discorso è stato dedicato alle sue origini e al profondo legame con il Tigullio: «Porto sempre con me **le mie radici** e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».

Infine, Gozzi ha voluto dedicare una riflessione al futuro e alla formazione, riallacciandosi al discorso del Capo dello Stato: «Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di **credere nei propri sogni** e costruire il proprio futuro. Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri».

Speciale Amiu

Umido e bioplastiche compostabili: raccogliere bene per riciclare meglio

01 ottobre

Quasi il 40% dei rifiuti prodotti ogni giorno nelle case italiane è costituito da scarti organici. Una quota rilevante, che fa della raccolta dell'umido uno dei pilastri dell'intero sistema italiano di raccolta differenziata

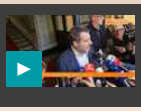
ULTIME NOTIZIE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ilsole24ore.com/art/mattarella-non-si-guardi-giovani-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-AJJPz9pB

Pubblicità

I NOSTRI VIDEO


Milano, Salvini "In arrivo 500 militari, nulla resterà impunito"


Sala "Non sono contrario a invio militari. Il 20% dei fermati non è di...


Sala "Non sono contrario a invio militari. Il 20% dei fermati non è di...

Servizio | Il Capo dello Stato

Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione»

Il presidente della Repubblica ha parlato alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026

di Redazione Roma
21 ottobre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google



▲ Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale durante la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine - Al Merito del Lavoro - ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, Roma ANSA

Loading...

Ascolta la versione audio dell'articolo

2' di lettura | English Version

«Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una grande questione sociale. Una priorità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

Chiedilo al Sole

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

«Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita. Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro», ha aggiunto. «In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili», ha spiegato, facendo riferimento alle parole del presidente della Federazione, Ugo Salerno, «che ringrazio: dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno». Per Mattarella «molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare».

Pubblicità
Loading...

Mattarella: Magnati insofferenti alle regole incidono sulle nostre libertà»

«Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni - ha detto il Capo dello Stato - stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale».

Secondo il Capo dello Stato serve «un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza. I valori del lavoro sono, del resto, posti alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione che una società cresce meglio e di più».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

STRUMENTI

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV

Scopri di più →

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Sergio Mattarella andamento

Per approfondire

Mattarella: «Violenze inaccettabili, solidarietà alle forze dell'ordine»

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi

24 ORE Eventi

Tutti gli eventi →

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.iltirreno.it/video/politica/2026/10/21/video/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale-1.100932633

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU TOSCANA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 SHIPPING CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Video > Politica

SEGUICI SU DISCOVER

Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha poi sottolineato il capo dello Stato.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli Il Tirreno per le tue notizie su Google

CLICCA QUI

Altri video di politica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.iltirreno.it/video-news-by-vista/tirreno:1099303

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU TOSCANA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 SHIPPING CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

SEGUICI SU DISCOVER

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.iltirreno.it/video-news-by-vista/tirreno:1099307

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU TOSCANA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 SHIPPING CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

SEGUICI SU DISCOVER

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.imolaoggi.it/2026/10/21/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-meschina-sottovalutazione/

Mattarella: 'Non si guardi ai giovani con meschina sottovalutazione'

ImolaOggi 21 Ottobre 2026 POLITICA, News 2026

(ANSA) – "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

"Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del **senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione**. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha affermato il capo dello Stato.

"**Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale e sociale**. La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleato decisivo della crescita, non un costo improduttivo", ha poi evidenziato il presidente della Repubblica.

SEGUICI SU

NEWS

- Babysitter uccisa e fatta a pezzi, ergastolo per Gonzalez Rivas
  ImolaOggi 21 Ottobre 2026
- Rivolte nelle piazze, la UE valuta di intervenire sui social
  ImolaOggi 21 Ottobre 2026
- Zelensky: "Pronti a congelare il conflitto lungo l'attuale linea del fronte e avviare negoziati"
  ImolaOggi 21 Ottobre 2026
- Milei a Madrid: 'Non incontro Sanchez perché è un ladro'
  ImolaOggi 21 Ottobre 2026
- Mattarella: 'Non si guardi ai giovani con meschina sottovalutazione'
  ImolaOggi 21 Ottobre 2026

COMMENTI RECENTI

- Fc su Proteste a Milano e Bologna: sassi contro la polizia, violenze e danneggiamenti
- Francesco Salvatore su Marocco, mancano braccianti per raccolta di avocado: si valuta di reclutarli all'estero
- Cesare su Zelensky: "non abbiamo denaro per i droni"
- Cesare su Schlein: "Il sostegno all'Ucraina per noi è un punto dirimente"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Per Mattarella serve “un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una **stagione in cui squilibrio demografico** e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza. I valori del lavoro sono, del resto, posti alla base della Repubblica così come i valori dell’educazione e dell’istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. E’ nella coesione che una società cresce meglio e di più”. (ANSA)

Share

› Cesare su Kallas: ‘pronto un elenco di richieste da presentare alla Russia’

ARTICOLI CORRELATI

Nuovo decreto sicurezza e criminalità minorile, eccezione del Colle su poteri di polizia giudiziaria ai militari

Mattarella: ‘serve la difesa comune UE per riequilibrare la postura della Russia’

Bilancio UE, Mattarella: “sia adeguatamente ambizioso”

2020 ImolaOggi

Se ritenete che questo sito abbia pubblicato immagini, articoli o altri contenuti di vostra proprietà, dei quali non gradite la condivisione, segnalatecelo e provvederemo a rimuoverli.

Per comunicati stampa, banner pubblicitari e redazionali scrivere a
direzione@imolaoggi.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.italiaatavola.net/flash/attualita-mercato/cavalieri-del-lavoro-mattarella-consegna-le-onorificenze-dell-agroalimentare/122010/



Cavalieri del Lavoro, Mattarella consegna le onorificenze dell'agroalimentare

...Mattarella le onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Tra i 25 imprenditori insigniti con... Sono intervenuti il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno, e il ministro delle...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.ladige.it/attualita/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-o8lgtc1i

ATTUALITÀ

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"



21 ottobre 2026 • 10:08

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non pu
o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente
cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.ladige.it/attualita/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-nzh4g77i

ATTUALITÀ

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"



21 ottobre 2026 • 10:14

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capita esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel far che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, S insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/2178856/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione.html

ULTIMA ORA

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

ANSA AGENZIA



"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2026, 12:25 di lettura

IL PIÙ LETTO



L'IMPATTO FATALE
Tragedia a Bari, muore capo dipartimento della Regione: incidente in moto per Annibale D'Elia FOTO/VIDEO

FOTO →



Bombe d'acqua sulla Puglia, a Bari e Taranto strade allagate. Disagi anche in Basilicata VIDEO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ANSA , NEWS , POLITICA

VIDEO →



Lecce, torna a splendere la facciata barocca della chiesa del Rosario: via le impalcature dopo il restauro VIDEO

DIGITAL EDITION

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/2178853/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani.html

ULTIMA ORA

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

ANSA AGENZIA



"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2026, 12:25 di lettura

IL PIÙ LETTO



L'IMPATTO FATALE
Tragedia a Bari, muore capo dipartimento della Regione: incidente in moto per Annibale D'Elia FOTO/VIDEO

FOTO →



Bombe d'acqua sulla Puglia, a Bari e Taranto strade allagate. Disagi anche in Basilicata VIDEO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ANSA , NEWS , POLITICA

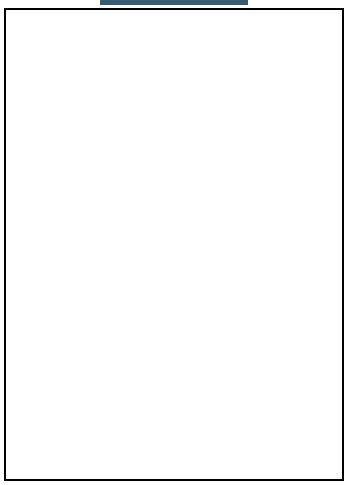
VIDEO →



Lecce, torna a splendere la facciata barocca della chiesa del Rosario: via le impalcature dopo il restauro VIDEO

DIGITAL EDITION

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lamescolanza.com/2026/10/21/technogym-nerio-alessandri-premiato-al-quirinale-per-i-25-anni-da-cavaliere-del-lavoro/



Technogym, Nerio Alessandri premiato al Quirinale per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro - La Mescolanza

Technogym, Nerio Alessandri premiato al Quirinale per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro 21 Ottobre 2026 Nerio Alessandri, fondatore e presidente di Technogym, è stato celebrato oggi, 21 ottobre, al Palazzo del Quirinale in occasione del 25° anniversario della sua nomina a Cavaliere del Lavoro. Nel corso della cerimonia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato i distintivi d'oro agli imprenditori insigniti dell'onorificenza da un quarto di secolo, riconoscendone il contributo allo sviluppo economico e industriale del Paese. Per Alessandri, il riconoscimento assume un significato particolare. Nel 2001, infatti, fu nominato Cavaliere del Lavoro dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, poco dopo aver compiuto 40 anni, l'età minima prevista per il conferimento dell'onorificenza. Un primato che conserva ancora oggi: Alessandri è il più giovane Cavaliere del Lavoro mai nominato nella storia della Repubblica italiana. Alessandri: «Un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il Paese» «Ricevere questo riconoscimento al Quirinale a venticinque anni dalla nomina è un'emozione profonda e un rinnovato impegno verso il nostro Paese», ha dichiarato Nerio Alessandri, sottolineando il valore collettivo di un percorso imprenditoriale che ha portato Technogym ad affermarsi sui mercati internazionali. «Questo traguardo non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi», ha aggiunto il fondatore del gruppo. Alessandri ha quindi rivolto un messaggio alle nuove generazioni, richiamando il ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nella crescita economica e sociale. «Dedico questo momento ai giovani: l'Italia ha un patrimonio straordinario di talento e creatività, e spero che la mia storia possa dare un piccolo contributo per ispirarli a credere nelle proprie idee, a innovare con coraggio e a costruire futuro attraverso il lavoro e la responsabilità sociale», ha concluso. Dal garage di Cesena alla leadership internazionale nel Wellness Il riconoscimento arriva al termine di un percorso industriale iniziato nel 1983, quando Alessandri, a 22 anni, fondò Technogym in un garage a Cesena. Da quella prima esperienza imprenditoriale è nato un gruppo che ha progressivamente ampliato la propria presenza internazionale, affermandosi nel settore delle attrezzature e delle soluzioni tecnologiche per l'attività fisica e il benessere. La crescita dell'azienda è stata accompagnata dallo sviluppo del concetto di Wellness, introdotto da Alessandri negli anni Novanta e fondato su una visione del benessere che integra esercizio fisico, corretta alimentazione e prevenzione. Un'impostazione che ha contribuito a orientare l'evoluzione industriale di Technogym, attraverso investimenti nell'innovazione tecnologica, nel design e nella digitalizzazione dei servizi dedicati all'allenamento. Mattarella: innovazione e impresa al centro dello sviluppo La celebrazione dei 25 anni dalla nomina si è inserita nella cerimonia annuale dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro, durante la quale il Capo dello Stato ha richiamato il ruolo delle imprese nella competitività dell'economia italiana e la necessità di rafforzare il rapporto tra innovazione, formazione e sviluppo. «Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione», ha affermato Mattarella, sottolineando come la capacità di guardare al futuro rappresenti una condizione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

essenziale per la crescita del sistema produttivo nazionale. Per Alessandri, la ricorrenza costituisce così un riconoscimento istituzionale a oltre quarant'anni di attività imprenditoriale, nel segno dell'innovazione e della valorizzazione del Made in Italy sui mercati internazionali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lanuovaferrara.it/video/politica/2026/10/21/video/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale-1.100932633

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU HOME ITALIA MONDO CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Video > Politica



Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha poi sottolineato il capo dello Stato.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **La Nuova Ferrara** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

Altri video di politica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lanuovaferrara.it/video-news-by-vista/tirreno:1099303



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda

Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

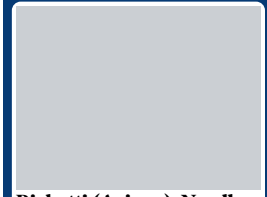
Vai all'articolo https://www.lanuovaferrara.it/video-news-by-vista/tirreno:1099307



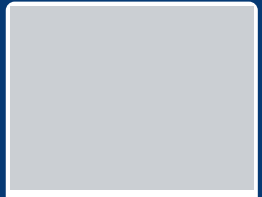
Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Iakhnagiev

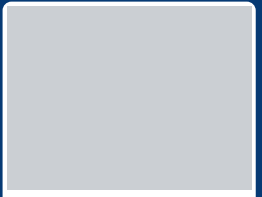
Altri video di Vista News



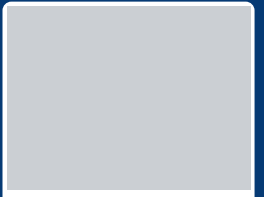
Richetti (Azione): No alla violenza, ma risposta del Governo ai problemi è solo propaganda



Meloni a Forum Coldiretti: Tutelare settore significa difendere l'Italia



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica



Tajani: Giustificazionismo sinistra inaccettabile, malessere non può portare a furti nei negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lanuovasardegna.it/video/politica/2026/10/21/video/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale-1.100932633

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU SARDEGNA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO LANUOVA@SCUOLA ECONOMIA TOP1000 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano

Video > Politica

SEGUICI SU DISCOVER



Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale"

"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti", ha poi sottolineato il capo dello Stato.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **La Nuova Sardegna** per le tue notizie su Google

CLICCA QUI

Altri video di politica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lanuovasardegna.it/video-news-by-vista/tirreno:1099303

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU SARDEGNA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO LANUOVA@SCUOLA ECONOMIA TOP1000 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano

SEGUICI SU DISCOVER



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lanuovasardegna.it/video-news-by-vista/tirreno:1099307

Sfoglia il quotidiano

ACCEDI ABBONATI

MENU SARDEGNA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO LANUOVA@SCUOLA ECONOMIA TOP1000 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano

SEGUICI SU DISCOVER



Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Altri video di Vista News

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lapresse.it/politica/2026/10/21/mattarella-giovani-grande-questione-sociale-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione/



Mattarella: "Giovani grande questione sociale, no a indifferenza o sottovalutazione" - LaPresse

Home > Politica > Mattarella: “Giovani grande questione sociale, no a indifferenza o sottovalutazione” Mattarella: “Giovani grande questione sociale, no a indifferenza o sottovalutazione” (Foto di Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica) LaPresse Sergio Mattarella Il capo dello Stato dopo le violenze a Milano: “Farsi carico di malessere e senso di insicurezza” Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla della questione giovanile, dopo le violenze del fine settimana scorso a Milano , nel suo intervento alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine ‘Al Merito del Lavoro’ ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. “Questo appuntamento – nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell’onorificenza di Cavaliere del Lavoro – rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro”, afferma il capo dello Stato, che sottolinea: “La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E’ una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società”. Mattarella cita Einaudi: “‘Monopoli origine dei mali sociali’, serve controllo” “Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti”, prosegue Mattarella, che poi cita Luigi Einaudi: “Osservava, il futuro primo Presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, che i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli ‘come origine più profonda e vera dei mali sociali’. Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo”. “Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell’innovazione” “Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell’innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia ‘del bel tempo andato’ che non può tornare, ammesso che realmente esistesse. Il tempo dell’innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo”, riflette ancora l’inquilino del Quirinale, che rimarca: “I fattori di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell’energia, all’inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi. La prospettiva, anche quanto a dimensioni, ne siamo consapevoli, è quella europea. E’ la crescente integrazione dell’Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati”. “Insensate guerre e barriere protezionistiche si riflettono su libertà” “Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l’insicurezza delle rotte marittime, rincari dell’energia che ne sono derivati e che alimentano l’inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita", dice ancora Mattarella alla cerimonia al Quirinale. © Riproduzione Riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lapresse.it/politica/2026/10/21/mattarella-no-a-indifferenza-o-sottovalutazione-giovani-grande-questione-sociale/



Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" - LaPresse

Home > Politica > Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" Mattarella: "No a indifferenza o sottovalutazione giovani, grande questione sociale" LaPresse Google Discover “La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E’ una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società”. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia al Quirinale di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine ‘Al Merito del Lavoro’ ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 . “Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti“, ha poi sottolineato il capo dello Stato. Guarda anche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.laquilablog.it/filippo-antonio-de-cecco-riceve-il-distintivo-doro-per-i-25-anni-da-cavaliere-del-lavoro/



Filippo Antonio De Cecco riceve il distintivo d'oro per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro

ATTUALITÀ | Roma | di Redazione | 21 OTTOBRE 2026 · 17:29 Filippo Antonio De Cecco riceve il distintivo d'oro per i 25 anni da Cavaliere del Lavoro PDF Genera PDF Condividi: Il presidente Sergio Mattarella ha consegnato a Filippo Antonio De Cecco il distintivo d'oro per i 25 anni nell'Ordine al Merito del Lavoro. ROMA – Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto oggi, al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione. La nomina nel 2001 per i meriti nell'industria alimentare Filippo Antonio De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare. Il distintivo d'oro rappresenta un riconoscimento dei 25 anni trascorsi nell'Ordine e del percorso professionale che ha accompagnato la sua attività imprenditoriale. "Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore", ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai". La cerimonia al Quirinale con le istituzioni Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno. L'appuntamento ha riunito rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale per celebrare i nuovi insigniti e valorizzare il contributo offerto al sistema produttivo italiano dai Cavalieri del Lavoro. #Sergio Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.larena.it/territorio-veronese/citta/giulia-pifferi-mattarella-alfiere-verona-1.13159296

/// MERITI SCOLASTICI

Giulia sogna di diventare medico, Mattarella le consegna l'Alfiere: «Risultato raggiunto grazie alla mia famiglia»

Laura Perina

Pifferi Diciassette anni,diplomata con 100 e lode all'Aleardi: «Riconoscimento che sento legato anche ai valori con cui sono cresciuta»



Giulia Pifferi

Insegue il sogno di diventare medico, nel frattempo **Giulia Pifferi sale al Quirinale** per ricevere dalle mani del presidente Sergio Mattarella l'attestato di Alfiere del lavoro, il riconoscimento riservato ai giovani che si sono distinti per i risultati scolastici eccellenti.
La diciassettenne veronese, neo diplomata con 100 e lode al liceo paritario Aleardo Aleardi, è stata infatti selezionata tra i 25 migliori studenti d'Italia che ogni anno vengono insigniti dell'attestato d'onore e della medaglia del capo dello Stato, durante la stessa cerimonia in cui vengono conferite le onorificenze di Cavaliere del lavoro (trasmessa in diretta su Rai Uno questa mattina, a partire dalle 11).

Il coronamento

Per Giulia si tratta «del riconoscimento di un percorso fatto di determinazione e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

di tante opportunità colte dentro e fuori dalla scuola. È stato un momento inatteso, ma anche una grande soddisfazione ricevere questa notizia», racconta la ragazza. «È il risultato di un impegno costante iniziato fin dalle elementari, quando ho capito che **gli ostacoli si possono superare con la forza di volontà.** Vedere tutti questi anni di sacrificio premiati, ripaga di ogni sforzo». Il traguardo si intreccia anche con la storia della sua famiglia: i suoi nonni materni Mario Picozzi e Maria Grazia Benatti, fondatori negli anni Settanta, a Mantova, del marchio di moda Deni Cler, erano stati entrambi nominati Cavalieri al merito della Repubblica.

LEGGI ANCHE
Tiziano, a 18 anni Mattarella lo nomina Alfiere: «La mia passione per lo spazio? È la grande frontiera dell'umanità»

Il commento

«Sono orgogliosa di questo riconoscimento proprio perché lo sento legato anche ai valori con cui sono cresciuta», sottolinea Giulia. «Quando l'ho raccontato alla mia famiglia, la gioia è stata grandissima. Abbiamo condiviso insieme l'emozione di un risultato che ho raggiunto anche grazie a loro. Vengo da una famiglia numerosa e molto unita, che mi ha sostenuta in ogni momento».
Il percorso scolastico di Giulia si è distinto anche per una scelta non convenzionale: frequentare il liceo quadriennale, completando gli studi all'indirizzo scientifico delle scienze applicate con un anno **d'anticipo rispetto al percorso tradizionale**. «Avendo in mente di iscrivermi alla facoltà di Medicina, che prevede studi molto lunghi, ho pensato che un anno in meno mi avrebbe aiutato a ottimizzare i tempi per il mio futuro», spiega la studentessa.

Le altre esperienze

Accanto ai risultati scolastici, Giulia ha coltivato numerose esperienze extracurricolari, partecipando a progetti e iniziative di approfondimento proposte dalla scuola, collezionando certificazioni linguistiche e informatiche. Per due anni ha preso parte ai campionati di imprenditorialità, raggiungendo anche la fase nazionale. È anche impegnata nel volontariato in un centro di accoglienza per minori. Esperienze diverse, accomunate dalla **curiosità e dalla volontà di non limitarsi alle attività strettamente scolastiche**. Il prossimo obiettivo è l'ingresso alla facoltà di Medicina, per cui Giulia si sta preparando frequentando il semestre filtro all'Università di Verona. «Il desiderio di studiare Medicina», dice, «nasce dalla volontà di unire la passione per le materie scientifiche al forte desiderio di aiutare gli altri. In futuro mi piacerebbe molto lavorare nell'ambito pediatrico».

© Riproduzione riservata

L'Arena è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1006

Vai all'articolo https://www.larena.it/news/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-1.13159954

Italia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

ANSA

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ROMA

L'Arena è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.larena.it/news/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-1.13159964

Italia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

ANSA

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"



Imperia - Il Presidente Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della 39ª Assemblea annuale delle Province d'Italia, oggi 19 ottobre 2026. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione)

ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

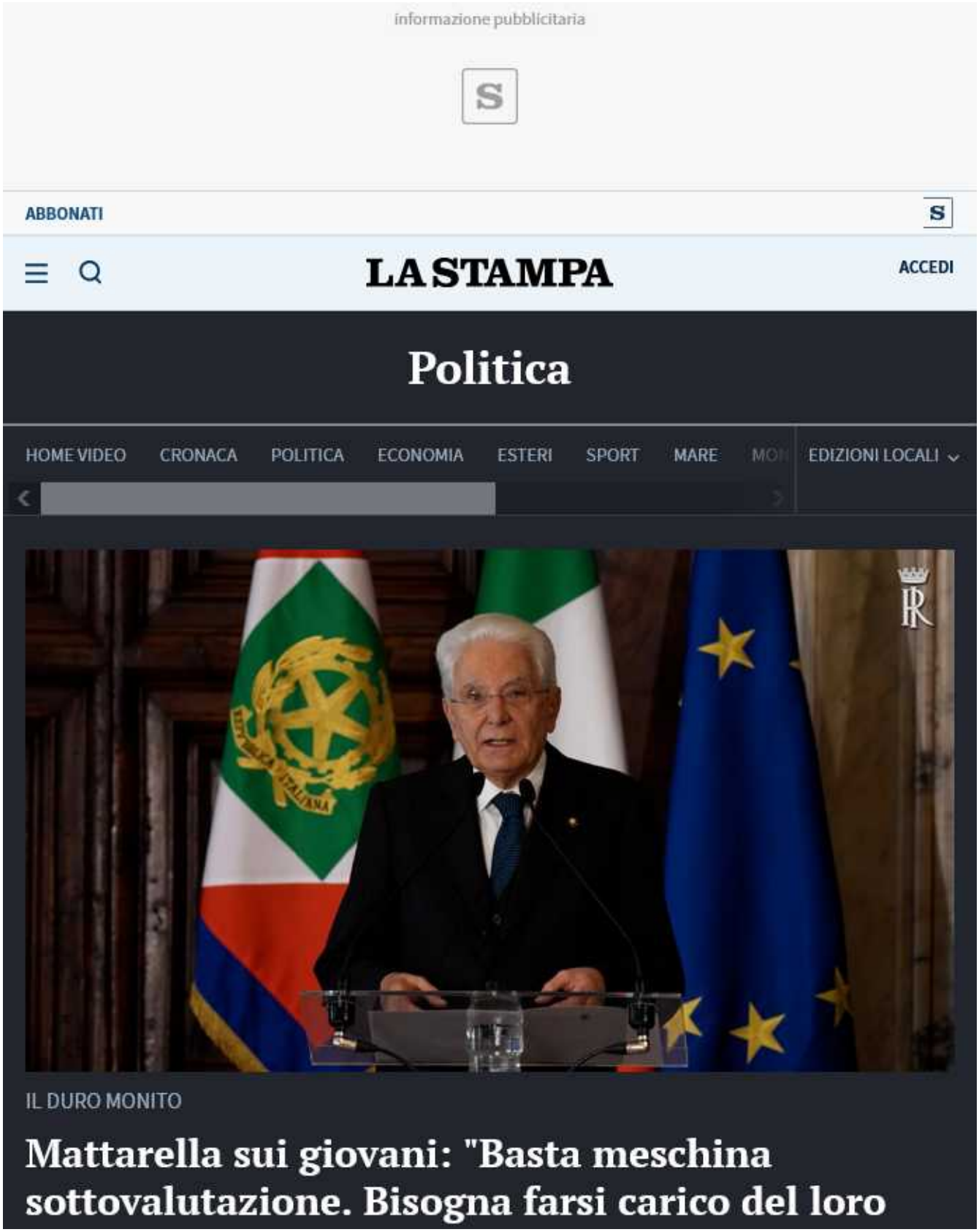
ROMA

L'Arena è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere

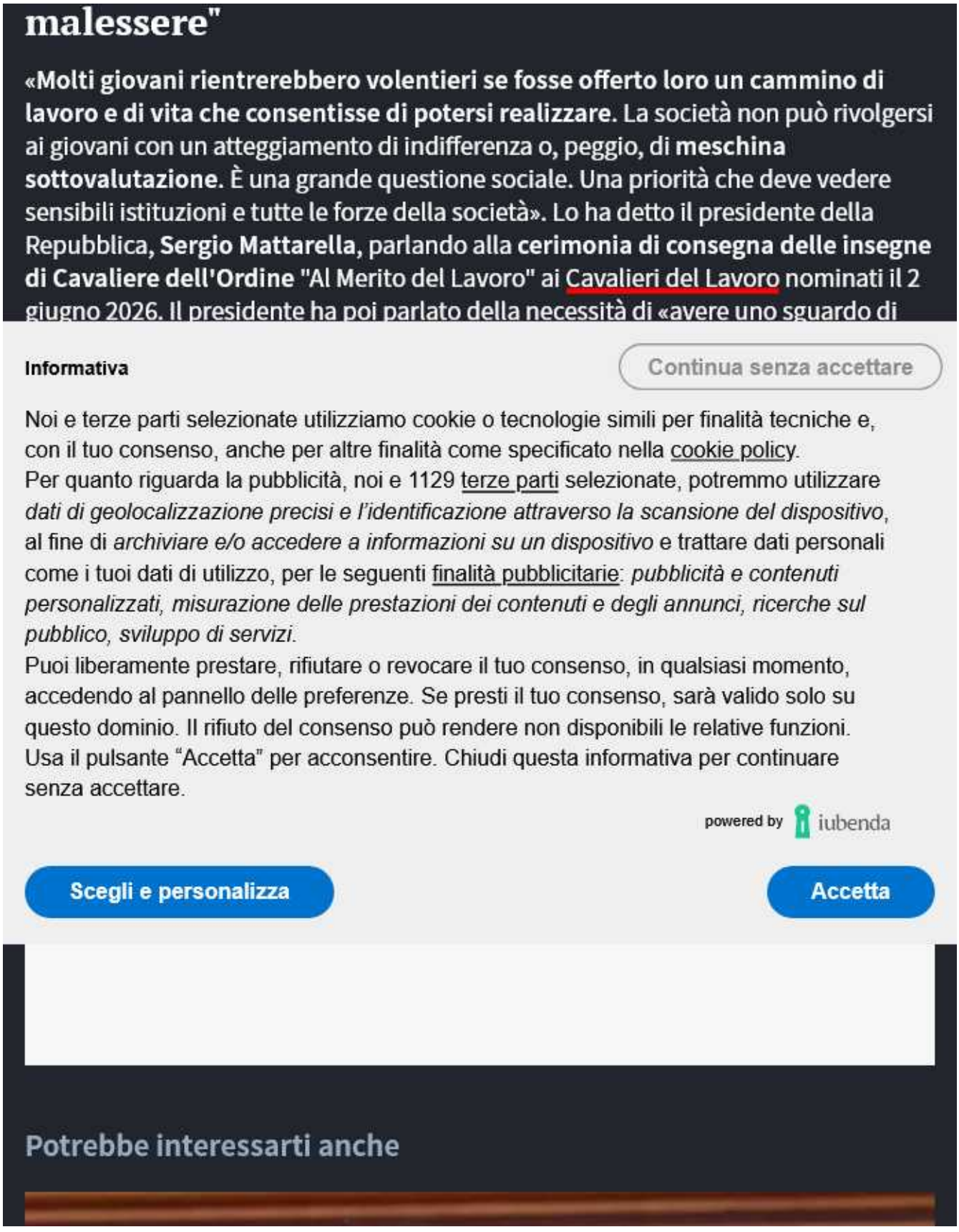
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lastampa.it/politica/2026/10/21/video/proteste_giovani_mattarella-15772808/

informazione pubblicitaria



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



malessere"

«Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Il presidente ha poi parlato della necessità di «avere uno sguardo di

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 1129 terze parti selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: *pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Se presti il tuo consenso, sarà valido solo su questo dominio. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.
Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

powered by iubenda

Scegli e personalizza

Accetta

Potrebbe interessarti anche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



Meloni presenta il decreto sui cortei: "Nasce un nuovo reato, i genitori pagano i danni dei figli"

20/10/2026

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha presentato un nuovo decreto legge sulla sicurezza, volto a introdurre il reato di partecipazione violenta a manifestazioni in seguito agli scontri a Milano e Torino.

La Russa: "Più polizia? Sì, ma gli agenti non vanno identificati se svolgono il loro lavoro"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

IL DIBATTITO SULLA SICUREZZA

La Russa: "Più polizia? Sì, ma gli agenti non vanno identificati se svolgono il loro lavoro"

20/10/2026

«Giusto più forze di polizia, ma ancora più giusto lasciare loro la libertà di svolgere bene il proprio lavoro, senza criminalizzarle». Così il presidente del Senato, Ignazio La Russa, a margine del presidio di solidarietà a commercianti, forze dell…

L'annuncio di Elly Schlein. "Con o senza primarie mi candido presidente Consiglio"

LA CORSA ELETTORALE

L'annuncio di Elly Schlein. "Con o senza primarie mi candido presidente Consiglio"

18/10/2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

«Sono onorata e orgogliosa di poter guidare questa straordinaria comunità che non ha pari in Italia e di guidarla come candidata alla presidenza del Consiglio, con o senza le primarie». Così Elly Schlein, segretaria del Pd, ha lanciato la sua candidatura chiudendo il …

CRONACA **POLITICA**

ECONOMIA **SPORT**

ESTERI **TORINO**

Scrivi alla redazione **Privacy**

Pubblicità **CMP**

Dati Societari **Sede**

Contatti **Dichiarazione di accessibilità**

Cookie Policy **Riserva TDM**

LA STAMPA

LA STAMPA SAE S.P.A
P. IVA 13425960013
Redazione:
Via Ernesto Lugaro 15 - 10126 Torino (TO), Italia

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lastampa.it/politica/2026/10/21/news/mattarella_serve_uno_sguardo_di_ampia_visione_farsi_carico_del_malessere_dei_giovani-15772729/

adv

IL COLLE

Mattarella: "Serve uno sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani"

Il presidente della Repubblica: «Le persone siano poste nelle condizioni di essere libere dal bisogno»

21 Ottobre 2026 | 1 minuti di letturaAggiornato alle 15:37



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



(ansa)

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 1129 terze parti selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: *pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi.*
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Se presti il tuo consenso, sarà valido solo su questo dominio. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.
Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

powered by iubenda

Scegli e personalizza

Accetta

questi tempi così tumultuosi e incerti». Lo ha detto **il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

Mattarella sui giovani: "Basta meschina sottovalutazione. Bisogna farsi carico del loro malessere"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



Serve «**un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza**. I valori del lavoro sono, del resto, posti alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. E' **nella coesione che una società cresce meglio e di più**».

IL RETROSCENA

Scontri, Mattarella evoca "soggetti inediti". Il governo sospetta una regia russa dietro le violenze

ILARIO LOMBARDO, UGO MAGRI

LEGGI I COMMENTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

© Riproduzione riservata

Leggi Anche

Mattarella sui giovani: **Mattarella sui giovani: "Basta meschina sottovalutazione. Bisogna farsi carico del loro malessere"**

Garavaglia raccoglie le firme per sfidare Salvini al Congresso della Lega

Cortei violenti, Draghi: "Giovani inascoltati, faticano a trovare lavoro e si sentono impreparati"

CRONACA
POLITICA
ECONOMIA
SPORT
ESTERI
TORINO

Scrivi alla redazione
Privacy
Pubblicità
CMP
Dati Societari
Sede
Contatti
Dichiarazione di accessibilità
Cookie Policy
Riserva TDM

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

LA STAMPA

LA STAMPA SAE S.P.A
P. IVA 13425960013
Redazione:
Via Ernesto Lugaro 15 - 10126 Torino (TO), Italia

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.lavocedigenova.it/2026/10/21/leggi-notizia/argomenti/economia-2/articolo/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-da-mattarella-e-il-primo-chiavarese-a-ricevere-lonori.html

la generale GENOVA 010.41.42.41 Servizio 24 ore su 24

UVERNADA IO ANNI INSIEME 31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE SALUZZO (CN)

la generale GENOVA ...PERCHÉ TUTTO SIA FACILE IN UN MOMENTO DIFFICILE

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA È UN GIOCO DI SQUADRA

CHE TEMPO FA

ADESSO 19°C

GIO 22 12.5°C 18.3°C

VEN 23 11.9°C 17.3°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Meraviglie e leggende di Genova
- La musica che ci gira intorno
- Buone Azioni
- Gen Z - il mondo dei giovani
- Botteghe storiche e locali di tradizione
- io_viaggio_leggero
- Un Occhio sul Mondo
- Non solo Fumetti
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Pontedecimo, un'altra bimba in carcere con la mamma in attesa di una struttura adeguata. Si mobilita la Penitenziaria

ECONOMIA | 21 ottobre 2026, 17:28

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: è il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza

Il presidente di Duferco e Federacciai premiato al Quirinale: "Un'impresa è una costruzione collettiva". Il riconoscimento condiviso con dipendenti e famiglia, tra orgoglio per le proprie radici e attenzione alle nuove generazioni



Un riconoscimento che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

"Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente - dichiara Antonio Gozzi -. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di

la generale GENOVA ...PERCHÉ TUTTO SIA FACILE IN UN MOMENTO DIFFICILE

UVERNADA IO ANNI INSIEME 31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE SALUZZO (CN)

IN BREVE

venerdì 30 ottobre

INALPI Nutrition: latte e nutrizione, una nuova prospettiva



mercoledì 21 ottobre

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: è il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza



EuGnos Edizioni pubblica "La guerra post-umana" di Marco Bacini



Pantaloni palazzo donna: perché la silhouette ampia continua a conquistare il guardaroba femminile



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018



Attualità
Val Bisagno, Upim licenzia delegato sindacale. I sindacati: "Atto gravissimo contro i diritti dei lavoratori"



Attualità
Flo e la terra di Violeta Parra: l'argilla come metafora della libertà

Leggi tutte le notizie

responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso".

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

"Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete".

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

"È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili".

Particolarmente significativo anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

"Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali!.

Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.

"Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro. Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri" conclude Gozzi.



Redazione

martedì 20 ottobre

Falteri a Unomattina: "I costi della logistica incidono sulla spesa delle famiglie"



Rifacimento coperture Roma: criteri per un tetto durevole



lunedì 19 ottobre

Premiate venti nuove botteghe storiche e locali di tradizione a Palazzo Tursi



Vino, l'Asti DOCG incontra la cucina d'autore e fa il giro del mondo



Zero click, zero paura: perché l'intelligenza artificiale non cancellerà l'hotel di famiglia



Caro energia, 4500 euro in più per le ditte: CNA chiede aiuti urgenti



Leggi le ultime di: Economia





TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A OTTOBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.

Merlino PUBBLICITA' OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

Copyright © 2018 - 2026 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.lecronachelucane.it/2026/10/21/intervento-del-presidente-della-repubblica-sergio-mattarella-in-occasione-della-cerimonia-di-consegna-delle-insegne-di-cavaliere-dellordine-al-merito-del-lavoro-ai-cavalieri/



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE INSEGNE DI CAVALIERE DELL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO" AI CAVALIERI DEL LAVORO NOMINATI IL 2 GIUGNO 2026

Di Domenico Leccese
mercoledì 21 Ottobre 2026







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



È GIUSTO INFORMARE



> AL QUIRINALE LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE INSEGNE DI CAVALIERE DELL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO" AI CAVALIERI DEL LAVORO NOMINATI IL 2 GIUGNO 2026

Si è svolta, al Palazzo del Quirinale, la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.

Hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver consegnato le insegne ai Cavalieri del Lavoro e gli attestati d'onore e medaglie d'argento ai nuovi Alfieri del Lavoro, ha pronunciato un discorso.

Erano presenti Il Presidente del Senato della Repubblica, Ignazio La Russa, il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, il Presidente della Corte costituzionale, Giovanni Amoroso, rappresentanti del Governo, del Parlamento e del mondo dell'imprenditoria.

In precedenza il Presidente Mattarella aveva consegnato i distintivi d'oro ai Cavalieri del Lavoro che appartengono all'Ordine da 25 anni.

Roma, 21/10/2026 (II mandato)

Palazzo del Quirinale, 21/10/2026 (II mandato)

> Intervento del Presidente Mattarella alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro

https://youtu.be/dCkoRK7_CO8?si=oboQhkW0pggKK5nV



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



> INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE INSEGNE DI CAVALIERE DELL'ORDINE "AL MERITO DEL LAVORO" AI CAVALIERI DEL LAVORO NOMINATI IL 2 GIUGNO 2026

In questa occasione celebriamo l'intraprendere

L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali.

Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale.

Lo ha sottolineato il Ministro Urso poc'anzi, rammentando il posizionamento dell'Italia nell'export in agricoltura e nei prodotti industriali di alta gamma, frutto del lavoro delle filiere e dei distretti che caratterizzano i nostri territori.

Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci.

> I Cavalieri del Lavoro che oggi ricevono le insegne del riconoscimento loro conferito sono protagonisti e immagine di questa realtà

Lo sottolinea la presenza dei Presidenti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale, cui rivolgo un saluto di grande cordialità.

Rinnovo le congratulazioni ai nuovi Cavalieri del Lavoro, che vedono riconosciuto l'impegno di una vita a favore delle loro imprese, delle loro comunità di lavoro e, dunque, dello sviluppo sociale del Paese.

> Complimenti ai Cavalieri che hanno raggiunto i venticinque anni dalla nomina

Un saluto particolarmente intenso ai giovani Alfieri che, dopo un eccellente percorso nelle medie superiori, ora sono chiamati all'impegno degli studi universitari.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Guardo sempre con grande attenzione, ogni anno, la scelta delle facoltà che hanno operato. Perché disegna la sensibilità agli interessi culturali del nostro Paese, anno per anno. Ed è di grande importanza e significato registrare ogni anno un'ampia varietà nella gamma delle scelte operate. Complimenti ragazzi!

Questo appuntamento – nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita – collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio.

Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro.

> I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione

Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme.

È nella coesione che una società cresce meglio e di più.

> I Cavalieri del Lavoro sono impegnati da tempo, meritoriamente, a sostegno della formazione dei giovani.

Il Collegio universitario Lamaro Pozzani è un esempio di eccellenza che va posto in evidenza.

Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente – ben sappiamo tutti -, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita.

Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro.

In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili.

Lo ha sottolineato il Presidente della Federazione, Salerno, che ringrazio molto per le considerazioni che ha proposto e per questa sottolineatura: dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno.

Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare.

La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione.

Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società.

È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante.

> Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno.

Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione.

Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti.

Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale.

È tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana.

Soccorre la battaglia di Luigi Einaudi alla Assemblea Costituente, quando chiese di introdurre, lui – proprio perché liberale – un emendamento al testo in discussione che stabilisse come la legge non potesse essere – propose testualmente – "strumento di formazione di monopoli economici; ed ove questi esistano li sottopone a pubblico controllo a mezzo di amministrazione pubblica delegata o diretta".

Osservava, il futuro primo Presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, che i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli "come origine più profonda e vera dei mali sociali".

> Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo

I fattori esogeni e il loro impatto richiamano ancora di più l'attenzione degli imprenditori a visioni lungimiranti.

Diversamente, gli aspetti di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi.

> La prospettiva, anche quanto a dimensioni – ne siamo ben consapevoli- è quella europea

È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati.

Lo sapete bene, le vostre imprese lo avvertono e siete parte dirigente in questo processo.

L'Europa è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie.

> Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia "del bel tempo andato" che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse.

> Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro

Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo.

Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale, sociale.

La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo.

La Repubblica, Presidente Salerno, vi è riconoscente per il vostro lavoro, per la consapevolezza e la responsabilità che esprimete nel vostro ruolo.

> Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni

A questo siamo oggi chiamati.

Auguri ai nuovi e ai più anziani Cavalieri del Lavoro

Buon lavoro a tutti voi!

E buono studio ai giovani Alfieri!

Palazzo del Quirinale, 21/10/2026 (II mandato)



#sapevatelo2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.leggo.it/video/invista/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839357.html

adv

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica



Aggiungi ai preferiti

Discover

Condividi

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Ultimo aggiornamento: mercoledì 21 ottobre 2026, 13:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.levantenews.it/2026/10/21/chiavari-antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro/

TEMI DEL GIORNO: TERRITORIO | CELEBRAZIONI | FESTE

onoreficenze Chiavari, Carasco e Leivi

DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA|ATTUALITÀ

Chiavari: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro

21 Ottobre 2026 | 16:18 0

Comunicato Stampa



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



Dall'area Comunicazione e Marketing della Virtus Entella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Il presidente di Duferco ha ricevuto oggi a Roma l'onorificenza dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Primo chiavarese a ottenere il prestigioso riconoscimento, Gozzi sottolinea il valore del lavoro collettivo, il ruolo strategico dell'industria e la responsabilità di investire sui giovani. Un riconoscimento che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – dichiara Antonio Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

«È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».

Particolarmente significativo anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

«Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».
Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.
«Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».
«Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri», conclude Gozzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Levante News

Invia notizia
Feed rss
Redazione

La tua pubblicità sul giornale
Richiedi informazioni

Vai all'articolo https://www.liberoquotidiano.it/news/video-news-by-vista/49424314/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica/



Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica mercoledì 21 ottobre 2026 Scegli Libero Quotidiano come fonte preferita 1' di lettura (Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev Opinioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/49424190/sergio-mattarella-appello-tempi-tumultuosi-giovani-non-ci-si-puo-rivolgere-indifferenza/



Sergio Mattarella, l'appello: "Tempi tumultuosi, ai giovani non ci si può rivolgere con indifferenza" | Libero Quotidiano.it

Sergio Mattarella, l'appello: "Tempi tumultuosi, ai giovani non ci si può rivolgere con indifferenza" mercoledì 21 ottobre 2026 Scegli Libero Quotidiano come fonte preferita 2' di lettura "Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine 'Al Merito del Lavoro' ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 al Quirinale. E ancora: "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno". Poi il monito: "I fattori esogeni e il loro impatto richiamano ancora di più l'attenzione degli imprenditori a visioni lungimiranti. Diversamente, i fattori di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi. La prospettiva, anche quanto a dimensioni, ne siamo consapevoli, è quella europea. È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati. Lo sapete bene, le vostre imprese lo avvertono e siete parte dirigente in questo processo. L'Europa, è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.liguria24.it/2026/10/21/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-dal-presidente-mattarella/877181/

Liguria24.it

ALTRE NEWS

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella



di **Redazione Genova24**
21 Ottobre 2026
15:59

Roma. **Antonio Gozzi**, p**residente di Duferco e di Federacciai** e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto mercoledì al Quirinale dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro**.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento **con le persone che hanno accompagnato il suo percorso** professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

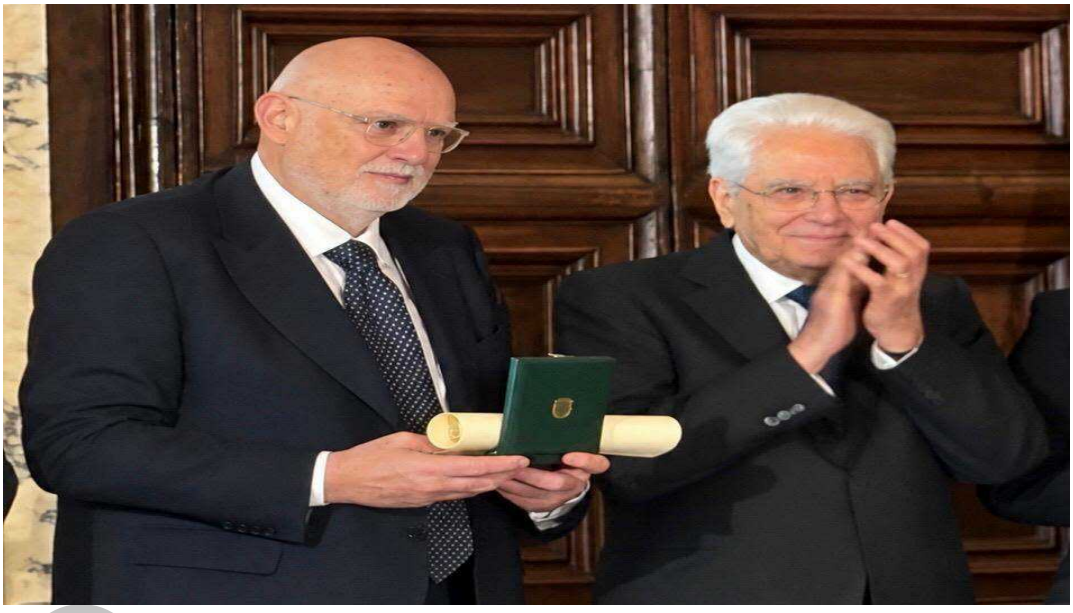
menu
Liguria24

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.liguria24.it/2026/10/21/chiavari-antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro/877193/

Liguria24.it

Chiavari: Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro



Dall'area Comunicazione e Marketing della Virtus Entella

di **Redazione Levante News**
21 Ottobre 2026
16:18

Il presidente di Duferco ha ricevuto oggi a Roma l'onorificenza dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Primo chiavarese a ottenere il prestigioso riconoscimento, Gozzi sottolinea il valore del lavoro collettivo, il ruolo strategico dell'industria e la responsabilità di investire sui giovani. Un riconoscimento che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.
Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.
«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – dichiara Antonio Gozzi –. Desidero

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

«È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».

Particolarmente significativo anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

«Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».

Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.

«Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».
«Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri», conclude Gozzi.

menu
Liguria24
cerca

seguici su

Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2026 - P.I. 01438900092

pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://liguriaoggi.it/2026/10/21/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-da-mattarella/

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.lojonio.it/sergio-fontana-riceve-da-mattarella-le-insegne-di-cavaliere-del-lavoro/





SCOPRI COME PROVARE A VINCERE 4.000 € IN ENERGIA. Concorso fino al 30/06 per iscritti Più Insieme. Premio: 2.000 € sconto bolletta Plenitude e 2.000 € voucher Enilive. Regolamento su piuinsieme.com

PUGLIA ATTUALITÀ

SERGIO FONTANA RICEVE DA MATTARELLA LE INSEGNE DI CAVALIERE DEL LAVORO

E' il primo della BAT, dalla istituzione della nuova provincia

Di **Pierangelo Putzolu** — il **Ott 21, 2026**

Condividi 20

Nella solenne cornice del Palazzo del Quirinale, i venticinque Cavalieri del Lavoro nominati, lo scorso maggio, dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella,** sono stati decorati ufficialmente delle insegne dell'Ordine "*al Merito del Lavoro*" nel corso della usuale cerimonia ufficiale di ottobre. Tra coloro che, oggi, 21-10-2026, hanno ricevuto dal Capo dello Stato la nomina ufficiale, anche l'imprenditore e farmacista pugliese **Sergio Fontana**, fondatore e Amministratore Delegato di Farmalabor.

«*Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella al Quirinale è un'emozione indescrivibile e un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano*», ha dichiarato Fontana. «*Questo traguardo rappresenta una grande responsabilità: quella di continuare a coniugare la memoria storica e la tradizione galenica italiana con l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la tutela della salute*».

SERGIO FONTANA CON IL PREFETTO DELLA BAT FLAVIA ANANIA

Per Fontana, la consegna dell'Onorificenza al Quirinale giunge a coronamento di una carriera spesa a cavallo tra professione farmaceutica, innovazione industriale e costante impegno nel mondo associativo e accademico. Nato a Canosa di Puglia nel 1967, nel 2001 Fontana fonda Farmalabor srl, oggi azienda di riferimento nella produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico e alimentare. Sotto la sua guida, l'azienda è diventata il volto dell'eccellenza galenica italiana in Europa, arrivando a rappresentare l'Italia all'interno del prestigioso consorzio europeo Galenos. Insignito, nel 2023, della **Laurea Honoris Causa in Economia dall'Università degli Studi di Bari** per il suo modello aziendale etico, Fontana è inoltre il primo laureato del corso di laurea magistrale in "*Innovazione, Governance e Sostenibilità*", con un lavoro di tesi incentrato proprio sul modello di sviluppo aziendale di Farmalabor e, nelle scorse settimane, è stato insignito a Roma anche del titolo di **Nobile Collegiale Honoris Causa del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis**. Autore di oltre trenta pubblicazioni internazionali e titolare di diversi brevetti industriali innovativi (tra cui i veicoli farmaceutici *Base Chopin* e *Base Wagner* e tecnologie per la stampa 3D di forme farmaceutiche solide), Fontana ha ricoperto ruoli di primo piano nel sistema associativo e istituzionale, tra cui la presidenza di Confindustria Puglia, Confindustria Bari-BAT e Confindustria Albania. Attualmente è membro della Giunta di Farmindustria e Consigliere Reggente della sede di Bari della Banca d'Italia. **La curiosità: Fontana è il primo Cavaliere del Lavoro della BAT dall'istituzione della nuova Provincia, nel 2004.**

Istituita nel 1901 su proposta di Giuseppe Zanardelli e disciplinata dalla legge 194 del 1986, l'onorificenza di Cavaliere del

SEGUICI SU

Facebook Likes
Twitter Followers
Youtube Subscribers
Pinterest Followers
Instagram Followers







TARANTO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Lavoro è conferita ogni anno dal Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dell'Ordine, presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico, a imprenditori italiani, donne e uomini, che si sono distinti nei diversi settori dell'impresa e che abbiano contribuito in modo significativo con la loro attività alla promozione dell'economia nazionale e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese. Particolare attenzione è posta ai valori che sono alla base dell'onorificenza: la specchiata condotta morale e civile, nel rispetto dei principi etici e della sostenibilità sociale ambientale e di buona governance.Per ciascun anno non possono essere nominati più di venticinque Cavalieri del Lavoro. Ad oggi, sono 3072 i Cavalieri del Lavoro – 633 quelli in vita -, protagonisti dell'impresa italiana. Tra loro, grandi personaggi del mondo economico italiano, pionieri della prima industrializzazione, tecnici e scienziati, artefici del "miracolo economico", dello sviluppo sociale del Paese e dell'affermazione del "Made in Italy" e della cultura d'impresa come **Guglielmo Marconi**, **Angelo Salmoiraghi, Gaetano Marzotto, Giovanni Battista Pirelli, Giovanni Agnelli e Giovanni Treccani.**

In evidenza

Condividi Facebook Twitter Google+ Email

20

Pierangelo Putzolu

PRECEDENTE
TARANTO, HASHISH E DENARO IN CASA: ARRESTATO UN 19ENNE

PROSSIMO
BANCAROTTA FRAUDOLENTA E AUTORICICLAGGIO: SEQUESTRO MILIONARIO

POTREBBE INTERESSARTI

PUGLIA
IL BRILLA CAMPI STRAPAZZA IL TARANTO NEL POSTICIO DI ECCELLENZA (3-0)

PUGLIA
GIORNALISMO IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DI ARTURO GUASTELLA

SENZA CATEGORIA
"IMPOSSIBILE RIMODULARE LE RISORSE FSC SENZA IL CONSENSO DEL GOVERNO"

PREC PROS

Comments are closed.

TARANTO
BANCAROTTA FRAUDOLENTA E AUTORICICLAGGIO: SEQUESTRO MILIONARIO
PIERANGELO PUT… Ott 21, 2026

TARANTO, HASHISH E DENARO IN CASA: ARRESTATO UN 19ENNE
Ott 21, 2026

EX ILVA, CASSAZIONE SI RISERVA DECISIONE SU AREA A CALDO
Ott 20, 2026

LA COCAINA NELL'ARMADIO, 37ENNE ARRESTATA
Ott 18, 2026

PREC PROS 1 di 3.912

ULTIME NEWS

TARANTO
BANCAROTTA FRAUDOLENTA E AUTORICICLAGGIO: SEQUESTRO…
PIERANGELO PU… 1 minuto fa

PUGLIA
SERGIO FONTANA RICEVE DA MATTARELLA LE INSEGNE DI…
PIERANGELO PU… 30 minuti fa

TARANTO
TARANTO, HASHISH E DENARO IN CASA: ARRESTATO UN 19ENNE
REDAZIONE • 9 ore fa

CARICA ALTRI POST

Facebook
Seguici su Facebook

lojonio.it - supplemento de Lo Jonio - Registrazione Tribunale Taranto Reg. Stampa n. 1963/17 del 06/07/2017.

Direttore Responsabile: Pierangelo Putzolu
Direttore web: Leo Spalluto
CANALE 85 SRL P.IVA 11622971007 Sede legale: Via per Grottaglie, Km 2 – 72021 Francavilla Fontana (BR) Tel. 0831 819986

© Copyright Canale 85 S.r.l. Tutti i video, immagini, testi e foto sono di proprietà di Canale 85 S.r.l. Sono

Website Design: PuntoLinea

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.marsica-web.it/2026/10/21/cavaliere-del-lavoro-da-25-anni-a-de-cecco-il-distintivo-doro-del-quirinale-notizie/

GENERALI VIA NAZARIO SAURO 51, 67051 AVEZZANO (AQ) TEL.0863-413216
ADVERTISEMENT

Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale – Notizie

by Redazione — 21 Ottobre 2026 in Abruzzo



Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su WhatsApp Condividi su Telegram

Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, patron dell'omonimo gruppo, terzo produttore mondiale di pasta, ha ricevuto oggi al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni.

La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione. Presenti all'evento i presidenti del Senato e della

ADVERTISEMENT

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta di Enrico Letta, ai tempi ministro dell'Industria, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore – ha dichiarato De Cecco -. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

ABRUZZO NOTIZIE

Leggi anche

Famiglia nel bosco, la viceministra Bellucci incontra Nathan e Catherine – Notizie

Palmieri, 'al Renzetti impegnati a fare meglio, mai pensato a tagli' – Notizie



Redazione

La redazione di MarsicaWeb mette l'informazione libera al primo posto, senza alcun compromesso.

Leggi anche

Donna trovata morta sulla spiaggia nel Chietino, disposta l'autopsia – Notizie
21 OTTOBRE 2026

Famiglia del bosco: Nathan, 'una grande gioia i bimbi a casa nel weekend' – Notizie
21 OTTOBRE 2026

ADVERTISEMENT

© 2023 Marsica Editoriale Srls | P.Iva 02049450667 |Reg. Tribunale di Avezzano 93/2018 | Direttore Responsabile: Germanico Patrelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.mattinopadova.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.mattinopadova.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.messaggeroveneto.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Messaggero Veneto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.messaggeroveneto.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Messaggero Veneto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.nuovavenezia.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © La Nuova Venezia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.nuovavenezia.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © La Nuova Venezia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.prealpina.it/news/italia-esteri/564966/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione.html

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

Agenzia ANSA
redazione.web@prealpina.it

21 Ottobre 2026 · PDF/Stampa



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

© Riproduzione Riservata

TAG ANSA

Potrebbe interessarti...


Anche a Capri disagi per il caro carburanti


Urso alla Camera, Viminale sta identificando camionisti per rimuovere presidi


Cremlino, pronti a riprendere i negoziati trilaterali a metà novembre

I più letti

IN MONTAGNA
«Smartphone carico e powerbank nello zaino»: l'appello del Soccorso alpino agli escursionisti



VERIFICHE CONCLUSE
Passeggera lancia l'allarme bomba sul volo Malpensa-Jeddah: atterraggio d'emergenza a Fiumicino



L'ANIMALE DELLA DISCORDIA
L'asino che raglia e i vicini che si lamentano: arrivano le telecamere di Canale 5



L'OPERAZIONE
Vincevano milioni online, ma



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

incassavano l'Assegno di inclusione: scoperti 22 finti poveri



Necrologi



Piera Lualdi
22/10 Busto Arsizio



Luciano Palazzi
22/10 Orino



Angelo Giudici
21/10 Varese

Dati societari - © Copyright La Prealpina Srl - Tutti i diritti riservati - C.F. e P.IVA 01620270122 - Testata registrata preso il Tribunale di Varese n.6

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://primaillevante.it/attualita/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-2/

FOTONOTIZIA

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro

"Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali"



21 Ottobre 2026 alle 15:52

Aggiungi **Prima il Levante** alle tue fonti preferite

Un riconoscimento che premia una lunga storia imprenditoriale, segnata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese. **Antonio Gozzi**, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

La dichiarazione dell'imprenditore

> *«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle*

ops! Off Air 00:00

NEWS prima



CARO CARBURANTE
Protesta dei tir, il Sud resta bloccato: supermercati vuoti, distributori a secco e aeroporti senza carburante

OLTRE 370 INTERVENTI
Maltempo, Italia flagellata: militare muore schiacciato da un albero. Sei regioni in allerta arancione

USCITA DAL LAVORO
Pensioni, doppia stangata dal 2027: si lavora più a lungo e l'assegno si riduce. Ecco quanto si perde

EQUILIBRIO COMPLESSO
Ex Ilva, la Cassazione prende tempo sullo stop agli altiforni. Il pg: "Salute e produzione vanno bilanciate"

Altre notizie

IDEE E CONSIGLI



L'APPUNTAMENTO
"Firmacopie con l'editore": Massimo Costantini alla Libreria Fieschi di Lavagna

Altre notizie

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

> *donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».*

Particolarmente significativo anche il legame con **Chiavari e il Tigullio**. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

> *«Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».*

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

> *«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».*

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

> *«È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».*

Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il valore della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.

> *«Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro».*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

> «Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri»

TU COSA NE PENSI?

Prima il Levante

ROC:
15381

Direttore responsabile:
Andrea Moggio

Editore:
Media (iN) Srl

Contatti

Email:
redazione@primaillevante.it

Telefono:
3500812999

Pubblicità

Concessionaria:
Publi(iN) Srl

Email:
pubblicita@opsmedia.it

Telefono:
03999891

Info e note legali

Gruppo Ops Media
Siti del gruppo
Messaggi elettorali
Privacy Policy
Cookie Policy

W3C
logo

© 2026 Media (iN) Srl. Tutti i diritti riservati.

Media In srl, via Campi 29/L, 23807 Merate (Lc)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/ultimaora/mattarella-non-si-guardi-ai-41e4a21f

21 ott 2026

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"



"E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni"

Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su Google

Seguici

"Molti **giovani** rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di **lavoro** e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Lo ha detto il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai **Cavalieri del Lavoro** nominati il 2 giugno 2026.

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Sergio Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/ultimaora/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-c433a3e3

21 ott 2026

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"



"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su Google

Seguici

Le **imprese** generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il **capitale umano**, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno.

Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti.

Lo ha detto il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai **Cavalieri del Lavoro** nominati il 2 giugno 2026.

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/video/in-vista/mattarella-da-spopolamento-aree-interne-effetti-distruttivi-servono-politiche-efficaci-jan922ma

21 ott 2026

Mattarella: Da spopolamento aree interne effetti distruttivi, servono politiche efficaci



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale. Lo ha sottolineato il Ministro Urso poc'anzi, rammentando il posizionamento dell'Italia nell'export in agricoltura e nei prodotti industriali di alta gamma, frutto del lavoro delle filiere e dei distretti che caratterizzano i nostri territori. Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

© Riproduzione riservata

VEDI ALTRI VIDEO







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/video/in-vista/mattarella-i-valori-del-lavoro-sono-alla-base-della-repubblica-t4wi1yh7

21 ott 2026

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

© Riproduzione riservata

VEDI ALTRI VIDEO







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/video/in-vista/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-hijea7t7

21 ott 2026

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

© Riproduzione riservata

VEDI ALTRI VIDEO



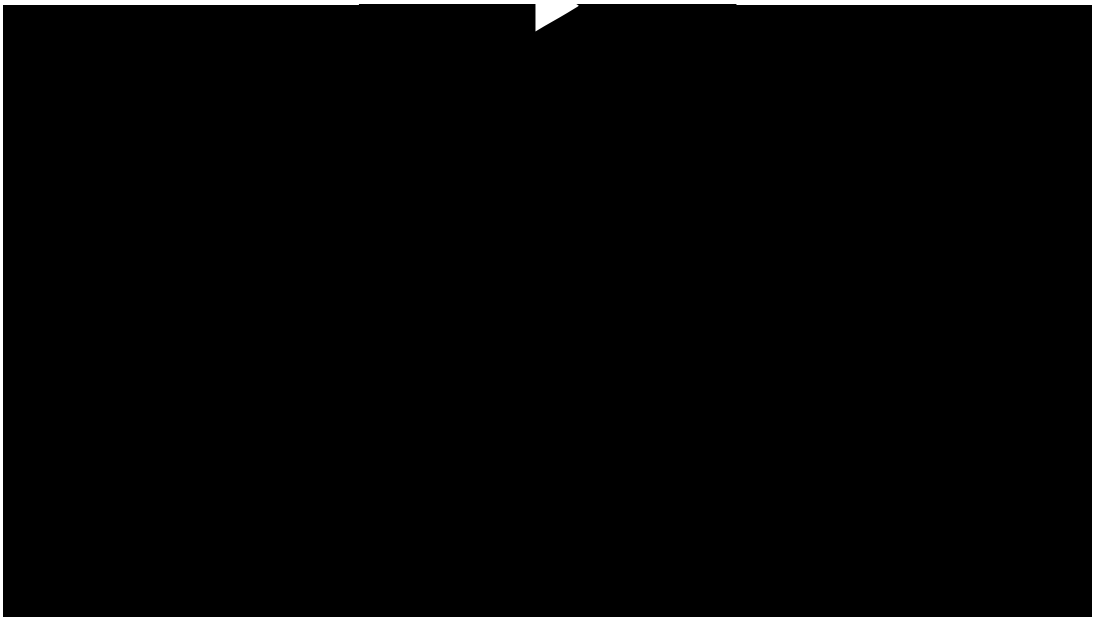




ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidianodipuglia.it/video/invista/mattarella_i_valori_del_lavoro_sono_alla_base_della_repubblica-9839357.html

Mattarella: I valori del lavoro sono alla base della Repubblica

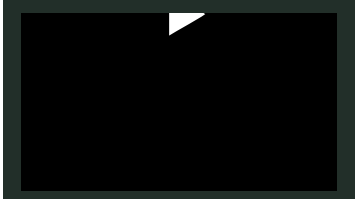


EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="bJZETxFT" style="position:rela

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "Questo appuntamento - nel 125esimo anniversario dalla istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per iniziativa di Giuseppe Zanardelli, il grande statista di cui ricorre, in questi giorni l'anniversario di duecento anni dalla nascita - collega la qualità dell'impresa e del lavoro a quella dello studio. Rappresenta un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione", lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

adv

Nuovo Quotidiano TV



Mamma delfino nuota per giorni con il cucciolo morto sul dorso: il dolore di Fraggle

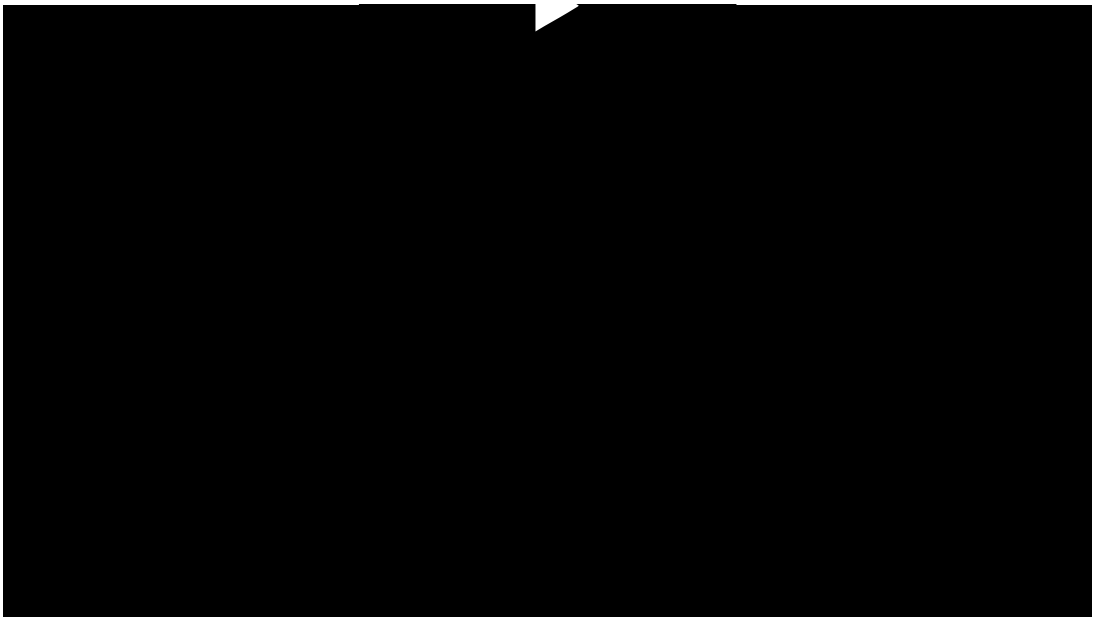


alento alle Dolomiti: il caffè iaccio con latte di mandorla

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidianodipuglia.it/video/invista/mattarella_non_si_guardi_ai_giovani_con_indifferenza_o_meschina_sottovalutazione-9839355.html

Mattarella: Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione

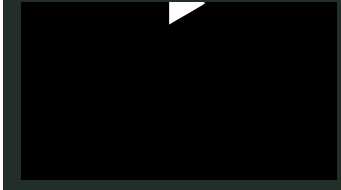


EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="6mXoyst2" style="position:rela

(Agenzia Vista) Roma, 21 ottobre 2026 "La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società. È tema che influisce anche sulla nascita di nuove imprese. Il 2025 si è concluso con un saldo positivo: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione, lo ha detto il Presidente Mattarella alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026 Quirinale Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

adv

Quotidiano TV



Mamma delfino nuota per giorni con il cucciolo morto sul dorso: il dolore di Fraggle



alento alle Dolomiti: il caffè iaccio con latte di mandorla

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.quotidianodipuglia.it/schede/cavalieri_lavoro_alfieri_sergio_mattarella_premio_elenco_completo-9839590.html

adv

Sergio Mattarella premia i migliori studenti d'Italia: tre pugliesi tra i 25. Nominati anche i cavalieri del lavoro. L'elenco completo

mercoledì 21 ottobre 2026, 16:42 - Ultimo aggiornamento: **16:48** |
1 Minuto di Lettura

Condividi

1 DI 3



Si è svolta al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro e degli attestati d'onore e medaglie d'argento ai nuovi 25 Alfieri del Lavoro. L'evento ha visto gli interventi del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Istituito nel 1961, il Premio Alfieri del Lavoro riconosce i migliori 25 studenti diplomatisi con il massimo dei voti. La Puglia vanta una significativa rappresentanza, sia tra i giovani Alfieri che tra gli imprenditori insigniti del titolo di Cavaliere del Lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

1 DI 3

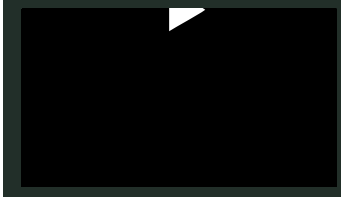
1 Sergio Mattarella premia i migliori studenti d'Italia: tre pugliesi tra i 25. Nominati anche i cavalieri del lavoro. L'elenco completo

2 Cavalieri del Lavoro

3 Alfieri del Lavoro

adv

Quotidiano TV



Mamma delfino nuota per giorni con il cucciolo morto sul dorso: il dolore di Fraggle

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

BARI

Bari premia i negozi del cuore: 3mila segnalazioni per i punti di riferimento nei quartieri

di Francesca SORRENTINO

LECCE

Salvarono anziani e bambini da un incendio: premiati quattro agenti salentini

SPETTACOLI

Canzone d'autore, il premio "Civilia" alla chitarrista salentina Cristiana Verardo: concerto in piazza

L'EVENTO

Giochi del Mediterraneo, cerimonia di apertura a Taranto. Applausi per Mattarella, fischi per Meloni, ovazione per gli azzurri Il messaggio del Capo dello Stato

- Giochi del Mediterraneo, il piano traffico per l'inaugurazione a Taranto: allo stadio Iacovone solo in navetta
- Giochi del Mediterraneo, Taranto blindata per i cinque capi di Stato. Mattarella arriva domani

di Giuseppe ANDRIANI

L'EVENTO

Mattarella, messaggio a Quotidiano per i Giochi: "Impegno nazionale per Taranto, Mediterraneo luogo di pace e dialogo"

- Giochi del Mediterraneo 2026: risultati volley oggi e gare azzurre
- Giochi del Mediterraneo, il piano traffico per l'inaugurazione a Taranto: allo stadio Iacovone solo in navetta



…alento alle Dolomiti: il caffè …iaccio con latte di mandorla …onquista dell'Italia con una …uova ricetta



…erto il primo esosatellite: la …ntesca luna che orbita attorno …a stella quasi morta



…ot, la loro curiosità migliora …rendimento del linguaggio: …rio come i bambini

DELLA STESSA SEZIONE



SCHEDE

Sergio Mattarella premia i migliori studenti d'Italia: tre pugliesi tra i 25. Nominati anche i cavalieri del lavoro. L'elenco completo



…EO PUGLIA

…ltempo e piogge: Puglia tra …porali e tregue temporanee. Le previsioni



…EDE

…migliori osterie d'Italia (secondo …w Food): 25 sono in Puglia. L'elenco completo



…ATISTICA

…ate del caldo record, cinque le …ate più forti: il dato choc in Puglia, …108 morti in più a Bari

di Roberta GRASSI



…VIDENZA

…sioni reversibilità, cambiano …orti e soglie di reddito: le novità del 2027

di Redazione Web

adv

MoltoFood

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.rainews.it/tgr/liguria/articoli/2026/10/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-oggi-la-consegna-al-quirinale-e487a2c8-12cd-4888-9e8c-66b9ad4ce771.html

la consegna al Quirinale

L'imprenditore chiavarese, presidente di Duferco e Federacciai, ha ricevuto l'onorificenza dal presidente Mattarella.

21/10/2026

Roma, Antonio Gozzi con il presidente Mattarella

Antonio Gozzi, imprenditore nato a Chiavari e presidente del gruppo Duferco, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. La nomina era stata formalizzata con decreto del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella il 27 maggio 2026**, mentre la cerimonia ufficiale di consegna si è svolta oggi al Quirinale.

Il riconoscimento premia una lunga carriera imprenditoriale alla guida di **Duferco**, multinazionale attiva nei settori dell'acciaio, dell'energia e della logistica, e il contributo fornito allo sviluppo del sistema industriale italiano.

Gozzi, nato a Chiavari nel 1954, ricopre inoltre gli incarichi di presidente di Federacciai e vicepresidente di Confindustria. È anche noto nel mondo sportivo come storico patron della **Virtus Entella.**

Nel corso della cerimonia al Quirinale, l'imprenditore ha espresso la propria emozione per il conferimento dell'onorificenza, sottolineando di essere il primo chiavarese a ricevere il titolo di Cavaliere del Lavoro. Nel suo intervento ha inoltre dedicato un pensiero alle nuove generazioni e al valore dell'impresa come progetto collettivo, fondato sul lavoro e sulla crescita condivisa.

Tag Cavaliere del Lavoro Chiavari Quirinale Sergio Mattarella confindustria Virtus Entella Antonio Gozzi

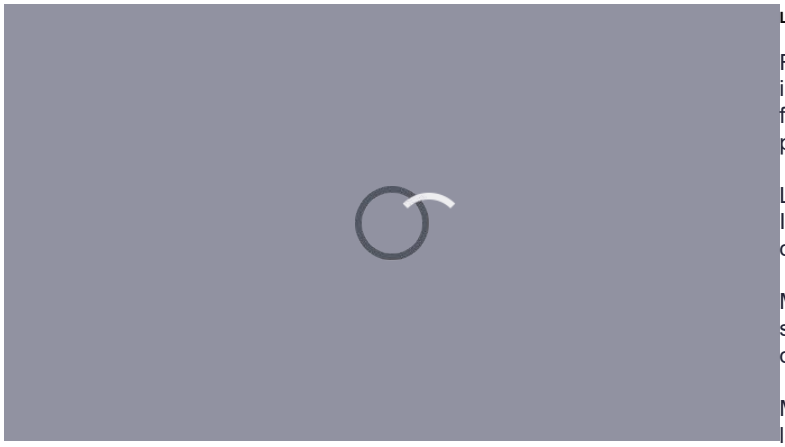
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.rainews.it/articoli/2026/10/mattarella-effetti-gravemente-negativi-da-guerre-aggressioni-e-neo-monopoli-ebc1e2b7-afc5-4919-b1f5-2676049620b6.html

Mattarella: "Non si guardi ai giovani con indifferenza o - peggio - con meschina sottovalutazione"

Alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro", il Capo dello Stato denuncia gli effetti di guerre, protezionismo, politiche neo-imperialistiche e rincari energetici, criticando le pretese monopolistiche

21/10/2026



LEGGI ANCHE:

Financial Times: "L'Ue indaga su disinformazione filo-russa legata alle proteste"

La geopolitica delle piazze. Influenze esterne sui disordini ?

Mattarella: "L'IA sia a servizio della persona e della coesione sociale"

Mattarella: "Morti sul lavoro, una delle più gravi emergenze in Italia"

Mattarella, welfare universale presidiato da Costituzione, non è confutabile

Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella, durante cerimonia al Quirinale, di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" agli imprenditori nominati il 2 giugno 2026,** ha sottolineato le responsabilità delle **istituzioni e del mondo produttivo nelle alle sfide che l'attualità ci chiama ad affrontare.**

Nelle parole di Mattarella, **il coraggio dell'innovazione può essere una risposta alle incertezze del presente** e una difesa delle regole internazionali di fronte alle nuove pretese di potere economico e politico e alla necessità di coniugare crescita e inclusione sociale.

"*Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia del bel tempo andato che non può tornare, ammesso che vi sia effettivamente stato*", ha affermato il Capo dello Stato, indicando nella **capacità di guardare al futuro una condizione essenziale per affrontare le trasformazioni economiche e geopolitiche in corso.**

"Il tempo dell'innovazione richiede certamente ***coraggio e visione del futuro***", ha osservato Mattarella, riconoscendo alle aziende che non temono il cambiamento il merito di rendere un servizio al Paese e richiamando, al contempo, le istituzioni alla

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

responsabilità di sostenerne lo sforzo.

Proprio con lo sguardo al futuro, il pensiero del presidente è rivolto ai giovani, troppo spesso **affranti da incertezza di prospettive.**

Alla cerimonia hanno partecipato, fra gli altri, il **presidente del Senato, Ignazio La Russa**, il **presidente della Camera, Lorenzo Fontana**, il **presidente della Corte costituzionale, Giovanni Amoroso**, il **presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno,** il ministro delle **Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso**, rappresentanti del Governo e del Parlamento.

Il filo conduttore del discorso di Mattarella è stato il **rapporto fra libertà, sviluppo e responsabilità.** Forte il messaggio che, in **un mondo attraversato da conflitti, tensioni commerciali e trasformazioni profonde, il ripiegamento non possa costituire una risposta adeguata ma che servano capacità di innovazione, rispetto delle regole, investimenti nel capitale umano e una crescita che non separi il progresso economico dalla coesione sociale.**

I giovani e il capitale umano

Il Capo dello Stato ha richiamato **l'attenzione sul disagio e sul senso di insicurezza che molti giovani avvertono di fronte alle prospettive di vita e di lavoro**: *"Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti"*, ha osservato il Presidente, **individuando nel capitale umano una risorsa centrale: persone messe nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere "*libere dal bisogno*".**

Accanto alle scelte necessarie per affrontare le congiunture economiche, occorre dunque uno sguardo più ampio, capace di misurarsi con il timore dell'emarginazione e con **l'incertezza che attraversa una parte delle nuove generazioni.**

Il Presidente ha richiamato anche la questione dei giovani che hanno lasciato l'Italia e che potrebbero desiderare di rientrare, qualora fosse offerto loro un percorso professionale e personale adeguato: *"La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione".*

Guerre, protezionismo, pretese monopolistiche e i rischi per l'economia

Puntando il dito **contro le guerre di aggressione, la delegittimazione del diritto internazionale, le barriere protezionistiche e le politiche neo-imperialistiche**, Mattarella ne ha sottolineato il ruolo nel compromettere gli equilibri sui quali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

si fondano gli scambi e la produzione.

Mattarella ha richiamato anche le **ricadute inflazionistiche dei rincari dell'energia e il rischio rappresentato dalle "*pretese neo-monopoliste*".** Fenomeni che, nelle parole del Presidente, incidono negativamente sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e sulle stesse libertà che caratterizzano il modello di vita delle società democratiche.

Particolarmente severo il riferimento ai "*magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali", con "assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale".*

Impresa e innovazione, una responsabilità verso il Paese

La cerimonia al Quirinale ha celebrato **la capacità di assumere iniziativa, investire, produrre e creare opportunità. Un riconoscimento che non riguarda soltanto i risultati raggiunti, ma anche la responsabilità che accompagna il ruolo dell'impresa nel sistema economico e sociale.**

"*Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale e sociale*", ha affermato il Presidente che ha aggiunto: "*La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleato decisivo della crescita, non un costo improduttivo*".

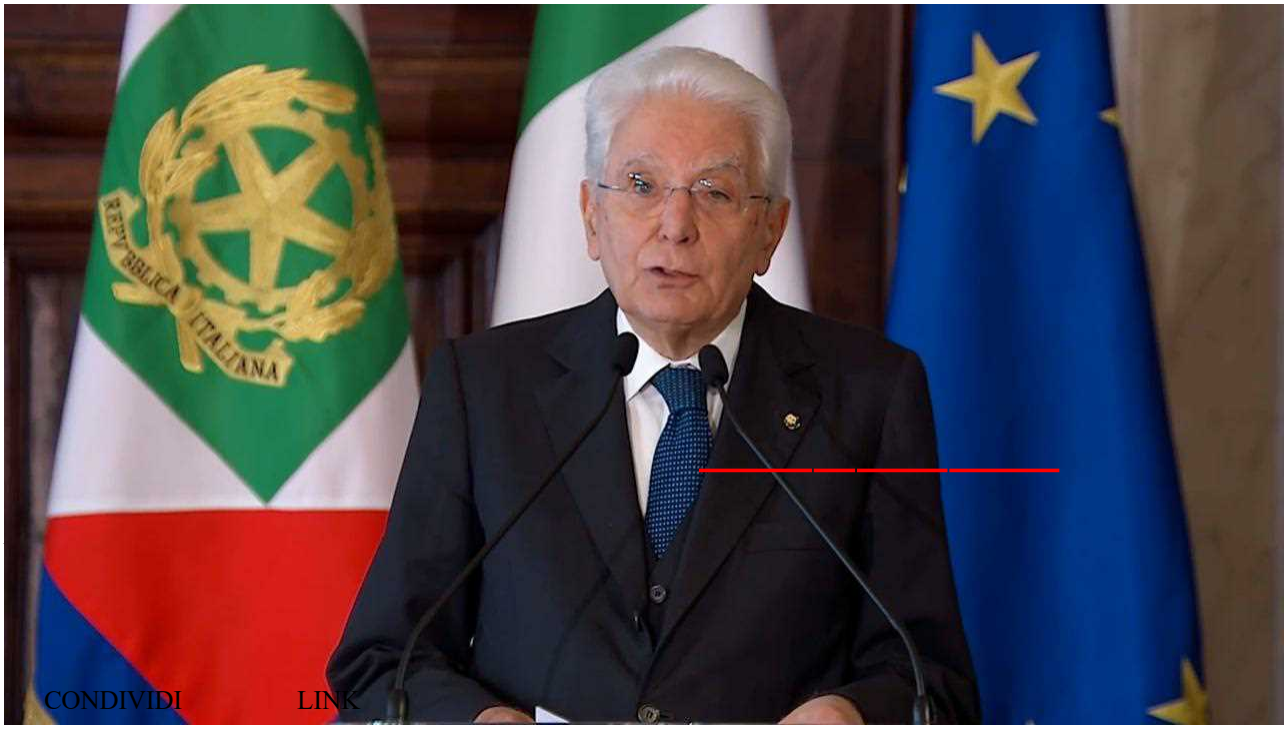
L'impresa diffusa e il presidio delle comunità

Nel discorso di Mattarella ha trovato spazio anche **la dimensione territoriale dello sviluppo. L'impresa diffusa, ha ricordato Mattarella, rappresenta un motore per le comunità e può contribuire a contrastare lo spopolamento**: sostenere l'attività d'impresa significa anche mantenere opportunità di lavoro, competenze e prospettive di vita nei territori, preservando le condizioni che consentono alle comunità di continuare a esistere e a svilupparsi.

Tag Italia Roma Quirinale Sergio Mattarella Adolfo Urso Ugo Salerno ignazio la russa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.repubblica.it/politica/2026/10/21/video/mattarella_magnati_insofferenti_alle_regole_incidono_sulle_nostre_liberta-425662425/



CONDIVIDI LINK

Potrebbe interessarti anche



Scontri a Milano, Schlein: "Se Crosetto ha informazioni su guerra ibrida riferisca in Parlamento"

21/10/2026



Mattarella: "No a meschina sottovalutazione dei

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



giovani, bisogna farsi carico del loro malessere"

21/10/2026



Decreto sicurezza, Meloni spiega le novità: "Nasce il reato di partecipazione violenta a un corteo"

20/10/2026

la Repubblica
GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iOS | Android

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDll VenerdìRobinson

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

NEWS E PERIODICI

HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News
Le Scienze
Limes
National Geographic

ENTERTAINMENT

DeeJay
Capital
m2o
Onepodcast
MyMovies

SERVIZI

La Repubblica Bookshop

Ilmiolibro
Enti e Tribunali
Meteo
Tvzap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
AutoXY
Sport.it

NETWORK LENA

Die WeltEl PaisGazeta WyborczaLe FigaroLe SoirTages AnzeigerTribune de Geneve

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy
Codice Etico e Best Practices Dichiarazione di accessibilità Riserva TDM
Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.repubblica.it/politica/2026/10/21/video/mattarella_giovani_no_a_sottovalutare_malessere_farsi_carico_della_loro_insicurezza-425662369/



CONDIVIDI LINK

Potrebbe interessarti anche



Scontri a Milano, Schlein: "Se Crosetto ha informazioni su guerra ibrida riferisca in Parlamento"

21/10/2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



Mattarella: "Magnati insofferenti alle regole incidono sulle nostre libertà"

21/10/2026



Decreto sicurezza, Meloni spiega le novità: "Nasce il reato di partecipazione violenta a un corteo"

20/10/2026

la Repubblica
GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iOS | Android

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDll VenerdìRobinson

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

NEWS E PERIODICI

HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News
Le Scienze
Limes
National Geographic

ENTERTAINMENT

DeeJay
Capital
m2o
Onepodcast
MyMovies

SERVIZI

La Repubblica Bookshop

Ilmiolibro
Enti e Tribunali
Meteo
Tvzap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
AutoXY
Sport.it

NETWORK LENA

Die WeltEl PaisGazeta WyborczaLe FigaroLe SoirTages AnzeigerTribune de Geneve

Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.repubblica.it/politica/2026/10/21/news/mattarella_societa_giovani_indifferenza_meschina_sottovalutazione-425662298/

adv

Seguici su Discover

Mattarella: "Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione"

di Concetto Vecchio



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



▲ Sergio Mattarella (agf)

Il messaggio del capo dello Stato all'indomani dell'approvazione in cdm del decreto cortei che estende i reati ai minori

21 OTTOBRE 2026 ALLE 12:08

1 MINUTI DI LETTURA

LEGGI I COMMENTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

la Repubblica

Visitatori unici giornalieri: 533.496 - fonte: SimilarWeb

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

la Repubblica
GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iOS | Android

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDll VenerdìRobinson

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

NEWS E PERIODICI

HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News
Le Scienze
Limes
National Geographic

ENTERTAINMENT

DeeJay
Capital
m2o
Onepodcast
MyMovies

SERVIZI

La Repubblica Bookshop

Ilmiolibro
Enti e Tribunali
Meteo
Tvzap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
AutoXY
Sport.it

NETWORK LENA

Die WeltEl PaisGazeta WyborczaLe FigaroLe SoirTages AnzeigerTribune de Geneve

Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/26_ottobre_21/mattarella-servono-uno-sguardo-di-ampia-visione-e-strategie-adeguate-il-malessere-e-l-insicurezza-dei-giovani-a8e1eb19-b0d7-4473-aa75-64ea6fc4bxlk.shtml

Mattarella: «Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione»

di Monica Guerzoni

Il presidente della Repubblica durante la consegna delle onorificenze ai Cavalieri del lavoro al Quirinale. «Le strategie congiunturali sono necessarie ma non bastano»



Sergio Mattarella (Ansa)

All'indomani del via libera in Consiglio dei ministri al decreto nato sull'onda delle violenze di Milano, **Sergio Mattarella** sprona governo e istituzioni ad affrontare alle radici il problema delle nuove generazioni. Le «**scelte congiunturali**» sono «necessarie», ma **non bastano**. «Occorre uno sguardo di ampia visione».

Occorrono «strategie adeguate per farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione».

Nel discorso al Quirinale per la consegna delle onorificenze ai **cavalieri del lavoro** nominati il 27 maggio, il presidente della Repubblica non fa menzione dei raid, dei teppisti e della guerriglia urbana che ha convinto il governo a scrivere in corsa un altro decreto sicurezza. Ma ascoltando le parole del capo dello Stato sulla nostra società che «non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza, o peggio di meschina sottovalutazione», è difficile non interrogarsi ancora sulle drammatiche immagini di aggressioni, vetrine sfondate e furti che tutti abbiamo visto nello scorso fine settimana. Mattarella non giustifica in alcun modo le violenze, che a caldo ha respinto come «inaccettabili», però rinnova l'**appello** ad affrontare con intelligenza il nuovo scenario.

I giovani e la questione sociale

E parla del destino dei giovani in tempi «così tumultuosi e incerti» come di «una grande questione sociale, una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni e tutte le forze della società».

CORRIERE TV



Minicar, il 17enne figlio del carabiniere esce dall'interrogatorio con il padre

Nel pomeriggio atteso l'interrogatorio dell'altro minorenne

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Mattarella parte dallo **squilibrio demografico** e dalle **accelerazioni tecnologiche** che rendono «più problematica» l'alleanza tra generazioni e la «naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro». Ricorda come **diritto al lavoro** e **diritto alla scuola** debbano realizzarsi «necessariamente insieme».

APPROFONDISCI CON IL PODCAST

The player is loading ...

Sottolinea il valore della coesione sociale per la crescita del Paese. E definisce le prospettive dei giovani «cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita». In questo quadro in continua evoluzione è «un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili». I ragazzi studiano in Italia, poi fuggono altrove in cerca di futuro e qui il capo dello Stato ringrazia il presidente della Federazione nazionale Cavalieri del lavoro, **Ugo Salerno**: «Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare».

Mattarella cita Einaudi

Ai giganti dei satelliti e dell'intelligenza artificiale, da **Musk** a **Bezos**, Mattarella addossa parte del peso del declino di questi anni e cita **Luigi Einaudi**, primo presidente della Repubblica: i monopoli sono «origine più profonda e vera dei mali sociali» come dispccupazione e diseguaglianze e controllarli con norme nazionali ed europee è, in una parola, «libertà».

Il Presidente della Repubblica si concentra anche sulle guerre di aggressione, sulla legittimazione del diritto internazionale, sui dazi, sulle «politiche neo- imperialistiche». Non cita **Putin**, **Trump** o **Netanyahu**, ma accusa chi scatena conflitti di aver provocato i rincari dell'energia, l'insicurezza delle rotte marittime e l'inflazione. Una durissima critica contro le «pretese» di chi alza barriere e impone monopoli economici: «Tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti lavoro alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale».

LEGGI ANCHE

- Scontri a Milano, oggi vertice in Prefettura con Piantedosi | Il ministro è arrivato in Prefettura di Redazione Milano
- Da Milano al resto d'Italia, gli scontri che continuano solo in chat con l'allarmismo creato ad hoc: il «fearmongering». E i genitori terrorizzati lasciano i figli a casa da scuola di Giovanna Maria Fagnani
- Il nuovo decreto sulla sicurezza, punto per punto: che cosa cambia da oggi di Adriana Logroscino
- Per il giudice a Milano c'è un «preciso progetto di destabilizzare l'ordine pubblico. Rischio altissimo che ricapiti, è in atto un battage social» di Matteo Castagnoli e Luigi Ferrarella

Vai a tutte le notizie di Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.sangiovannirotondonet.it/studente-sangiovannese-premiato-dal-presidente-mattarella/

ATTUALITÀ

Studente sangiovannese premiato dal Presidente Mattarella

21 Ottobre 2026, 17:33



Francesco Pio Calò nominato "Alfiere del Lavoro"

Questa mattina al Quirinale 50 studenti provenienti da tutta Italia sono stati premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il titolo di "*Alfiere del Lavoro*", per l'impegno e la dedizione nello studio e nella vita scolastica.

A ricevere il premio c'era anche il giovane **Francesco Pio Calò**, studente sangiovannese d'adozione (i genitori sono entrambi originari di Manfredonia) diplomatosi lo scorso anno scolastico con il massimo dei voti presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Luigi Di Maggio" di San Giovanni Rotondo.



Francesco Pio oggi studia Medicina e Chirurgia presso l'Università di Foggia e si sta distinguendo per i suoi lodevoli risultati anche negli studi universitari, preludio ad una brillante carriera lavorativa.

Istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel 1961, il Premio Alfieri del Lavoro è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti.

Ogni anno il numero dei ragazzi premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita.

Agli Alfieri del Lavoro va l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica.

E' un orgoglio per la città di San Giovanni Rotondo vedere un suo figlio insignito di questo importante riconoscimento dalla massima carica dello Stato.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

A Francesco Pio gli auguri di un brillante futuro dalla nostra *Redazione*.

CONDIVIDI WhatsApp Facebook PDF Email
ARGOMENTI: 2026 Alfieri del Lavoro Quirinale San Giovanni Rotondo Sergio Mattarella

Continua a leggere



SanGiovanniRotondoNET si rinnova: una nuova casa per vent'anni di memoria cittadina

18 Ottobre 2026



Padre Franco Moscone: "Concluso il mio mandato a Casa Sollievo della Sofferenza"

30 Luglio 2026



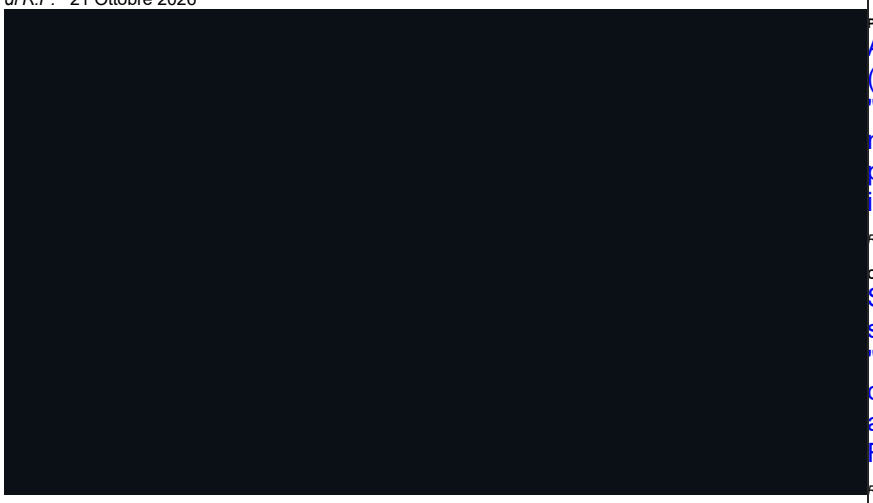
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://telenord.it/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-lavoro-mattarella-futuro-110186

POLITICA

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: "Il futuro dell'industria è nei giovani"

di R.P. · 21 Ottobre 2026



Condividi

Il presidente di Duferco, Federacciai e vicepresidente di Confindustria ha ricevuto l'onorificenza al Quirinale. È il primo chiavarese a ottenere il riconoscimento

Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia svoltasi oggi al Quirinale.

Un riconoscimento che premia il percorso imprenditoriale di Gozzi e il suo contributo allo sviluppo industriale ed economico, in un contesto internazionale caratterizzato da profonde trasformazioni. Per l'imprenditore ligure, primo chiavarese a ricevere questa onorificenza, il traguardo rappresenta soprattutto un risultato collettivo.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale», ha dichiarato Gozzi, rivolgendo un ringraziamento ai collaboratori e alla famiglia.

Al centro del suo messaggio, il valore del lavoro di squadra e il ruolo dell'industria come motore di crescita economica e sociale. «Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo», ha sottolineato.

Gozzi ha quindi richiamato la necessità di rafforzare la capacità industriale italiana ed europea attraverso investimenti, innovazione e valorizzazione delle competenze, senza perdere di vista il legame con il territorio. Un rapporto che resta forte soprattutto con

Altre notizie

RICONOSCIMENTO
Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: "Il futuro dell'industria è nei giovani"
R.P. · 21 Ottobre 2026

POLEMICA
Affitti brevi, Nasini (Confedilizia): "Federalberghi neostalinista, sposa la proposta Ue per interessi di bottega"
R.S. · 21 Ottobre 2026

CAMERA DEI DEPUTATI
Standing zone allo stadio, Pastorino: "Impegno trasversale della politica, appoggio anche da presidente Fontana"
Redazione · 21 Ottobre 2026

INCONTRO
Genova, Italia-Francia: sindaca Salis riceve a Tursi l'ambasciatrice Descôtes: al centro giovani, casa e sviluppo sostenibile
Steris · 21 Ottobre 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Chiavari e il Tigullio: «Si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».
Infine, l'attenzione alle nuove generazioni, indicate come elemento decisivo per il futuro del sistema produttivo. Richiamando le parole del Capo dello Stato sull'importanza della formazione, Gozzi ha ribadito la responsabilità delle imprese nel creare opportunità e trasmettere competenze ai giovani.
«Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro», ha concluso. «Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri».

Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci sul canale Telenord, su **Whatsapp,** su **Instagram,** su **Youtube** e su **Facebook**

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
Privacy policy
Cookie policy
Gestisci preferenze

PRENOTA IL TUO SPAZIO PUBBLICITARIO su TELENORD IT

Download on the App Store
GET IT ON Google Play

Powered by SettimoLink

Notizie

Attualità
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Cultura
Transport
Salute

Programmi

TGN Calcio
Derby del lunedì
Forever Samp
We are Genoa
Liguria Live
Close UP
Tiro Incrociato
Radar
Benvenuti in Liguria
Scignoria!
Incontri a Palazzo
Energia & Ecosostenibilità
Esclusiva
io
Salute Sanità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://teleromagna.it/it/attualita/2026/10/21/roma-orogel-bruno-piraccini-riceve-al-quirinale-l-onorificenza-di-cavaliere-del-lavoro

21 OTTOBRE 2026 - 14:12

NOTIZIA DI ATTUALITÀ
DI ROMINA BRAVETTI
148 VISUALIZZAZIONI

0 Mi interessa

ROMA: Orogel, Bruno Piraccini riceve al Quirinale l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro



Nella mattinata di mercoledì 21 ottobre **Bruno Piraccini, Presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna**, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella le **insegne di Cavaliere del Lavoro** nel corso della cerimonia al Palazzo Quirinale. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio e segna un momento di particolare significato per Orogel e per la comunità in cui l'azienda è nata e cresciuta.

Il percorso di Piraccini attraversa **sessant'anni di cooperazione romagnola**: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. Una storia legata a Cesena e alla sua campagna, nella quale lo sviluppo industriale si è accompagnato alla valorizzazione del lavoro degli agricoltori, all'innovazione e all'attenzione alle persone.

"*Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere* – dichiara Bruno Piraccini. – *Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia*".

È in questa dimensione collettiva che si riconosce la "***Cultura del Noi***", il principio che accompagna la storia di Orogel. Condividere le responsabilità, reinvestire nello sviluppo dell'impresa e creare valore per i soci e per le comunità. Un modo di fare impresa che tiene insieme qualità dei prodotti, competenze professionali e coesione. "*La Cultura del Noi significa ricordare quanto dobbiamo agli altri* – prosegue Piraccini -. *Se guardo a ciò che abbiamo realizzato, vedo il contributo di tante persone. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla* ***capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone***".

Per Orogel, la consegna dell'onorificenza al Presidente Piraccini è un'occasione per condividere con il territorio il valore di questa esperienza. Nata per offrire nuove prospettive ai produttori agricoli romagnoli, l'azienda ha sviluppato una filiera che unisce coltivazione, ricerca, surgelazione e distribuzione, mantenendo saldo il legame con le

DA TELEROMAGNA


PARTENZE IN SICUREZZA - 06/08/2025


PEDONI TRA DIRITTI E DOVERI - 04/08/2025


IL CERVELLO E LO SMARTPHONE ALLA GUIDA - 30/07/2025



ALTRE NOTIZIE TUTTE LE NOTIZIE



21 OTTOBRE 2026
FERRARA: 13 dosi di cocaina e 800 euro in contanti, 29enne arrestato

21 OTTOBRE 2026
RIMINI: Morto Paolo Rambaldi, figlio del fondato...

21 OTTOBRE 2026
MOTORI: Campedelli chiude il 2026 con...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

proprie origini.

Bruno Piraccini — Profilo biografico

Nato a Cesena il 12 ottobre 1944 in una famiglia di agricoltori, Bruno Piraccini cresce nella campagna romagnola e si diploma in ragioneria nel 1963, alternando gli studi al lavoro nell'azienda familiare. Nel 1967 assume la direzione amministrativa della COPA, Cooperativa Ortofrutticola Produttori Agricoli. Partecipa alla nascita del Consorzio Fruttadoro di Romagna, costituito nel 1969, di cui diventa direttore generale nel 1970.

Negli anni successivi promuove lo sviluppo della trasformazione e della surgelazione dei prodotti ortofrutticoli. Il nuovo stabilimento entro in funzione del 1976; nel 1978 viene costituita Orogel, della quale assume il ruolo di amministratore delegato e, successivamente, di presidente. Ne accompagna la crescita attraverso investimenti in qualità, innovazione e valorizzazione delle produzioni agricole italiane.

Al centro della sua visione vi sono i valori cooperativi, la dignità del lavoro e la responsabilità verso il territorio. Sposato con Irma Franceschini e padre di tre figli, ha legato il proprio percorso alla crescita della cooperazione romagnola, coniugando le radici contadine con una costante apertura al futuro.

ATTUALITÀ TUTTE LE NOTIZIE



21 OTTOBRE 2026
RAVENNA: Pescaggio a 11 metri, partita l'Ordinanza sperimentale

21 OTTOBRE 2026
METEO: Rrovesci e schiarite, domani torna il sole in...

20 OTTOBRE 2026
FORLI': Entro l'anno pronto il nuovo parco Ron...

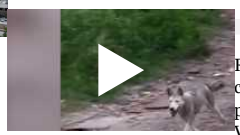
ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ



21 OTTOBRE 2026
RICCIONE: Stagione 2026 da record, aumentano incassi e presenze | VIDEO
Estate positiva per Riccione con fatturati e presenze in netta crescita. Soddisfatti gli albergatori, per i quali va però ampliato il mercat…



21 OTTOBRE 2026
RIMINI: Ritardi al sottopasso del grattacielo, cantiere fino a giugno 2027 | VIDEO



21 OTTOBRE 2026
RIMINI: Allarme lupi, il comitato protesta, "serve piano di contenimento" | VIDEO



21 OTTOBRE 2026
LONDRA: Tutto esaurito per il debutto del nuovo album di Cremonini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://tgverona.telenuovo.it/attualita/2026/10/21/alfieri-del-lavoro-presidente-fontana-congratulazioni-alla-veronese-giulia-pifferi

ATTUALITÀ

di Redazione , 21/10/2026 16:01

CONDIVIDI

Alfieri del Lavoro, Presidente Fontana: "Congratulazioni alla veronese Giulia Pifferi"



Lorenzo Fontana (Imagoeconomica)

"Le mie più sincere congratulazioni ai Cavalieri e Alfieri del lavoro, orgoglio nazionale e riferimento di valori. Un pensiero particolare, colmo di soddisfazione e gioia, per Giulia Pifferi, giovane veronese premiata oggi dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Giulia, con il suo impegno e i risultati raggiunti, offre un bellissimo esempio e inorgoglisce il nostro territorio. A lei il mio in bocca al lupo per il raggiungimento dei suoi obiettivi e per la sua carriera". Così il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, questa mattina al Quirinale alla Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 2 giugno 2026.

POTREBBE INTERESSARTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://www.tpi.it/politica/mattarella-non-si-guardi-giovani-con-indifferenza-202610211258391/

POLITICA

Mattarella: “Non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione”



Credit: AGF

Le parole del Capo dello Stato



di **Niccolò Di Francesco**

21 Ott. 2026 alle **13:09**

482

Il presidente della Repubblica Mattarella ha invitato forze politiche e imprese ad ascoltare i giovani, evitando di rivolgersi a loro con indifferenza. Parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito del Lavoro” ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 202, infatti, il Capo dello Stato ha dichiarato: “Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società”.

E ancora: “Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere

TI POTREBBE INTERESSARE


POLITICA / Mario Draghi sulle proteste dei giovani: “Comandano gli anziani e nessuno li ascolta”


POLITICA / L’Italia protesta contro il carovita, il governo Meloni risponde con un nuovo decreto Sicurezza


POLITICA / Le parole del ministro della Difesa


POLITICA / Perché in Italia il movimento pro-Pal è sempre più forte


POLITICA / Fabrizio Barca a TPI: “La sinistra non ha saputo leggere la crisi della democrazia. Riparta dallo Stato”


AMBIENTE / È uscito il nuovo numero di The Post Internazionale. Da oggi potete acquistare la copia digitale


POLITICA / Meloni: “Orgogliosa di essere ciociara”. La replica della premier al consigliere Pd


POLITICA / Nuova legge elettorale, Meloni: "Quanto torneranno a votare, gli italiani potranno scegliere tutto"


POLITICA / La Camera approva la nuova legge elettorale con 227 voti a favore, proteste delle opposizioni: “Una truffa”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.tribunatreviso.it/italia/mattarella-non-si-guardi-ai-giovani-con-indifferenza-o-meschina-sottovalutazione-y0sea4wl

HomeItalia

Mattarella, non si guardi ai giovani con indifferenza o meschina sottovalutazione



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare. La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. E' una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.tribunatreviso.it/italia/mattarella-serve-sguardo-di-ampia-visione-farsi-carico-del-malessere-dei-giovani-sj2f96rk

HomeItalia

Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani



(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2026/10/21-152039743/mattarella_serve_sguardo_di_ampia_visione_farsi_carico_del_malessere_dei_giovani



Mattarella, serve sguardo di ampia visione, farsi carico del malessere dei giovani

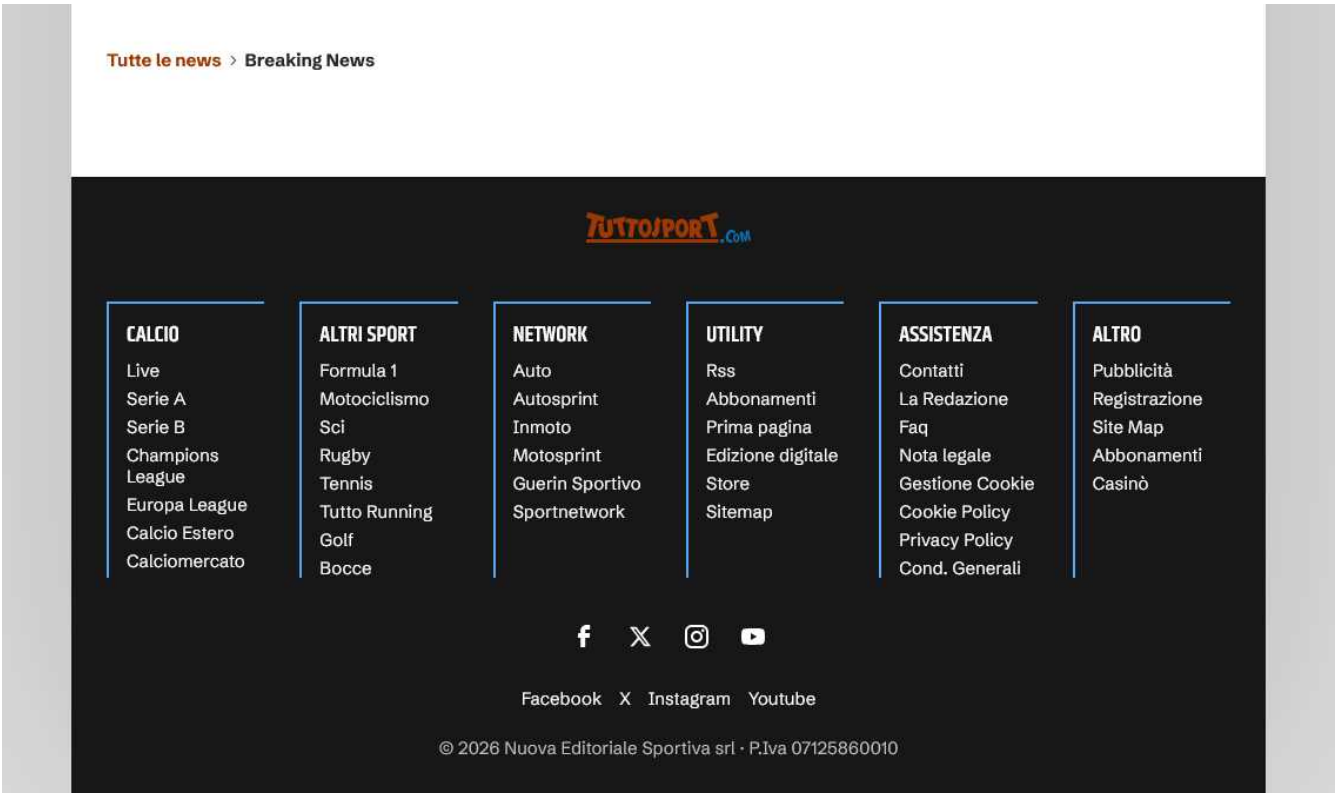
"Le persone siano poste nelle condizioni di di essere libere dal bisogno"

Scegli Tuttosport come fonte preferita su Google

Pubblicato il 21.10.2026, 12:14 | 1 min

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno. Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (ANSA).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://umbria.tag24.it/il-perugino-marcello-abbritti-alfiere-lavoro-mattarella

Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella

21 Oct, 2026 - 17:30 Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella Il perugino Marcello Abbritti, 19 anni, è tra i 25 nuovi Alfieri del Lavoro premiati stamattina dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia tenutasi in Quirinale. Il giovane è stato selezionato tra i migliori studenti italiani nell'ambito del premio istituito nel 1961 dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Il riconoscimento, nato nel centenario dell'Unità d'Italia, valorizza ogni anno i neodiplomati distintisi per l'eccellenza del percorso scolastico. Il diciannovenne perugino Marcello Abbritti diventa Alfiere del Lavoro Abbritti, che attualmente studia Giurisprudenza presso Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, a giugno si è diplomato con 100 e lode al liceo scientifico 'Galileo Galilei' di Perugia e ha inoltre arricchito il proprio percorso formativo con un semestre di studio in Finlandia. Parallelamente alla formazione, il diciannovenne si è impegnato anche nel sociale e nel volontariato, in particolare presso la Comunità di Sant'Egidio. Nell'ambito del progetto 'Scuola della pace' ha aiutato nello studio bambini provenienti da famiglie in difficoltà economica e con background migratori, vivendo un'esperienza di condivisione e crescita umana. Il giovane Alfiere del Lavoro aspira ad intraprendere la carriera diplomatica, dedicandosi allo studio della storia e delle lingue, che considera strumenti per incentivare il dialogo tra i popoli. La presidente Proietti: "Motivo di grande orgoglio per tutta l'Umbria" "Il riconoscimento conferito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Marcello Abbritti è motivo di grande orgoglio per tutta l'Umbria", così la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, congratulandosi con l'Alfiere. Un percorso, quello del giovane, che ha unito "gli straordinari risultati conseguiti negli studi", alla "sensibilità verso gli altri, l'impegno nel volontariato e il desiderio di mettere le proprie capacità al servizio della collettività - ha sottolineato la governatrice -. La sua storia rappresenta un bellissimo esempio di come talento, determinazione e solidarietà possano crescere insieme e contribuire a costruire una società migliore". Proietti ha inoltre rimarcato "la consapevolezza con cui Marcello guarda al proprio futuro, considerando i talenti e le opportunità ricevute non come un traguardo individuale, ma come una responsabilità verso gli altri. È questa l'idea di merito che dobbiamo sostenere - ha aggiunto -: un merito che non si esaurisce nei risultati personali, ma diventa capacità di contribuire al bene comune, di costruire relazioni e di offrire nuove possibilità a chi incontra maggiori difficoltà. L'Umbria ha bisogno di giovani come Marcello, capaci di guardare lontano senza perdere il legame con i valori della propria comunità". Chi sono i 25 Alfieri del Lavoro del 2026 Il numero degli Alfieri premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, nominati ogni anno il 2 giugno, Festa della Repubblica. Un legame che evidenzia la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Circa 4.000 le segnalazioni pervenute quest'anno dai dirigenti scolastici, di cui 1.608 dalle regioni del Nord, 894 da quelle del Centro e 1.373 dal Sud e dalle Isole. Insieme a Marcello Abbritti, nel 2026 hanno ricevuto l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Reppublica in qualità di Alfieri del Lavoro, anche Anna Aiello (Gallura Nord-Est Sardegna), Giovanni Francesco Arno (Agrigento), Francesco Pio Calò (Foggia), Elisa Castelli (Teramo), Beatrice Ceci (Ascoli Piceno), Anna Giulia Civenni (Grosseto), Manuel Pio D'Amato (Avellino), Matteo Di Paola (Pavia), Giacinto Iadecola (Frosinone), Timotei Stefan Izbasa (Cosenza), Jasmeen Kaur (Barletta-Andria-Trani), Matilde Maffei (Lucca), Emilia Marra (Salerno), Elena Mora (Parma), Francesco Giovanni Panico (Lecce),

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Tommaso Piccolo (Roma), Giulia Pifferi (Verona), Rebecca Po (Modena), Mattia Rebuffo (Asti), Samuele Salvatore Tommaseo (Ragusa), Sara Troglio (Cremona), Decimo Trupo (Matera), Sofia Maria Vella (Torino) e Lara Wieland (Bolzano). AUTORE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

Vai all'articolo https://umbria7.it/2026/10/il-perugino-marcello-abbritti-tra-gli-alfieri-del-lavoro-nominati-dal-presidente-mattarella/

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Il perugino Marcello Abbritti tra gli Alfieri del lavoro nominati dal presidente Mattarella

L'ex studente del liceo perugino, diplomato a giugno con 100 e lode, ha ricevuto il riconoscimento riservato agli studenti che si sono distinti per l'eccellenza del percorso scolastico

21 Ottobre 2026

PERUGIA – Dal liceo scientifico Galileo Galilei di Perugia al Quirinale, dove è stato premiato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Marcello Abbritti, diplomato lo scorso giugno con 100 e lode nell'istituto perugino, è tra i 25 giovani selezionati a livello nazionale per il titolo di Alfiere del Lavoro, riconoscimento assegnato ogni anno agli studenti che hanno concluso il percorso di istruzione secondaria superiore distinguendosi per i risultati conseguiti.

La cerimonia si è svolta mercoledì 21 ottobre al Quirinale, in occasione della consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri del Lavoro. Il premio, istituito nel 1961 dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, valorizza l'impegno e la continuità nel rendimento scolastico. La selezione, infatti, si basa principalmente sulla media dei voti ottenuti nei primi quattro anni delle superiori e richiede il massimo dei voti alla maturità, con la lode che costituisce un criterio di preferenza a parità di punteggio. Nel caso di Marcello, a un rendimento scolastico eccellente, con una media di 10, si affiancano anche attività extrascolastiche, esperienze all'estero e certificazioni linguistiche. Dopo la maturità, Marcello ha intrapreso gli studi in Giurisprudenza alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, proseguendo un percorso costruito grazie a un impegno costante, che attribuisce al risultato raggiunto. «I piccoli sforzi quotidiani, apparentemente insignificanti, contribuiscono a costruire qualcosa di grande», osserva il giovane, convinto che «le vere conquiste della vita arrivano con costanza, perseveranza e passione, non attraverso qualità atipiche o straordinarie». Ma per l'ex studente del Galilei il premio assume un significato che va oltre i meriti scolastici. «Il riconoscimento di Alfiere non mi conferisce alcun onore o privilegio, ma una grande responsabilità», sottolinea Marcello, spiegando che le capacità personali acquistano valore soprattutto quando vengono messe a disposizione degli altri. «Sono una persona dotata e capace, ma se non le metto a servizio della comunità, queste abilità rimarranno sterili e prive di significato». Un risultato che il liceo Galilei ha accolto con soddisfazione, ritrovando nelle parole dell'ex studente anche il valore di un percorso educativo che, accanto alla preparazione scolastica, guarda alla crescita personale e alla responsabilità verso gli altri.

ARTICOLI RECENTI

Bandecchi chiama Mengaroni risponde. Prove di dialogo per salvare la giunta
21 Ottobre 2026

Cattedrale gremita per l'ultimo saluto a Palmiero Milletti
21 Ottobre 2026

CSAIn Umbria: Fabio Moscatelli commissario, Nicola Ugolini vice. La soddisfazione del CLT
21 Ottobre 2026

Violenza di genere, arrstato 45enne per maltrattamenti in famiglia
21 Ottobre 2026

Il perugino Marcello Abbritti tra gli Alfieri del lavoro nominati dal presidente Mattarella
21 Ottobre 2026

Adriano Bassi omaggia Giuseppe Verdi a Palazzo Gazzoli
21 Ottobre 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Facebook WhatsApp

#PERUGIA #UMBRIA

Previous article
← Adriano Bassi omaggia Giuseppe Verdi a Palazzo Gazzoli

Next article
Violenza di genere, arrstato 45enne per maltrattamenti in famiglia →

Testata registrata al tribunale di Terni
215/2022 del 20/01/2022
RG n. 2849/2021
REDAZIONE: redazione@umbria7.it
cookie policy

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Brunacci
Società Editrice Umbrianews srl
Via 3 Monumenti, 5 Terni.
PI: 01676090556

© 2026 Realizzato da Polignac.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1016

Vai all'articolo https://www.youtg.net/news-f/in-sardegna/72925-cavalieri-e-alfieri-del-lavoro-consegnate-le-onorificenze-ce-anche-il-presidente-crai-giangiacomo-ibba



ROMA. Giornata di grandi riconoscimenti al Quirinale, dove il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato questa mattina le onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai venticinque nuovi Cavalieri del Lavoro nominati lo scorso 2 giugno, insieme ai venticinque giovani studenti premiati come "Alfieri del Lavoro". Tra le eccellenze insignite del prestigioso titolo nazionale anche due rappresentanti della Sardegna, protagonisti nei settori della grande distribuzione e del merito scolastico.

Nel prestigioso elenco dei Cavalieri del Lavoro nominati per il 2026 figura infatti Giangiacomo Ibba, inserito nella categoria del Terziario per il settore della grande distribuzione. Lui è presidente Crai Holding S.p.A. e Crai Secom S.p.A. SB. Nella sua biografia, pubblica sul profilo Linkedin, si legge: "Il mio percorso nel mondo della distribuzione alimentare nasce in Sardegna, all'interno della Fratelli Ibba, l'azienda di famiglia che ho avuto l'onore di guidare fin da giovane. È lì che ho imparato che la vera crescita non si misura soltanto nei risultati economici, ma soprattutto nel valore delle persone che, ogni giorno, con il loro impegno, danno vita all'impresa, e delle comunità che, con la loro partecipazione, contribuiscono a nutrirla e a farla crescere".

Accanto agli esponenti del mondo produttivo italiano, la Sardegna si distingue anche tra le giovani promesse della scuola con Anna Aiello, originaria della Gallura Nord-Est Sardegna, premiata tra i venticinque "Alfieri del Lavoro" scelti tra i migliori studenti d'Italia per i loro eccellenti risultati scolastici.

La cerimonia al Quirinale ha celebrato complessivamente venticinque imprenditori provenienti da diverse regioni e settori, dall'artigianato all'industria metalmeccanica, dall'agroalimentare alla farmaceutica e alla tecnologia,

Redazione21 Ottobre 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1018

22 OTTOBRE

Rilevazioni audiovisive

RAI 3
22/10/2026
TG3 LINEA NOTTE - 00.01
Politica. Cavalieri del Lavoro 2026.
Clicca qui per vedere il video

RADIO UNO
22/10/2026
GR 1 - 00.01
Quirinale. Cerimonia premiazione Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

CANALE 5
22/10/2026
TG5 - 01.50 Roma. Al Quirinale cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RADIO UNO
22/10/2026
GR 1 - 06.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO DUE
22/10/2026
GR 2 - 06.30
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfiere del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO UNO
22/10/2026
GR 1 - 07.00
Quirinale. Cerimonia premiazione Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RTL
22/10/2026
GR RTL - 07.00
Roma. Cerimonia consegna onorificenze Cavalieri del Lavoro al Quirinale.
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO UNO
22/10/2026
GR REGIONALE LAZIO - 07.20
Politica. Quattro sono i residenti del Lazio premiati da Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, come Cavalieri del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

22/10/2026 SKY TG24
SKY TG24 - 07.30
Quirinale. Cerimonia premiazione Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
22/10/2026
BUONGIORNO REGIONE UMBRIA - 07.30
Marcello Abbritti premiato al Quirinale come Alfiere del Lavoro. L'ex studente del liceo Galilei di Perugia ha ricevuto il riconoscimento dal Presidente Mattarella. Intervista: Marcello Abbritti, Alfiere del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 1
22/10/2026
TG1 - 08.00
Quirinale. Scontri di Milano, appello del Capo dello Stato Sergio Mattarella durante incontro con Alfieri del Lavoro e Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RADIO UNO
22/10/2026
GR 1 - 08.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

RAI 2
22/10/2026
TG2 - 08.30
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne dei nuovi Cavalieri e Alfieri del Lavoro al Quirinale.
Clicca qui per vedere il video

RADIO TRE
22/10/2026
GR 3 - 08.45
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro e Alfieri del Lavoro.
Clicca qui per ascoltare la radio

TG NORBA 24
22/10/2026
TG NORBA 24 - 09.00
Attualità. Roma - Nominati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella i nuovi Cavalieri del Lavoro e i nuovi Alfieri del Lavoro. Intervista a Sergio Fontana (fondatore e amministratore delegato Farmalabor) e Giancarlo Negro (fondatore Links).
Clicca qui per vedere il video

SKY TG24
22/10/2026

START - 09.30
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere del Lavoro, il monito di Sergio Mattarella, Presidente Repubblica.
Clicca qui per vedere il video

RAI 2
22/10/2026
TG2 ITALIA EUROPA - 10.00
Quirinale. Cerimonia di consegna delle insegne dei nuovi Cavalieri ed Alfieri del Lavoro. Sergio Mattarella (Presidente della Repubblica) ha chiesto attenzione per i giovani.
Clicca qui per vedere il video

TRENTINO TV
22/10/2026
TG TRENTINO - 13.00
Attualità. Lorenzo Delladio, presidente di Confindustria Trento, nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella.
Clicca qui per vedere il video

TRMH24
22/10/2026
TRMH24 NEWS - 13.30
Attualità. Roma - Sergio Mattarella premia i migliori studenti d'Italia come Alfieri del Lavoro: tre pugliesi tra i 25. Nominati anche i Cavalieri del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
22/10/2026
TGR PUGLIA - 14.00
Attualità. Puglia - 25 imprenditori nominati Cavalieri del Lavoro, riconoscimento consegnato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.
Clicca qui per vedere il video

RAI 3
22/10/2026
TGR MARCHE - 14.00
Diplomata con lode, Beatrice Ceci nominata Alfiere del Lavoro.
Clicca qui per vedere il video

RAI 2
22/10/2026
TG2 POST - 21.00
Quirinale. Cerimonia Cavalieri del Lavoro e Alfieri del Lavoro: l'esortazione all'attenzione sui giovani. Clicca qui per vedere il video

23 OTTOBRE

Testate cartacee

Rassegna del 23-10-26

TESTATE CARTACEE

23/10/26	**Alto Adige**	**19**	Lara Wieland, il talento premiato al Quirinale - Lara Wieland, il talento premiato al Quirinale	*Segatto Stefano*	1
23/10/26	**Ciociaria Oggi**	**15**	Alfieri del lavoro: Iadecola premiato da Mattarella - Giacinto, orgoglio del territorio	*Di Domenico Carmela*	4
22/10/26	**Osservatore Romano**	**7**	Lavoro che cambia	*Guidi Silvia*	6
22/10/26	**Provincia Como**	**2**	«Non sottovalutare il malessere dei giovani»	*Finzi Fabrizio*	8
23/10/26	**Provincia Como**	**10**	Cavaliere del Lavoro Giuseppe Fontana insignito al Quirinale	*...*	10

ALTO ADIGE
23-OTT-2026
da pag. 19 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Valentino Beccari
Tiratura: 7377 Diffusione: 7142 Lettori: 107000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071 Data Stampa 11071
Data Stampa 11071 Data Stampa 11071

SGUARDO AL FUTURO

Lara Wieland, il talento premiato al Quirinale



Sergio Mattarella e Lara Wieland

STEFANO SEGATTO A PAGINA 19

Lara Wieland, il talento premiato al Quirinale

Il presidente Sergio Mattarella ha consegnato a Lara Wieland il riconoscimento di Alfiere del lavoro

Cerco di essere ottimista per il futuro, ma devo ammettere che anch'io ho dei timori, soprattutto per quanto riguarda l'intelligenza artificiale. Per il momento, però, continuo a nutrire speranza

STEFANO SEGATTO

BOLZANO. «Nonostante il timore per il futuro, cerco di rimanere ottimista e speranzosa», ecco **Lara Wieland**. Bolzanina, 19 anni, studia all'università di Rotterdam e guarda al futuro con la curiosità di chi ha ancora molte strade e la vita davanti a sé. Con la determinazione di chi sa dove vuole arrivare. Dalla scelta di studiare economia aziendale in Olanda, al sogno di lavorare alla Banca centrale europea a Francoforte. Il riconoscimento di Alfiere del Lavoro, destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti, è solamente un punto di partenza. Mercoledì al Quirinale la cerimonia con il presidente Sergio Mattarella.

Com'è arrivata la nomina?
A marzo ci hanno spedito una lettera che informava della candidatura, ma non avendo più ricevuto notizie per mesi, pensavo che alla fine non si sarebbe fatto nulla. Poi, durante una lezione, mi ha chiamato un numero italiano. All'inizio non ho risposto perché non lo conoscevo, ma quando ha richiamato, mi sono resa conto. È stato molto emozionante. Ho subito chiamato mia sorella gemella per raccontarle la notizia. Anche i miei genitori erano molto contenti, sanno quanto impegno ci ho messo.

Dietro risultati importanti ci sono talento, impegno e rinunce. Come ha vissuto il suo percorso scolastico?
Studiare non è mai stato un grande sacrificio, perché mi piace. Sono una persona molto curiosa, quindi adoro imparare cose nuove. Non l'ho mai vissuto come una grande rinuncia, anche perché ho sempre praticato sport e trovato il tempo per incontrare i miei amici. Naturalmente ci voleva un po' di organizzazione, ma la cosa più importante è non passare troppo tempo sul cellulare e usare il tempo a disposizione in modo efficace.

Si è mai sentita sotto pressione?
No, mai, anche perché i miei genitori non mi hanno mai caricato di aspettative. La pressione l'ho percepita solo


ALTO ADIGE
Pistola e cocaina, 16enne agli arresti


Lara Wieland, il talento premiato al Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

ALTO ADIGE
Quotidiano - Dir. Resp.: Valentino Beccari
Tiratura: 7377 Diffusione: 7142 Lettori: 107000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

nei giorni prima dell'orale di maturità. Gli scritti erano andati bene e pensavo che avrei potuto prendere la lode. Per questo volevo che anche l'orale andasse bene, e così è stato.

E al di là dei risultati scolastici e dei riconoscimenti, cosa le piace fare?
Mi piace molto la pallavolo. Ho giocato per dieci anni, ma purtroppo ho dovuto smettere perché mi sono rotta il legamento crociato. Ho anche iniziato ad andare in bicicletta.

Che cosa le ha insegnato lo sport?
La pallavolo mi ha insegnato cosa vuol dire lavorare in squadra, anche sotto stress e nei momenti difficili. Mi ha insegnato anche ad accettare la sconfitta, e a rendermi conto che i fallimenti non sono la fine. La pallavolo era anche un momento in cui potevo rilassarmi e non pensare alla scuola o ad altri impegni. Ho ritrovato questa sensazione nel ciclismo, concentrandomi sulla strada davanti a me e sulla natura che mi circonda.

Oggi studia a Rotterdam. Perché ha scelto di andare all'estero? Un giorno immagina di tornare a Bolzano?
Ho scelto di studiare Business Administration, perché l'economia aziendale è sempre stata la mia materia preferita. All'inizio non ero sicura se volessi studiare in Italia o all'estero, poi ho pensato che mi sarebbe piaciuto fare un'esperienza internazionale, e l'università di Rotterdam era l'ambiente giusto. Ci sono studenti da tutto il mondo, ed è un ambiente molto stimolante. A Bolzano, invece, mi piacerebbe tornare, anche se all'inizio della mia carriera mi vedo ancora all'estero.

Ha trascorso anche un mese negli Stati Uniti. Cosa le ha lasciato?
Ho frequentato un mese di lezioni ad Amherst. Mi è piaciuto molto conoscere altre realtà e penso che questa esperienza mi abbia spinto anche a studiare l'inglese. Consiglierei a tutti di trascorrere alcuni mesi all'estero.

Ha ottenuto il patentino C2 in inglese.
In realtà volevo fare solo il C1, poi il giorno dell'esame ho ottenuto un punteggio sufficiente per il C2. Non era un obiettivo che mi ero posta, ma nonostante il risultato, non mi sento sempre così sicura quando parlo inglese.

Ha raccontato di sognare un futuro nella Banca centrale europea. Da dove nasce questo interesse?
Ho sempre trovato il progetto dell'Unione europea molto interessante ed importante. L'idea è nata più concretamente l'anno scorso, quando a scuola abbiamo visto un documentario che mostrava una giornata all'interno della Banca centrale europea. Ci hanno fatto vedere i processi, il lavoro che si svolge e anche alcuni aspetti meno conosciuti.

Che rapporto ha con il futuro? Si parla spesso di incertezza e poca fiducia.
Cerco di essere ottimista, ma devo ammettere che anch'io ho dei timori, soprattutto per quanto riguarda l'intelligenza artificiale. Non so come cambieranno le mansioni in futuro e se ci sarà lavoro. Per il momento, però, continuo a nutrire speranza.

C'è qualcosa che cambierebbe del sistema scolastico italiano?
Mi sono trovata bene, ma devo ammettere di essere stata fortunata: ho sempre avuto professori bravi che mi hanno sostenuta. Naturalmente non è tutto perfetto, penso per esempio che gli insegnanti dovrebbero essere valorizzati di più, perché svolgono un lavoro cruciale.



I 25 Alfieri del Lavoro selezionati nel 2026 insigniti della Medaglia del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



Lara Wieland, 19 anni, si è diplomata all'Ite Kunter di Bolzano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

ALTO ADIGE
23-OTT-2026
da pag. 19 / foglio 3 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Valentino Beccari
Tiratura: 7377 Diffusione: 7142 Lettori: 107000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



A destra, Lara Wieland durante la cerimonia di premiazione, assieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_VEN

23-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 1 / 2

CIOCIARIA OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7000 Diffusione: 773 Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0011071 Data Stampa 0011071

AQUINO/CASTROCIELO
Alfieri del lavoro: Iadecola premiato da Mattarella
Pagina 15

Il risultato

Giacinto, orgoglio del territorio

Il diciannovenne è stato premiato dal presidente Sergio Mattarella: è tra i venticinque Alfieri del Lavoro
Dal liceo classico "Carducci" al Quirinale: l'eccellenza del Cassinate tra i migliori studenti d'Italia

MEDIA DEL 9,9, MATURITÀ DA 110 E LODE E IL PREMIO GOLINI PETRARCONE RICEVUTO QUALCHE GIORNO FA

AQUINO/CASTROCIELO

CARMELA DI DOMENICO

A 19 anni è tra i 25 Alfieri del Lavoro premiati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un riconoscimento che giunge come coronamento di un percorso di studi condotto al liceo "Carducci" di Cassino con una media scolastica di 9,9, che ha portato Giacinto Iadecola a superare la maturità con il massimo: 110 e lode. Una costanza, insieme all'impegno, che lo ha portato a superare le rigide selezioni nazionali della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro e a figurare tra i 25 migliori studenti d'Italia. Le candidature valide sono state 1.608 dal Nord, 894 dal Centro e 1.373 dal Sud e dalle Isole. Mattarella ha premiato 13 ragazze e 12 ragazzi per la loro bravura e la loro dedizione: tra questi, proprio il diciannovenne cassinate.

Per Giacinto Iadecola la premiazione del presidente Mattarella è stata il coronamento di un percorso fatto di impegno, bravura e abnegazione. E le comunità di Aquino - paese di origine di mamma Daniela - insieme a quella di Castrocielo (paese di origine di papà Fabio) e quella di Cassino dove ha studiato sono in festa. Giacinto, per anni residente ad Aquino e ora residente a Castrocielo, è l'orgoglio di tutto il territorio.

Solo pochi giorni fa era stato insignito di un altro importante riconoscimento: il Premio Golini Petrarcone - uno dei più prestigiosi, promosso dal Rotary Club di Cassino, per valorizzare e premiare il merito scolastico, la legalità e il talento dei giovani - che aveva già testimoniato lo straordinario impegno di Giacinto e il suo profondo legame con il territorio.

Durante la cerimonia ufficiale al Quirinale, che si è svolta alla presenza delle massime cariche dello Stato, il presidente Mattarella ha rivolto ai giovani premiati un messaggio importante, non solo per l'importanza dei risultati raggiunti ma anche per la responsabilità legata alle scelte future. Giacinto, con le idee ben chiare, ha già scelto di proseguire gli studi iscrivendosi alla facoltà di Giurisprudenza a "La Sapienza", forse per mantenere viva la tradizione notarile di famiglia o per intraprendere comunque la strada legata strettamente alla giustizia.

«L'onorificenza ricevuta è per me motivo di grande orgoglio e responsabilità» ha dichiarato Iadecola ai microfoni Rai dopo la cerimonia. Un talento tutto cassinate, eccellenza che lo proietta tra le migliori promesse del Paese, motivo di profondo orgoglio per tutto il territorio.

Sentite le congratulazioni del sindaco di Castrocielo, Gianni Fantaccione: «Un risultato che premia il suo impegno nello studio e che rappresenta motivo di grande soddisfazione per tutta la nostra comunità. A nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza, rivolgo a Giacinto le più sincere congratulazioni, estendendole ai genitori Fabio e Daniela e ai docenti che lo hanno accompagnato nel suo percorso». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

CIOCIARIA OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7000 Diffusione: 773 Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Giacinto Iadecola al Quirinale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_LAZ

L'OSSERVATORE ROMANO
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Monda
Tiratura: 60000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (Data Stampa 0011071)
22-OTT-2026
da pag. 7 / foglio 1 / 2

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Una ricerca della Fondazione Magna Carta

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Lavoro che cambia

Tra il 2013 e il 2025 l'Italia ha perso circa 156mila giovani laureati tra i 20 e i 39 anni, un patrimonio che equivale a circa 8 milioni di anni di vita

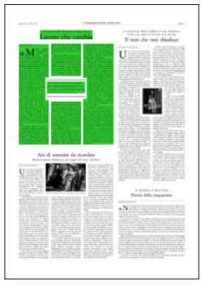
di SILVIA GUIDI

«Molti giovani rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi realizzare» ha detto il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, durante la premiazione dei Cavalieri e degli Alfieri del Lavoro 2026, che si è svolta il 21 ottobre scorso al Quirinale. Mattarella ha parlato a lungo del senso di emarginazione che molti vivono, chiedendo a istituzioni e società di farsene carico, toccando temi cruciali, come innovazione, salari, inflazione, energia. Un messaggio che riguarda il futuro del Paese, ma soprattutto chi quel futuro dovrà viverlo, e che, spesso, non ha le stesse priorità e gli stessi valori di riferimento delle generazioni che li hanno preceduti. La conciliazione vita-lavoro, ad esempio, per una larga parte dei ragazzi che stanno per passare o sono da poco passati alla vita adulta, conta quanto il sostegno al reddito. In un mondo segnato da guerre di aggressione e dall'ascesa di immensi monopoli, serve un'analisi approfondita della situazione per poter costruire modelli di sviluppo adeguati.

Da questa esigenza è nata la ricerca *Cambiano i giovani, cambia il lavoro* dell'Osservatorio sulla Crisi demografica della Fondazione Magna Carta, presentata lunedì scorso al MoMeC - Montecitorio Meeting Centre di Roma. Uno studio che ha messo a confronto il punto di vista di 1.310 giovani tra i 16 e i 34 anni e quello di cinquantuno responsabili delle risorse umane (33 provenienti dal mondo della piccola e media impresa e diciotto da grandi aziende).

Quasi la totalità – il 95 per cento – delle piccole e medie imprese italiane prevede che entro dieci anni la crisi demografica ridurrà la disponibilità di giovani lavoratori. Nelle grandi aziende, invece, gli effetti sono già visibili e molte hanno avviato strategie strutturate, allargando ad esempio la ricerca di candidati oltre i confini nazionali. Quanto alle dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro, l'Osservatorio aveva già messo in luce nei mesi scorsi un indicatore significativo: la stabilità percepita. In una scala da uno a dieci, il punteggio medio è 4,9 tra i 16-25 anni e 6,1 tra i 26-34 anni. In particolare, in quest'ultima fascia oltre il 53 per cento degli intervistati evidenzia il paradosso della stabilità: anche chi ha un contratto con delle garanzie spesso non si sente realmente sicuro.

«La crisi demografica è la questione del nostro tempo: incide sul welfare, sui conti pubblici, sulla tenuta stessa delle comunità – ha sottolineato Gaetano Quagliariello, presidente della Fondazione Magna Carta –. Per affrontarla servono studi seri, non slogan e neppure discorsi improvvisati. La Fondazione Magna Carta, per questo motivo, ha dato vita a un Osservatorio con l'intento di strutturare dibattiti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1601 - T.1601

DATA STAMPA
45° Anniversario

e di offrire ai decisori politici dati, analisi, chiavi di lettura».

I giovani, naturalmente, non sono tutti uguali. Ma quelli intervistati mostrano alcune caratteristiche comuni, ha spiegato Annamaria Parente, direttrice dell'Osservatorio. «Si sentono instabili anche quando hanno un contratto sicuro, si sentono deboli sulle competenze legate all'intelligenza artificiale, escono tardi di casa e cambiano spesso lavoro. Prestano più attenzione all'ambiente e alla qualità del lavoro e, per le ragazze, resta aperto il nodo della conciliazione tra lavoro e famiglia. Le aziende, grandi e piccole, sono consapevoli delle richieste e dei cambiamenti dei giovani e cercano punti d'incontro, anche alla luce della crisi demografica che stiamo vivendo».

In trent'anni i giovani tra i 16 e i 34 anni sono passati da quasi diciassette a meno di dodici milioni, e le proiezioni indicano un ulteriore calo, sottolinea Gian Carlo Blangiardo, responsabile scientifico dell'Osservatorio sulla Crisi demografica della Fondazione. «Alla perdita di numeri si aggiunge una perdita di qualità: tra il 2013 e il 2025 l'Italia ha perso circa 156mila giovani laureati tra i 20 e i 39 anni, un patrimonio che equivale a circa otto milioni di anni di vita. E chi resta fatica a rendersi autonomo: tra i 30 e i 34 anni un giovane su due non ha ancora lasciato la casa dei propri genitori».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - L.1601 - T.1601

La Provincia

22-OTT-2026
da pag. 2 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Lorenzo Mottola
Tiratura: N.D. Diffusione: 11129 Lettori: 126000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071
Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

«Non sottovalutare il malessere dei giovani»

Il monito. Mattarella alla politica: «Si guardi a loro con un'ampia visione
La società eviti atteggiamenti di indifferenza, le istituzioni siano sensibili»

- Il Capo dello Stato è intervenuto ieri alla cerimonia dei «Cavalieri del Lavoro»
- Per il presidente tra le priorità c'è quella di agire contro i monopoli

ROMA
FABRIZIO FINZI

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. È invece una grande questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili le istituzioni». Sono passate solo poche ore da quando il governo ha approvato l'ennesimo decreto sicurezza, questa volta mirato ai giovani dopo gli scontri di Milano.

Il no del Quirinale

Un provvedimento che ha visto il no deciso del Quirinale su uno degli articoli più controversi che avrebbe dato ai militari i poteri di polizia giudiziaria, cioè la possibilità di compiere arresti. Poche ore che hanno portato il presidente della Repubblica a riflettere ancora più a fondo su un fenomeno del tutto nuovo che ha visto scendere in piazza «soggetti inediti». E a riprendere il senso di un ragionamento già fatto prima del Consiglio dei ministri che ha approvato il settimo provvedimento di sicurezza ampliando ancora reati e rafforzando le pene. Che forse non basta da solo, se non si comprendono le difficoltà sociali, le radici vere del fenomeno.

Per questo ieri Sergio Mattarella si è presentato ai «Cavalieri del Lavoro», la crema degli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia, e ai giovani «Alfieri», simbolo delle nuove generazioni che emergono, determinato ad alzare il livello del dibattito politico di questi giorni. «Occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti», è la sollecitazione del capo dello Stato alla politica italiana.

Le «scelte congiunturali», tradotto «i provvedimenti», servono, premette Mattarella mentre il decreto è ancora al vaglio della Ragioneria. Ma rischiano di essere inutili senza un'adeguata fase di studio, di analisi e di comprensione dei fenomeni. Soprattutto rischiano di essere inefficaci se la società, ormai dominata da una generazione anziana, guarda con sufficienza ai suoi figli derubricando le tensioni sociali a mere attività delinquenziali.

Come non cogliere il loro «senso di insicurezza, il loro timore di asservimento o di emarginazione», si chiede il presidente Mattarella dal Quirinale avendo davanti a sé il mondo che ce l'ha fatta e quello dei giovani che proprio tutto ciò devono combattere.

Non si tratta certo di un giustificazionismo delle violenze che Mattarella ha condannato con estrema nettezza portando la propria solidarietà alle forze dell'ordine ferite. Si tratta del tentativo di andare oltre lo sdegno istintivo, quasi una richiesta a rallentare un poco per trovare il tempo di studiare e riflettere. Parla di «coesione sociale» il presidente.

Dai suoi toni si percepisce la preoccupazione per un agire di pancia, che insegue o dirige i sentimenti di un'opinione pubblica frastornata e travolta da social dentro ai quali viaggiano insieme verità e falsi.

«Serve un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui - ricorda Mattarella - squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza». Un mondo complesso che richiede risposte complesse, dice in sostanza il presidente che fornisce un esempio non a caso, la crescente sfida dei monopoli.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_MIL

La Provincia
Quotidiano - Dir. Resp.: Lorenzo Mottola
Tiratura: N.D. Diffusione: 11129 Lettori: 126000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Il presidente Sergio Mattarella ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_MIL

23-OTT-2026
da pag. 10 / foglio 1

La Provincia

Quotidiano - Dir. Resp.: Lorenzo Mottola
Tiratura: N.D. Diffusione: 11129 Lettori: 126000 (Data Stampa 0011071)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 11071-Data Stampa 11071

Cavaliere del Lavoro

Giuseppe Fontana insignito al Quirinale



Giuseppe Fontana con il presidente Mattarella

Nomina

Ceo di Fontana Gruppo e presidente di Villa d'Este, ricevuto dal presidente Sergio Mattarella

Giuseppe Fontana – Ceo di Fontana Gruppo e presidente di Gruppo Villa d'Este – ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro".

La cerimonia fa seguito alla nomina annunciata lo scorso giugno e ha visto la partecipazione delle più alte cariche dello Stato, tra cui il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il presidente della Corte Costituzionale Giovanni Amoroso, oltre a rappresentanti del governo e del mondo economico.

«Questa è una giornata indimenticabile – ha commentato Giuseppe Fontana – non solo per me, ma anche per tutta la famiglia che ha condiviso un lungo percorso fatto di impegno, sacrificio, orgoglio e tanta determinazione a fare sempre di più».

L'onorificenza premia una storia industriale d'eccellenza. Giuseppe Fontana guida Fontana Gruppo, colosso fondato nel 1952 a Veduggio con Colzano, oggi leader mondiale nella bulloneria di alta qualità con 42 impianti produttivi. Parallelamente presiede il Gruppo Villa d'Este, riferimento nell'hôtellerie d'alto livello con 8 strutture – tra cui l'iconico Grand Hotel di Cernobbio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - S.54279 - SL_MIL



23 OTTOBRE

Selezione web

Rassegna del 23-10-26

WEB

22/10/26	**ABRUZZOSPECIALE.IT**	**1**	Il Presidente Mattarella premia Filippo Antonio De Cecco	...	1
22/10/26	**AMEVE.EU**	**1**	Orgoglio abruzzese al Quirinale: De Cecco e giovani premiati - AmeVe Blog	...	3
22/10/26	**BLOG.PUGLIA.IT**	**1**	Sergio Fontana Cavaliere del Lavoro: premiazione al Quirinale da Mattarella	...	4
22/10/26	**CHIECHI.IT**	**1**	Roberto Coin riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro	...	9
22/10/26	**CORRIERENAZIONALE.NET**	**1**	Mattarella: no all'indifferenza verso i giovani - Il Corriere Nazionale	...	10
22/10/26	**CORRIEREOFANTO.IT**	**1**	Jasmeen Kaur tra i 25 migliori diplomati d'Italia: il presidente Mattarella le conferisce al Quirinale il titolo di Alfiere del Lavoro 2026	...	13
22/10/26	**CORRIEREUNIV.IT**	**1**	Mattarella sui giovani: il monito contro l'indifferenza	...	16
22/10/26	**DISCOVERYALPS.IT**	**1**	La Sportivas Prodigio 2 GTX	...	18
22/10/26	**EVENTI.NEWS**	**1**	Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella	...	21
22/10/26	**EVENTI.NEWS**	**1**	Mattarella scuote l'Italia: «Basta indifferenza verso i giovani». L'allarme su fuga dei talenti, guerre e nuovi monopoli - Eventi e notizie italiane in tempo reale	...	22
22/10/26	**FARMACIAVIRTUALE.IT**	**1**	Sergio Fontana nominato Cavaliere del Lavoro al Quirinale - FarmaciaVirtuale.it	...	26
22/10/26	**FARODIROMA.IT**	**1**	Tonino Gozzi, primo chiavarese nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: «Un grande onore, che condivido con i miei giovani collaboratori. Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni» (R.Bobbio) - FarodiRoma	...	27
22/10/26	**ILDENARO.IT**	**1**	Cavalieri del Lavoro, cerimonia al Quirinale. Mattarella: Capitale umano centrale per la crescita - Ildenaro.it	...	30
22/10/26	**ILMESSAGGERO.IT**	**1**	I Cavalieri del Lavoro al Quirinale. Salerno: «Troppi giovani vanno via»	...	33
22/10/26	**ILRESTODELCARLINO.IT**	**1**	Il cavaliere Piraccini : "Non sono proprietario"	...	35
22/10/26	**IMILLE.COM**	**1**	Duferco, il Presidente Antonio Gozzi insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro - iMille	...	37
22/10/26	**ITALIAFRUIT.NET**	**1**	Mattarella premia Bruno Piraccini, presidente di Orogel - Italiafruit News	...	40
22/10/26	**LADISCUSSIONE.COM**	**1**	Mattarella: la fuga dei giovani è un grave peso per l'Italia	...	42
22/10/26	**MEDIAKEY.IT**	**1**	ROBERTO COIN RICEVE L'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DEL LAVORO - Media Key	...	45
22/10/26	**MIM.GOV.IT**	**1**	Scuola, premiati al Quirinale gli Alfieri del Lavoro del 2026 - Scuola, premiati al Quirinale gli Alfieri del Lavoro del 2026 - MIM	...	47
22/10/26	**NEWMEDIAEUROPEANPRESS.EU**	**1**	Mattarella: creare lavoro e prospettive per il ritorno dei giovani in Italia - New Media European Press	...	49
22/10/26	**NEWMEDIAEUROPEANPRESS.EU**	**1**	Mattarella: no all'indifferenza verso i giovani - New Media European Press	...	52
22/10/26	**NOTIZIEDABRUZZO.IT**	**1**	Cavaliere del Lavoro da 25 anni, a De Cecco il distintivo d'oro del Quirinale – Notizie d'Abruzzo	...	55
22/10/26	**NOVARATODAY.IT**	**1**	Giacomo Ponti Cavaliere del Lavoro: l'onorificenza da Mattarella	...	56
22/10/26	**PAROLADIVITA.ORG**	**1**	Mattarella: farsi carico del malessere giovanile - Parola di Vita	...	57
22/10/26	**RASSEGNABUSINESS.NEWS**	**1**	Giacomo Ponti nominato Cavaliere del Lavoro al Quirinale - Rassegna Business	...	58

21/10/26	**TAGUMBRIA.IT**	**1**	Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella	...	60
22/10/26	**TELENORBA.IT**	**1**	Quirinale, Mattarella premia due nuovi Cavalieri del Lavoro e tre Alfieri pugliesi	...	62
22/10/26	**TRENTINOTV.IT**	**1**	Lorenzo Delladio Cavaliere del Lavoro - News Trentino TV	...	64
22/10/26	**WINEMAG.IT**	**1**	Giacomo Ponti (Fedevini) nominato Cavaliere del Lavoro	...	65
22/10/26	**WINEMERIDIAN.COM**	**1**	Marina Cvetic Cavaliere del Lavoro: onore al vino d’Abruzzo	...	67
22/10/26	**WINENEWS.IT**	**1**	Il vino al Quirinale con Marina Cvetic, guida di Masciarelli, e Cavaliere del Lavoro - WineNews	...	69

Vai all'articolo https://www.abruzzospeciale.it/2026/10/22/un-quarto-di-secolo-al-servizio-del-made-in-italy-il-presidente-mattarella-premia-filippo-antonio-de-cecco/

CRONACA - IN EVIDENZA

Un quarto di secolo al servizio del Made in Italy: il Presidente Mattarella premia Filippo Antonio De Cecco

22 Ottobre 2026 - Paola Toro - 1 minuto di lettura



Nel 125° anniversario dell'Ordine "Al Merito del Lavoro", il numero uno del celebre pastificio riceve al Quirinale il distintivo d'oro per i suoi 25 anni da Cavaliere

ROMA – Un quarto di secolo vissuto nel segno dell'eccellenza industriale, dell'innovazione e della valorizzazione dell'agroalimentare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

italiano nel mondo. Nella prestigiosa cornice del Palazzo del Quirinale, il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai membri dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" che ne fanno parte da 25 anni.

La solenne consegna è avvenuta in un momento di forte carica simbolica: il momento di apertura della cerimonia di conferimento delle onorificenze ai nuovi Cavalieri nominati il 2 giugno 2026. Un ideale passaggio di testimone che coincide con una ricorrenza storica, il 125° anniversario dalla fondazione dell'Ordine.

Per Filippo Antonio De Cecco si tratta del coronamento di un percorso iniziato nel 2001, quando l'allora Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi – su proposta del ministro dell'Industria dell'epoca, Enrico Letta – gli conferì la prestigiosa carica per i straordinari traguardi raggiunti nel settore dell'industria alimentare, portando lo storico marchio abruzzese della pasta a diventare un punto di riferimento globale.

Visibilmente commosso, il Cavaliere De Cecco ha sottolineato il valore etico di questo traguardo: «Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore. Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai».

All'evento ha presenziato il parterre delle grandi occasioni e delle massime istituzioni dello Stato: tra i partecipanti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno.

ABRUZZO CHIETI DE CECCO ONORIFICENZE QUIRINALE

ARTICOLI SIMILI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Vai all'articolo https://ameve.eu/orgoglio-abruzzese-al-quirinale-de-cecco-e-giovani-premiati/



Orgoglio abruzzese al Quirinale: De Cecco e giovani premiati

22 Ottobre 2026 - 00:16
Ultimo aggiornamento: 22 Ottobre 2026 0:16

Condividi

Contents

1 Tre riconoscimenti per l'Abruzzo al Quirinale: De Cecco, Cvetic e una studentessa premiate
2 L'eccellenza del vino e del merito giovanile
3 Impatto sul territorio e prospettive per le imprese abruzzesi
4 Domande frequenti

Punti chiave

Quali sono i criteri specifici che hanno premiato la studentessa Elisa Castelli?

Come ha influenzato il percorso di De Cecco lo sviluppo del commercio regionale?

Perché il successo di Marina Cvetic è considerato un modello per le aziende agricole?

Quali strategie di sviluppo economico l'Abruzzo deve adottare per mantenere questi standard?

In Breve

- Cerimonia solenne tenutasi al Quirinale mercoledì 21 ottobre 2026.
- Filippo Antonio De Cecco premiato per 25 anni di attività come Cavaliere del Lavoro.
- Marina Cvetic nominata Cavaliere del Lavoro per eccellenze enologiche regionali.
- Elisa Castelli premiata tra i 25 Alfieri del Lavoro Tre per merito accademico.

Tre riconoscimenti per l'Abruzzo al Quirinale: De Cecco, Cvetic e una studentessa premiate
Il presidente della Sergio Mattarella ha conferito oggi, mercoledì 21 ottobre 2026, tre importanti riconoscimenti alla produzione e al merito abruzzese durante una cerimonia solenne tenutasi al Quirinale. I premiati includono il patron del gruppo alimentare di Fara San Martino, la produttrice vitivinicola Marina Cvetic e la studentessa teramana Elisa Castelli.

- Ads -

Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto il distintivo d'oro per celebrare i 25 anni di attività come Cavaliere del Lavoro. Il riconoscimento istituzionale sottolinea il percorso di crescita del noto gruppo alimentare, radicato nel territorio di Fara San Martín, che ha saputo consolidare la propria presenza nel nazionale.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.blog.puglia.it/sergio-fontana-cavaliere-del-lavoro-quirinale-mattarella/



Sergio Fontana riceve al Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Ottobre 22, 2026 Aldo

Sergio Fontana riceve al Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

E' il primo della BAT, dalla istituzione della nuova provincia

ROMA, 21 ottobre 2026 – Nella solenne cornice del Palazzo del Quirinale, i venticinque Cavalieri del Lavoro nominati, lo scorso maggio, dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella,** sono stati decorati ufficialmente delleinsegne dell'Ordine "*al Merito del Lavoro*" nel corso della usuale cerimonia ufficiale di ottobre. Tra coloro che, oggi, hanno ricevuto dal Capo dello Stato la nomina ufficiale, anche l'imprenditore e farmacista pugliese **Sergio Fontana**, fondatore e Amministratore Delegato di Farmalabor.



Contatta il sito blog.puglia.it per segnalazioni e informazioni, scrivendo all'indirizzo e-mail contatto@blog.puglia.it



Questo sito non rappresenta un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Le informazioni contenute in questo sito, pur fornite in buona fede e ritenute accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori di blog.puglia.it si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del sito senza preavviso.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002



Fontana con Sergio Mattarella.

«*Ricevere le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente Mattarella al Quirinale è un'emozione indescrivibile e un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano*», ha dichiarato Fontana. «*Questo traguardo rappresenta una grande responsabilità: quella di continuare a coniugare la memoria storica e la tradizione galenica italiana con l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la tutela della salute*».

Per Fontana, la consegna dell'Onorificenza al Quirinale giunge a coronamento di una carriera spesa a cavallo tra professione farmaceutica, innovazione industriale e costante impegno nel mondo associativo e accademico. Nato a Canosa di Puglia nel 1967, nel 2001 Fontana fonda Farmalabor srl, oggi azienda di riferimento nella produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico e alimentare. Sotto la sua guida, l'azienda è diventata il volto dell'eccellenza galenica italiana in Europa, arrivando a rappresentare l'Italia all'interno del prestigioso consorzio europeo Galenos. Insignito, nel 2023, della **Laurea Honoris Causa in Economia dall'Università degli Studi di Bari** per il suo modello aziendale etico, Fontana è inoltre il primo laureato del corso di laurea magistrale in "*Innovazione, Governance e Sostenibilità*", con un lavoro di tesi incentrato proprio sul modello di sviluppo aziendale di Farmalabor e, nelle scorse settimane, è stato insignito a Roma anche del titolo di **Nobile Collegiale Honoris Causa del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis**.

VIDEO

00:00 / 00:00

Autore di oltre trenta pubblicazioni internazionali e titolare di diversi brevetti industriali innovativi (tra cui i veicoli farmaceutici *Base Chopin* e *Base Wagner* e tecnologie per la stampa 3D di forme farmaceutiche solide), Fontana ha ricoperto ruoli di primo piano nel sistema associativo e istituzionale, tra cui la presidenza di Confindustria Puglia, Confindustria Bari-BAT e Confindustria Albania. Attualmente è membro della Giunta di Farmindustria e Consigliere Reggente della sede di Bari della Banca d'Italia. **La curiosità: Fontana è il primo Cavaliere del Lavoro della BAT dall'istituzione della nuova Provincia, nel 2004.**

Istituita nel 1901 su proposta di Giuseppe Zanardelli e disciplinata dalla legge 194 del 1986, l'onorificenza di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Cavaliere del Lavoro è conferita ogni anno dal Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dell'Ordine, presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico, a imprenditori italiani, donne e uomini, che si sono distinti nei diversi settori dell'impresa e che abbiano contribuito in modo significativo con la loro attività alla promozione dell'economia nazionale e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese. Particolare attenzione è posta ai valori che sono alla base dell'onorificenza: la specchiata condotta morale e civile, nel rispetto dei principi etici e della sostenibilità sociale ambientale e di buona governance.Per ciascun anno non possono essere nominati più di venticinque Cavalieri del Lavoro. Ad oggi, sono 3072 i Cavalieri del Lavoro – 633 quelli in vita -, protagonisti dell'impresa italiana. Tra loro, grandi personaggi del mondo economico italiano, pionieri della prima industrializzazione, tecnici e scienziati, artefici del "miracolo economico", dello sviluppo sociale del Paese e dell'affermazione del "Made in Italy" e della cultura d'impresa come **Guglielmo Marconi**, **Angelo Salmoiraghi, Gaetano Marzotto, Giovanni Battista Pirelli, Giovanni Agnelli e Giovanni Treccani.**

← **Sant'Agata di Puglia, visite mediche gratuite per la Giornata della Salute. Bove: "Prevenzione fondamentale"**

"Oltre gli occhi": la nuova raccolta poetica di Michela Intropido per Guido Miano Editore →



Aldo

Appassionato di comunicazione e curatore di Blog Puglia. Mi dedico con entusiasmo al racconto dell'attualità, degli eventi e della vita sociale della Puglia, con un occhio sempre attento al territorio di San Severo e della Capitanata, offrendo un'informazione genuina e vicina ai cittadini.

Potrebbe anche interessarti



Orgoglio Olivicolo: "Subito l'attuazione del DAO in Italia. Dalla Spagna un esempio di tracciabilità"

Ottobre 22, 2026



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002



Orta Nova, il 25 ottobre la presentazione del romanzo “Funerale contromano” di Emiliano Moccia

Ottobre 22, 2026



“Ci vuole un fiore”: la grande rassegna di teatro per famiglie del Nord Salento

Ottobre 22, 2026

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Copyright © 2026 Blog.Puglia. Tutti i diritti riservati.
Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Vai all'articolo https://www.chiechi.it/roberto-coin-riceve-lonorificenza-di-cavaliere-del-lavoro/

Moda



Ott 22 Roberto Coin riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro

Roberto Coin, fondatore e Presidente della maison di alta gioielleria Roberto Coin, ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Il prestigioso riconoscimento premia il contributo straordinario di Roberto Coin allo sviluppo dell'imprenditoria italiana e alla valorizzazione del Made in Italy nel mondo attraverso una visione creativa, innovativa e profondamente legata alla cultura dell'eccellenza artigianale italiana. Il riconoscimento assume un significato ancora più simbolico poiché coincide con il trentesimo anniversario del brand Roberto Coin, fondato nel 1996 a Vicenza e oggi riconosciuto tra le realtà più autorevoli della gioielleria internazionale, presente in oltre 60 Paesi con una rete distributiva globale e una forte identità distintiva nel panorama del lusso contemporaneo.

Nel corso della sua carriera, Roberto Coin ha saputo coniugare creatività, imprenditorialità, sensibilità culturale e un forte impegno etico, contribuendo in maniera significativa alla crescita del settore orafo italiano e alla diffusione dell'eleganza e del savoir-faire sui mercati internazionali.

"Ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro rappresenta per me un grande onore e un motivo di profonda gratitudine," ha dichiarato Roberto Coin. *"Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno fatto parte del mio percorso: collaboratori, artigiani, partner e soprattutto la mia famiglia."*

La consegna dell'onorificenza conferma il ruolo di Roberto Coin quale ambasciatore dell'eccellenza italiana nel mondo e testimonia il valore di un percorso imprenditoriale fondato su qualità, innovazione e responsabilità verso il territorio e le nuove generazioni.

..

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.corrierenazionale.net/2026/10/22/mattarella-no-allindifferenza-verso-i-giovani/

COMUNICATI STAMPA

Mattarella: no all'indifferenza verso i giovani

22 ottobre 2026, 18:13



ROMA – "**Celebriamo l'intraprendere**. L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale". Così il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che questa mattina ha ospitato al Quirinale la cerimonia di **consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.**
Ricordato che "l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità" ma anche "contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci", il Capo dello Stato ha lodato i **Cavalieri del Lavoro**, "protagonisti e immagine di questa realtà" e salutato in modo "particolarmente intenso" i **giovani Alfieri** che hanno iniziato gli studi universitari.

La cerimonia annuale "rappresenta un opportuno e coinvolgente **incontro tra generazioni**, in una stagione in cui squilibrio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro – ha ricordato Mattarella – sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione – ha sottolineato il Capo dello Stato – che una società cresce meglio e di più".

"**Le prospettive dei giovani sono cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita**", ha aggiunto il Presidente. "Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un **grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili**", ha annotato Mattarella. "Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. **Molti rientrerebbero volentieri** se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare".
"**La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione**", ha rimarcato Mattarella. "Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Le **imprese**, ha detto ancora, "**generano valore ma non fanno tutto da sole**. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il **capitale umano**, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno". Dunque "occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel **farsi carico del malessere**, **del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione**. Tanto più – ha osservato – in questi **tempi così tumultuosi e incerti**. Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale".

Quello dei **monopoli** "è tema che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana" ha aggiunto Mattarella prima di citare **Luigi Einaudi** secondo cui *"i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli "come origine più profonda e vera dei mali sociali"*. Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo. I fattori esogeni e il loro impatto richiamano ancora di più l'attenzione degli imprenditori a visioni lungimiranti. Diversamente, gli aspetti di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi".

"La prospettiva, anche quanto a dimensioni – ne siamo ben consapevoli- è **quella europea**", ha ribadito ancora una volta il Capo dello Stato. "È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati".
L'Europa "è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie". Mattarella ha quindi affermato che "nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia "del bel tempo andato" che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

"Lo sviluppo del futuro richiede **sostenibilità economica, ambientale, sociale**", ha detto il Presidente in un altro passaggio del suo intervento, durante il quale ha anche affermato che "la protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo".
"**Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni**", ha concluso Mattarella. "A questo siamo oggi chiamati".

CONDIVIDI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Vai all'articolo https://corriereofanto.it/cultura/trinitapoli-jasmeen-kaur-alfiere-lavoro





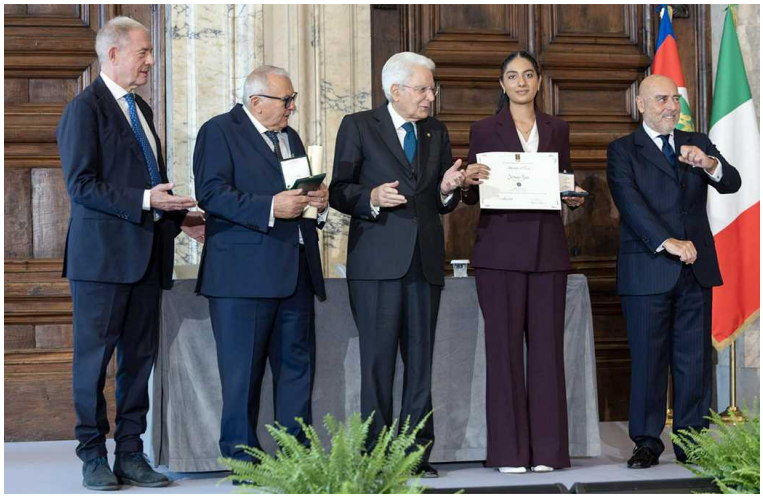
Cultura

CULTURA 22 Ottobre 2026

Jasmeen Kaur tra i 25 migliori diplomati d'Italia: il presidente Mattarella le conferisce al Quirinale il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

titolo di Alfiere del Lavoro 2026



TRINITAPOLI - Da Trinitapoli al Salone dei Corazzieri del Quirinale. **Jasmeen Kaur**, 19 anni, è stata nominata **Alfiere del Lavoro 2026**: un titolo che la colloca tra i venticinque studenti più brillanti d'Italia. Mercoledì 21 ottobre il capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, le ha consegnato la medaglia del Presidente della Repubblica e l'attestato d'onore, nel corso della cerimonia in cui ha conferito le insegne dell'Ordine «Al merito del lavoro» ai Cavalieri del Lavoro nominati lo scorso 2 giugno.

Per capire il valore del riconoscimento basta guardare i numeri di questa edizione. I dirigenti scolastici di tutta Italia hanno segnalato **4.043 studenti**. Di questi, 3.875 avevano i requisiti richiesti dal bando: almeno 9 decimi all'esame di terza media e una media non inferiore a 8 in ciascuno dei primi quattro anni delle superiori. Alla fine ne sono stati scelti venticinque, provenienti da sedici regioni, con medie comprese tra 9,75 e 10. La Puglia ne conta tre. Accanto a **Jasmeen**, che rappresenta la provincia di Barletta-Andria-Trani, ci sono **Francesco Pio Calò** di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, e **Francesco Giovanni Panico** di Scorrano, in provincia di Lecce.

Il percorso scolastico di **Jasmeen** è caratterizzato da risultati eccellenti. Nata a Trento nel 2007 e residente a Trinitapoli, ha frequentato il liceo scientifico dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Aldo Moro" di Margherita di Savoia. Ha concluso il quadriennio preso in esame dal premio con una media di **10** e si è diplomata con il **massimo dei voti e la lode**. Jasmeen Kaur ha scelto di iscriversi al corso di laurea in **Medicina e chirurgia** all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, con un obiettivo che va oltre la carriera personale: aprire un ospedale nella regione indiana del **Punjab**, terra d'origine della sua famiglia, per migliorare l'assistenza sanitaria in quell'area.



IDRONET s.r.l.
-Buildings and Infrastructures-
COSTRUZIONI
INFRASTRUTTURE
IMPIANTI
LAVORAZIONI
www.idronetsrl.com

Ultime notizie



22 Ottobre 2026
Jasmeen Kaur tra i 25 migliori diplomati d'Italia: il presidente Mattarella le conferisce al Quirinale il titolo di Alfiere del Lavoro 2026



22 Ottobre 2026
La Salina di Margherita di Savoia si tinge di rosa: domenica 25 ottobre una camminata per la prevenzione del tumore al seno



20 Ottobre 2026
San Ferdinando di Puglia, agricoltori e studenti in piazza contro l'aumento dei costi di produzione e il caro vita: «Vogliamo un futuro nella nostra terra»



19 Ottobre 2026
San Ferdinando di Puglia, crisi agricola: la proposta di un tavolo permanente per sostenere imprese, lavoratori e famiglie



19 Ottobre 2026
Trinitapoli, inaugurato il nuovo refettorio della scuola "Don Milani": uno spazio per la mensa e la socializzazione degli alunni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010



Il premio "**Alfieri del Lavoro**" è stato istituito nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, ed è promosso dalla **Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro**. Ogni anno lo ricevono venticinque studenti, tanti quanti sono i nuovi Cavalieri del Lavoro. Il numero non è casuale: vuole unire idealmente l'eccellenza negli studi e quella nel lavoro, i migliori diplomati del Paese e chi si è distinto nell'impresa.

Al **Comune di Trinitapoli** la notizia è stata accolta come un motivo di orgoglio per tutta la città. «A **Jasmeen** rivolgo le più sincere congratulazioni per questo prestigioso traguardo, che premia il suo talento e la sua dedizione allo studio», ha dichiarato il sindaco **Francesco di Feo**. «È motivo di grande orgoglio per Trinitapoli avere una giovane concittadina capace di distinguersi a livello nazionale. A lei auguro un futuro ricco di soddisfazioni e successi nel percorso universitario e professionale». Alle congratulazioni si sono unite la presidente del Consiglio comunale, **Loredana Lionetti**, e tutta l'amministrazione comunale. L'auspicio è che questo risultato sia l'inizio di un percorso ricco di nuove opportunità e che la sua esperienza diventi un esempio per le giovani generazioni.

Soddisfazione anche a Margherita di Savoia, dove la dirigente scolastica e i docenti dell'**IISS "Aldo Moro"** si sono congratulati con la loro ex studentessa. Il riconoscimento ottenuto da **Jasmeen** dà visibilità nazionale anche all'istituto in cui ha compiuto il proprio percorso scolastico.

Redazione CorriereOfanto.it

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI
www.sositalia.it

Blog Post



22 Ottobre 2026
La Salina di Margherita di Savoia si tinge di rosa: domenica 25 ottobre una camminata per la prevenzione del tumore al seno



18 Ottobre 2026
Trinitapoli, lunedì l'inaugurazione del nuovo refettorio del plesso "Don Milani": uno spazio per crescere insieme



16 Ottobre 2026
Margherita di Savoia, il Comune avvia la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di tre posti di agente di Polizia locale

ZINCO PUGLIA s.r.l.
F.lli Ditrani
Via Cerignola, 70 • San Ferdinando di Puglia
Tel. 0883.622706

Statistiche

Visite agli articoli	9774990

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Vai all'articolo https://corriereuniv.it/mattarella-sui-giovani-indifferenza-proteste/

Mattarella sui giovani: basta indifferenza, il loro disagio è una questione sociale

by **Mariano Berriola** — 22 Ottobre 2026 in **News**

AA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in una foto d'archivio della redazione.

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Il richiamo di **Sergio Mattarella**, pronunciato il **21 ottobre al Quirinale**, mette al centro la responsabilità delle istituzioni e della società davanti all'incertezza delle nuove generazioni.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto durante la cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Nell'occasione sono stati premiati anche i nuovi Alfieri del Lavoro, giovani che si sono distinti negli studi.

Il malessere dei giovani richiede risposte

Mattarella ha chiesto di affrontare il disagio giovanile con strategie capaci di guardare oltre le necessità immediate. Al centro del suo ragionamento ci sono l'insicurezza sul futuro, il timore dell'emarginazione e la possibilità di realizzarsi attraverso lo studio e il lavoro.

Il Presidente ha richiamato anche il peso delle partenze dall'Italia: rendere possibile il ritorno significa offrire prospettive professionali e personali credibili.

Per chi sta scegliendo un corso di laurea o cercando il primo impiego, il punto è concreto: quali condizioni permettono di trasformare la formazione in autonomia? Una domanda che riguarda le opportunità disponibili, la qualità del lavoro e la possibilità di costruire un progetto di vita.

Il collegamento con le proteste degli studenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Nel discorso **non vengono citate singole occupazioni o manifestazioni**. Il collegamento con le mobilitazioni studentesche passa attraverso i problemi e le aspettative che emergono dalle voci dei ragazzi.

Nelle interviste raccolte da **CorriereUniv al liceo Morgagni di Roma il 20 ottobre**, gli studenti hanno chiesto maggiori investimenti nell'istruzione e un confronto con le istituzioni sulle condizioni dell'edificio. Hanno segnalato infiltrazioni, problemi al riscaldamento e una potenza elettrica che considerano insufficiente alle esigenze della scuola.

Durante la visita abbiamo incontrato ragazzi impegnati a spazzare e pulire i vetri. Alle domande della redazione hanno spiegato le ragioni dell'occupazione, rispondendo anche alle obiezioni di chi vorrebbe riprendere le lezioni.

Ascoltare queste richieste comporta verificare i problemi denunciati, individuare gli enti responsabili e chiedere tempi per gli interventi. Il confronto sulle forme della protesta deve poter accompagnare quello sulle condizioni nelle quali si studia.

Scuola e lavoro, una responsabilità condivisa

Nel suo intervento Mattarella ha legato il diritto all'istruzione a quello al lavoro, richiamando il ruolo delle imprese e l'importanza dell'inclusione per lo sviluppo.

Per le istituzioni, raccogliere questa sollecitazione significa rendere verificabili le risposte: quali opportunità vengono aperte, quali ostacoli vengono rimossi e con quali tempi. Per gli studenti, significa poter misurare il confronto anche attraverso gli impegni assunti e la loro realizzazione.

Prossima lettura: Morgagni occupato, gli studenti a CorriereUniv: «A scuola nessuno è straniero».

Mariano Berriola

Articoli Correlati

NEWS

Napoli, torna la Dad alla Federico II: lezioni a partire da oggi, 22 ottobre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.discoveryalps.it/la-sportiva-lorenzo-delladio-riceve-al-quirinale-il-titolo-di-cavaliere-del-lavoro/



La Sportiva: Lorenzo Delladio riceve al Quirinale il titolo di Cavaliere del Lavoro

by redazione | 22 Ott, 2026

Il 21 ottobre 2026 **Lorenzo Delladio** ha ricevuto al **Palazzo del Quirinale** l'onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine «Al Merito del Lavoro»**. Il **presidente di La Sportiva** è stato insignito del riconoscimento durante la cerimonia ufficiale alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" a Lorenzo Delladio
(foto di Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Il riconoscimento all'attività imprenditoriale

Istituita nel 1901, l'onorificenza è **uno dei massimi riconoscimenti della Repubblica Italiana in ambito imprenditoriale**. Ogni anno viene conferita a un numero ristretto di imprenditori che si sono distinti per capacità d'impresa, innovazione, responsabilità sociale e contributo allo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Alla cerimonia hanno partecipato **il Presidente del Senato Ignazio La Russa, il Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana e il Presidente della Corte Costituzionale Giovanni Amoroso**, insieme a rappresentanti del Governo, del Parlamento e dell'imprenditoria italiana.

Una storia familiare legata alla montagna

Il percorso dell'azienda è iniziato con **il laboratorio artigianale fondato nel 1928 da Narciso Delladio**, calzolaio di Tesero (TN). L'attività è poi cresciuta a livello internazionale con Francesco Delladio.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rivolge il suo indirizzo di saluto in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. (foto di Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

La successiva guida di **Lorenzo Delladio ha trasformato quella realtà in un marchio internazionale delle calzature e dell'abbigliamento tecnico per gli sport di montagna**, consolidandone la presenza sui mercati esteri. La conduzione è tuttora familiare.

Produzione in Trentino e distribuzione internazionale

Nel corso di questa espansione, **il quartier generale e il cuore della produzione sono rimasti a Ziano di Fiemme (TN)**, ai piedi delle Dolomiti e fuori dai grandi distretti calzaturieri italiani. Una continuità che mantiene il legame con la valle d'origine.

Oggi la distribuzione raggiunge oltre 87 Paesi. La gamma comprende calzature per arrampicata, alpinismo, hiking, mountain running e scialpinismo, oltre all'abbigliamento tecnico outdoor.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Informazioni sul sito ufficiale di La Sportiva.

Post Correlati:

1. **Milano Cortina 2026 LIVE: acceso il Braciere della Fiamma Olimpica**
2. **La Sportiva: Lorenzo Delladio imprenditore dell'anno**
3. **Classifiche Alpecimbra FIS Children Cup 2022**
4. **La Sportiva: forte crescita nel 2021 e prospettive future**
5. **Trento Film Festival 2022, tutti i film vincitori**
6. **La Sportiva inaugura il nuovo brand store ad Arco**
7. **Classifiche Val di Fassa Running: il racconto della gara giorno per giorno**
8. **Classifica Millegrobbe Skimarathon 2023, Campionato Italiano 2023 in classico**

Articoli recenti

Prove Libere Tour 2027: tutte le date degli ski test gratuiti

La Sportiva: Lorenzo Delladio riceve al Quirinale il titolo di Cavaliere del Lavoro

Versante Sud Vallemaggia Boulder: 1.100 linee in 9 spot

Coppa del Mondo sci alpino: le gare del 24-25 ottobre 2026. Orari e diretta tv

Granfondo Dobbiaco-Cortina 2027: berretto e maglia per il 50°

Cerca nel nostro archivio

Cerca

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Privacy Policy
Cookie Policy

CERCA NEL NOSTRO ARCHIVIO

Cerca

Articoli recenti

- Prove Libere Tour 2027: tutte le date degli ski test gratuiti
- La Sportiva: Lorenzo Delladio riceve al Quirinale il titolo di Cavaliere del Lavoro
- Versante Sud Vallemaggia Boulder: 1.100 linee in 9 spot
- Coppa del Mondo sci alpino: le gare del 24-25 ottobre 2026. Orari e diretta tv
- Granfondo Dobbiaco-Cortina 2027: berretto e maglia per il 50°

- **Nome** *

Nome

- **Email** *

- **Autorizzazione al trattamento dei dati personali** *

Questo modulo raccoglie il tuo nome e la tua email per aggiungerti alla newsletter di Discovery Alps e permetterti di essere sempre aggiornato sugli eventi. Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con un semplice click.

Autorizzo Discovery Alps a raccogliere i miei dati

Iscrivimi!

DiscoveryAlps è una testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 422/2025 | Direttore Responsabile: Luca Lorenzini | © 2001-2026
Editore: Quick Online S.r.l. - Via Roma 14/b - 23026 Ponte in Valtellina (SO) | P.IVA 00975300146 | Sito web Sviluppato da ALEA - Copyright 2001-2026 |
info@discoveryalps.org

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.eventi.news/antonio-gozzi-nominato-cavaliere-del-lavoro-dal-presidente-mattarella

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella

Antonio Gozzi nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente Mattarella 21 Ottobre 2026 - 22:35 0 Roma. Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, ha ricevuto mercoledì al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha voluto condividere il prestigioso riconoscimento con le persone che hanno accompagnato il suo percorso professionale e umano, sottolineando il valore del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro. "Ricevere oggi dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente – ha detto Gozzi –. Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso". "Un'impresa è una costruzione collettiva – prosegue l'imprenditore – Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro. Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete". Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche: "È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili". Particolarmente significativo anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici. "Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali", ha concluso Gozzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.eventi.news/mattarella-scuote-litalia-basta-indifferenza-verso-i-giovani-lallarme-su-fuga-dei-talenti-guerre-e-nuovi-monopoli

Mattarella scuote l'Italia: «Basta indifferenza verso i giovani». L'allarme su fuga dei talenti, guerre e nuovi monopoli - Eventi e notizie italiane in tempo reale

Mattarella scuote l'Italia: «Basta indifferenza verso i giovani». L'allarme su fuga dei talenti, guerre e nuovi monopoli 22 Ottobre 2026 - 00:35 0 Dal Quirinale il Presidente della Repubblica richiama istituzioni, politica e imprese alle proprie responsabilità: servono opportunità per le nuove generazioni, innovazione, salari adeguati e maggiore coesione sociale. Nel mirino anche protezionismo, politiche neo-imperialistiche e concentrazione del potere economico nei settori strategici, dall'intelligenza artificiale alle tecnologie satellitari. Un richiamo alle responsabilità del Paese, un monito contro l'indifferenza verso le nuove generazioni e un avvertimento sui rischi che guerre, protezionismo e concentrazioni di potere economico rappresentano per le democrazie. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scelto la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro, svoltasi il 21 ottobre al Quirinale, per pronunciare un discorso che va ben oltre il riconoscimento delle eccellenze imprenditoriali italiane. Al centro del suo intervento, la necessità di costruire un futuro capace di offrire prospettive concrete ai giovani, contrastare l'emigrazione dei talenti e garantire che lo sviluppo economico proceda insieme alla giustizia sociale. Il messaggio più significativo riguarda proprio le nuove generazioni, troppo spesso costrette a confrontarsi con precarietà, incertezza economica e difficoltà nel progettare il proprio futuro. «La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Parole che rappresentano il cuore di un intervento nel quale il Capo dello Stato ha chiesto alle istituzioni e alle forze economiche e sociali di non considerare il disagio giovanile un problema secondario. I giovani e il futuro negato: una questione nazionale Mattarella ha posto l'accento sul senso di insicurezza che accompagna una parte delle nuove generazioni italiane. Le difficoltà nell'accesso al lavoro, l'incertezza delle prospettive professionali e il timore dell'emarginazione costituiscono, nella riflessione del Presidente, questioni che riguardano il futuro dell'intera società. Non basta affrontare le emergenze economiche del momento. Occorrono strategie di lungo periodo, capaci di creare condizioni nelle quali i giovani possano realizzare le proprie aspirazioni senza sentirsi costretti a rinunciare ai loro progetti. Il Capo dello Stato ha collegato il benessere delle nuove generazioni alla tenuta economica, sociale e demografica del Paese. Un'Italia che non investe adeguatamente sui giovani, è il senso del suo ragionamento, rischia di indebolire le proprie possibilità di crescita e innovazione. Il Presidente ha richiamato il valore del capitale umano, sottolineando come lo sviluppo non possa essere misurato soltanto attraverso indicatori produttivi e finanziari, ma debba considerare anche la capacità di offrire alle persone libertà, formazione e sicurezza economica. La fuga dei giovani dall'Italia: bisogna creare le condizioni per farli tornare Particolarmente significativo il passaggio dedicato agli italiani che hanno lasciato il Paese per cercare all'estero opportunità professionali e condizioni di vita migliori. Mattarella ha indicato nel saldo negativo delle migrazioni giovanili un problema serio per il futuro nazionale. Il tema riguarda migliaia di giovani formati nelle università e nelle istituzioni italiane che, una volta completati gli studi, scelgono di trasferirsi in altri Paesi. La questione non è soltanto numerica. È economica, sociale e culturale. Quando un giovane qualificato lascia l'Italia, il Paese rischia di perdere competenze, capacità innovative e una parte del proprio potenziale produttivo. Il Presidente ha richiamato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

la necessità di rendere nuovamente attrattivo il ritorno, offrendo percorsi professionali e personali adeguati a chi desidererebbe rientrare. Il messaggio assume un significato particolare anche per le comunità italiane residenti all'estero, compresa quella australiana, dove molti connazionali hanno costruito carriere e famiglie dopo aver trovato opportunità difficilmente accessibili in patria. La riflessione del Quirinale riguarda dunque anche il rapporto tra l'Italia e i suoi cittadini emigrati. Per incoraggiare un ritorno non sono sufficienti gli appelli al senso di appartenenza. Occorrono condizioni lavorative competitive, valorizzazione delle competenze e possibilità concrete di crescita. Guerre, protezionismo e nuove ambizioni di potere Il discorso di Mattarella si è poi allargato alla situazione internazionale. Il Presidente ha espresso forte preoccupazione per le conseguenze economiche e politiche delle guerre di aggressione, dell'indebolimento del diritto internazionale e delle nuove barriere commerciali. Nel suo intervento ha evidenziato come le tensioni geopolitiche stiano compromettendo gli equilibri sui quali si fondano il commercio mondiale e le attività produttive. L'insicurezza delle rotte marittime, l'aumento dei costi energetici e le spinte protezionistiche rappresentano fattori che incidono direttamente sulle imprese e sul potere d'acquisto delle famiglie. Particolarmente severa la critica alle politiche neo-imperialistiche e alle pretese di dominio economico esercitate da grandi concentrazioni di potere. Il Presidente ha messo in guardia dall'atteggiamento di quei grandi protagonisti dell'economia internazionale che pretendono di operare al di sopra delle regole stabilite dagli Stati e dalle istituzioni sovranazionali. Una riflessione che riguarda non soltanto la concorrenza e il mercato, ma anche la capacità delle democrazie di esercitare il proprio controllo su settori sempre più importanti della vita collettiva. Intelligenza artificiale e satelliti: il rischio dei nuovi monopoli Tra i passaggi più rilevanti dell'intervento figura quello dedicato alle concentrazioni economiche nei settori tecnologici strategici. Mattarella ha citato esplicitamente l'intelligenza artificiale e le tecnologie satellitari come ambiti nei quali il potere economico di pochi operatori può assumere dimensioni tali da rendere necessaria un'attenzione particolare da parte delle istituzioni. Il Capo dello Stato ha richiamato il pensiero di Luigi Einaudi, protagonista della storia economica e istituzionale italiana, ricordandone la battaglia contro i monopoli durante i lavori dell'Assemblea Costituente. Per Einaudi, il controllo delle concentrazioni monopolistiche era una condizione essenziale per difendere la libertà economica e impedire la formazione di disuguaglianze. Mattarella ha ripreso quel ragionamento per evidenziare che le regole non devono essere interpretate come un ostacolo allo sviluppo, ma come strumenti necessari per tutelare la concorrenza, i cittadini e il funzionamento delle istituzioni democratiche. Il riferimento ai settori dell'intelligenza artificiale e delle comunicazioni satellitari appare particolarmente attuale in una fase nella quale infrastrutture tecnologiche sempre più decisive sono concentrate nelle mani di grandi gruppi privati. Il Presidente non ha indicato aziende o imprenditori specifici, ma ha richiamato l'esigenza di un sistema di controlli capace di impedire che la forza economica si trasformi in un potere privo di adeguati contrappesi. Il richiamo alle imprese: innovare senza dimenticare la società Nel celebrare i nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, Mattarella ha riconosciuto il contributo degli imprenditori alla crescita economica e civile dell'Italia. Ha ricordato come la capacità di intraprendere, creare occupazione e investire sia stata determinante nella ricostruzione del dopoguerra e negli ottant'anni della Repubblica. Ma ha ribadito che l'impresa non

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

opera isolatamente. Per crescere ha bisogno di un sistema economico e sociale capace di garantire formazione, infrastrutture, competenze e condizioni di vita dignitose. Il Presidente ha quindi invitato il mondo produttivo ad affrontare le trasformazioni tecnologiche senza rifugiarsi nella nostalgia del passato o nella difesa di modelli economici ormai superati. L'innovazione richiede coraggio, investimenti e capacità di guardare avanti. Alle istituzioni spetta il compito di accompagnare questo processo, favorendo condizioni nelle quali le imprese possano svilupparsi e contribuire alla crescita complessiva del Paese. Bassi salari, energia e produttività: le fragilità dell'economia italiana Mattarella ha richiamato anche le criticità strutturali che continuano a condizionare il sistema produttivo italiano. Facendo riferimento alle analisi del Centro studi di Confindustria, il Presidente ha indicato tra le principali vulnerabilità il costo dell'energia, l'inflazione, i bassi salari e il deficit complessivo di produttività. Problemi che rischiano di aggravare gli effetti delle tensioni internazionali e di limitare la capacità competitiva delle imprese. L'aumento dei costi produttivi incide sugli investimenti, mentre salari insufficienti e incertezza economica riducono le possibilità delle famiglie di programmare il futuro. Nel ragionamento del Capo dello Stato, la competitività non può quindi essere separata dalle condizioni sociali nelle quali si sviluppa. Il rafforzamento dell'economia deve procedere insieme alla valorizzazione del lavoro e delle persone. Welfare e inclusione non sono un costo, ma una risorsa Il Presidente ha dedicato un passaggio anche al rapporto tra crescita economica e protezione sociale. La sostenibilità, ha spiegato, deve essere considerata nelle sue tre dimensioni fondamentali: economica, ambientale e sociale. In questa prospettiva, il welfare e le politiche di inclusione rappresentano elementi essenziali dello sviluppo, non semplici spese da ridurre. Una società capace di tutelare i cittadini, investire nell'istruzione e prevenire l'emarginazione crea anche condizioni più favorevoli alla crescita economica. La coesione sociale diventa così un fattore di stabilità e competitività. Un principio che Mattarella ha collegato direttamente ai valori costituzionali della Repubblica e al ruolo del lavoro come fondamento della comunità nazionale. L'Europa come risposta alle sfide globali Nel suo intervento, il Capo dello Stato ha ribadito la centralità dell'Unione europea. In un contesto internazionale segnato da competizione economica, conflitti e nuove concentrazioni di potere, Mattarella ha indicato in una maggiore integrazione europea uno strumento per rafforzare la competitività e tutelare i valori democratici. La dimensione dei problemi contemporanei, dall'approvvigionamento energetico alle tecnologie strategiche, richiede infatti capacità di intervento che spesso superano le possibilità dei singoli Stati. Il Presidente ha richiamato la necessità di un'Europa più integrata sul piano economico e istituzionale, capace di difendere le proprie libertà e sostenere le trasformazioni produttive. Le piccole imprese come presidio contro lo spopolamento Non soltanto grandi gruppi industriali e mercati internazionali. Mattarella ha ricordato anche il ruolo fondamentale delle imprese diffuse sul territorio italiano. Le piccole e medie attività produttive costituiscono un elemento essenziale per la vita economica e sociale di numerose comunità, soprattutto nelle aree interne del Paese. La loro presenza contribuisce a mantenere posti di lavoro, competenze e servizi, contrastando lo spopolamento di territori che da anni affrontano un progressivo declino demografico. Difendere e sostenere questo tessuto imprenditoriale significa quindi anche preservare il futuro di borghi, città e comunità locali. Il Capo dello Stato ha sottolineato la necessità di politiche efficaci per interrompere il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

circolo negativo tra perdita di residenti, riduzione dei servizi e diminuzione delle opportunità economiche. Il messaggio del Quirinale: il futuro dell'Italia passa dalle nuove generazioni Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoroso, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno. L'incontro ha celebrato anche il 125º anniversario dell'istituzione dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, collegando idealmente l'impegno degli imprenditori alla formazione delle nuove generazioni. Mattarella ha voluto rivolgere un saluto particolare ai giovani Alfieri del Lavoro, studenti distintisi per gli eccellenti risultati scolastici e chiamati ora a proseguire il proprio percorso formativo. Un gesto simbolico che sintetizza il senso complessivo del suo intervento: lavoro, istruzione e innovazione non devono procedere separatamente, ma concorrere alla costruzione di una società più solida. Il richiamo finale è alla responsabilità collettiva. Le difficoltà economiche e le incertezze internazionali non devono diventare una giustificazione per rinunciare a progettare il futuro. Al contrario, sono proprio i momenti più complessi a richiedere capacità di iniziativa, visione e investimenti nelle persone. Il messaggio di Mattarella è rivolto a tutta l'Italia: un Paese che vuole continuare a crescere non può permettersi di sottovalutare i propri giovani, perdere le loro competenze e considerare inevitabile la loro partenza. Perché il futuro non si costruisce soltanto con i risultati economici di oggi, ma soprattutto con le opportunità che si è capaci di offrire alle generazioni di domani. Allora! Online – Redazione Fonte principale: Presidenza della Repubblica, discorso ufficiale di Sergio Mattarella al Quirinale, 21 ottobre 2026.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://farmaciavirtuale.it/sergio-fontana-nominato-cavaliere-del-lavoro-al-quirinale/

Vai al contenuto
FarmaciaVirtuale.it MENU
Professione Farmacista

Sergio Fontana nominato Cavaliere del Lavoro al Quirinale

22/10/2026

Il farmacista e imprenditore pugliese Sergio Fontana, fondatore di Farmalabor, ha ricevuto l'onorificenza da Mattarella insieme ad altri 24 imprenditori italiani.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito al Quirinale, il 21 ottobre 2026, le insegne di Cavaliere del Lavoro a 25 imprenditori italiani nominati lo scorso maggio, nel corso della consueta cerimonia ufficiale di ottobre. Tra i decorati anche Sergio Fontana, farmacista e imprenditore originario di Canosa di Puglia, fondatore e amministratore delegato di Farmalabor. Fontana ha commentato il riconoscimento definendolo come «un'emozione indescrivibile e un altissimo onore che desidero condividere con tutta la famiglia di Farmalabor, con i nostri dipendenti e con l'intera comunità che sostiene il nostro lavoro quotidiano. Questo traguardo rappresenta una grande responsabilità: quella di continuare a coniugare la memoria storica e la tradizione galenica italiana con l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la tutela della salute».

Il percorso tra farmacia, industria e impegno istituzionale

Il riconoscimento arriva al termine del percorso professionale che ha intrecciato l'attività in ambito farmaceutico con l'innovazione industriale e l'impegno nel mondo associativo e accademico. Nato nel 1967, Fontana ha fondato nel 2001 Farmalabor Srl, azienda divenuta un punto di riferimento nella produzione e distribuzione di materie prime per uso farmaceutico, cosmetico e alimentare. Sotto la sua guida, l'impresa è arrivata a rappresentare l'Italia all'interno del consorzio europeo Galenos, affermandosi come riferimento dell'eccellenza galenica italiana nel continente. Fontana è titolare di diversi brevetti industriali, tra cui i veicoli farmaceutici denominati Base Chopin e Base Wagner, oltre a tecnologie legate alla stampa 3D di forme farmaceutiche solide, ed è autore di oltre trenta pubblicazioni internazionali.

I precedenti riconoscimenti e il ruolo nelle istituzioni di categoria

Nel 2023 Fontana aveva già ricevuto la laurea Honoris Causa in Economia dall'Università degli Studi di Bari, motivata con il modello aziendale etico sviluppato da Farmalabor, è risultato il primo laureato del corso di laurea magistrale in Innovazione, governance e sostenibilità, con la tesi dedicata proprio al modello di sviluppo della propria azienda. Nelle settimane precedenti alla cerimonia del Quirinale, Fontana era stato insignito a Roma del titolo di Nobile Collegiale Honoris Causa del Nobile collegio chimico farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis.

L'attività in ambito associativo e industriale

Sul fronte associativo e istituzionale, ha ricoperto la presidenza di Confindustria Puglia, di Confindustria Bari-Bat e di Confindustria Albania, attualmente è membro della Giunta di Farmindustria e Consigliere Reggente della sede di Bari della Banca d'Italia. Fontana risulta essere il primo Cavaliere del Lavoro della provincia Barletta-Andria-Trani dalla sua istituzione nel 2004.

© Riproduzione riservata

Ricevi FarmaciaVirtuale.it via email

Non perdere nessun aggiornamento dal mondo della farmacia

Scrivi qui la tua email ISCRIVITI

LEGGI ANCHE

Sifap, il resoconto del congresso 2026 a Verona
Cannabis terapeutica: a Trani confronto su produzione e continuità
A Farmalabor premio per stampa 3D farmaceutica sostenibile
Borse Renato Ugo 2026: i premi a quattro giovani ricercatori

FarmaciaVirtuale.it è un giornale online concepito per divulgare le conoscenze legate all'esercizio della professione del farmacista.
Non perdere nessun aggiornamento:

ISCRIVITI
Chi SiamoNewsletterContattiCopyrightPrivacy

© 2026 PharmAdvertise P.IVA 03879730616

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.farodiroma.it/tonino-gozzi-primo-chiavarese-nominato-cavaliere-del-lavoro-da-mattarella-un-grande-onore-che-condivido-con-i-miei-giovani-collaboratori-il-futuro-dellindustria-e-nelle-nuove-genera/

Cronaca Genova | Cultura Genova | Prima Pagina Genova

Tonino Gozzi, primo chiavarese nominato Cavaliere del Lavoro da Mattarella: «Un grande onore, che condivido con i miei giovani collaboratori. Il futuro dell'industria è nelle nuove generazioni» (R.Bobbio)

Di **Redazione Genova** - 22/10/2026



Il Presidente di Duferco e di Federacciai e vicepresidente di Confindustria, Antonio "Tonino" Gozzi, ha ricevuto oggi a Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Primo chiavarese a ottenere questo prestigioso riconoscimento, Gozzi ha voluto sottolineare il valore del lavoro collettivo, il ruolo strategico dell'industria e l'importanza di investire sulle nuove generazioni.

Un'onorificenza che premia una lunga storia imprenditoriale, caratterizzata dalla capacità di innovare, affrontare le sfide dei mercati internazionali e contribuire allo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Un momento di particolare significato per l'imprenditore ligure, che ha condiviso il riconoscimento con le persone che lo hanno accompagnato nel suo percorso professionale e umano, evidenziando l'importanza del lavoro di squadra, il legame con il territorio e la

PRIMO PIANO

TPNW, il mondo davanti alla minaccia atomica: la Conferenza di New York chiama i governi alla responsabilità (Laura Tussi)

"Le divergenze con Ebraismo non generino pregiudizi e ostilità". Leone XIV all'American Jewish Committee: "La Chiesa non tollera l'antisemitismo" (Alessandro Coppetti)

Papa Leone XIV, gli esami confermano che l'adenocarcinoma era localizzato: non serviranno altre terapie oncologiche (Salvatore Izzo)

Un passo avanti verso la pace, escludendo i guerrafondai europei. Putin-Witkoff, tre ore di colloqui a San Pietroburgo: sul tavolo Ucraina, commercio e tensioni con l'Iran (Christian Meier)

Papa Leone torna in piazza San Pietro dopo il ricovero: "Grazie per le vostre preghiere", richiama a fedeltà coniugale e tutela della vita (Letizia Lucarelli)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

responsabilità delle imprese nella costruzione del futuro.

«Ricevere oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro mi onora profondamente», ha dichiarato Antonio Gozzi. «Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno reso possibile il mio cammino umano e professionale. Il primo pensiero va alle donne e agli uomini che hanno lavorato e continuano a lavorare al mio fianco, mettendo competenza, passione e senso di responsabilità al servizio di un progetto comune. Un grazie particolare va anche alla mia famiglia, che mi ha sostenuto in ogni tappa del mio percorso».

Per Gozzi, il riconoscimento rappresenta soprattutto il risultato di un impegno condiviso e di una visione dell'impresa fondata sulla centralità delle persone.

«Un'impresa è una costruzione collettiva. Dietro ogni investimento, ogni traguardo e ogni sfida affrontata ci sono persone che condividono un obiettivo e si impegnano per raggiungerlo. Questa onorificenza appartiene anche a loro.

Ho sempre creduto nell'industria come motore di sviluppo economico e sociale. Fare impresa significa assumersi rischi, innovare e affrontare le trasformazioni, ma anche creare lavoro, valorizzare il talento e offrire alle nuove generazioni opportunità concrete».

Lo sguardo del presidente di Duferco si rivolge quindi alle sfide che attendono il sistema produttivo italiano ed europeo, in una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e geopolitiche.

«È una responsabilità che oggi sento ancora più forte. In una fase di profondi cambiamenti, l'Italia e l'Europa devono credere nella propria capacità industriale e nelle competenze delle proprie persone. Servono investimenti, visione e determinazione, insieme al coraggio di guardare lontano, anche quando le scelte diventano più difficili».

Il legame con Chiavari e il Tigullio

Particolarmente significativo è anche il legame con Chiavari e il Tigullio. Antonio Gozzi è infatti il primo chiavarese a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, un primato che assume un valore speciale per un imprenditore che, pur avendo sviluppato un'attività industriale di dimensione internazionale, ha sempre mantenuto un rapporto profondo con la propria città e le proprie radici.

«Porto sempre con me le mie radici e il profondo legame con Chiavari. Essere il primo chiavarese a ricevere questo riconoscimento è per me un'emozione particolare, ma anche un messaggio di fiducia: si può restare legati alla propria comunità e, allo stesso tempo, competere sui mercati internazionali».

Infine, Gozzi richiama le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'importanza della formazione come investimento fondamentale per il futuro del Paese.

«Le parole del Presidente della Repubblica, che ci ha invitato a proseguire sulla strada della formazione delle nuove generazioni, rappresentano per me uno stimolo ancora più forte a continuare questo percorso con passione e senso di responsabilità.

Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata, contribuire a creare nuove opportunità e, soprattutto, trasmettere ai giovani la fiducia e il coraggio di credere nei propri sogni e costruire il proprio futuro.

Perché il valore di ciò che costruiamo si misura anche nella capacità di far crescere gli altri».

Il riconoscimento conferito a Tonino Gozzi assume così un significato che va oltre il prestigio personale: è anche un tributo al lavoro, alla cultura industriale e alla capacità di guardare al

ATTUALITÀ

Premio Sacharov alla Corte penale internazionale, il Parlamento europeo sfida le pressioni di Trump: «La giustizia deve essere indipendente» (Irina Smirnova)

Santa Sede – Honduras: firmato in Vaticano lo storico Accordo bilaterale. Tutelata la libertà religiosa e la missione della Chiesa (Carlo Marino)

Migranti, l'inchiesta AGI sui prezzi dei trafficanti: fino a 7.500 dollari per raggiungere l'Italia (Irina Smirnova)

India, sacerdote cattolico aggredito nella sua scuola: è in condizioni critiche. In Jharkhand cresce la preoccupazione per l'intolleranza religiosa (Irina Smirnova)

Premio Pleiade Franz Ciminieri, 40 anni di dialogo tra saperi: a Roma il confronto su IA, cambiamento e fisica quantistica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

futuro, puntando sulle competenze e sul talento delle nuove generazioni.

Roberto Bobbio



Condividi

FarodiRoma
Quotidiano di informazione

CONTATTACI

FarodiRoma è un'iniziativa editoriale no profit

Contattaci: redazione@farodiroma.it

SEGUICI

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

© 2019 FarodiRoma

Faro di Roma Contatti Ascoli Piceno Bologna Genova Napoli Alessandria/Basso Piemonte Litorale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.ildenaro.it/cavalieri-del-lavoro-mattarella-capitale-umano-centrale-per-la-crescita/

Cavalieri del Lavoro, cerimonia al Quirinale. Mattarella: Capitale umano centrale per la crescita - Ildenaro.it

Cavalieri del Lavoro, consegnate al Quirinale le onorificenze Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato al Quirinale, mercoledì 21 ottobre 2026, le onorificenze dell'Ordine al Merito del Lavoro ai 25 Cavalieri nominati il 27 maggio scorso. Alla cerimonia sono stati premiati anche i 25 Alfieri del Lavoro, studenti che hanno concluso la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Al centro degli interventi il rapporto tra lavoro e istruzione, il valore del capitale umano e il ruolo dell'innovazione per la crescita del Paese. Lavoro e istruzione crescono insieme "L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, è sancita dai valori costituzionali", ha affermato il presidente della Repubblica. "Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica. I valori del lavoro sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione che una società cresce meglio e di più". Ringraziando i Cavalieri del Lavoro per l'impegno a sostegno della formazione dei giovani, Mattarella ha richiamato anche i segnali positivi provenienti dal sistema imprenditoriale. "Il 2025 si è concluso con un saldo positivo sulla nascita di nuove imprese: è un segnale incoraggiante. Le imprese generano valore ma non fanno tutto da sole. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il capitale umano, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio". Il capo dello Stato ha quindi sottolineato la necessità di affrontare le fasi di incertezza puntando sull'innovazione, senza ripiegamenti nostalgici. "Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, della nostalgia del bel tempo andato che non può tornare. Molte imprese dimostrano di non avere timore e in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese. Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale, sociale. La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo". Salerno: Il lavoro è presidio di democrazia Ugo Salerno, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ha posto l'accento sulle trasformazioni industriali e sulla necessità di rafforzare l'autonomia strategica del Paese. "La fabbrica è il termometro di vasti cambiamenti. Fare politica industriale oggi vuol dire parlare di autonomia strategica e agire per mutare le condizioni di fragilità che espongono il Paese ad azioni esterne di coercizione", ha dichiarato. "I Cavalieri del Lavoro guidano aziende che per loro natura sono esposte alla concorrenza internazionale e che si misurano ogni giorno con incertezze e nuove sfide. Innovare, investire e valorizzare il capitale umano è la nostra risposta. Continueremo a farlo perché il lavoro è presidio di democrazia". Le medaglie per i 25 anni nell'Ordine Nel corso della cerimonia, Mattarella ha consegnato una medaglia ai Cavalieri del Lavoro che appartengono all'Ordine da 25 anni, nominati nel 2001: Nerio Alessandri, Romano Alfieri, René Fernando Caovilla, Elio Cosimo Catania, Bruno Ceretto, Marcello Cestaro, Filippo Antonio De Cecco, Salomone Gattegno, Ugo Gussalli Beretta, Olga Mondello Franza, Cesare Puccioni, Savino Rizzio e Giancarlo Elia Valori. D'amico tra i 25 Cavalieri del Lavoro nominati nel 2026 I nuovi insigniti provengono da diversi comparti produttivi, dal manifatturiero al commercio, dall'agricoltura ai servizi informatici. due i campani: L'elenco comprende Vincenzo Andronaco (estero, terziario e commercio di prodotti alimentari), Roberto Coin (Veneto, artigianato orafo),

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Marina Cvetic (Abruzzo, agricoltura e vitivinicoltura), Katia Da Ros (Veneto, industria dei prodotti refrigeranti), Sabato D'Amico (Campania, industria e produzione alimentare), Lorenzo Delladio (Trentino-Alto Adige, industria dell'abbigliamento sportivo), Matterino Dogliani (Piemonte, costruzione di infrastrutture), Giuseppe Fontana (Lombardia, metalmeccanica), Sergio Fontana (Puglia, industria farmaceutica e cosmetica) e Giorgio Girondi (Veneto, tecnologie di filtrazione). Sono stati insigniti anche Antonio Gozzi (Liguria, siderurgia), Gioconda Gritti (Lombardia, ristorazione), Giangiacomo Ibba (Sardegna, grande distribuzione), Ambrogio Invernizzi (Piemonte, produzione lattiero-casearia), Carlo Lastrucci (Toscana, elettronica), Giorgio Marsiaj (Piemonte, componenti per auto e spazio), Elisabetta Moro (Veneto, macchine per la dosatura), Giancarlo Negro (Puglia, servizi informatici), Micaela Pallini (Lazio, distilleria), Bruno Piraccini (Emilia-Romagna, ortofrutta), Giacomo Ponti (Piemonte, industria alimentare), Alberto Sorbini (Lombardia, produzione di integratori alimentari), Marco Trombetti (Lazio, informatica), Giuseppa Vitale (Sicilia, commercio al dettaglio alimentare) e Patrizia Zucchi (Emilia-Romagna, distribuzione di energia). Alfieri del Lavoro, premiati i migliori studenti: uno campano Insieme ai nuovi Cavalieri sono stati premiati i 25 Alfieri del Lavoro, riconoscimento istituito nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, e promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Il premio è assegnato ogni anno a 25 studenti che hanno terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il numero dei riconoscimenti è collegato a quello dei nuovi Cavalieri, per sottolineare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita professionale. Agli Alfieri vengono conferiti un attestato d'onore e la medaglia del presidente della Repubblica. I premiati del 2026 sono Marcello Abbritti (Perugia), Anna Aiello (Gallura Nord-Est Sardegna), Giovanni Francesco Arno (Agrigento), Francesco Pio Calò (Foggia), Elisa Castelli (Teramo), Beatrice Ceci (Ascoli Piceno), Anna Giulia Civenni (Grosseto), Manuel Pio D'Amato (Avellino), Matteo Di Paola (Pavia), Giacinto Iadecola (Frosinone), Timotei Stefan Izbasa (Cosenza), Jasmeen Kaur (Barletta-Andria-Trani), Matilde Maffei (Lucca), Emilia Marra (Salerno), Elena Mora (Parma), Francesco Giovanni Panico (Lecce), Tommaso Piccolo (Roma), Giulia Pifferi (Verona), Rebecca Po (Modena), Mattia Rebuffo (Asti), Samuele Salvatore Tommaseo (Ragusa), Sara Troglio (Cremona), Decimo Trupo (Matera), Sofia Maria Vella (Torino) e Lara Wieland (Bolzano). Chi sono i Cavalieri del Lavoro I Cavalieri del Lavoro sono imprenditori e imprenditrici insigniti dal presidente della Repubblica dell'Ordine al Merito del Lavoro. Per ricevere l'onorificenza è necessario aver operato nel proprio settore per almeno vent'anni, con autonomia e responsabilità, e aver contribuito in modo significativo, attraverso l'attività d'impresa, alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all'innovazione. Secondo un'indagine promossa da Crif, agenzia internazionale di rating, le aziende dei Cavalieri del Lavoro rappresentano il 3% del campione nazionale delle imprese con fatturato superiore a 20 milioni di euro, ma sviluppano il 20% dell'occupazione e contribuiscono per il 5% al prodotto interno lordo nazionale. I dati evidenziano una capacità di generare valore superiore alla media. Fondato nel 1901 per premiare coloro che, attraverso il loro "lavoro benefico", avevano contribuito alla modernizzazione del Paese, l'Ordine al Merito del Lavoro è la più alta onorificenza civile italiana legata ai meriti nell'attività d'impresa. In una Repubblica "fondata sul lavoro", l'Ordine rappresenta l'eccellenza e l'impegno di chi contribuisce al progresso e alla coesione sociale attraverso l'impresa. La Federazione nazionale dei

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Cavalieri del Lavoro riunisce gli insigniti, collabora attraverso i gruppi regionali alla segnalazione delle candidature per il conferimento dell'onorificenza e promuove la conoscenza delle iniziative dei propri membri, contribuendo a mantenere alto il prestigio dell'Ordine. La Federazione cura inoltre l'Archivio storico dei Cavalieri del Lavoro e la rivista "Civiltà del Lavoro", sostiene il Collegio universitario di merito dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani" e promuove il Premio Alfieri del Lavoro. Organizza infine iniziative di approfondimento sui principali temi dello sviluppo sociale e imprenditoriale, attraverso convegni, workshop, studi, ricerche, pubblicazioni e progetti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/economia/news/i_cavalieri_lavoro_al_quirinale_salerno_troppi_giovani_vanno_via-9840091.html

I Cavalieri del Lavoro al Quirinale.

di Francesco Pacifico

3 Minuti di Lettura

Aggiungi ai preferiti

Discover

Condividi

giovedì 22 ottobre 2026, 01:35



Articolo riservato agli abbonati premium

«L'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo **spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese»**. Sergio Mattarella ieri a Roma ha consegnato "le insegne" ai nuovi **25 Cavalieri del Lavoro nominati nel 2026** e i riconoscimenti ad altrettanti "Alfieri del lavoro", i migliori studenti delle superiori. E per il capo dello Stato c'è un filo tra questi due mondi, cioè «un opportuno e coinvolgente incontro tra generazioni, in una stagione in cui **squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza**, o almeno la naturale trasmissione tra adulti e giovani che è vitale per costruire il futuro».

Ugo Salerno, presidente dei Cavalieri del Lavoro e numero uno di Rina, accoglie la sfida. E rilancia **«il campanello d'allarme, una delle più grandi emergenze per il nostro Paese: tra il 2011 e il 2024 hanno fatto la valigia 630mila giovani italiani di età compresa fra i 18 e i 34 anni e ben pochi di loro sono rientrati. Fra questi la quota di laureati è elevata e nel 2023 ha superato il 44 per cento»**. Preoccupa che si «scelgano nazioni vicine a noi e con le quali avremmo tutti i mezzi per competere: Spagna, Regno Unito, Francia, Germania». Anche perché tra i giovani in pochi **«credono che l'Italia possa offrire loro opportunità di sviluppo professionale»**.

adv

Gli industriali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Guardando alle biografie dei 25 Cavalieri del Lavoro insigniti ieri al Quirinale, **forte è la presenza di imprenditori dell'industria**. Come il genovese Antonio Gozzi, attuale presidente di Federacciai (in questa veste guida anche la cordata italiana per rilevare Ilva) e numero uno di Duferco Travi e Profilati, che negli anni ha trasformato in una multinazionale impegnata anche nell'energia e nello shipping. Nei macchinari per il confezionamento opera la vicentina Elisabetta Moro con il suo gruppo Pfm. Sempre in Veneto, ma a Treviso, Katia Da Ros guida il gruppo Irinox, che produce abbattitori e sistemi di conservazione alimentare. In Brianza Giuseppe Fontana realizza viti e bulloni, venduti anche negli Usa e Asia. Nella componentistica Giorgio Marsiaj, vicepresidente di Confindustria con delega all'aerospazio e fondatore della torinese Sabelt, e il veronese Giorgio Girondi (Ufi Filters). Il fiorentino Carlo Lastrucci, con Powersoft, si occupa di sistemi di amplificazione.

Tra i nuovi Cavalieri anche il romano **Marco Trombetti con la sua piattaforma di traduzione Translated** e il leccese Giancarlo Negro (Links Management and Technology) che guarda a Ia e cybersicurezza. Patrizia Zucchi a Fidenza è alla testa del gruppo Socogas, il piemontese Matterino Dogliani di Fininc, gruppo che spazia tra **infrastrutture, concessioni autostradali, ingegneria, vino e ospitalità di lusso**. In Puglia Sergio Fontana ha fondato Farmalabor (materie prime per la sanità, la cosmesi e l'alimentare). Dalla Lombardia arriva Alberto Sorbini, presidente del marchio Enervit.

Dal mondo del food and beverage ecco la romana **Micaela Pallini**, presidente e ad dell'omonimo marchio che produce **tre milioni di litri tra liquori, amari e sciroppi**, il novarese Giacomo Ponti, presidente di Federvini e del gruppo che controlla il **45 per cento del mercato italiano dell'aceto**, o il cesenate Bruno Piraccini, cofondatore e presidente di Orogel. È impegnato nell'industria lattiero-casearia il piemontese Ambrogio Invernizzi (Inalpi) e in quella conserviera il salernitano Sabato D'Amico (D&D Italia).

Operano nella distribuzione Vincenzo Andronaco, messinese emigrato in Germania dove è tra i principali fornitori di prodotti italiani, Giangiacomo Ibba (Crai Secom) in Sardegna e Giuseppa Vitale (Prezzemolo & Vitale) in Sicilia. Il comparto del vino è rappresentato dall'abruzzese Marina Cvetic (Masciarelli), mentre Gioconda (Bruna) Gritti Cerea ha fondato a Bergamo il brand della ristorazione Da Vittorio, forte di **tre stelle Michelin**. Sul fronte del lusso e della moda, il gioielliere veneto Roberto Coin e il trentino Lorenzo Delladio (La Sportiva).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/il-cavaliere-piraccini-non-c7a93d6c

22 ott 2026

REDAZIONE CESENA

Il cavaliere Piraccini : "Non sono proprietario"

Al Presidente Mattarella ha detto: "Il primo rigraziamento è per lei, per l'azienda e per tutti coloro che hanno fatto crescere Orogel".



Piraccini tra il ministro Urso e Mattarella; a fianco l'alfiere del lavoro Mattia Rebuffo

Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

Bruno Piraccini, presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro, ha ricevuto ieri mattina al Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio e segna un momento di particolare significato per Orogel e per la comunità in cui l'azienda è nata e cresciuta.

Il percorso di Piraccini attraversa sessant'anni di cooperazione romagnola: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. Una storia legata a Cesena e alla sua campagna, nella quale lo sviluppo industriale si è accompagnato alla valorizzazione del lavoro degli agricoltori, all'innovazione e all'attenzione alle persone.

"Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere – ha detto Bruno Piraccini –. Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi. Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia".

"La 'Cultura del Noi' significa ricordare quanto dobbiamo agli altri – prosegue Piraccini -. Se guardo a ciò che abbiamo realizzato, vedo il contributo di tante persone. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone".

Al Quirinale Mattarella ha reso omaggio anche a Nerio Alessandri, in occasione del 25esimo anniversario della sua nomina a Cavaliere del Lavoro. "Questo traguardo – ha detto Alessandri – non appartiene solo a me, ma a tutta la squadra Technogym ed alle persone che in questi decenni hanno condiviso il mio sogno ed hanno lavorato con passione per portare l'ingegno e la

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

qualità del Made in Italy in oltre cento Paesi".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Negozi in centro storico: "Il costo degli affitti continua ad abbassarsi, anche sotto i mille euro"

Cronaca
Cucine Popolari nel mirino di FdI: "Pasti per tutti senza verifiche. Così è concorrenza sleale"

Cronaca
Cento anni di storia per l'asilo nido 'Il Prato'

Cronaca
Donne e lavoro, la Uil in piazza. Camminata contro le discriminazioni

Cronaca
Truffa delle aste giudiziarie, chiuso finto sito del Tribunale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.imille.com/2026/10/22/duferco-il-presidente-antonio-gozzi-insignito-dellonorificenza-di-cavaliere-del-lavoro/

Duferco, il Presidente Antonio Gozzi insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro

22 Ottobre 2026



Antonio Gozzi, **Presidente di Duferco** e **Federacciai** e **Vicepresidente di Confindustria**, è stato insignito dell'onorificenza di **Cavaliere del Lavoro** dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**. Il riconoscimento valorizza il percorso dell'imprenditore ligure, caratterizzato da un lungo impegno nello **sviluppo industriale**, nell'**innovazione** e nel rafforzamento della competitività delle imprese italiane sui **mercati internazionali**.

La nomina assume un significato particolare anche per il territorio di origine dell'imprenditore, che diventa il **primo cittadino di Chiavari** a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Il conferimento sottolinea il contributo di **Gozzi** al sistema produttivo nazionale, attraverso le responsabilità ricoperte alla guida di **Duferco**, nella rappresentanza dell'**industria siderurgica italiana** e all'interno di **Confindustria**.

Antonio Gozzi e il ruolo alla guida di Duferco

Nel corso della sua carriera, **Antonio Gozzi** ha sviluppato un percorso imprenditoriale strettamente legato al settore industriale, assumendo responsabilità di primo piano nella gestione e nello sviluppo di **Duferco**.

In qualità di **Presidente**, Gozzi rappresenta una figura di riferimento per il gruppo, attivo in un contesto produttivo caratterizzato dalla competizione internazionale e dalla necessità di affrontare continui processi di trasformazione.

Il percorso imprenditoriale richiamato in occasione dell'onorificenza evidenzia la capacità di coniugare **innovazione industriale**, presenza sui **mercati internazionali** e attenzione allo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

sviluppo economico del Paese.

L'esperienza maturata alla guida di **Duferco** costituisce una componente centrale del profilo professionale di Gozzi, che ha affiancato all'attività aziendale un impegno nella rappresentanza delle imprese e delle filiere industriali.

Gli incarichi in Federacciai e Confindustria

Accanto alla Presidenza di **Duferco**, **Antonio Gozzi** ricopre il ruolo di **Presidente di Federacciai**, l'associazione di riferimento per l'industria siderurgica italiana.

Si tratta di un settore strategico per il sistema manifatturiero nazionale, che contribuisce all'approvvigionamento di materiali fondamentali per numerose filiere produttive.

La guida di **Federacciai** colloca Gozzi al centro del confronto sulle principali sfide dell'**industria dell'acciaio**, dalla competitività internazionale all'evoluzione dei processi produttivi, fino alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica.

L'imprenditore è inoltre **Vicepresidente di Confindustria**, incarico che ne rafforza il coinvolgimento nelle attività di rappresentanza del sistema industriale italiano.

La combinazione di queste responsabilità evidenzia un percorso professionale sviluppato sia nella gestione d'impresa sia nel dialogo tra mondo produttivo e istituzioni.

Il significato dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro

Il titolo di **Cavaliere del Lavoro** rappresenta una delle principali onorificenze della Repubblica Italiana destinate a personalità che si sono distinte per il contributo offerto al mondo produttivo e allo sviluppo del Paese.

Nel caso di **Antonio Gozzi**, il riconoscimento conferito dal **Presidente Sergio Mattarella** richiama una lunga esperienza imprenditoriale contraddistinta dalla capacità di affrontare le trasformazioni industriali e le sfide della competizione internazionale.

Particolare rilievo assume la visione dell'impresa come realtà collettiva, nella quale le competenze e il coinvolgimento delle persone rappresentano elementi fondamentali per raggiungere obiettivi condivisi.

La centralità del **capitale umano**, la valorizzazione del talento e la creazione di opportunità professionali costituiscono infatti alcuni dei principi richiamati da Gozzi nel commentare il conferimento dell'onorificenza.

Il legame con Chiavari e il territorio ligure

La nomina di **Antonio Gozzi** riveste anche un significato territoriale, rendendolo il **primo chiavarese a ottenere il titolo di Cavaliere del Lavoro.**

Il riconoscimento collega il percorso di un imprenditore attivo nel panorama industriale nazionale e internazionale alle sue radici liguri.

La distinzione rappresenta un elemento significativo per **Chiavari** e per il territorio, mettendo in

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

evidenza il contributo che le esperienze imprenditoriali locali possono offrire allo sviluppo dell'industria italiana.

Il percorso di Gozzi dimostra inoltre il ruolo delle competenze manageriali e della capacità di affrontare mercati complessi nella costruzione di realtà imprenditoriali con una dimensione internazionale.

Le prospettive per l'industria e il sistema produttivo italiano

L'onorificenza arriva in una fase nella quale il sistema industriale è chiamato a confrontarsi con sfide legate alla **trasformazione dei processi produttivi**, alla **competitività**, all'**innovazione tecnologica** e alla **sostenibilità**.

In questo scenario, le responsabilità di **Antonio Gozzi** alla guida di **Duferco**, **Federacciai** e nell'ambito di **Confindustria** continueranno a collocarlo tra gli interlocutori del mondo produttivo italiano.

L'esperienza maturata nella gestione industriale e nella rappresentanza associativa costituisce una base importante per contribuire al confronto sulle prospettive del settore siderurgico e, più in generale, del sistema manifatturiero nazionale.

Il conferimento del titolo di **Cavaliere del Lavoro** riconosce così un percorso che unisce **imprenditorialità**, **responsabilità sociale**, **valorizzazione delle persone** e attenzione allo sviluppo economico e industriale del Paese.

← PRECEDENTE
Regione Puglia nomina Fabio Corvino ...

SUCCESSIVO →
RBC BlueBay rafforza il management e...

Per qualsiasi informazione e comunicazione
redazione@afeditore.com

Per la pubblicità sui nostri portali
adv@afeditore.com

Sezioni
HomePagelle e classifichePoltrone e sgabelliLa pagella del giorno
Informazioni
ContattiIscriviti alla newsletterDisclaimerPrivacy PolicyCookie Policy

I portali
iMilleLa MescolanzaFinanza FlashItalWireIl DecoderL'attimo fuggenteMeravigliosi BorghiPremio SocrateGossipissimoRassegnatechAF Editore

© 2026 iMille RSS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

Vai all'articolo https://www.italiafruit.net/mattarella-premia-bruno-piraccini-presidente-di-orogel

ATTUALITÀ

Mattarella premia Bruno Piraccini, presidente di Orogel

Consegnate al Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro, dopo la nomina dello scorso maggio



Esporta pdf

Nella mattinata di **mercoledì 21 ottobre Bruno Piraccini, Presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna**, ha ricevuto dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** le **insegne di Cavaliere del Lavoro** nel corso della cerimonia al Palazzo Quirinale. La consegna fa seguito alla nomina annunciata lo scorso maggio e segna un momento di particolare significato per Orogel e per la comunità in cui l'azienda è nata e cresciuta. Il percorso di Piraccini attraversa **sessant'anni di cooperazione romagnola**: dalle prime esperienze al fianco dei produttori agricoli alla costruzione di una realtà di riferimento dell'agroalimentare italiano. Una storia legata a Cesena e alla sua campagna, nella quale lo sviluppo industriale si è accompagnato alla valorizzazione del lavoro degli agricoltori, all'innovazione e all'attenzione alle persone.



"*Sono profondamente grato al Presidente della Repubblica per questa onorificenza. Quando ho saputo della nomina, il mio primo pensiero è stato per l'azienda e per tutte le persone che l'hanno fatta crescere* – **dichiara Bruno Piraccini.** – *Come spesso mi piace affermare, io non sono proprietario di niente: il mio lavoro è parte di un progetto cooperativo costruito insieme. Per questo desidero condividere il riconoscimento con i soci agricoltori, i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i collaboratori, anche con chi oggi non è più con noi.*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria fiducia".

È in questa dimensione collettiva che si riconosce la "***Cultura del Noi***", il principio che accompagna la storia di Orogel. Condividere le responsabilità, reinvestire nello sviluppo dell'impresa e creare valore per i soci e per le comunità. Un modo di fare impresa che tiene insieme qualità dei prodotti, competenze professionali e coesione. "*La Cultura del Noi significa ricordare quanto dobbiamo agli altri* – **prosegue Piraccini** -. *Se guardo a ciò che abbiamo realizzato, vedo il contributo di tante persone. Ai giovani che guideranno Orogel vorrei trasmettere proprio questo: le competenze e le tecnologie sono fondamentali, ma il futuro dell'azienda dipenderà anche dalla* ***capacità di ascoltarsi, collaborare e prendersi cura delle persone***".



Bruno Piraccini, Presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna

Per **Orogel**, la consegna dell'onorificenza al Presidente Piraccini è un'occasione per condividere con il territorio il valore di questa esperienza. Nata per offrire nuove **prospettive ai produttori agricoli romagnoli**, l'azienda ha sviluppato una filiera che unisce coltivazione, ricerca, surgelazione e distribuzione, mantenendo saldo il legame con le proprie origini.

Bruno Piraccini — Profilo biografico
Nato a Cesena il 12 ottobre 1944 in una famiglia di agricoltori, Bruno Piraccini cresce nella campagna romagnola e si diploma in ragioneria nel 1963, alternando gli studi al lavoro nell'azienda familiare. Nel 1967 assume la direzione amministrativa della COPA, Cooperativa Ortofrutticola Produttori Agricoli. Partecipa alla nascita del Consorzio Fruttadoro di Romagna, costituito nel 1969, di cui diventa direttore generale nel 1970.

Negli anni successivi promuove lo sviluppo della trasformazione e della surgelazione dei prodotti ortofrutticoli. Il nuovo stabilimento entro in funzione del 1976; nel 1978 viene costituita Orogel, della quale assume il ruolo di amministratore delegato e, successivamente, di presidente. Ne accompagna la crescita attraverso investimenti in qualità, innovazione e valorizzazione delle produzioni agricole italiane.

Al centro della sua visione vi sono i valori cooperativi, la dignità del lavoro e la responsabilità verso il territorio. Sposato con Irma Franceschini e padre di tre figli, ha legato il proprio percorso alla crescita della cooperazione romagnola, coniugando le radici contadine con una costante apertura al futuro. (ga)

In apertura, da sinistra a destra: Bruno Piraccini, Presidente di Orogel e del Consorzio Fruttadoro di Romagna, e Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica.

Fonte: Ufficio stampa Orogel

Esporta pdf

21 ottobre 2026

Redazione
redazione@italiafruit.net

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://ladiscussione.com/468058/societa/mattarella-fuga-giovani/

ATTUALITÀ SOCIETÀ

Mattarella: “La fuga dei giovani è un grave peso per l’Italia. Servono opportunità per tornare”

Al Quirinale, durante la cerimonia dei Cavalieri del Lavoro, il richiamo del Capo dello Stato alle responsabilità di istituzioni e imprese. L’allarme su salari, monopoli e protezionismo e l’appello a rafforzare l’Europa: *“L’inclusione è alleata della crescita”*

giovedì, 22 Ottobre 2026  di Maurizio Piccinino 3 minuti di lettura

«La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione». Sergio Mattarella ha scelto parole nette per richiamare l’attenzione su una delle questioni più delicate per il futuro dell’Italia: la difficoltà delle nuove generazioni a trovare nel proprio Paese condizioni adeguate per costruire una vita e realizzare le proprie aspirazioni. L’occasione è stata la cerimonia al Quirinale per la consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Davanti ai rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo, il Presidente della Repubblica mette al centro il rapporto tra giovani, lavoro e imprese, con un messaggio che chiama in causa l’intera società.

La fuga dei giovani

Il punto di partenza è stato il bilancio negativo delle migrazioni giovanili, che Mattarella ha definito un *«grave peso»* per il Paese. Non basta prendere atto di quanti scelgono l’estero: occorre creare le condizioni perché il ritorno diventi una possibilità reale: *«Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare»*, ha osservato il Capo dello Stato, dopo aver richiamato le considerazioni del Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ugo Salerno. Il problema, però, non riguarda soltanto chi è partito. Mattarella ha parlato anche del malessere di chi resta, dell’insicurezza per il domani, del timore di essere escluso o di non riuscire a costruire il proprio percorso. Una questione che non può essere liquidata come una difficoltà individuale, ma che richiede risposte collettive: *«Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società»*.

Il lavoro non basta senza formazione e opportunità

Il richiamo ai giovani ha attraversato una cerimonia che mette a confronto due generazioni: gli imprenditori premiati per il contributo allo sviluppo del Paese e gli Alfieri del Lavoro, studenti che hanno concluso con risultati eccellenti il percorso scolastico superiore. Mattarella ha ricordato che scuola e lavoro non possono procedere su strade separate: *«Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme»*, ha detto, riconoscendo nell’istruzione e nella formazione due condizioni essenziali per la crescita della società.

sidente Mattarella con i nuovi Cavalieri del Lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Il Presidente Mattarella con i nuovi Cavalieri del Lavoro

Alle imprese spetta un ruolo importante, ma da sole non possono risolvere ogni problema. Hanno bisogno di un contesto favorevole, nel quale le persone possano esprimere le proprie capacità e vivere libere dal bisogno. Il Presidente ha parlato anche del saldo positivo delle nuove imprese nel 2025, un segnale incoraggiante che non cancella le difficoltà strutturali.

Dalle guerre ai monopoli

Lo sguardo del Capo dello Stato si è spostato poi sullo scenario internazionale. Guerre di aggressione, protezionismo, rincari energetici e instabilità delle rotte commerciali pesano sulle imprese e sulla libertà degli scambi. Mattarella ha denunciato anche le pretese di potere economico che sfuggono alle regole comuni, con particolare riferimento ai monopoli nei settori delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale. Il Presidente ha recuperato la lezione di Luigi Einaudi, che già all'Assemblea Costituente aveva messo in guardia dai rischi delle concentrazioni economiche: *«Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo»*.

A queste tensioni si sommano le fragilità italiane: costo dell'energia, inflazione, bassi salari e scarsa produttività, criticità richiamate anche dal Centro studi di Confindustria.

L'Europa e il coraggio di guardare avanti

La risposta, per Mattarella, passa da una maggiore integrazione europea e dalla capacità delle imprese di affrontare il cambiamento. L'Unione europea resta il riferimento per rafforzare la competitività e difendere valori oggi esposti a nuove minacce: *«Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia del bel tempo andato»*, ha ammonito il Presidente che ha colto l'occasione per invitare il mondo produttivo a non rinunciare all'innovazione. La crescita, ha ricordato, deve essere anche sociale e ambientale. Welfare e protezione sociale non rappresentano un ostacolo allo sviluppo: *«L'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo»*.

Il messaggio finale torna alla responsabilità di chi fa impresa e di chi guida il Paese. Ai nuovi Cavalieri del Lavoro, premiati al Quirinale insieme agli Alfieri, Mattarella ha affidato un invito che vale ben oltre la cerimonia: *«Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni»*.

















ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://mediakey.it/news/roberto-coin-riceve-lonorificenza-di-cavaliere-del-lavoro/

PREMI E RICONOSCIMENTI

ROBERTO COIN RICEVE L'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DEL LAVORO

Pubblicato da **Redazione**22/10/2026



Il riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'anno del 30° anniversario della maison.

Roberto Coin, fondatore e Presidente della maison di alta gioielleria Roberto Coin, ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Il prestigioso riconoscimento premia il contributo straordinario di Roberto Coin allo sviluppo dell'imprenditoria italiana e alla valorizzazione del Made in Italy nel mondo attraverso una visione creativa, innovativa e profondamente legata alla cultura dell'eccellenza artigianale italiana.

Il riconoscimento assume un significato ancora più simbolico poiché coincide con il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

trentesimo anniversario del brand Roberto Coin, fondato nel 1996 a Vicenza e oggi riconosciuto tra le realtà più autorevoli della gioielleria internazionale, presente in oltre 60 Paesi con una rete distributiva globale e una forte identità distintiva nel panorama del lusso contemporaneo.

Nel corso della sua carriera, Roberto Coin ha saputo coniugare creatività, imprenditorialità, sensibilità culturale e un forte impegno etico, contribuendo in maniera significativa alla crescita del settore orafo italiano e alla diffusione dell'eleganza e del savoir-faire sui mercati internazionali. "Ricevere l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro rappresenta per me un grande onore e un motivo di profonda gratitudine," ha dichiarato Roberto Coin. "Desidero condividere questo riconoscimento con tutte le persone che hanno fatto parte del mio percorso: collaboratori, artigiani, partner e soprattutto la mia famiglia."

La consegna dell'onorificenza conferma il ruolo di Roberto Coin quale ambasciatore dell'eccellenza italiana nel mondo e testimonia il valore di un percorso imprenditoriale fondato su qualità, innovazione e responsabilità verso il territorio e le nuove generazioni.

Roberto Coin

Fondata a Vicenza nel 1996, Roberto Coin è una delle principali maison di gioielleria di lusso a livello internazionale. Ogni creazione custodisce come firma un piccolo rubino incastonato, simbolo di augurio, felicità e prosperità. Il brand è presente nelle più prestigiose gioiellerie e department store del mondo ed è riconosciuto per il suo stile distintivo, l'innovazione creativa e l'eccellenza manifatturiera italiana.

PREMI E RICONOSCIMENTI Pubblicato da **Redazione** il 22/10/2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.mim.gov.it/web/guest/-/scuola-premiati-al-quirinale-gli-alfieri-del-lavoro-del-2026

STAMPA E COMUNICAZIONE

- Notizie
- Comunicati
- Newsletter
- Rassegna Stampa
- Dichiarazioni
- Interviste
- Discorsi
- Foto
- Video
- Social network
- Campagne
- Ufficio Stampa

FILTRI DI RICERCA

TEMATICA

- Afam/Alta formazione
- Ministero
- Ricerca
- Scuola
- Scuole di Alta Tecnologia
- USR
- Università
- riforma 4+2

DATA DI PUBBLICAZIONE

- 2026
- 2025

Home > Stampa e Comunicazione > Notizie >

TORNA INDIETRO

Scuola, premiati al Quirinale gli Alfieri del Lavoro del 2026

Giovedì, 22 ottobre 2026

Si è svolta ieri al Quirinale la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito il Premio "Alfieri del Lavoro" a 25 studentesse e studenti che hanno concluso la Scuola secondaria di II grado con il massimo dei voti. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita.

I 25 Alfieri del Lavoro selezionati nel 2026 insigniti della Medaglia del Presidente della Repubblica sono: Marcello Abbritti (Perugia), Anna Aiello (Gallura Nord-Est Sardegna), Giovanni Francesco Arno (Agrigento), Francesco Pio Calò (Foggia), Elisa Castelli (Teramo), Beatrice Ceci (Ascoli Piceno), Anna Giulia Civenni (Grosseto), Manuel Pio D'Amato (Avellino), Matteo Di Paola (Pavia), Giacinto Iadecola (Frosinone), Timotei Stefan Izbasa (Cosenza), Jasmeen Kaur (Barletta-Andria-Trani), Matilde Maffei (Lucca), Emilia Marra (Salerno), Elena Mora (Parma), Francesco Giovanni Panico (Lecce), Tommaso Piccolo (Roma), Giulia Pifferi (Verona), Rebecca Po (Modena), Mattia Rebuffo (Asti), Samuele Salvatore Tommaseo (Ragusa), Sara Troglio (Cremona), Decimo Trupo (Matera), Sofia Maria Vella (Torino), Lara Wieland (Bolzano).

Per il 2026 i dirigenti scolastici hanno segnalato 4.043 studenti, di cui 3.875 con i requisiti richiesti: votazione minima di 9/10 al diploma di Licenza Media e almeno 8/10 di media per ciascuno dei primi quattro anni della Scuola Superiore.

La provenienza territoriale dei 25 Alfieri di quest'anno è rappresentata da 8 Province del Nord, 7 del Centro e 10 del Sud e Isole, distribuite in 16 Regioni. Dei premiati 13 sono donne e 12 sono uomini; 19 hanno conseguito un diploma liceale e 6 un diploma tecnico. Le medie dei 25 Alfieri del Lavoro del 2026 vanno da 9,75 a 10; dei 25 Alfieri del Lavoro 24 hanno ottenuto la lode all'esame di Stato. Accanto ai risultati scolastici eccellenti, molti degli studenti hanno partecipato a Olimpiadi scientifiche e linguistiche, concorsi letterari e gare di matematica. Tra loro anche musicisti, sportivi, artisti, giovani con un forte interesse per le nuove tecnologie, le scienze umane o la cooperazione internazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

2024
2023
2022
2021
2020
2019
2018
2017
2016
2015
2014
2013

Ultimo aggiornamento:
giovedì, 22 ottobre 2026

Categorie:
Scuola , News

Emessa da:
MIM

Ministero dell'Istruzione e del Merito

TRASPARENZA

Amministrazione trasparente

COMUNICA CON NOI

Posta elettronica
Posta elettronica certificata
Sedi e contatti

Questo sito, per il suo funzionamento, si avvale unicamente di cookie tecnici e di cookie analitici pseudonimizzati, assimilati ai cookie tecnici, per l'installazione dei quali non è necessario il consenso dell'utente. Per saperne di più consulta l'informativa oppure prosegui nella navigazione.

INFORMATIVA PROSEGUI

Governo Italiano

Seguici su:

Tutti i diritti riservati © 2018

Codice Fis

di accessibilità Mappa del sito Note legali Privacy

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.newmediaeuropeanpress.eu/2026/10/22/mattarella-creare-lavoro-e-prospettive-per-il-ritorno-dei-giovani-in-italia/



Mattarella: creare lavoro e prospettive per il ritorno dei giovani in Italia

Di Redazione New Media European Press
OTT 22, 2026

PROGETTO RADICI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Radici

Il presidente della Repubblica richiama istituzioni e società alle responsabilità verso le nuove generazioni: l'emigrazione giovanile pesa sul futuro del Paese

Rendere il ritorno in Italia una possibilità concreta, attraverso opportunità di lavoro e prospettive di realizzazione personale. È il richiamo rivolto da Sergio Mattarella alle istituzioni e alla società nel discorso pronunciato al Quirinale il 21 ottobre, durante la consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro. Per gli italiani delle nuove generazioni che vivono all'estero, il tema riguarda la libertà di costruire il proprio futuro anche nel Paese d'origine. Il presidente ha indicato il saldo negativo delle migrazioni giovanili come un peso per l'Italia e ha sollecitato un impegno condiviso per affrontarlo.

Il tema dei giovani, dopo gli scontri nei cortei dei giorni scorsi, è centrale nell'intervento del capo dello Stato in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati la scorsa estate. "Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, ben sappiamo tutti, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita. Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili" sottolinea Sergio Mattarella, secondo cui "dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare". "La società – afferma il presidente della Repubblica – non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Per la prima carica dello Stato "occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti".

GUERRE E MONOPOLI.

"Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni – spiega Mattarella – stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale". "È tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana" afferma ancora il capo dello Stato, per poi concludere: "È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati", l'Europa "è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie. Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia 'del bel tempo andato' che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro". (9Colonne)

Il passaggio sulle condizioni di lavoro e di vita offre un criterio concreto per valutare le politiche rivolte ai

Il presidente del Consiglio regionale veneto Zaia incontra l'Ambasciatore degli Stati Uniti Fertitta 22 Ottobre 2026

Settima vittoria consecutiva per Andrea Marcato nella corsa d'élite più lunga del mondo 22 Ottobre 2026

Corea del Sud, Ambasciata d'Italia: "K-Impresa!", giovani imprenditori italiani a Seoul 22 Ottobre 2026

La Commissione europea approva quattro nuove indicazioni geografiche provenienti da Italia, Croazia, Francia e Guatemala 22 Ottobre 2026

Presentato alla Farnesina il Rapporto OICE 2026 sulle attività all'estero delle società italiane 22 Ottobre 2026

62° Congresso Nazionale del Notariato 22 Ottobre 2026

Via libera della Camera alla proposta di legge sul gratuito patrocinio per le vittime del lavoro 22 Ottobre 2026

Beni pubblici, attualità e prospettive 22 Ottobre 2026

L'Apocalisse dei Laptop Spyware 22 Ottobre 2026

Governo Meloni, il bilancio di quattro anni 22 Ottobre 2026

Futuro: reattori EPR e SMR 22 Ottobre 2026

Mattarella: creare lavoro e prospettive per il ritorno dei giovani in Italia 22 Ottobre 2026

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

giovani all'estero. Un'offerta professionale può aprire la possibilità del rientro; a renderla sostenibile concorrono anche la continuità del reddito, l'accesso alla casa, i servizi e il riconoscimento delle competenze maturate fuori dall'Italia.

La scelta resta personale. C'è chi desidera tornare, chi costruisce stabilmente la propria vita altrove e chi mantiene percorsi professionali e familiari tra più Paesi. Una politica capace di dialogare con questa pluralità dovrebbe rendere praticabile il ritorno e valorizzare anche i rapporti con chi rimane all'estero. Il legame con l'Italia può tradursi in ricerca, impresa, cultura e collaborazione: opportunità che richiedono interlocutori disponibili e relazioni durature, oltre agli appelli.

Per un'informazione completa

Consulta anche gli articoli pubblicati su:

- Progetto Radici
- Il Corriere Nazionale
- Stampa Parlamento
- Corriere PL

Accademia della Crusca, gratis il libro "Lingua gentile, lingua geniale": come scaricarlo

Di Redazione New Media European Press



Cerca

Seleziona una categoria

AMTAB (Azienda Mobilità E Trasporti Autofiloviari Di Bari) (1)
Area Marina Protetta Del Plemmirio (Siracusa) (1)
Associazione Nazionale Italiani Nel Mondo "ANIM Aps" (1)
Città Di Bari (2)
Città Metropolitana Di Bari (1)
CSI (Centro Sportivo Italiano) (1)
Elezioni Amministrative 2024 (2)
Federiciana Università Popolare (1)
Forza Italia Giovani Bari (1)
Gioventù Nazionale Bari (1)
Guardia Costiera Italiana (1)
Guardia Di Finanza (1)
Istituto Comprensivo "Alfieri - Garibaldi" Di Foggia (1)
Lega Giovani Bari (1)
Matarrese S.p.A. (1)
Mohamud Mohamed Mohamud (1)
MuMa (Museo Del Mare Di Milazzo - Messina) (1)
NATO (1)
ONU (1)
Regione Puglia (1)
Retwebitalia.net (1)
Sea Shepherd (1)
Somalia (1)
Unione Buddhista Italiana (1)
Usr Puglia (1)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.newmediaeuropeanpress.eu/2026/10/22/mattarella-no-allindifferenza-verso-i-giovani/



Mattarella: no all'indifferenza verso i giovani

Di Redazione New Media European Press

OTT 22, 2026



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Il Corriere Nazionale

ROMA – "**Celebriamo l'intraprendere**. L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale". Così il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che questa mattina ha ospitato al Quirinale la cerimonia di **consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026.**
Ricordato che "l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità" ma anche "contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che occorre contrastare con politiche efficaci", il Capo dello Stato ha lodato i **Cavalieri del Lavoro**, "protagonisti e immagine di questa realtà" e salutato in modo "particolarmente intenso" i **giovani Alfieri** che hanno iniziato gli studi universitari.

La cerimonia annuale "rappresenta un opportuno e coinvolgente **incontro tra generazioni**, in una stagione in cui squilibrio demografico e accelerazioni tecnologiche rendono più problematica questa alleanza, o almeno la naturale trasmissione tra giovani e adulti che è vitale per costruire il futuro. I valori del lavoro – ha ricordato Mattarella – sono, del resto, alla base della Repubblica così come i valori dell'educazione e dell'istruzione. Diritto al lavoro e diritto alla scuola si realizzano necessariamente insieme. È nella coesione – ha sottolineato il Capo dello Stato – che una società cresce meglio e di più".

"**Le prospettive dei giovani sono cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita**", ha aggiunto il Presidente. "Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un **grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili**", ha annotato Mattarella. "Dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. **Molti rientrerebbero volentieri** se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare".
"**La società non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione**", ha rimarcato Mattarella. "Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società".

Le **imprese**, ha detto ancora, "**generano valore ma non fanno tutto da sole**. Hanno bisogno di un terreno fertile nel quale far maturare i progetti. E centrale è il **capitale umano**, costituito da persone poste nelle condizioni di esprimersi al meglio e di essere libere dal bisogno". Dunque "occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel **farsi carico del malessere**, **del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione**. Tanto più – ha osservato – in questi **tempi così tumultuosi e incerti**. Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale".

Quello dei **monopoli** "è tema che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana" ha aggiunto Mattarella prima di citare **Luigi Einaudi** secondo cui *"i monopoli sono responsabili di disoccupazione e disuguaglianze, indicandoli "come origine più profonda e vera dei mali sociali"*. Il controllo dei monopoli è, cioè, libertà, e le norme nazionali e comunitarie servono a questo scopo. I fattori esogeni e il loro impatto richiamano ancora di più l'attenzione degli imprenditori a visioni lungimiranti. Diversamente, gli aspetti di vulnerabilità della nostra economia, messi in evidenza recentemente dal Centro studi di Confindustria, dal costo dell'energia, all'inflazione, ai bassi salari, al deficit complessivo di produttività, sono destinati a influire con effetti pesantemente negativi".

Calabria, 23 ottobre Conte incontra chi protesta 23 Ottobre 2026

Teresa Montaruli, dai neutrini e i misteri dell'Universo alla "Diplomazia dei Sentimenti" 23 Ottobre 2026

"Non siamo a Bolzano": bufera sulle parole di Musumeci 23 Ottobre 2026

Truffe bancarie e pagamenti non autorizzati 23 Ottobre 2026

Versi e racconti della settimana 23 Ottobre 2026

Vedi. Dona. Ripeti. A Bergamo è nato un "Ottico Solidale" 23 Ottobre 2026

Francesco Lezzi si racconta 22 Ottobre 2026

Foggia-Cavese, match verita' 22 Ottobre 2026

L'oliva alta daunia peranzana 22 Ottobre 2026

Km contingentati, benzina a gocce e affetti a distanza: la nuova geografia del nostro quotidiano 22 Ottobre 2026

Premio "Cilento in Opera Festival" – Salerno celebra la IV edizione 22 Ottobre 2026

Caro carburanti 22 Ottobre 2026

Cerca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

"La prospettiva, anche quanto a dimensioni – ne siamo ben consapevoli- è **quella europea**", ha ribadito ancora una volta il Capo dello Stato. "È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati".
L'Europa "è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie".
Mattarella ha quindi affermato che "nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia "del bel tempo andato" che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo".

"Lo sviluppo del futuro richiede **sostenibilità economica, ambientale, sociale**", ha detto il Presidente in un altro passaggio del suo intervento, durante il quale ha anche affermato che "la protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo".
"**Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni**", ha concluso Mattarella. "A questo siamo oggi chiamati".

Amianto nelle officine COTRAL, dieci anni di lotte giudiziarie per la famiglia di un meccanico morto di tumore

FLP al Wellbeing Happiness Forum 2026

Di Redazione New Media European Press







Seleziona una categoria

AMTAB (Azienda Mobilità E Trasporti Autofiloviari Di Bari) (1)
Area Marina Protetta Del Plemmirio (Siracusa) (1)
Associazione Nazionale Italiani Nel Mondo "ANIM Aps" (1)
Città Di Bari (2)
Città Metropolitana Di Bari (1)
CSI (Centro Sportivo Italiano) (1)
Elezioni Amministrative 2024 (2)
Federiciana Università Popolare (1)
Forza Italia Giovani Bari (1)
Gioventù Nazionale Bari (1)
Guardia Costiera Italiana (1)
Guardia Di Finanza (1)
Istituto Comprensivo "Alfieri - Garibaldi" Di Foggia (1)
Lega Giovani Bari (1)
Matarrese S.p.A. (1)
Mohamud Mohamed Mohamud (1)
MuMa (Museo Del Mare Di Milazzo - Messina) (1)
NATO (1)
ONU (1)
Regione Puglia (1)
Retwebitalia.net (1)
Sea Shepherd (1)
Somalia (1)
Unione Buddhista Italiana (1)
Usr Puglia (1)

Seleziona il mese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Vai all'articolo https://www.notiziedabruzzo.it/brevi/cavaliere-del-lavoro-da-25-anni-a-de-cecco-il-distintivo-doro-del-quirinale.html

CAVALIERE DEL LAVORO DA 25 ANNI, A DE CECCO IL DISTINTIVO D'ORO DEL QUIRINALE

4 ore ago In Breve

Il Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il distintivo d'oro riservato ai Cavalieri che appartengono all'Ordine "Al Merito del Lavoro" da 25 anni. La consegna si è svolta in apertura della cerimonia dedicata ai nuovi Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2026, nell'anno in cui l'onorificenza celebra i 125 anni dalla sua istituzione.

De Cecco era stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2001 dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora ministro dell'Industria Enrico Letta, per i meriti conseguiti nel campo dell'industria alimentare.

"Ricevere questo distintivo dal presidente Mattarella è un grande onore", ha dichiarato il Cavaliere De Cecco. "Venticinque anni fa ho sentito questo riconoscimento come una responsabilità verso chi lavora con noi e verso il Paese. È un impegno che oggi si rinnova più forte che mai".

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato e della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro Ugo Salerno.

Views: 150

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.novaratoday.it/attualita/giacomo-ponti-cavaliere-lavoro-2026.html



Giacomo Ponti Cavaliere del Lavoro: l'onorificenza da Mattarella

WhatsApp Condividi Giacomo Ponti ha ricevuto ieri, mercoledì 21 ottobre, al Palazzo del Quirinale, dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'insegna di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro". È tra i 25 Cavalieri del Lavoro nominati dal Capo dello Stato Sergio Mattarella il 27 maggio 2026. Alla guida di Ponti, storica azienda di Ghemme, nel novarese, simbolo dell'eccellenza dell'aceto italiano, punto di riferimento dell'industria alimentare italiana, Giacomo Ponti rappresenta una tradizione imprenditoriale che ha saputo coniugare il legame con il territorio e la valorizzazione delle proprie radici con l'innovazione, lo sviluppo industriale e la presenza sui mercati internazionali. Un riconoscimento al Made in Italy e al valore dell'impresa Il riconoscimento valorizza un percorso imprenditoriale legato alla crescita di un marchio simbolo del Made in Italy alimentare, capace di mantenere nel tempo una forte identità e di affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione. Giacomo Ponti ricopre inoltre la carica di Presidente di Federvini, contribuendo alla rappresentanza e alla valorizzazione delle imprese italiane del settore. La cerimonia, alla presenza delle massime cariche istituzionali, è stata anche l'occasione per richiamare il ruolo centrale dell'impresa, del lavoro e del capitale umano nello sviluppo economico e sociale del Paese, temi sottolineati dal Presidente Sergio Mattarella nel suo intervento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Vai all'articolo https://www.paroladivita.org/mattarella-farsi-carico-del-malessere-giovanile/

ATTUALITÀ

Mattarella: farsi carico del malessere giovanile

22 Ottobre 2026 - 07:44
di 9Colonne



Roma- Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del discorso di fine anno, oggi 31 dicembre 2024. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio Stampa per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Il tema dei giovani, dopo gli scontri nei cortei dei giorni scorsi, è centrale nell'intervento del capo dello Stato in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro nominati la scorsa estate. "Le prospettive dei giovani sono, com'è evidente, ben sappiamo tutti, cruciali per determinare l'evoluzione della nostra società, della nostra economia, dei nostri modelli di vita. Le preoccupazioni del presente devono specchiarsi nell'impegno a progettare il futuro. In questo percorso rappresenta, per il nostro Paese, un grave peso il bilancio negativo delle migrazioni giovanili" sottolinea Sergio Mattarella, secondo cui "dobbiamo dar vita a condizioni per rendere attraente ai giovani il ritorno. Molti rientrerebbero volentieri se fosse offerto loro un cammino di lavoro e di vita che consentisse di potersi adeguatamente realizzare". "La società – afferma il presidente della Repubblica – non può rivolgersi ai giovani con un atteggiamento di indifferenza o, peggio, di meschina sottovalutazione. Si tratta di una questione sociale. Una priorità che deve vedere sensibili istituzioni e tutte le forze della società". Per la prima carica dello Stato "occorre uno sguardo di ampia visione che, accanto alle necessarie scelte congiunturali, si proponga strategie adeguate nel farsi carico del malessere, del senso di insicurezza per il futuro che sovente i giovani avvertono, del timore di asservimento o di emarginazione. Tanto più in questi tempi così tumultuosi e incerti".

GUERRE E MONOPOLI. "Insensate guerre di aggressione, delegittimazione del diritto internazionale, barriere protezionistiche, politiche neo-imperialistiche, l'insicurezza delle rotte marittime, rincari dell'energia che ne sono derivati e che alimentano l'inflazione, pretese neo-monopoliste: tutti questi dissennati fenomeni – spiega Mattarella – stanno producendo effetti gravemente negativi sulle catene del valore, sulla libertà dei commerci e si riflettono sulle stesse libertà del nostro modello di vita, con cosiddetti magnati, insofferenti alle regole della comunità, siano esse statuali o sovranazionali, con assurde inaccettabili pretese in settori nevralgici della vita internazionale". "È tema, quello dei monopoli, che si ripropone periodicamente – ora in nuovi ambiti come quelli delle tecnologie satellitari e dell'intelligenza artificiale – e su cui è tutt'altro che improprio riflettere, visto il peso crescente che hanno assunto nella nostra vita quotidiana" afferma ancora il capo dello Stato, per poi concludere: "È la crescente integrazione dell'Unione europea la chiave della crescita di competitività, della difesa e del potenziamento di una civiltà i cui valori oggi appaiono minacciati", l'Europa "è cultura, coscienza, ideali, e si nutre dei motori che la spingono dall'interno delle società e delle economie. Nelle fasi di incertezza occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia 'del bel tempo andato' che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://www.rassegnabusiness.news/riconoscimento-giacomo-ponti-cavaliere-lavoro-contributo-agroalimentare-italiano/

Riconoscimento a Giacomo Ponti: Cavaliere del Lavoro per il contributo all'agroalimentare italiano

La nomina di Giacomo Ponti rafforza il ruolo dell'imprenditoria italiana nel settore agroalimentare e nella crescita internazionale del Made in Italy.

Home Professioni Premi

Agrifood



22 Ottobre 2026, 17:50 | 1' di lettura

Di Redazione Rassegna Business

Aggiungi Rassegna Business ai preferiti su Google

L'attribuzione delle onorificenze di Cavaliere del Lavoro rappresenta un momento di rilievo per l'imprenditoria italiana, sottolineando il valore della tradizione e dell'innovazione nel tessuto produttivo nazionale. Il 22 ottobre 2026, **Giacomo Ponti** ha ricevuto al **Palazzo del Quirinale** l'onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro"**, conferita dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** durante la cerimonia che ha coinvolto venticinque imprenditori distintisi per il loro contributo allo sviluppo economico e sociale.

Alla guida di **Ponti**, azienda piemontese attiva nell'industria alimentare, Giacomo Ponti ha consolidato una tradizione imprenditoriale che integra il legame con il territorio con una costante attenzione all'**innovazione**, allo **sviluppo industriale** e alla presenza sui **mercati internazionali**. Il riconoscimento ricevuto evidenzia la capacità di mantenere una forte identità aziendale affrontando le sfide di un settore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

in continua trasformazione.

Ponti è considerata un riferimento nel comparto agroalimentare italiano, grazie a una strategia che valorizza le radici locali e promuove l'espansione globale del **Made in Italy alimentare**. La crescita dell'azienda testimonia l'importanza di modelli imprenditoriali orientati sia alla qualità che all'apertura verso nuovi mercati.

Giacomo Ponti ricopre anche la carica di Presidente di **Federvini**, contribuendo alla rappresentanza delle imprese italiane del settore e alla promozione delle eccellenze nazionali sui mercati esteri.

La cerimonia al Quirinale, alla presenza delle principali istituzioni, ha posto l'accento sul ruolo centrale dell'impresa, del lavoro e del capitale umano nello sviluppo economico. Nel suo intervento, il Presidente Sergio Mattarella ha sottolineato questi temi come elementi chiave per la crescita e la competitività del Paese.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1010

Vai all'articolo https://tagumbria.it/il-perugino-marcello-abbritti-alfiere-lavoro-mattarella

Cronaca | di Sara Costanzi | 21 Oct, 2026 - 17:30

Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella

Il perugino Marcello Abbritti tra i 25 giovani Alfieri del Lavoro premiati dal Presidente Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Il perugino Marcello Abbritti, 19 anni, è tra i 25 nuovi Alfieri del Lavoro premiati stamattina dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia tenutasi in Quirinale. Il giovane è stato selezionato tra i migliori studenti italiani nell'ambito del premio istituito nel 1961 dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Il riconoscimento, nato nel centenario dell'Unità d'Italia, valorizza ogni anno i neodiplomati distintisi per l'eccellenza del percorso scolastico.

Il diciannovenne perugino Marcello Abbritti diventa Alfiere del Lavoro

Abbritti, che attualmente studia Giurisprudenza presso Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, a giugno si è diplomato con 100 e lode al liceo scientifico 'Galileo Galilei' di Perugia e ha inoltre arricchito il proprio percorso formativo con un semestre di studio in Finlandia.

Parallelamente alla formazione, il diciannovenne si è impegnato anche nel sociale e nel volontariato, in particolare presso la Comunità di Sant'Egidio. Nell'ambito del progetto 'Scuola della pace' ha aiutato nello studio bambini provenienti da famiglie in difficoltà economica e con background migratori, vivendo un'esperienza di condivisione e crescita umana.

Il giovane Alfiere del Lavoro aspira ad intraprendere la carriera diplomatica, dedicandosi allo studio della storia e delle lingue, che considera strumenti per incentivare il dialogo tra i popoli.

La presidente Proietti: "Motivo di grande orgoglio per tutta l'Umbria"

"Il riconoscimento conferito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Marcello Abbritti è motivo di grande orgoglio per tutta l'Umbria", così la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, congratulandosi con l'Alfiere.

Un percorso, quello del giovane, che ha unito "gli straordinari risultati conseguiti negli studi", alla "sensibilità verso gli altri, l'impegno nel volontariato e il desiderio di mettere le proprie capacità al servizio della collettività - ha sottolineato la governatrice -. La sua storia rappresenta un bellissimo esempio di come talento, determinazione e solidarietà possano crescere insieme e contribuire a costruire una società migliore".

Proietti ha inoltre rimarcato "la consapevolezza con cui Marcello guarda al proprio futuro, considerando i talenti e le opportunità ricevute non come un traguardo individuale, ma come una responsabilità verso gli altri. È questa l'idea di merito che dobbiamo sostenere - ha aggiunto -: un merito che non si esaurisce nei risultati personali, ma diventa capacità di contribuire al bene comune, di costruire relazioni e di offrire nuove possibilità a chi incontra maggiori difficoltà. L'Umbria ha bisogno di giovani come Marcello, capaci di guardare lontano senza perdere il legame con i valori della propria comunità".

Chi sono i 25 Alfieri del Lavoro del 2026

Il numero degli Alfieri premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, nominati ogni anno il 2 giugno, Festa della Repubblica. Un legame che evidenzia la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Circa 4.000 le segnalazioni pervenute quest'anno dai dirigenti scolastici, di cui 1.608 dalle regioni del Nord, 894 da quelle del Centro e 1.373 dal Sud e dalle Isole.

Insieme a Marcello Abbritti, nel 2026 hanno ricevuto l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Reppublica in qualità di Alfieri del Lavoro, anche Anna Aiello (Gallura Nord-Est Sardegna), Giovanni Francesco Arno (Agrigento), Francesco Pio Calò (Foggia), Elisa Castelli (Teramo), Beatrice Ceci (Ascoli Piceno), Anna Giulia Civenni (Grosseto), Manuel Pio D'Amato (Avellino), Matteo Di Paola (Pavia), Giacinto Iadecola (Frosinone), Timotei Stefan Izbasa (Cosenza), Jasmeen Kaur (Barletta-Andria-Trani), Matilde Maffei (Lucca), Emilia Marra (Salerno), Elena Mora (Parma), Francesco Giovanni Panico (Lecce), Tommaso Piccolo (Roma), Giulia Pifferi (Verona), Rebecca Po (Modena), Mattia Rebuffo (Asti), Samuele Salvatore Tommaseo (Ragusa), Sara Troglio (Cremona), Decimo Trupo (Matera), Sofia Maria Vella (Torino) e Lara Wieland (Bolzano).

AUTORE
Sara Costanzi

LEGGI ALTRI ARTICOLI →

CONDIVIDI SUI SOCIAL

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1013

Vai all'articolo https://telenorba.it/2026/10/22/quirinale-mattarella-premia-due-nuovi-cavalieri-del-lavoro-e-tre-alfieri-pugliesi/



TGNORBA 24 ON DEMAND LIVE

TELENORBA.it

SEZIONI PRIMO PIANO LE ALTRE NOTIZIE MONITOR EVENTI E INCONTRI SPORT GLI SPECIALI

TGNORBA TELENORBA

Quirinale, Mattarella premia due nuovi Cavalieri del Lavoro e tre Alfieri pugliesi

MICHELE FRALLONARDO



Ottobre 22, 2026

Insigniti gli imprenditori Sergio Fontana e Giancarlo Negro

Il **Presidente Sergio Mattarella** ha nominato venticinque nuovi Cavalieri del Lavoro in occasione della Festa della Repubblica, durante una cerimonia tenutasi al Quirinale. Tra i nuovi insigniti figurano due rappresentanti della Puglia, tra cui **Sergio Fontana**, fondatore e amministratore delegato di Farmalabor, azienda leader in Europa nella produzione e distribuzione di materie prime per il settore farmaceutico, cosmetico e alimentare. **Giancarlo Negro** è invece il fondatore di Links, tra le più importanti società di consulenza tecnologica e di comunicazione in Italia. Ha sede a Lecce, e dal 1999, anno di esordio dell'impresa, è cresciuta sempre più. Ora ha 900 dipendenti e varie sedi, anche

Meloni firmato accordo con gli autotrasportatori: fondi anche per agricoltura e pesca | Il video

Parlamentari incontrano il ministro Abodi: confronto sulle priorità del calcio

SAVERIO CARLUCCI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

all'estero. Per tre ragazzi, Francesco Pio Calò, Jasmeen Kaur e Francesco Giovanni Panico, è arrivato il riconoscimento di Alfieri del Lavoro.

Riprese Massimo D'Olimpio

Montaggio Max Sportelli

Tag: alfieri lavoro mattarella quirinale

Potrebbe interessarti anche:



Frode da oltre 900 mila euro sul reddito di cittadinanza, 66 denunce in Salento



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://trentinotv.it/news/lorenzo-delladio-cavaliere-del-lavoro

LE VIE DEL BENESSERE
GIOVEDÌ ORE 11.50
ORE 17.45 - 00.45

LORENZO DELLADIO CAVALIERE DEL LAVORO



GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2026 - 12:00

Prestigioso riconoscimento per Lorenzo Delladio, presidente di Confindustria Trento e amministratore delegato di La Sportiva, insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'onorificenza gli è stata consegnata ufficialmente ieri, 21 ottobre, al Quirinale.

Il riconoscimento premia i meriti imprenditoriali di Delladio alla guida della storica azienda di Ziano di Fiemme, punto di riferimento internazionale nella produzione di calzature e abbigliamento per la montagna.

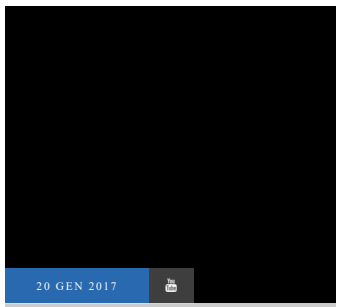
La nomina era stata formalizzata con decreto del Capo dello Stato, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Un riconoscimento che valorizza il percorso industriale dell'azienda trentina e il contributo dell'imprenditoria locale allo sviluppo del Made in Italy.

VIDEO ON DEMAND

- INFORMAZIONE
- CULTURA
- INTRATTENIMENTO
- SPORT
- SPECIALI

DAL NOSTRO CANALE YOUTUBE



UNO TWO DREI 2015/2016, I FINALISTI: CLASSE IV ALS ISTITUTO "DEGASPERI" BORGO VALSUGANA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.winemag.it/giacomo-ponti-fedevini-nominato-cavaliere-del-lavoro-da-sergio-mattarella/



Giacomo Ponti (Fedevini) nominato Cavaliere del Lavoro da Sergio Mattarella

22 Ottobre 2026 / di Redazione WineMag.it

IN BREVE

- Giacomo Ponti, presidente di Federvini, ha ricevuto il titolo di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» il 21 ottobre 2026.
- Il riconoscimento premia il suo contributo all'industria alimentare italiana e alla valorizzazione delle radici aziendali.
- Ponti guida un marchio emblematico del Made in Italy, mantenendo la sua identità nelle sfide del mercato.
- Oltre a dirigere l'azienda di famiglia, Ponti rappresenta le imprese dei settori dei vini, degli spiriti e degli aceti tramite Federvini.
- La cerimonia ha sottolineato l'importanza dell'impresa e del lavoro per lo sviluppo economico del Paese, come evidenziato da Sergio Mattarella.

Giacomo Ponti, presidente di **Federvini** e alla guida dell'omonima azienda piemontese, ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'insegna di **Cavaliere dell'Ordine «Al Merito del Lavoro»** dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. La cerimonia, svoltasi il 21 ottobre 2026, ha celebrato i 25 imprenditori insigniti dell'onorificenza nel corso del 2026.

PONTI, DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE

Il riconoscimento premia il percorso imprenditoriale di Giacomo Ponti alla guida di una storica realtà dell'industria alimentare italiana. Un percorso che unisce il **legame con il territorio e la valorizzazione delle radici aziendali** allo sviluppo industriale, all'innovazione e alla presenza sui mercati internazionali.

CERCA NEWS

Cerca

Cerca

NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo mail per rimanere aggiornato

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

ULTIMI ARTICOLI

Giacomo Ponti (Fedevini) nominato Cavaliere del Lavoro da Sergio Mattarella 22 Ottobre 2026

Valtellina Casera DOP, al via il progetto TIVAC: ricerca su qualità, conservazione e valore nutrizionale 22 Ottobre 2026

Espresso Italiano Champion 2026, cinque baristi in finale il 6 novembre a Torino 22 Ottobre 2026

World Pasta Day 2026, la ricetta di Giuseppe Mulargia 22 Ottobre 2026

Champagne Day 2026: il vero lusso è berlo quando ti va 22 Ottobre 2026

PUBBLICITA WINEMAG

caccia alla pubblicità1

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

L'onorificenza riconosce il contributo alla crescita di un marchio rappresentativo del **Made in Italy alimentare**, capace di conservare la propria identità nel tempo e di affrontare i cambiamenti del mercato.



IL RUOLO DI GIACOMO PONTI IN FEDERVINI

Oltre alla guida dell'azienda di famiglia, Giacomo Ponti ricopre la carica di presidente di Federvini. La federazione che rappresenta le imprese italiane dei settori dei vini, degli spiriti e degli aceti. Un incarico che lo vede impegnato nella **rappresentanza e nella valorizzazione** delle aziende del comparto.

MATTARELLA: IMPRESA, LAVORO E CAPITALE UMANO

La cerimonia al Quirinale, alla presenza delle massime cariche istituzionali, ha richiamato il ruolo dell'impresa, del lavoro e del capitale umano nello sviluppo economico e sociale del Paese. Temi al centro dell'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel contesto della consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri del Lavoro.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI WINEMAG!

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

← Articolo precedente

Leggi altro



CATEGORIE

Analisi e Tendenze Vino
- Alcol e Salute
- Formazione
- Mercato e Consumi
- No-Low Alcohol
- Normative e Politiche
- Sostenibilità e Innovazione

Birra
- Eventi Birra

Enoturismo
- Cantine
- Hotel
- Ristoranti e Food
- Wellness

Gli Editoriali

Guida Winemag
- Anteprima Vini
- Migliori vini – Top 100 Winemag
- Recensioni e Punteggi

Lettere

newsletter

Senza categoria

Spirits
- Eventi Spirits

Vini al supermercato
- Analisi Mercato
- Classifiche per insegna
- Guida Vinialsuper
- Migliori Vini al Supermercato
- Private Label
- Promozioni e Offerte Volantini

Wine Calendar

Wine News
- Esteri – News & Wine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://www.winemeridian.com/news/marina-cvetic-cavaliere-del-lavoro-quirinale-masciarelli-2026/

News
22 Ottobre 2026

Marina Cvetic riceve dal Presidente Mattarella le insegne di Cavaliere del Lavoro

La guida di Masciarelli Tenute Agricole è stata insignita al Quirinale e celebra i 35 anni della linea che porta il suo nome.

Di **Redazione Wine Meridian**



Tempo lettura: 2 ’

Marina Cvetic, alla guida di Masciarelli Tenute Agricole, ha ricevuto al Quirinale dal Presidente Mattarella le insegne di Cavaliere del Lavoro, nel settore Agricoltura Vitivinicola – Abruzzo. Il riconoscimento arriva nell’anno dei 35 anni della linea che porta il suo nome, celebrati con due etichette commemorative: Trebbiano d’Abruzzo Riserva e Chardonnay Colline Teatine.

Scarica PDF

Marina Cvetic, alla guida di Masciarelli Tenute Agricole**, ha ricevuto stamani al Palazzo del Quirinale le insegne di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**. L’imprenditrice, tra i 25 protagonisti del mondo imprenditoriale nominati Cavalieri del Lavoro nel 2026, è stata insignita del prestigioso riconoscimento in qualità di esponente del settore “Agricoltura Vitivinicola – Abruzzo”.

La nomina, proposta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, riconosce il percorso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

professionale di Marina Cvetic e il suo contributo alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo abruzzese sulla scena internazionale.

Al fianco di Gianni Masciarelli fin dagli esordi del progetto, Marina Cvetic ha condiviso una visione pionieristica, fondata sulla valorizzazione dei vitigni autoctoni e sulla capacità di interpretare i vitigni internazionali nel territorio abruzzese. Un percorso che ha contribuito a portare i vini d'Abruzzo sulla scena internazionale, affermandoli accanto alle grandi espressioni dell'enologia mondiale e consolidando, al tempo stesso, il posizionamento di Masciarelli Tenute Agricole e il riconoscimento dell'Abruzzo come territorio di eccellenza vitivinicola.

"Ricevere questa onorificenza rappresenta per me un grande onore e una profonda emozione", ha dichiarato Marina Cvetic. "Questo riconoscimento arriva in un anno particolarmente significativo, in cui celebriamo i 35 anni della linea Marina Cvetic. È un traguardo che desidero condividere con la mia famiglia, con tutte le persone che lavorano ogni giorno al nostro fianco e con il territorio abruzzese, che continua a ispirare il nostro impegno. Questo titolo appartiene anche alla visione di Gianni Masciarelli, che ha creduto fin dall'inizio nelle straordinarie potenzialità del vino d'Abruzzo e nella sua capacità di affermarsi nel mondo."

Il riconoscimento si inserisce in un anno particolarmente significativo anche per la storia enologica di Marina Cvetic. **Nel 2026 ricorrono infatti i 35 anni della linea che porta il suo nome**, nata all'interno del progetto Masciarelli per esprimere una precisa identità stilistica, fondata sulla ricerca dell'eccellenza, sull'interpretazione del territorio e sulla produzione di vini capaci di evolvere nel tempo.

Per celebrare questo importante anniversario, due etichette simbolo della linea si presentano in una speciale veste commemorativa: il **Trebbiano d'Abruzzo DOC Riserva e lo Chardonnay Colline Teatine IGT**. Due interpretazioni che raccontano il percorso, l'identità e la personalità di una linea divenuta negli anni una delle espressioni più riconoscibili della filosofia produttiva di Masciarelli Tenute Agricole.

Punti chiave

1. **Cavaliere del Lavoro:** Marina Cvetic ha ricevuto le insegne dal Presidente Mattarella al Quirinale.
2. **Venticinque nomine:** Marina Cvetic figura tra i Cavalieri del Lavoro 2026 per il settore Agricoltura Vitivinicola – Abruzzo.
3. **Visione pionieristica:** con Gianni Masciarelli ha puntato su vitigni autoctoni e internazionali, portando i vini d'Abruzzo nel mondo.
4. **35 anni di storia:** la linea Marina Cvetic, nata nel progetto Masciarelli, festeggia l'anniversario nel 2026.
5. **Edizioni commemorative:** Trebbiano d'Abruzzo DOC Riserva e Chardonnay Colline Teatine IGT celebrano la ricorrenza.

Indietro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1005

Vai all'articolo https://winenews.it/it/il-vino-al-quirinale-con-marina-cvetic-guida-di-masciarelli-e-cavaliere-del-lavoro_605785/







ITALIA
IL RICONOSCIMENTO

Il vino al Quirinale con Marina Cvetic, guida di Masciarelli, e Cavaliere del Lavoro

Tanti i nomi dal mondo alimentare e ristorazione: Giacomo Ponti (Ponti e Federvini), Micaela Pallini (Pallini), Gioconda Gritti (Da Vittorio) ...

ROMA, 22 OTTOBRE 2026, ORE 12:36



Credit: Francesco Ammendola - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica

1 / 5

“Ricevere questa onorificenza rappresenta per me un grande onore e una profonda emozione. Questo riconoscimento arriva in un anno particolarmente significativo, in cui celebriamo i 35 anni della linea Marina Cvetic. È un traguardo che desidero condividere con la mia famiglia, con tutte le persone che lavorano ogni giorno al nostro fianco e con il territorio abruzzese, che continua a ispirare il nostro impegno. Questo titolo appartiene anche alla visione di Gianni Masciarelli, che ha creduto fin dall’inizio nelle straordinarie potenzialità del vino d’Abruzzo e nella sua capacità di affermarsi nel mondo”. Parole di Marina Cvetic, alla guida di Masciarelli, nome storico del vino d’Abruzzo, che oggi, al Quirinale, ha ricevuto dal Presidente delle Repubblica, Sergio Mattarella, il riconoscimento di Cavaliere del Lavoro (già annunciato nei mesi scorsi).

“La nomina, proposta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, riconosce il percorso professionale di Marina Cvetic e il suo contributo alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo abruzzese sulla scena internazionale. Al fianco di Gianni Masciarelli fin dagli esordi del progetto, Marina Cvetic ha condiviso una visione pionieristica, fondata sulla valorizzazione dei vitigni autoctoni e sulla capacità di interpretare i vitigni internazionali nel territorio abruzzese. Un percorso che ha contribuito a portare i vini d'Abruzzo sulla scena internazionale, affermandoli accanto alle grandi espressioni dell'enologia mondiale e consolidando, al tempo stesso, il posizionamento di Masciarelli Tenute Agricole e il riconoscimento dell'Abruzzo come territorio di eccellenza vitivinicola", spiega una nota ufficiale della cantina, che Marina Cvetic (che è anche stata pioniera nello sviluppo dell'enoturismo in Abruzzo grazie al recupero e alla valorizzazione di Castello di Semivicoli, oggi luogo-simbolo dell'ospitalità e della cultura del vino del territorio) guida dal 2008, per una realtà che oggi è presente in 50 Paesi del mondo, con un export che vale il 55% del giro d'affari, e dai 2,5 ettari di vigneti da cui è nata, ne conta 320 tra Chieti, Teramo, Pescara e L'Aquila, per una produzione di 2 milioni di bottiglie annue.

Ma, come già riportato al momento dell'annuncio delle nomine, sono tanti i nomi del food & beverage italiano nominati tra i Cavalieri del Lavoro 2026. Come Giacomo Ponti, alla guida della Ponti 1787, tra le aziende italiane leader nel settore degli aceti e dei condimenti, nonché presidente Federvini. Carica precedentemente ricoperta da un altro nome fresco di nomina a Cavaliere, come Micaela Pallini, che guida la storica azienda di famiglia attiva dal 1975 nella produzione di distillati e liquori. Ancora, dal settore dell'alta ristorazione, ecco Gioconda Gritti, fondatrice e presidente del ristorante "Da Vittorio, fondato nel 1966 a Bergamo con il marito Vittorio Cerea, e oggi ristorante tristellato Michelin che è il vertice di un gruppo, guidato dalla famiglia Cerea, che comprende ristoranti Da Vittorio a Shanghai e St. Moritz, quattro ristoranti DaV by Da Vittorio tra Bergamo, Portofino e Milano e diverse attività nell'ospitalità, compreso il catering di alto livello, con oltre 630 dipendenti. Ancora, legati al mondo del cibo, ci sono Vincenzo Androcano, fondatore e ad del Gruppo Androcano, specializzato nella commercializzazione di eccellenze gastronomiche italiane in Germania (dove distribuisce 9.000 referenze alimentari, tra cui 1.900 etichette di vino italiano), Sabato D'Amico, ad D & D Italia, specializzata nella produzione di conserve alimentari, Giangiacomo Ibba, presidente Fratelli Ibba, realtà della distribuzione all'ingrosso di generi alimentari e oggi tra i principali operatori della grande distribuzione organizzata in Sardegna e nel Centro Italia, Ambrogio Invernizzi, presidente della celebre azienda casearia piemontese Inalpi, Bruno Piraccini, presidente e cofondatore Orogel, Giuseppa Vitale, ad Prezzemolo & Vitale, azienda da lei fondata nel 1986 insieme al marito come piccola bottega alimentare a Palermo e oggi attiva nella distribuzione e nella gastronomia di alta qualità con dieci punti vendita a Palermo e sei a Londra, e, in qualche modo legato al settore alimentare, è anche Alberto Sorbini, presidente Enervit, azienda specializzata nella produzione di integratori per attività sportive e nella nutrizione funzionale.

"In questa occasione - ha detto nel suo discorso il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - celebriamo l'intraprendere. L'impresa, dalla quale deriva il lavoro, base della nostra comunità, sancita dai valori costituzionali. Dal proposito di assumere iniziativa, di lavorare, di ricostruire, di realizzare, in libertà e solidarietà, nasce il miracolo di ottanta anni di vita della Repubblica fatto di traguardi sociali ed economici che hanno reso dell'Italia del dopoguerra un protagonista a livello mondiale. Non dimentichiamo che l'impresa diffusa è motore dello sviluppo delle nostre comunità, è contrasto sostanziale allo spopolamento e alla rarefazione di servizi che, non da oggi, caratterizza le aree interne del nostro Paese, in un rincorrersi di effetti distruttivi che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

occorre contrastare con politiche efficaci. I Cavalieri del Lavoro che oggi ricevono le insegne del riconoscimento loro conferito sono protagonisti e immagine di questa realtà. Nelle fasi di incertezza - ha aggiunto ancora Mattarella, tra le altre cose - occorre il coraggio dell'innovazione. Non è il tempo del ripiegamento, del giardino di casa, della nostalgia "del bel tempo andato" che non può tornare, ammesso che effettivamente esistesse. Il tempo dell'innovazione richiede certamente coraggio e visione del futuro. Molte imprese dimostrano di non avere timore e, in questo atteggiamento rendono un servizio al Paese che deve sapientemente saperle accompagnare in questo sforzo. Lo sviluppo del futuro richiede sostenibilità economica, ambientale, sociale. La protezione sociale e il welfare sono parte essenziale dello sviluppo: l'inclusione è alleata decisiva della crescita, non un costo improduttivo. Nei momenti difficili bisogna porre le basi di nuove, migliori stagioni".

Focus - Tutti i Cavalieri del Lavoro del vino

Da Piero Antinori, che con la Marchesi Antinori è uno dei massimi ambasciatori del vino e dell'eleganza enoica italiana, a Bruno Ceretto, uno dei grandi nomi che hanno fatto la storia di Barolo; da Arnaldo Caprai (scomparso quest'anno), la cui cantina, guidata dal figlio Marco Caprai, ha rilanciato il Sagrantino di Montefalco ed il suo territorio nel mondo, a Franco Argiolas, produttore di riferimento della Sardegna del vino; da Paolo Panerai, alla guida di Class Editori (e azionista di maggioranza del Gambero Rosso), produttore di grandi vini in Toscana (con Castellare di Castellina nel Chianti Classico e Rocca di Frassinello in Maremma) e in Sicilia (con Feudi del Pisciotto e Gurra di Mare), a Sandro Boscaini, alla guida di una delle realtà leader dell'Amarone della Valpolicella come Masi; da Maria Cristina Loredan Rizzardi, la cui famiglia annovera tra i propri avi anche un Doge di Venezia, proprietaria della cantina Guerrieri Rizzardi, a tre grandi nomi che hanno fatto la storia del vino di Sicilia, come il patriarca Diego Planeta (scomparso nel settembre 2020), fondatore della cantina Planeta, oggi guidata da Alessio, Francesca e Santi Planeta; da Giacomo Rallo, creatore di Donnafugata (scomparso nel maggio 2016), oggi guidata da Antonio e Josè Rallo, a Giuseppe Mastrogiovanni Tasca, fondatore della griffe Tasca d'Almerita (scomparso nel gennaio 1998), oggi guidata da Alberto Tasca d'Almerita; e, ancora, Gino Lunelli, presidente ad honorem di Ferrari Trento, oggi guidata da Matteo Lunelli (insieme a Camilla, Alessandro e Marcello Lunelli), Marilisa Allegrini, ai vertici del gruppo che ne porta il nome, e Giovanni Manetti, alla guida di Fontodi, una delle realtà più storiche e prestigiose del Chianti Classico. Passando, ancora, per personaggi come Ezio Rivella (scomparso a gennaio 2024), enologo-manager che, negli Anni Ottanta del Novecento, è stato anima della nascita di Castello Banfi, a Montalcino, uno dei più grandi investimenti privati nati da zero (da parte della famiglia italo-americana Mariani) nel mondo del vino italiano. E poi, nel 2023, Piernicola Leone De Castris, alla guida della storica Leone De Castris, fondata a Salice Salentino nel 1665 da Oronzo Arcangelo Maria Francesco dei Conti di Lemos, e presente sul mercato con le proprie etichette sin dal 1925, oggi tra le realtà più solide della viticoltura del Meridione; e Francesco Paolo Valentini, viticoltore abruzzese capace di imporsi, con i suoi vini naturali, su tutti il Trebbiano, nel difficile mercato dei fine wines, diventando una vera e propria griffe, protagonista nelle aste internazionali e sulle tavole stellate. Nel 2024 e nel 2025, quindi, l'ingresso di altri nomi importanti: Matteo Lunelli, alla guida di Ferrari Trento e del Gruppo Lunelli, Vittorio Moretti, patron del Gruppo Terra Moretti, e Piero Mastroberardino, alla guida della cantina campana Piero Mastroberardino. Ai quali, dunque, oggi si aggiunge anche Marina Cvetic, che porta avanti la storia della cantina abruzzese Masciarelli.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS11071 - DW1002

23 OTTOBRE

Rilevazioni audiovisive

RADIO DUE

23/10/2026
LA PENNICANZA - 13.45

Conduttore: FIORELLO
Quirinale. Satira sui Cavalieri del Lavoro Dichiarazione ironica: Sergio Mattarella (Capo dello Stato)
Clicca qui per ascoltare la radio

RADIO UNO

23/10/2026
GR 1 - 07.00
Quirinale. Cerimonia consegna insegne Cavalieri del Lavoro ed Alfieri del Lavoro Dichiarazione: Capo dello Stato Sergio Mattarella
Clicca qui per ascoltare la radio